REGIONE FVG » Bando milionario a sostegno dello sport: assist a calcio e rugby ■ BASSO A PAGINA 14

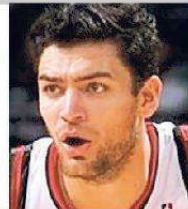
IL PICCOLO

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE | FONDATO NEL 1881 | MARTEDÌ 5 DICEMBRE 2017

ANNO 137- NUMERO 287 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

LA MOSTRA
La propaganda yankee sulla "crudeltà" giapponese
■ PICCIONE ALLE PAGINE 30 E 31

LA SCUOLA
Nasce all'Istituto Campi Elisi la media a indirizzo sportivo
■ A PAGINA 20

BASKET SERIE A2
L'Alma che vince sempre conquista pure la stella Nba
■ DEGRASSI E GATTO ALLE PAGINE 34 E 35

Ladro muore cadendo dal tetto

Mirava a una villa di vicolo Scaglioni. Cadavere trovato dai proprietari

■ ALLE PAGINE 16 E 17

POLITICA

DOPO LA BATTUTA SU SERRACCHIANI E I FIGLI

«Sessista e cavernicola» Savino finisce nella bufera

La deputata forzista Sandra Savino e la governatrice Debora Serracchiani

L'OPPOSIZIONE: «LA MINISTRA SI DIMETTA»

Intrecci su Banca Etruria Boschi si difende e querela

Nuova bufera politica su Banca Etruria. Nell'occhio del ciclone finisce ancora una volta Maria Elena Boschi. La ministra reagisce e annuncia la causa contro Ferruccio De Bortoli, che ha rivelato gli ultimi sviluppi riguardanti il padre dell'esponente di governo, manager dell'istituto di credito finito a gambe all'aria. Si scatenano M5S e Lega: «La Boschi lasci il suo posto di ministro, è in conflitto d'interessi».

■ RIZZARDI ALLE PAGINE 4 E 5

A SINISTRA

STRADA IN SALITA PER GRASSO & CO.

di MASSIMILIANO PANARARI

«Habemus papam». L'investitura di Pietro Grasso a leader di "Liberi e uguali" conferisce un leader alle sinistre.

■ A PAGINA 15

OLOCAUSTO: RICOSTRUZIONE INEDITA DELLA MEMORIA

I 51 ebrei triestini deportati nel lager di Casoli

La foto di gruppo degli ebrei triestini deportati a Casoli

DA WIESENFELD A NAGLER

Volti e nomi mai dimenticati ora rivivono in forma digitale

di LIVIO SIROVICH

Trieste ancora non lo sa, ma qualcuno sta riprendendo i fili della memoria, che legano la città a un paesino abruzzese: Casoli, un presepe arroccato su un colle tra il Fiume Sangro e la Majella, in provincia di Chieti.

■ ALLE PAGINE 28 E 29

L'INVESTIMENTO

La rinascita di Campo Marzio E la Storia diventa il futuro

di PAOLO RUMIZ

Campo Marzio non rinasce solo come museo, ma come stazione, come area-chiave di Trieste, come simbolo di una città europea e come snodo di un hinterland. Una rivoluzione, che toglie dalle ortiche, dal degrado e dallo sconcio edilizio il cuore antico del porto, quello che ruota attorno alla Lanterna. La stazione potrà diventare il volano di una riqualificazione urbana indilazionabile (la terra di nessuno fra viale Giulio Cesare, l'area dell'ortofrutticolo e il parcheggio dei camion in Riva Traiana) e al tempo stesso terminal di un traffico turistico su rotaia dalle potenzialità illimitate. Qualcosa che va al di là persino di quanto la Fondazione Fs è riuscita a realizzare, pur magnificamente, ai piedi del Vesuvio con il museo di Pietrarsa appena inaugurato.

■ A PAGINA 19

LOCALI STORICI

La pasticceria Pirona "perde" il salvatore

La riapertura di Pirona, la pasticceria che fu cara a James Joyce, si allontana

di LAURA TONERO

La riapertura di Pirona torna a essere un miraggio. Unicredit Leasing, proprietaria dei muri, ha rifiutato la proposta della società "Il Pane Quotidiano".

■ A PAGINA 18

AL MICROSCOPIO

Progressi sui vaccini (ricordando l'India)

Harsh Vardhan medico e illuminato ministro della Scienza dell'India

di MAURO GIACCA

Harsh Vardhan, 62 anni, medico, è il ministro della Scienza e Tecnologia del governo dell'India. Ha 1,64 milioni di followers su Twitter ed è molto amato.

■ A PAGINA 33

ANNA RITA

«Mai stata al Polo ma so che è freddo»

«Io ho due figli» premette Anna Rita sul profilo Facebook di Debora Serracchiani. E, poi, affonda: «Credo che non ci sia bisogno di andare al Polo Nord per sapere che fa freddo...». Franca, qualche commento più in giù, chiarisce: «Non mi piaci neanche un po' ma quello che ti dicono è inaccettabile e vergognoso». E aggiunge: «Solidale con te... comunque».

EVA

«La destra ci vuole tutte casalinghe»

Per Eva, «l'opinione che la donna deve stare a casa, fare figli, cucinare, etc. è sempre arrivata e arriva da una sola parte che non è la sinistra...». «L'on. Savino è sicuramente cattolica praticante», commenta Loris, aggiungendo che «bisogna ricordargli che sia i Sacerdoti che le Suore non hanno figli e malgrado questo vogliono insegnare a fare i genitori a noi». .

IL SOSTEGNO DELLE RAPPRESENTANTI DEM

GRAZIELLA

«Pago asili e scuole e non ho bambini»

Scrive Graziella fra i commenti: «Io vittima di queste affermazioni rispondo come sempre: se io donna senza figli non posso dire qualche cosa in merito, perché devo sobbarcarmi l'onere di contribuire per le scuole, per gli asili, per la sanità. Pago tutti questi servizi che a me non servono, eppure non chiedo la restituzione».

GABRIELLA

«Sono frasi dei tempi fascisti»

Gabriella paragona il ragionamento di Savino ai tempi del fascismo: «Mi ricorda tanto mia nonna e le donne dell'epoca che facevano figli non per piacere ma per dare figli alla Patria e in cambio come benemerenza avevano un nastrino con tanti fiocchetti quanti erano i figli. Ci pensava la fame e le malattie a fare una selezione».

Il caso

Bufera su Savino per la battuta su Serracchiani

L'accusa di non capire i bisogni delle famiglie in quanto «donna senza figli» scatena le critiche

di Diego D'Amelio
TRIESTE

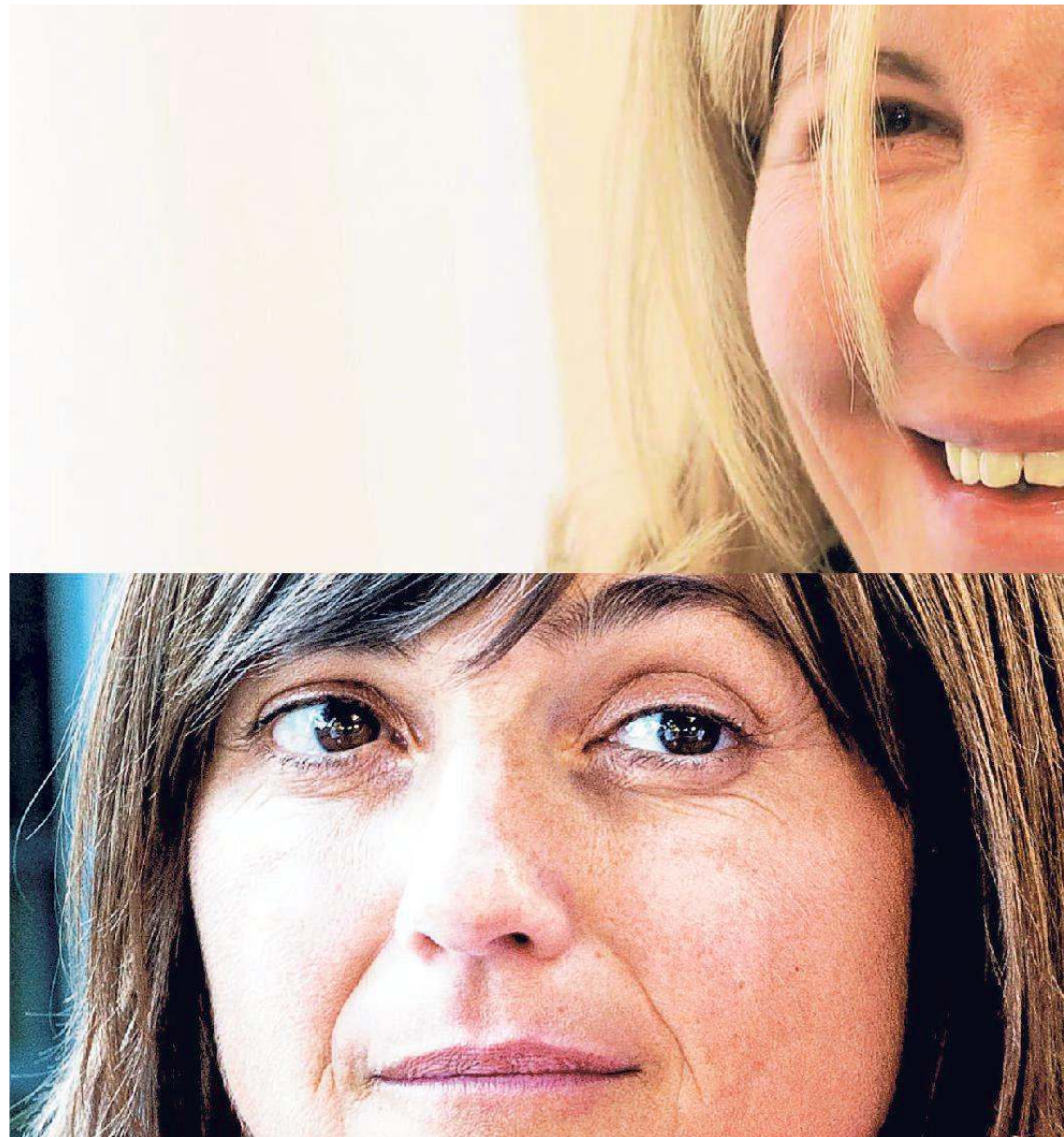
«Una donna senza figli difficilmente può capire quali sono le necessità delle famiglie». Scatenano un pandemonio le parole con cui la parlamentare di Forza Italia, Sandra Savino, ha commentato la proposta di Debora Serracchiani sull'introduzione in Friuli Venezia Giulia di un aiuto economico alle famiglie per ciascun figlio fino ai diciotto anni. Una frase scivolosa quella della coordinatrice regionale azzurra, pronunciata dopo aver evidenziato l'assenza di interventi a sostegno della natalità da parte del centrosinistra: la conclusione di Savino è che ciò non sia avvenuto perché la presidente non conosce da vicino il tema, non avendo avuto figli.

L'attacco da donna a donna è particolarmente duro, perché rivolto a una 47enne che ha ammesso pubblicamente negli ultimi tempi di pensare spesso alla maternità, dopo aver rimandato il passo per le proprie scelte di vita e lavoro. Sulla sua pagina Facebook, in un post intitolato «Donne contro donne», Serracchiani evita però di addentrarsi nel proprio privato e parla di «sprezzante giudizio» da parte della deputata forzista. La presidente del Fvg lo ritiene «l'ultimo di una lunga serie di attacchi personali che sacrificano alla polemica politica anche gli aspetti più intimi e privati della vita di una persona, svelando la concezione che una destra sempre più retriva ha della dignità delle donne. Mai una simile accusa sarebbe stata rivolta a un uomo. Per Savino avere figli non è una scelta ma un obbligo, cui la donna deve adempiere per poter essere ritenuta all'altezza di responsabilità di governo».

Il caso diventa nazionale e rimbalza in giornata sul sito di Repubblica, mentre sui social si

> LA PRESIDENTE ALL'ATTACCO
> Mai una simile accusa sarebbe stata rivolta a un uomo Per lei riprodursi non è una scelta ma un obbligo di genere

> LA REAZIONE DEI SOCIAL
> Grim denuncia la mentalità «medievale» e De Monte il «sessismo» mentre la governatrice raccoglie la solidarietà del "popolo del web"

registra un clima di solidarietà nei confronti di Serracchiani. Il post della governatrice non si attira nemmeno un commento negativo, al contrario di quanto avviene normalmente ad ogni esternazione digitale. Le reazioni sono anzi tutte di appoggio, anche per qualche utente di differente credo politico: «Non mi piaci neanche un po' ma quello che ti dicono è inaccettabile e vergognoso», scrive ad esempio Franca. Graziella usa invece un'iperbole: «Io vittima di queste affermazioni rispondo come sempre: se io donna senza figli non posso dire qualche cosa in merito, perché devo sobbarcarmi l'onere di contribuire per le scuole, per gli asili, per la sanità. Pago tutti questi servizi che a me non servono, eppure non chiedo la restituzione». Loris si chiede invece se «l'On. Savino è cattolica praticante. A questa affermazione bisogna ricordargli che sia i sacerdoti che le suore non hanno figli e che malgrado questo vogliono insegnare a fare i genitori a noi».

È lo stesso Partito democratico a far sentire la propria voce sui social network, difendendo «il diritto di ogni donna di decidere liberamente della propria vita. Per questo mandiamo un grande abbraccio a Debora Serracchiani e a tutte le donne che si sono trovate a rispondere a commenti simili». Le donne dem fanno intanto quadrato attorno alla presidente. Secondo la segretaria regionale, Antonella Grim, «Savino offende tutti col suo ragionamento medievale. Mortifica tutte le donne e ferisce coloro che, per scelta o per ragioni indipendenti dalla loro volontà, non sono madri». Per l'europarlamentare Isabella De Monte, «Savino mostra una mentalità cavernicola. Avrebbe riservato lo stesso trattamento a un uomo? Ci insegna che per parlare di minori è necessario avere figli, così come bisogna essere necessariamente malati per parlare di sanità, disabili per occuparsi di disabilità, anziani per le case di riposo o cantanti lirici per legiferare sui teatri. Se di mezzo non ci fosse un atteggiamento umiliante nei confronti delle donne, le sue parole potrebbero anche strappare una risata».

La consigliera regionale Pd, Silvana Cremaschi, ritiene a sua volta che «la campagna elettorale inizia con attacchi personali e

LA MANOVRA

Bonus a chi assume le mamme

Incentivi fino a 13 mila euro per i posti a tempo indeterminato

TRIESTE

Un incentivo all'assunzione delle neomamme, affinché la loro scelta personale non ne comporti l'espulsione dal mercato del lavoro. La proposta arriva dalla giunta regionale, grazie a un emendamento alla manovra di bilancio presentato ieri in commissione, nel giorno in cui imperversano le polemiche sul bonus natalità proposto da Debora Serracchiani e sul rapporto tra donne e maternità in politica. La misura prevede un bonus una tantum compreso fra 7mila e 13mila euro alle imprese che assumeranno, a tempo indeterminato e con contratto full time, una madre di un bambino che non abbia più di cinque anni.

> LA MISURA SPERIMENTALE
> Il contributo varrà per i nuovi ingressi al lavoro nel 2018

> GLI OBIETTIVI DICHIARATI
> Favorire permanenza e rientro nel mercato del lavoro

Si tratta di un provvedimento sperimentale che varrà per l'intero 2018 e andrà ad affiancarsi, con una copertura finanziaria specifica di 500mila euro, agli altri interventi compresi nelle politiche attive del lavoro promosse dalla Regione. L'obiettivo è «favorire la permanenza e il rientro nel mercato del lavoro delle giovani madri», recita il testo. Ne potranno beneficiare imprese, consorzi, associazioni, fondazioni, cooperative e liberi professionisti. L'emendamento stabilisce l'erogazione di 10mila euro per ciascuna assunzione non coperta da altre forme di incentivo o agevolazione previste dalla normativa nazionale. Qualora ci fosse invece un'intersezione con altre tipologie di contributo, la somma si riduce a 7mila euro. Gli importi potranno essere ulteriormente aumentati di 3mila euro nel caso in cui il datore di lavoro metta a disposizione delle lavoratrici almeno una tipologia di welfare aziendale, capace di aiutare a conciliare vita lavorativa e impegni familiari: flessibilità dell'orario di lavoro, banca delle ore, nido interno oppure convenzionato.

Il contributo sarà interamente revocato nel caso in cui si verifichi una cessazione del rapporto di lavoro, per decisione dell'azienda o della dipendente. La Regione pretenderà invece una restituzione parziale se l'interruzione si verificasse entro i cinque anni dall'assunzione.

La giornata di ieri ha segnato la fine dell'iter della finanziaria

IL SINDACO SENZA PROLE

«In democrazia ognuno può dire la sua»

Il sindaco Roberto Dipiazza preferisce non schierarsi dopo le polemiche sulle parole di Sandra Savino. «Nella mia lunga vita ho visto davvero di tutto. Ho visto un laureato in legge senza alcuna esperienza nel commercio entrare per la prima volta in un supermercato e realizzare utili inimmaginabili. Ho visto persone che non hanno mai lavorato fare danni pazzeschi in alcuni campi e raccogliere ottimi risultati in altri ambiti. Meglio non generalizzare, insomma». Per il primo cittadino, «Sandra Savino ha espresso un proprio concetto e Debora Serracchiani ne ha espresso un altro. Il bello della democrazia è che permette di esprimersi e poi valuta il popolo».

IL CONSIGLIERE DI FRATELLI D'ITALIA

«Mai tirare in ballo le questioni intime»

«Capita a tutti di dire una sciocchezza o qualcosa di offensivo con troppa leggerezza, ma le questioni intime e le scelte personali non vanno mai tirate in mezzo quando si tratta di giudicare l'operato di un politico». Ne è convinto il consigliere regionale Luca Ciriani (Fdi), secondo cui «il nostro giudizio sulle scelte del centrosinistra è negativo, a cominciare dalle politiche sulla natalità, con il governo che toglie e rimette il bonus senza avere un'idea chiara in materia. Un politico, però, prende le sue decisioni a prescindere dalle esperienze personali ed è su quelle decisioni che va giudicato. Ricordiamoci il governo Monti, pieno di professori e megaesperti, che hanno governato malissimo».

IL CATTOLICO CON CINQUE FIGLI

«Un bravo politico può decidere su tutto»

«Con un buon ascolto di cittadini e portatori di interesse, un politico può decidere di politiche energetiche, viabilità e politiche per la natalità». Il presidente del Consiglio comunale, Marco Gabrielli, cattolico e padre di cinque figli, non sposa la linea di Sandra Savino. Entrando nel merito, preferisce «non commentare l'idea del bonus tirata fuori in campagna elettorale», ma sottolinea che «la politica deve venire incontro alle famiglie numerose con tutti i servizi necessari e aiutare soprattutto i genitori che lavorano. Non vedo male nemmeno un aiuto economico per le famiglie più disagiate e tutele per le neomadri che rischiano il licenziamento».

LE REAZIONI

Le colleghe di centrodestra tra silenzi e difese "soft"

L'ex ministro Prestigiacomo: «Non voleva offendere. Replica a un annuncio spot»
Il sindaco di Monfalcone Cisint: «Saggezza e onestà bastano per governare»

di Marco Ballico
TRIESTE

C'è un po' di imbarazzo tra le donne del centrodestra, a Roma come in regione, a commentare lo scontro tra Sandra Savino e Debora Serracchiani. Più di una preferisce rimandare, declinare, tirarsi fuori. Perché, stavolta, non è un confronto tra posizioni di partito. Ma c'è anche chi, invece, non ha il timore di dire la sua. Stefania Prestigiacomo, per esempio, non ha dubbi nell'assolvere Savino: «Non voleva offendere». Mentre Giulia Manzan, giovane segretaria di Autonomia responsabile del Friuli Venezia Giulia, contesta la sintesi della coordinatrice forzista: «Quando la politica entra nella sfera personale, c'è sempre qualcosa che non va». Nel fine settimana a Trieste, al congresso nazionale di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni ha definito «patrioti», tra gli altri, «una coppia di precari che nonostante le difficoltà crea una famiglia» e «le mamme che mettono al mondo un figlio». Sul tema dell'attacco della segretaria di Forza Italia Fvg a Serracchiani perché senza figli, Meloni tuttavia non interviene. Così come Alessandra Mussolini, un'altra donna di destra. Con il filtro dell'ufficio stampa, oltre che per impegni di giornata, non arriva una sola parola nemmeno da Mara Carfagna e Mariastella Gelmini.

Un commento giunge al contrario da Prestigiacomo, ministro per le Pari opportunità di due governi Berlusconi. La deputata forzista vorrebbe approfondire il caso e prova a contattare Savino, senza riuscirci. Ma, lette le agenzie di stampa, si dice certa che la collega Fvg, «persona garbatissima, non ha mostrato alcuna intenzione di offendere la presidente della Regione sul piano personale». E dunque, «trovo del tutto priva di fondamento l'accusa di Serracchiani di un'appartenenza di Savino a una destra retriva». Nel merito, detto che «la polemica tra donne nulla c'entra in questo caso», Prestigiacomo interpreta il pensiero di Savino: «Evidentemente il suo rilievo si riferisce a un annuncio da campagna elettorale, quando invece, sulla famiglia, sarebbero auspicabili proposte e conseguenti misure di ordine strutturale. Nessun dubbio che i bonus hanno una portata corta, determinano un aiuto limitato ai nuclei familiari. Questo è il vero nodo, non la sintesi di Savino. C'è chi indica la luna e c'è chi guarda il dito - prosegue Prestigiacomo -. Ridurre il tutto a una polemica personale fa sì che Serracchiani sfugga alla sostanza della critica».

A non sorvolare sulle parole nette di Savino riguardo alla mancata maternità della presidente è però una politica locale, l'autonomista Manzan. La segretaria della lista Tondo non si preoccupa di giudicare negativamente un'alleata: «È sbagliato e scorretto riferirsi al vissuto di una persona e farne elemento di attacco politico. Non voglio alimentare polemiche, ma non c'è dubbio che Savino avrebbe dovuto evitare quel tipo di interferenza». Da parte di Anna Maria Cisint, sindaco di Monfalcone della Lega Nord, arriva invece una giustificazione a favore della forzista: «La madre conosce l'aspetto psicologico della vicenda familiare con figli meglio di chiunque altro. Io sono mamma, ma per governare ciò che conta, anche per comprendere il contesto in cui si vive, sono saggezza e onestà». Dopo di che, precisa ulteriormente, «per fare le scelte e mettere in campo le giuste strategie, è necessario avere una visione di prospettiva legata a un insieme di fattori. Con lavoro, sicurezza e sanità che stanno in cima a tutto». Il problema generale, prosegue Cisint, «è che in questi anni Stato e Regione hanno abbandonato le famiglie italiane: perché non pensare per esempio ad asili nido gratuiti? Con la perdurante precarietà soprattutto lavorativa, fatta di contratti a termine e bassi compensi, la natalità è stata tutto fuorché favorita. Al futuro dobbiamo guardare in maniera seria, non con dichiarazioni-propaganda che non consentono alle famiglie di ragionare strutturalmente sul prosieguo di un futuro a due e sulla conseguente possibilità di avere figli».

Anche Barbara Zilli, consigliera regionale leghista, è mamma. Ma preferisce non entrare nella questione personale: «Mentre Serracchiani e Savino si rimpallano accuse, c'è un'intera regione che si è vista tagliare il bonus bebè, proprio per decisione di chi oggi contraddice quell'atto di inizio legislatura. Anziché discutere, si dovrebbe intervenire per rimediare a questa mancanza. Una mancanza – insiste – che ha accompagnato un mandato privo di qualsiasi attenzione nei confronti delle coppie che provano a costruire una famiglia. Un'immagina emblematica: i già pochi parchi gioco del territorio trasformati in bivacchi per disperati. Ho proposto in tal senso emendamenti in finanziaria per il recupero di aree destinate al benessere di genitori e figli, ho puro visto accogliere un ordine del giorno, ma di iniziative concrete non ne sono mai seguite. Adesso siamo agli spot elettorali di fine legislatura. Meglio sarebbe guardare poco oltre il confine, dove c'è una tassazione ridotta sui prodotti per l'infanzia e si trovano fasciatoi e seggioloni in ogni luogo pubblico».

LE VOCI

Stefania Prestigiacomo

NON SI TIRA INDIETRO

Conosco Sandra ed è una persona garbatissima

Alessandra Mussolini

PREFERISCE GLISSARE

Non ho nulla da dire Giornata piena di impegni

Mara Carfagna

NESSUN COMMENTO

L'ex ministra di Forza Italia sceglie di non intervenire

Anna Maria Cisint

LA QUESTIONE DI MERITO

Sono mamma ma ciò che conta è fare le scelte giuste

sessisti. Parliamo di merito e diciamo che la maggioranza ha affrontato la questione della natalità senza retorica. I figli si fanno quando si ha un minimo di stabilità per pensare al futuro, quindi maggiori opportunità di formazione e lavoro, ma anche agevolazioni per la casa, senza dimenticare il sostegno al reddito o i contributi per l'abbattimento rette dei nidi». La deputata Simona Malpezzi ricorda invece che «nonostante nel governo Berlusconi sedessero ministri, donne e uomini con figli e figlie, nessuno impedì che venissero fatti tagli durissimi al welfare e approvata l'ignobile norma delle dimissioni in bianco. Il partito di Sandra Savino volle la norma che imponeva alle donne di scegliere se conservare il lavoro o avere figli. La Savino si vergogni per le sue parole e chieda scusa non solo a Debora Serracchiani, ma anche alle donne italiane».

IL PERCORSO DELLA LEGGE

Ok al testo in commissione
Ora il ddl andrà in aula

in Prima commissione, con i lavori che si sposteranno la prossima settimana in aula. Fra le novità, figurano la scelta di attribuire alla Regione l'onere di rimborsare le spese postali sostenute dai Comuni per l'invio delle cartoline di avviso ai cittadini dell'indizione delle elezioni regionali. Scanditi inoltre tempi e procedure per la soppressione della Provincia di Udine, mente sono calcolati in 35 milioni i risparmi annuali derivanti dalla cessazione delle Province e dalla conseguente riduzione degli oneri per il mantenimento delle sedi e dei costi del personale, incluso quello assorbito dalla Regione. Sul fronte dell'agricoltura, l'assessore Cristiano Shaurli ha annunciato un emendamento da presentare in aula che impiegherà 4 milioni per lo scorrimento delle graduatorie dei finanziamenti al mondo rurale.

(d.d.a.)

PARTITI » LO SCONTRO

Bufera su Banca Etruria, Boschi querela

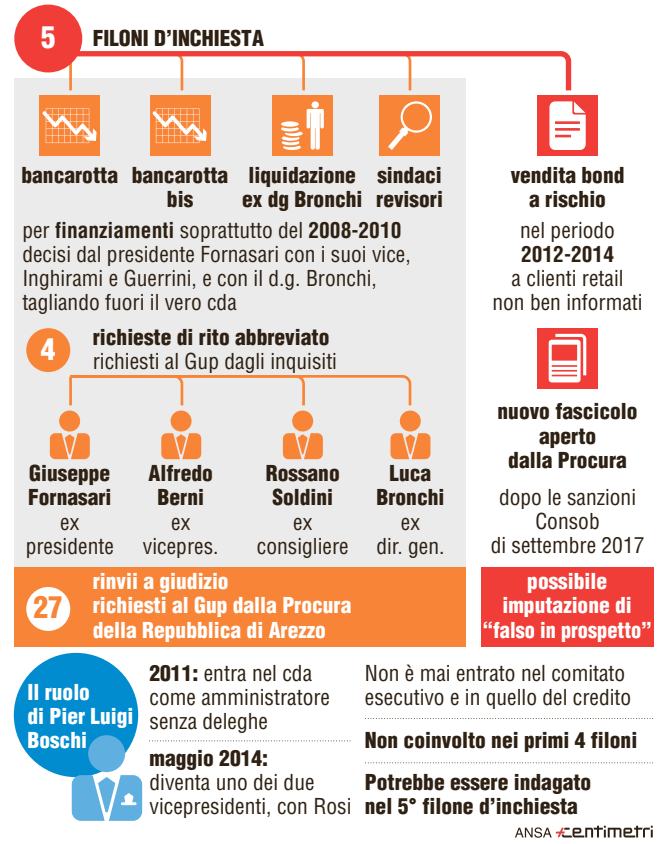
«Avviata l'azione civile contro De Bortoli». M5S e Lega scatenati: «Evidente conflitto d'interesse, non può stare al governo»

di Nicola Corda
ROMA

Su Banca Etruria una nuova bufera politica e Maria Elena Boschi stavolta reagisce e annuncia la causa contro Ferruccio De Bortoli. «Aspettavo la querela per diffamazione mai arrivata», commenta l'ex direttore. «Dopo quasi sette mesi apprendo che l'onorevole Boschi mi farà causa civile per danni. Grazie». Il caso della richiesta di un interessamento per acquisire la banca toscana da parte di Unicredit sembrava dimenticato ma per l'ex ministra «da due anni usano questa vicenda per attaccare me e il Pd» e oggi (ieri, *ndr*) «ho firmato il mandato per l'azione civile di risarcimento danni nei confronti del dottor De Bortoli. A breve procederò anche con altri giornalisti».

Lo scontro durissimo si è riacceso a pochi giorni dall'audizione in Commissione d'inchiesta sulle banche, del procuratore di Arezzo Roberto Rossi. La scintilla, ancora il ruolo di Pierluigi Boschi: rispondendo al Parlamento, il magistrato sembrava aver ridimensionato le sue responsabilità sulla crisi di Etruria, mentre ora emerge che la stessa procura lo ha nuovamente indagato. L'ipotesi è falso in prospetto per la vendita di obbligazioni subordinate alla clientela. Nuovo spezzone d'indagine rimasto fuori dalla commissione e da qui è scattata l'accusa di omissione al procuratore di Arezzo. Sugli scudi tutte le opposizioni dalla Lega al Movimento 5 Stelle che lo accusano di aver mentito.

Il caso politico è nato subito dopo l'audizione del magistrato che a qualcuno aveva fatto storcere la bocca per via della sua consulenza per Palazzo Chigi prima con Letta e poi con Renzi e Maria Elena Boschi nella squadra di governo. Ma l'ex ministra nega il conflitto d'interessi, ribadisce che «se mio padre ha sbagliato ne risponderà» da privato cittadino, ma non si può negare che come governo «abbiamo commissariato quel consiglio d'amministrazione e abbiamo lottato contro il sistema sbagliato delle vecchie banche popolari». Lo sfogo sulla sua pagina facebook non si placa e indica nel «bersaglio politico e personale» il vero obiettivo della polemica, «per mettere in secondo piano le vere vicende, complicate, del sistema bancario italiano».

Querele a parte, lo scontro è destinato a far deflagrare i lavori della commissione d'inchiesta. Ieri, dopo che sono arrivate le conferme della nuova indagine su Pierluigi Boschi, è stato lo stesso procuratore Rossi a mandare una lettera al presidente Casini. Per Rossi non c'è stata «nessuna omissione». Il procuratore allega il verbale dell'audizione e sostiene di aver chiarito che l'esclusione dalle responsabilità di Pierluigi Boschi «riguardava il processo per bancarotta attualmente in corso», mentre per gli altri procedimenti il pm ha spiegato che «non essere imputati non significa non essere indagati». Per Casini «spiegazioni sufficienti» ma oggi saranno in tanti a chiedere che il magistrato torni davanti ai commissari. A chiederlo pure il Pd con il senatore Marcucci, anche se dal Nazareno fanno quadrato e dicono che il magistrato «ha già chiarito».

A gamba tesa contro governo e maggioranza entra il Movimento 5 Stelle che sul blog di Grillo insiste sull'«evidente conflitto d'interesse» del Pd, sottolineando che «si è cercato di far credere che Boschi padre fosse senza colpe», mentre «alla luce delle notizie che abbiamo oggi la sua difesa appare grottesca». Tanto basta perché oggi in commissione si scateni una guerra senza esclusione di colpi con le opposizioni pronte a tutto. «Come Lega chiederemo un'ispezione in procura ad Arezzo», annuncia Matteo Salvini, secondo cui «è incredibile, di fronte a questa vicenda, che la Boschi sia ancora al governo». A prendere di mira il procuratore Rossi è il senatore di Idea, Andrea Augello, che chiede di investire il Consiglio superiore della Magistratura. Sul pm di Arezzo fu già aperto un fascicolo proprio per il suo incarico di consulenza giuridica con Palazzo Chigi, mantenuto da Rossi anche quando aveva già avviato le prime indagini su Banca Etruria. Allora la richiesta di trasferimento fu archiviata da Palazzo dei Marescialli.

Di Maio attacca la sottosegretaria Lei replica su Fb

Nella battaglia permanente tra Pd e M5S su Banca Etruria, un capitolo a parte riguarda lo scontro tra il candidato premier 5Stelle Luigi Di Maio (in foto) **e la sottosegretaria Maria Elena Boschi. Di Maio attacca: «Quella gente là non ha più credibilità, rinuncino a voler governare il Paese, la loro parola a livello nazionale e internazionale non vale più nulla. Hanno utilizzato lo stato per gli affari loro». E promette: «Se saremo la prima forza politica del Paese chiederemo l'incarico di governo e cominceremo a restituire i soldi ai risparmiatori». Boschi affida la sua risposta a Fb: «Il fuggitivo Di Maio anche oggi mi attacca su Etruria ma scappa dal confronto che gli ho proposto sul tema banche. Vorrebbe governare un Paese e non regge un dibattito nel merito?».**

Banca Etruria: le indagini

5 FILONI D'INCHIESTA

- **bancarotta**
- **bancarotta bis**
- **liquidazione ex dg Bronchi**
- **sindaci revisori**

per **finanziamenti** soprattutto del **2008-2010** decisi dal presidente Fornasari con i suoi vice, Inghirami e Guerrini, e con il d.g. Bronchi, tagliando fuori il vero cda

- **vendita bond a rischio** nel periodo **2012-2014** a clienti retail non ben informati

4 richieste di rito abbreviato richiesti al Gup dagli inquisiti

Giuseppe Fornasari	Alfredo Berni	Rossano Soldini	Luca Bronchi
ex presidente	ex vicepres.	ex consigliere	ex dir. gen.

27 rinvii a giudizio richiesti al Gup dalla Procura della Repubblica di Arezzo

nuovo fascicolo aperto dalla Procura dopo le sanzioni Consob di settembre 2017

possibile imputazione di "falso in prospetto"

Il ruolo di Pier Luigi Boschi

2011: entra nel cda come amministratore senza deleghe

maggio 2014: diventa uno dei due vicepresidenti, con Rosi

Non è mai entrato nel comitato esecutivo e in quello del credito

Non coinvolto nei primi 4 filoni

Potrebbe essere indagato nel 5° filone d'inchiesta

ANSA centimetri

Maria Elena Boschi

Il pm Rossi. Al centro un sit-in di M5S

LE REGIONALI FVG

«Sconfitti se divisi? Idea riduttiva»

Le prospettive grigie non fanno cambiare idea a chi rifiuta alleanze col Pd

di Marco Ballico
UDINE

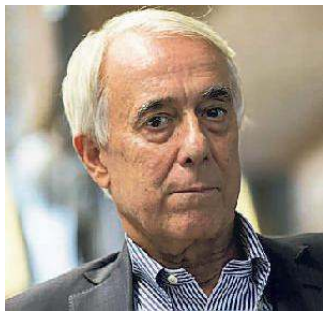
Con Riccardo Illy, nel 2003, c'erano Rifondazione, Comunisti italiani e Verdi. Con Debora Serracchiani, nel 2013, Sinistra ecologia e libertà, in appoggio a un Pd ancora unito. Nelle vittorie del centrosinistra alle regionali del Friuli Venezia Giulia, la sinistra è ben presente. Fatti i conti, decisiva. Come pure nel 2011, quando Roberto Cosolini a Trieste ebbe il sostegno di Sel e Federazione della sinistra.

La storia delle elezioni Fvg insegna che, senza l'ala sinistra, il centrosinistra perde. Ma non basta lo spettro della sconfitta a far cambiare idea a chi, domenica, ha partecipato al battesimo di Liberi e uguali. «Divisi dal Pd perdiamo? Le competizioni elettorali non possono ridursi a una vittoria o a una sconfitta», dichiara Carlo Pegorer. Questione di principio politico, spiega il senatore di Articolo 1-Mdp: «Non si tratta di incomunicabilità con i dem, ma del fatto che non si sta prendendo atto che abbiamo dignità, idee e proposte di governo. Al contrario, ci troviamo di fronte a chi ha già scelto un possibile candidato e ha deciso che, a un muro che andrebbe ristrutturato, può bastare una mano di vernice». La lista Grasso, che coinvolge anche Sinistra italiana e Possibile, ha ulteriormente

> **MARCO DURIAVIG**
> Aggredire la situazione su disuguaglianze e lavoro

> **CRISTIANO SHAURLI**
> Ma chi ha l'ambizione di governare deve inseguire accordi

convinto i bersaniani della regione della opportunità di un percorso senza il Pd, non con questo Pd. «Pure in regione servirebbe discontinuità dalle politiche di questa legislatura – prosegue Pegorer –, e invece si continua a non intercettare idee, bisogni, richieste dei cittadini». Di qui l'intenzione di schierarsi in solitaria. E pazienza se non è stata definita la modalità di individuazione del candidato: «Noi lavoriamo su un programma che metta al centro lavoro, pari opportunità, scuola e sanità pubblica, legalità, rispetto della Costituzione. Se si vuole un centrosinistra unito, si parli di questo».

Con Pegorer, anche Marco Duriavig di Si non sembra crederci più: «La politica non è un gioco da tavolo, ma esercizio del pensiero per cambiare la realtà delle cose. Il primo obiettivo non è vincere o perdere, ma aggredire la situazione su disuguaglianza e disoccupazione. Servono alleati? Certamente. Ma il Pd, oggi, non può essere un alleato. Anzi, stessimo assieme a questo Pd, non saremmo credibili». A Roma i 30 delegati Fvg erano quasi tutti presenti. Tra gli altri, con Pegorer e Duriavig, anche Lorenzo Battista, Serena Pellegrino, Lorenzo Presot, Mauro Cedarmas, Marco Cucchini, Ruben Colussi, Massimiliano Pozzo. È la sinistra che

Renzi, spine a sinistra «Grasso? Un autogol» E Pisapia alza la posta

Fassino lavora all'unità: «Ma Liberi e Uguali ci farà perdere» L'ex sindaco di Milano vuole subito lo ius soli in Parlamento

di Gabriele Rizzardi

ROMA

È tensione nel centrosinistra dopo la nascita di "Liberi e Uguali". Il movimento politico che fa capo al presidente del Senato, Pietro Grasso, può rappresentare un serio ostacolo alla vittoria dei dem e Piero Fassino lancia l'allarme. «La nascita di Liberi e Uguali rischia di rendere più difficile al centrosinistra la competizione con il populismo e la destra» dice il "pontiere" incaricato da Matteo Renzi di tenere i rapporti con le varie anime del centrosinistra. Fassino sa che i giochi ormai sono chiusi, ma non rinuncia a fare pressing. «Se l'obiettivo di Liberi e Uguali è quello di puntare al 10%, io dico che con il 10% non si vincono le elezioni. Per vincerle ci vuole un consenso più ampio. E presentarsi da soli ha come unico effetto quello di rendere più difficile al centrosinistra la competizione con il populismo e la destra». Fassino spiega che il Pd continua a lavorare sull'unità puntando alla costruzione di una coalizione assieme a Pisapia, a forze del centro democratico, ai socialisti, ai verdi e alla lista "Più Europa" di Emma Bonino: «L'obiettivo è che il centrosinistra si presenti largo, inclusivo e sia in grado di raccogliere una fiducia ampia».

Ma a parlare della possibile vittoria è anche Matteo Renzi, che ieri ha fatto una sorta di chiamata alle armi: «La prossima campagna elettorale sarà una battaglia all'ultimo voto. Anche una piccola percentuale farà la differenza. Gli altri non saranno infatti tutti insieme coalizzati, come al referendum» dice il segretario del Pd, che si rivolge direttamente a chi lo scorso 4 dicembre ha votato sì al referendum costituzionale: «Abbiamo bisogno più di prima dell'impegno personale di quel popolo del Sì che con il 41% ha perso il referendum, ma sarà decisivo per cambiare l'Italia». La nascita della lista Liberi e Uguali preoccupa anche il ministro della Giustizia, Andrea Orlando: «La vivo come una sconfitta, indubbiamente siamo tutti più deboli. Il fatto che il centrosinistra sia diviso ci mette in una situazione di difficoltà che poteva essere evitata». Quanto alla coalizione di centrosinistra, Giuliano Pisapia risponde con fastidio a chi da già per siglato l'accordo tra Campo Progressista e Pd e alza la posta chiedendo ai dem la calendarizzazione dello ius soli, già oggi, come condizione per proseguire il confronto. «Abbiamo aperto un tavolo di confronto con il Pd a cui abbiamo presentato richieste precise per costruire un'alleanza di centrosinistra in grado di battere destre e populismi» dice l'ex sindaco di Milano che riconosce comunque dei passi in avanti («L'abbandono dopo mesi del concetto di autosufficienza da parte del Pd»), ma chiede a Renzi il «massimo impegno» per calendarizzare la legge sul biotestamento e ovviamente lo ius soli.

Quel che è certo è che gli esponenti della lista nata dalla fusione di Mdp, Si e Possibile, tirano dritto. «Penso che Liberi e Uguali, sotto la guida di Grasso, raggiungerà il 10% dei voti ma anche di più. A noi non interessa partecipare, ma vincere» dice Roberto Speranza. Grasso sta facendo un favore alla destra, come sostengono i dem? Nicola Fratoianni (Si) è convinto di no e spiega perché: «Stiamo unendo le forze di sinistra e quindi stiamo facendo una cosa non accomodante, non rassicurante. La verità è che stiamo indicando un'alternativa, stiamo facendo la cosa giusta».

Pietro Grasso all'esordio da leader di Liberi e Uguali. In alto, Giuliano Pisapia

» Speranza netto: «Non ci interessa partecipare ma vincere» Fratoianni replica: «Stiamo indicando una alternativa agli italiani quindi facciamo la cosa giusta»

La leader di FdI Giorgia Meloni (a destra) accanto a Daniela Santanchè

IL CENTRODESTRA

Meloni: «Primarie nei collegi» Salvini: «Minacciato sul web»

di Fiammetta Cupellaro

ROMA

«Proporrò primarie in ogni collegio. A me interessa che la selezione avvenga non più su egoismi di partito, soprattutto nei collegi uninominali, ma nel modo più meritocratico possibile». Il giorno dopo la presentazione del nuovo logo di Fratelli d'Italia e l'annuncio durante il congresso del partito a Trieste che «non siamo più solo il partito della destra», Giorgia Meloni lancia una sfida aperta al Pd. «Il 4 dicembre 2016 gli italiani hanno votato No alla ridicola riforma costituzionale del Pd mandando a casa il governo Renzi e Alfano, ma stanno ancora tutti lì ad occupare palazzo Chigi. Ora cominciate a fare gli scatoloni». Perché Meloni si dice certa che il centrodestra otterrà un importante risultato alle prossime elezioni, mettendo anche in guardia chi pensa di utilizzare Fratelli d'Italia «per salire sul carro del vincitore» perché, annuncia, «noi proseguiremo dritti per la nostra strada».

E ieri i tre leader del centrodestra, rinvigorito dai sondaggi, ma ancora senza un accordo politico («le coalizioni non si fanno per forza», ha detto Meloni a Trieste) si sono parlati a distanza attraverso le interviste. Sulla questione delle poltrone, ma anche della futura leadership è tornato Matteo Salvini, ieri a Bolzano: «Al centrodestra chiedo chiarezza e non ricatti poltronari e cacciatori di poltrone. Poi la domenica del voto decideranno gli italiani se è meglio Berlusconi con la sua linea europeista, vicino alla Merkel oppure la linea di Salvini che prevede un'Italia da protagonista in Europa». Da Salvini invece nessuna risposta alla leader di FdI che gli aveva chiesto un sì su «presidenzialismo e federalismo municipale».

E sul patto chiesto ad entrambi gli alleati (ma soprattutto all'ex cavaliere) affinché non ci siano accordi con il Pd, Berlusconi ha commentato lapidario sul suo profilo Facebook: «La sinistra non ha più nulla da dire di fronte alle sfide complesse dei nostri giorni. Che si mettano d'accordo o meno, poco cambia». Parla al suo posto Renato Brunetta, capogruppo alla Camera di Forza Italia che rivendica però il ruolo di leadership del suo partito: «Il centrodestra unito è in grande ripresa e rappresenta l'unico argine credibile alle sinistre e ai populismi. Tutti i sondaggi ci danno percentuali oltre il 36-37%. Continuando così, non avremo problemi a vincere buona parte dei collegi uninominali, a superare il 40%, ottenendo la maggioranza assoluta in parlamento. Quindi, ben venga il congresso di Giorgia Meloni straordinaria leader di un centrodestra rinnovato, ben venga la forza della Lega non solo al nord e ben venga la leadership di Forza Italia che si conferma primo partito del centrodestra con il 16-17%». Manca solo («per avere quel "di più" e governare tranquillamente»), secondo Brunetta, quello che lui chiama il "quarto-quinto petalo": quello cattolico–popolare e quello liberale. E sempre ieri uno dei leader del centrodestra, Salvini, è stato protagonista di una foto con post su Fb che ha fatto molto discutere e che lo ritrae imbavagliato davanti il simbolo delle Brigate Rosse con la frase «Ho un sogno». «L'ho denunciato» ha annunciato Salvini, sfidando Renzi, Boldrini e Boschi: «Da loro, sempre pronti a ritrarre l'allarme fascista, non ho sentito una parola».

Carlo Pegorer

CARLO PEGORER

Si continua a non intercettare i bisogni dei cittadini

Lodovico Sonego

LODOVICO SONEGO

Non mi arrendo, va costruita una coalizione larga

Honsell: al lavoro fino all'ultimo per l'unità

Convinto più di tutti che si debba tentare fino all'ultimo di chiudere l'intesa tra Pd e sinistra è Furio Honsell. «Altro che rassegnati alla sconfitta – dichiara il sindaco di Udine –. Proprio il fatto che per governare sia necessario trovare un'alleanza a più voci, ci deve spingere allo sforzo massimo per l'unità». Assieme al gruppo degli ex Sel della Regione, Honsell si sta muovendo con l'insegna di Territorio e società. Qualche critica al Pd per la forma, ma la sostanza della legislatura è promossa. E dunque, «se a Roma la pensano in un modo, io faccio appello alla ragione, più che al sentimento, a non lasciarsi condizionare dal livello nazionale e a non dimenticare la differenza tra i governi Illy e Serracchiani e l'era Tondo. Tanto più tenendo conto di una legge elettorale presidenzialista, che impone dunque le coalizioni allargate se si vuole puntare a vincere. A un centrosinistra ampio, non a caso - chiude Honsell - si sta lavorando anche in Lombardia». (m.b.)

I TRENTA DELEGATI

Quasi tutti presenti a Roma al debutto della nuova lista

non ne fa una questione personale, ma non ha alcuna intenzione di sostenere Sergio Bolzonello. «Se candidi il vicepresidente significa che non metti in minima discussione quanto hai fatto – sottolinea Duriavig –. E sei dunque il primo a sapere che, dopo quello che è successo alle amministrative, ti stai candidando a una sconfitta più che a una prospettiva di vittoria».

Porte chiuse, dunque. Anche se può costare la Regione. Eppure c'è anche chi, su entrambi i fronti, crede che la trattativa sia ancora possibile. «Io non mi arrendo», assicura Lodovico Sonego partendo proprio dal passato: «Il centrosinistra si afferma in Fvg quando riesce a costruire una coalizione molto larga. Un Pd all'insegna dell'autosufficienza determina il deserto attorno a sé. Non solo a sinistra, ma anche tra le forze civiche e autonomiste. Con Illy questo fu possibile, oggi invece chi nel Pd riuscirebbe a discutere di un qualche argomento con l'autonomismo?».

Cristiano Shaurli, assessore dem all'agricoltura, per adesso si accontenterebbe di discutere con la sinistra. E non dispera: «Chi ha l'ambizione di governare deve inseguire accordi per centrare l'obiettivo. Le corse solitarie consentono forse di mantenere un'identità, ma non sono funzionali. E non risolvono i problemi dei cittadini».

Brexit, il "nodo" Irlanda blocca l'intesa con la Ue

Il rompicapo del confine tra il Nord e la Repubblica. Unionisti sul piede di guerra May pronta a concedere uno status speciale che manterrebbe il mercato unico

di Maria Rosa Tomasello
ROMA

Il rebus da risolvere è quello del confine d'Irlanda: in mancanza di una soluzione, l'accordo tra Unione europea e Gran Bretagna sulla Brexit resta in stallo. L'annuncio della svolta era atteso già ieri, dopo il lungo pranzo di lavoro a Bruxelles tra la premier britannica Theresa May e il presidente della Commissione Jean-Claude Juncker a Bruxelles. Ma l'intesa che sembrava raggiunta è saltata.

«Saranno necessari ulteriori negoziati – ha detto Juncker – ma sono fiducioso che si possano fare progressi sufficienti prima del 14-15 dicembre». Ovvero la data in cui i capi di Stato e di governo dei 27, riuniti nel Consiglio europeo, dovranno decidere se mettere in moto la fase due della discussione sul periodo transitorio e sulle relazioni future con Londra. Juncker si è detto pronto a riprendere i colloqui «nel corso della settimana». I tempi sono «molto stretti» ha osservato il presidente del Consiglio Ue Donald Tusk, che ha annullato un viaggio in Medio Oriente per seguire la fase «critica» dei colloqui e che era già pronto a presentare una serie di linee guida. Ma un accordo «è ancora possibile» ha assicurato.

Delle «due o tre questioni aperte» citate dal capo della Commissione Ue, la più rilevante è quella del confine di 500 chilometri tra l'Irlanda del Nord – una delle quattro nazioni che con Inghilterra, Scozia e Galles costituiscono il Regno Unito – che seguirà Londra nella Brexit, e la Repubblica d'Irlanda, che è e resterà membro dell'Unione europea. Per evitare la rinascita di un "muro" tra le due parti d'Irlanda e sbloccare i negoziati, May è pronta a concedere ai nordirlandesi uno statuto speciale di "allineamento" con la regolamentazione del mercato unico e dell'unione doganale, con il risultato però di far sopravvivere di fatto dentro il Regno Unito le norme di quella Ue dalla quale vuole divorziare. A questa ipotesi è favorevole il governo di Dublino, tanto che ieri il premier irlandese Leo Varadkar si è detto «sorpreso e deluso che il governo britannico non sembri più nella posizione di concludere ciò che era stato concordato», ovvero «un testo sulla frontiera che andava incontro alle nostre preoccupazioni». A far naufragare l'intesa, che era già stata confermata dal negoziatore europeo Michel Barnier, sarebbe stata l'opposizione del Dup, il partito unionista nordirlandese, il cui sostegno è indispensabile per garantire la maggioranza al governo May. «L'Irlanda del Nord deve lasciare l'Unione europea alle stesse condizioni del resto del Regno Unito, non accetteremo alcuna forma di divergenza normativa» ha avvertito la leader Arlene Foster. È finito nel nulla dunque, «l'enorme lavoro» fatto durante il fine settimana descritto dalla ministra per gli Affari europei irlandese Helen McEntee, mentre il Dup ha accusato il governo di Dublino di voler «modificare unilateralmente l'accordo di Belfast senza il nostro consenso».

Theresa May è ora davanti a un rompicapo. L'accordo con la Repubblica d'Irlanda è vitale per la Brexit, ma consentendo la sopravvivenza del mercato europeo nel corpo della nazione scatenerebbe la rabbia degli unionisti e provocherebbe un pericoloso effetto a catena. Ieri infatti sia la leader indipendentista e primo ministro di Scozia Nicola Sturgeon quanto il premier del Galles Carwin Jones e il sindaco di Londra Sadiq Khan hanno chiesto di avere lo stesso "status" speciale che dovesse essere accordato a Belfast: «Se una parte del Regno Unito può mantenere un allineamento con la Ue – hanno avvertito – non ci sono buone ragioni perché altri non possano fare lo stesso».

ELETTO PRESIDENTE

Centeno (Portogallo) guiderà l'Eurogruppo

Un economista di Harvard membro di un governo di sinistra, che ha riportato il Portogallo sulla strada della crescita riequilibrando allo stesso tempo i conti pubblici. E il cui obiettivo è ora «generare consenso» per riformare l'eurozona. È il profilo del neo eletto presidente dell'Eurogruppo per i prossimi due anni e mezzo, il portoghese Mario Centeno (foto), che succede all'olandese Dijsselbloem. Decisivo l'appoggio della Germania, il cui ex ministro delle finanze Schaeuble lo ha definito in passato "il Ronaldo dell'Ecofin". Soddisfatto il ministro dell'economia Padoan, che ha appoggiato Centeno dopo aver abbandonato l'idea di candidarsi a sua volta, secondo cui il portoghese «sarà il presidente di tutti». Classe 1966, dopo una laurea in economia a Lisbona, master e dottorato ad Harvard e numerose pubblicazioni, Centeno ha avuto una lunga esperienza di economista alla Banca centrale portoghese. Il neo presidente dell'Eurogruppo non è nuovo neanche a Bruxelles, dove è stato membro del Comitato di politica economica della Commissione Ue dal 2004 al 2013.

Catalogna al voto con stato maggiore in cella o in esilio

Il President uscente, e candidato alla presidenza, in esilio; il suo vice in carcere, come altri candidati al parlamento, mentre oggi inizia la campagna ufficiale per il voto del 21 dicembre. Saranno le «elezioni più importanti della storia della Catalogna», ha detto dall'esilio belga Carles Puigdemont (foto), destituito dal premier spagnolo Mariano Rajoy con i poteri speciali avuti dal Senato per fermare la corsa indipendentista della regione. Saranno anche le più anomale. Ieri il Tribunale Supremo spagnolo ha negato la libertà condizionale a Junqueras, accusato di ribellione dopo la secessione del 27 ottobre, con 7 membri del Govern e i due leader indipendentisti Jordi Sanchez e Jordi Cuixart. Liberati invecesu cauzione (100mila euro) sei ministri. Puigdemont intanto è stato sentito dal giudice belga che il 14 dicembre deciderà sull'estradizione.

LA CRISI DOPO LE ELEZIONI

In Germania Schulz apre al dialogo con Merkel

BERLINO

«Chi non capisce i compromessi, non ha capito la democrazia». Le parole del loro guru di un tempo, Helmut Schmidt, circolano di nuovo in questi giorni nella Willy-Brandt Haus, a Berlino, dove ieri il presidio dei socialdemocratici tedeschi ha votato a favore dei colloqui con l'Unione di Angela Merkel, in vista di una soluzione della crisi politica, in cui è finito il Paese, dopo il fallimento delle trattative "Giamaica" per il governo. La parola decisiva spetta comunque alla base del partito, che voterà sulla mozione dei vertici – nella quale si apre anche all'ipotesi di una Grosse Koalition – al Congresso al via giovedì prossimo nella capitale. Ma è chiaro che, rispetto all'ostinazione con cui rifiutò l'idea di un terzo matrimonio con la cancelliera il 24 settembre (quando il partito crollò al 20,5% dei consensi), Martin Schulz abbia dovuto cambiare completamente linea. E il voto di ieri, unanime (con una sola astensione), ha reso ufficiale questo vistoso dietrofront, che per molti equivaleva a un'irreparabile «sconfessione».

Intanto la scelta che potrebbe cambiare le sorti della Germania, facendo sperare l'Europa dei riformisti e della sponda sud, è passata in secondo piano, surclassata dalla decisione dello storico numero uno della Csu, il partito gemello bavarese della Cdu, Horst Seehofer, il quale rinuncerà alla presidenza del Land a partire dal primo trimestre del 2018, facendo spazio al suo scalpitante ministro delle finanze Markus Soeder. La successione è l'esito di una logorante lotta di potere, e ad uscirne vincitore è un politico spregiudicato, che è riuscito a raggiungere il suo obiettivo, perseguendolo con assoluta tenacia. Uno di quei falchi che potrebbero far rimpiangere il predecessore, con tutti i suoi difetti. Seehofer resterebbe però alla guida del partito, e potrebbe ambire a un ministero, in un'eventuale coalizione a guida Unione.

Al tavolo della cosiddetta «GroKo» – i colloqui «dal risultato aperto», come vengono sempre definiti, potrebbero iniziare già la settimana prossima – le trattative sono intanto avviate, almeno da parte dell'Spd, che sta mettendo i suoi paletti. Ieri Schulz ha sottolineato che l'obiettivo è imporre i temi «essenziali» dei socialdemocratici, portando a casa il «massimo risultato» possibile. «Non può essere indifferente all'Spd se si arriva a un governo o se si torna al voto», si legge nella mozione che sarà presentata alla base. Per questo «ci sentiamo obbligati a sondare se e in quale modo l'Spd possa condividere un nuovo governo». L'Spd si batterà dunque per le rivendicazioni del suo programma originario: su pensioni, salari, la cosiddetta assicurazione civica, gli investimenti per istruzione e Comuni, e soprattutto per «un'Europa sociale e solidale».

Martin Schulz ed Angela Merkel in una foto d'archivio

Malta, dieci arresti per l'omicidio di Daphne

Prima svolta nelle indagini per l'uccisione della giornalista anticorruzione. Muscat: «Vogliamo la verità»

Daphne Caruana Galizia

ROMA

C'è un passo avanti, forse una svolta, nelle indagini sull'omicidio della giornalista maltese Daphne Caruana Galizia: la polizia locale ha arrestato dieci sospetti. Il premier Joseph Muscat ha esultato, assicurando che non verrà «lasciato nulla di intentato» per trovare la verità. Lo scorso 16 ottobre la 53enne Daphne Galizia, nota per le sue inchieste anti-corruzione che avevano fatto tremare i palazzi della politica maltese, era rimasta uccisa nell'esplosione di una bomba piazzata nella sua auto.

A quasi due mesi dal delitto, sono arrivati i primi arresti. Lo stesso Muscat, di cui la reporter era molto critica, ha tenuto a fare l'annuncio. I sospetti sono tutti di nazionalità maltese, alcuni erano già noti alle forze dell'ordine, altri avevano precedenti penali. Secondo i media locali, sarebbero esponenti di spicco della criminalità locale. «Ho una chiara idea di cosa hanno fatto e di chi sono, ma non posso dare ulteriori dettagli», ha spiegato Muscat, opponendo un no comment alla domanda se tra gli arrestati ci fossero gli autori e la mente dell'omicidio. Gli inquirenti avranno 48 ore per gli interrogatori e decidere se procedere legalmente contro di loro. In ogni caso, questi arresti rappresentano un successo per le autorità maltesi, duramente accusate dai figli della reporter uccisa di essere «delinquenti» a capo di un «paese mafioso». E che per questo non erano state invitate ai funerali dello scorso tre novembre, a cui avevano partecipato centinaia di persone.

Le inchieste di Daphne Galizia avevano portato alla luce il ramo maltese dello scandalo sui paradisi fiscali, i cosiddetti Panama Papers, chiamando in causa anche la moglie di Muscat. E lo scandalo, seppur negato dagli interessati, aveva provocato comunque la caduta del governo, tornato poi in sella dopo nuove elezioni a giugno. Il premier, da parte sua, ha sempre sostenuto di aver rispettato il lavoro della giornalista, anche se era tra i suoi bersagli, e dopo l'omicidio ha offerto persino una taglia da un milione di euro per qualunque informazione sugli assassini. Mentre per le indagini è stata richiesta anche la collaborazione di Fbi, Europol, servizi olandesi e finlandesi.

Per la ricerca della verità anche l'Unione Europa ha fatto sentire la propria voce. Il presidente dell'Europarlamento Antonio Tajani, partecipando ai funerali su invito della famiglia, ha assicurato che Strasburgo «non smetterà di tenere i riflettori puntati su questa vicenda». Inoltre, una delegazione di eurodeputati è volata a La Valletta nei giorni scorsi per esprimere preoccupazioni sul rispetto dello stato di diritto a Malta. E per avvertire le autorità locali che «la percezione di impunità non può proseguire».

Cantieri in Bosnia: sul fiume Sana (foto Mirjan Aliaj); sotto, sul Valbona (foto Matic Oblak)

I RISCHI
Danneggiato l'habitat naturale

Le dighe che sorgono nel cosiddetto Cuore blu d'Europa, ossia i Balcani rischiano di danneggiare irreparabilmente gli equilibri ambientali con gravi conseguenze per la fauna e la flora dei parchi naturali e protetti

GLI SCENARI
La mano distruttiva dell'uomo

Politiche miopi affiancate a una marcata insensibilità ambientale - secondo gli ambientalisti - hanno alterato un prezioso patrimonio naturale. Fra le 160 e le 180 le centrali completate nei soli ultimi 24 mesi

L'ESCAMOTAGE
Mini impianti per evitare divieti

La maggior parte delle centrali costruite - segnalano gli ecologisti - ha una capacità produttiva inferiore ai 10 megawatt, il limite oltre cui scatta, secondo le legislazioni nazionali, l'obbligo di analizzare l'impatto ambientale

CENTRALI IDROELETTRICHE NELL'EUROPA SUDORIENTALE E BALCANI

	GIÀ OPERATIVE	IN COSTRUZIONE	PIANIFICATE
Slovenia	337	5	180
Croazia	51	2	154
Bosnia-Erzegovina	76	19	296
Serbia	68	30	827
Kosovo	10	14	73
Montenegro	13	1	80
Macedonia	67	22	153
Albania	84	81	305
Grecia	33	9	374
Bulgaria	262	5	328
Turchia	3	0	27
TOTALE	**1.004**	**188**	**2.797**

Dati elaborati da studio Fluvius, Save the Blue Heart of Europe

CROMASIA

AMBIENTE » LO STUDIO

Lo tsunami di dighe che minaccia il cuore blu d'Europa

La denuncia della ong "Save the Blue Hearth of Europe" Dalla Slovenia alla Grecia in progettazione 2.800 impianti

di Stefano Giantin
BELGRADO

Un'ondata di piccoli sbarramenti e mini-centrali idroelettriche su fiumi spesso rimasti intatti come millenni fa, non guastati dalla mano dell'uomo. Uno «tsunami di dighe» che rischia di danneggiare irreparabilmente quello che ecologisti e ambientalisti hanno da tempo ribattezzato il «cuore blu» dell'Europa, i Balcani. Tsunami che è ormai iniziato e procede a ritmi incalzanti.

La denuncia arriva da Save the Blue Heart of Europe, autorevole campagna delle Ong Euronatur e Riverwatch che già negli anni passati avevano lanciato forti allarmi, rimasti inascoltati. Save the Blue Heart of Europe ha però fatto risuonare le sirene d'emergenza con un nuovo rapporto, realizzato dalla studio internazionale di consulenza Fluvius e sviluppato sulla base di immagini satellitari e dati delle autorità locali. Il rapporto segnala che sono «circa 2.800 le centrali idroelettriche» in progettazione oggi «dalla Slovenia alla Grecia»: generalmente di piccolissime dimensioni, ma non per questo meno dannose per l'ambiente. Dannose anche perché «più di mille» (il 37% del totale), si legge in una nota degli ecologisti, saranno costruite «in aree protette». Quasi 120 saranno erette in «parchi nazionali» localizzati nei Paesi balcanici, 547 in aree "Natura 2000". Quest'ultima, come specificano documenti dell'Ue, è una rete di siti naturali protetti sul territorio europeo, in genere «habitat speciali», zone di sosta per uccelli migratori o dove vivono «specie rare» o a rischio, ma che non godono del livello di protezione delle «riserve naturali, dove ogni attività umana è esclusa». Il resto è pianificato in zone protette a livello nazionale.

Politiche miopi e insensibilità ambientale hanno alterato un preziosissimo patrimonio naturale: ruspe e bulldozer non si sono fermati e «circa 160-180 centrali idroelettriche» e sbarramenti sono stati innalzati dal 2015 a oggi, si legge nell'analisi di Save the Blue Heart of Europe. E proprio dal 2015 «la velocità con cui va avanti la distruzione dei fiumi è aumentata», secondo l'analisi di Fluvius. Dai progetti, infatti, negli ultimi anni si è passati all'azione. Sono infatti quasi duecento, 188 per la precisione, le centrali oggi in costruzione, in particolare in Albania (81 sbarramenti per la produzione idroelettrica), Serbia (30), Macedonia (22), Bosnia-Erzegovina (19).

Sono numeri che «visualizzano la dimensione del problema, uno tsunami di sbarramenti che senza rispetto per la natura mette a rischio specie» animali e pesci, «aree protette e persone» che vivono vicino ai corsi d'acqua, le cui acque sono «deviate», con paesaggi che vengono «desertificati», ha specificato Ulrich Eichelmann, numero uno di Riverwatch.

> Oltre un terzo di **sbarramenti** e centrali in aree protette, più di cento in **parchi** nazionali **Triplicate** in due anni le aperture di nuovi cantieri

Ma perché? «Le ragioni principali sono corruzione, superficialità di istituzioni finanziarie internazionali» e pochissima attenzione alla «protezione» della natura, gli ha fatto eco Gabriel Schwaderer, presidente di Euronatur. Che ha avvisato: «Se non ci si ferma, il cuore blu dell'Europa», come il colore dei fiumi balcanici, «rischia di fermarsi per infarto».

Le arterie fluviali della regione, in effetti, sembrano sempre più in affanno, dopo che - solo negli ultimi 24 mesi - la velocità dell'apertura di nuovi cantieri è più che triplicata (da 61 progetti in costruzione nel 2015 si è passati a 188 nel 2017), senza dimenticare le 160-180 centrali già completate negli ultimi 24 mesi. Progetti in fase d'attuazione - altro punto molto grave - al 91% avviati senza che fossero stati preceduti da studi di impatto ambientale. Questo perché, segnalano gli ecologisti, la maggior parte degli impianti ha una capacità produttiva inferiore ai 10 megawatt, il limite oltre il quale scatta - secondo le legislazioni nazionali - l'obbligo di analizzare quali possano essere le conseguenze in aree delicate dal punto di vista ambientale. Delicate perché i Balcani custodiscono ancor oggi alcuni fra i fiumi più incontaminati d'Europa, dalla Sana in Bosnia al Valbona in Albania - per il quale da anni si protesta con sempre maggior forza a Tirana per evitarne la devastazione con 14 mini-centrali - fino alla più maestosa Sava. Tesori spesso poco conosciuti, ma da proteggere. Da uno tsunami artificiale, di dighe e centrali.

Un corso sui migranti all'ateneo di Lubiana

La facoltà di Giurisprudenza a gennaio attiverà lezioni sui diritti dei profughi grazie a fondi europei

Ahmad Shamieh

di Mauro Manzin
LUBIANA

Il caso del migrante siriano Ahmad Shamieh, cui le autorità di Lubiana hanno negato il diritto d'asilo con tanto di sentenza del tribunale europeo di Lussemburgo, ha scosso le coscienze dell'opinione pubblica slovena e non solo. Ha fatto anche, lo ricordiamo, traballare il governo sloveno, con il ministro degli Esteri Karl Erjavec pronto a lasciare la coalizione se il premier Miro Cerar avesse predisposto qualche dispositivo speciale per fare avere al profugo il diritto d'asilo.

E che il problema della regolamentazione delle richieste dei profughi sia particolarmente sentito nel Paese lo conferma la notizia che la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Lubiana a gennaio attiverà un corso specifico sul diritto dei migranti. Il corso sarà aperto grazie a un finanziamento europeo e sarà tenuto dal professor Samo Bardutzky. Molti studenti hanno già annunciato la propria iscrizione al corso. «In Slovenia ci muoviamo in una sorta di cerchio incantato - ha dichiarato il professor Bardutzki al quotidiano Dnevnik - perché abbiamo tradizionalmente poche richieste d'asilo da parte dei profughi i quali però sanno bene che la Slovenia è una porta d'ingresso per poi trasferirsi in altri Paesi europei».

I consulenti per migranti in Slovenia sono registrati come giuristi che lavorano come "avvocati" per coloro i quali chiedono il diritto d'asilo. La maggior parte, ovviamente, arrivano dalla Facoltà di giurisprudenza dopo la formazione avuta in forma ufficiosa proprio dal professor Barditzky e dal docente di diritto d'asilo a giurisprudenza professor Saša Zagorc. Zagorc che, sul caso Shamieh, ha le idee chiare: il migrante siriano deve essere respinto in Croazia mentre si discute sulla sua richiesta in Slovenia. Il docente sottolinea anche come sia importante la conoscenza della giurisprudenza sul diritto d'asilo in tutta l'Ue, visto che il maggior numero di cause che giungono al Tribunale di Lussemburgo riguardano proprio questa tematica.

Per ora il lavoro dei migranti è assolutamente sottopagato, per cui chi lo fa lo svolge quasi come un'opera di volontariato. Una di questi è l'avvocato Dina Bulog la quale conferma che al ministero degli Interni c'è un alto grado di confusione e la maggior parte delle richieste viene respinto. Per questo motivo, successivamente, i migranti si rivolgono al Tribunale di Lubiana dove le sentenze, confermano gli esperti, dipendono molto dal giudice che le prende in carico.

Il terzo passo è poi il ricorso all'Alta corte dove, sempre secondo gli addetti ai lavori, i consulenti esperti di diritto d'asilo che affiancano i giudici sono veramente preparati sull'argomento e quindi le possibilità di spuntarla aumentano. Dunque in Slovenia forse servirebbe una legislazione più chiara sul tema, ma mettere d'accordo le forze politiche anche di maggioranza su questo tema è un po' una chimera.

Un'immagine degli interni fatiscenti dell'ex caserma dell'Armata popolare jugoslava a Velopin (foto da 24sata.hr)

Gli ecologisti di Mondo blu trovano casa a Lussino

In un'ex struttura dell'Armata popolare la nuova sede dell'organizzazione che studia il mare e si cura anche della colonia di delfini dell'isola

Donazione di due edifici alla città da parte dello Stato **croato** Da definire il futuro utilizzo del palazzo delle **Dogane**

di Andrea Marsanich
LUSSINPICCOLO

Tra una decina di giorni il ministro croato dei Beni statali, Goran Marić, è atteso a Lussinpiccolo per portare al comune isolano l'atto di donazione di due edifici un tempo di proprietà dell'Armata popolare jugoslava, spazzata via dagli eventi bellici di un quarto di secolo fa nei Balcani. I due immobili, ora appartenenti allo Stato croato, sono la sede delle Dogane, in Riva dei Capitani lussignani; e l'ex Casa dell'Armata popolare jugoslava, situata in zona Velopin, a stretto contatto col mare e immersa in una fitta pineta.

Circa un mese fa la commissione competente del dicastero dei Beni statali aveva accettato la richiesta del comune di Lussinpiccolo di poter riutilizzare le due strutture a scopi civili. Ora i responsabili dell'amministrazione cittadina attendono con impazienza la tappa lussignana di Marić, che segnerà il primo passo verso la trasformazione dell'edificio di Velopin nel Centro per gli studi del mare dell'Istituto Mondo blu (Plavi svijet). L'istituto, che è una ong, ha sede a Lussingrande, in un palazzo costruito nel 1826: si tratta di 160 metri quadrati nei quali addetti, volontari e studenti si occupano fin dal 2003 di tutela dell'ambiente marino, organizzando conferenze, sedute, laboratori e altre iniziative, molte delle quali di carattere internazionale. In questi anni Mondo blu è stato visitato da circa centomila persone, tra cui tanti turisti, e anche da 500 scolaresche, a conferma dell'interesse che sta suscitando a Lussino e nel Quarnero, ma anche nel resto del Paese.

Dati gli spazi ristretti a Lussingrande, si è deciso dunque di riutilizzare la struttura a Velopin: un progetto subito sposato dalla Città di Lussinpiccolo e dal ministero croato del Turismo con l'appoggio di numerosi atenei, istituti e organizzazioni di Croazia, Europa e di tutto il mondo. Per riattare l'ex struttura militare ci vorranno almeno 12–14 milioni di kune (1,59–1,85 milioni di euro), mezzi che potrebbero arrivare dai fondi comunitari se Bruxelles darà l'ok. Attualmente l'edificio, abbandonato più di 25 anni fa, è in uno stato decisamente fatiscente soprattutto per quanto riguarda gli interni, che ormai cadono a pezzi. Ci sarà bisogno di una radicale ristrutturazione per trasformare l'immobile nella futura casa di Mondo blu che, tra le varie attività, si prende cura della colonia lussignana di delfini, che secondo gli esperti conta circa 200 esemplari.

«La donazione dello Stato alla municipalità di Lussinpiccolo – ha detto il ministro del Turismo ed ex sindaco lussignano Gari Cappelli – è un evento importante che avrà ricadute positive per l'economia locale, in primo luogo quella turistica. Proprio per valorizzare l'ex struttura dell'esercito jugoslavo a Velopin il comune aveva modificato nel 2015 il piano regolatore municipale».

Mentre non è stato ancora definito il futuro impiego delle Dogane, dislocate nel pieno centro della città, è già formulato invece il piano di riutilizzo di altri ex impianti militari. In primo luogo, e sempre a Velopin, l'ex caserma militare sarà trasformata in un moderno marina, dove potranno attraccare anche imbarcazioni di lusso. È stato predisposto un riuso in chiave turistica o sociale di quelle che un tempo erano caserme o depositi militari a Sanpiero (Ilovik), Unie e in località Stijene e Umpljak. L'impianto Tovar, a Lussino, diventerà invece un poligono di tiro a segno e un centro d'osservazione per il Soccorso alpino.

IL PROGETTO

Per il restauro dell'immobile si chiederà aiuto a Bruxelles

A breve il ministro croato dei Beni statali Goran Marić porterà a Lussinpiccolo l'atto di donazione di alcune ex aree militari consegnandolo nelle mani dell'amministrazione municipale della cittadina insulare

Mare blu, Plavi svijet in croato, è una ong che dal 2003 ha sede in un vecchio palazzo di Lussingrande, si occupa di tutela dell'ambiente e organizza studi, conferenze e incontri con il mondo dei giovani

Per rimettere a posto le strutture dell'ex caserma di Velopin sarà necessario oltre un milione e mezzo di euro. Una cifra rilevante per il comune, ma l'obiettivo è quello di potere attingere ai fondi europei

IL RICONOSCIMENTO

Salvataggio in mare Ufficiale premiato

FIUME

È andato al marittimo zaratino Luka Peroš e all'equipaggio della nave cisterna Soyo, nell'edizione 2017, il prestigioso riconoscimento Nastro azzurro tradizionalmente promosso dal Sindacato nazionale marittimi per premiare i cittadini croati che si siano resi protagonisti di eroici salvataggi in mare. La giuria, composta da Damir Herceg, Gordan Papeš, Alen Jugović e Dragomir Mučić, ha premiato il 29enne Peroš, terzo ufficiale di coperta della petroliera Sti Beryl (armatrice Scorpio tankers): nella notte tra l'1 e il 2 dicembre 2016 il Peroš è riuscito a salvare quattro pescatori indonesiani la cui imbarcazione stava affondando a circa 250 miglia da Singapore. Lo zaratino ha chiesto al comandante della petroliera di calarlo in mare a bordo di una scialuppa. Di notte, con onde altissime, Peroš è riuscito a recuperare due pescatori alla volta portandoli al sicuro sulla nave cisterna.

Impresa da ricordare anche quella dell'equipaggio del tanker Soyo (armatrice Teekay) comandato dal fiumano Andrej Vlašimski. I suoi uomini sono riusciti a salvare il 26 giugno scorso – al termine di un'operazione lunga e drammatica – i componenti dell'equipaggio della petroliera Rama2, colata a picco nel golfo di Aden, nell'Oceano Indiano. Vlašimski, con il sostegno di altre due navi, un aereo e un elicottero, ha coordinato l'azione di salvataggio avvenuta in condizioni meteomarine pessime e con onde alte 5 metri. Dei 14 naufraghi della nave affondata, 13 sono stati salvati.

In gara per l'assegnazione del Nastro azzurro Vjesnik c'erano comunque altri atti di coraggio. Come quello dell'equipaggio dello yacht Follow Me V (spesso ormeggiato nel porto di Fiume), comandato da Andrea Hlubicka di Draga di Moschiena (Abbazia-no). La notte del 7 agosto scorso, flagellata da una tempesta, Hlubicka e i suoi uomini hanno tratto in salvo gli otto componenti dell'equipaggio della barca a vela italiana Alexa, rimasta in panne. All'operazione - avvenuta in acque italiane, 32 miglia al largo della località istriana di Cittanova - hanno partecipato diversi altri natanti e un elicottero della Guardia costiera italiana. *(a.m.)*

IL PICCOLO MARTEDÌ 5 DICEMBRE 2017

Ad Amatrice restano ancora macerie del terremoto del 2016

Nuova scossa ad Amatrice, torna la paura

ROMA

Torna la paura nei comuni colpiti dal terremoto dello scorso anno. Trentaquattro minuti dopo la mezzanotte di domenica una scossa di magnitudo 4.0, inizialmente stimata a 4.2 dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) è tornata a colpire la zona di Amatrice, fortunatamente senza fare ulteriori danni. L'epicentro è stato registrato tra le frazioni di Sommati e Retrosi, a 8 chilometri di profondità e a circa 3 di distanza dalla zona rossa del comune reatino raso al suolo il 24 agosto dello scorso anno. Ma la scossa è stata avvertita in tutto il centro Italia, nelle Marche, Abruzzo e a nord di Roma. «Noi continuiamo a non mollare, la comunità di Amatrice sta dando prova di grande coesione e di amore per la propria terra. Grazie per i vostri gesti di sostegno. #nonmolliamo #avantitutta #dajeamatrice», ha scritto su Fb, il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi. A fargli eco anche il sindaco di Arquata del Tronto, Aleandro Petrucci: «Quando stiamo per dimenticarci, arriva un'altra scossa. Quando ci organizziamo si ricomincia da capo. Noi sotto a 4 punti di magnitudo ci siamo ormai abituati». «Il terremoto ricade nell'area interessata dalla sequenza del 24 agosto 2016», ha detto la sismologa Lucia Margheriti, dell'Ingv. «Tutta la zona è ancora attiva, non consideriamo la sequenza finita». Oltre 15 le repliche registrate, tutte di lieve intensità, e localizzate tra le province di Rieti, Ascoli Piceno, L'Aquila, Perugia e Macerata. La più forte, di magnitudo 2.1 è stata registrata alle 2,41. Epicentro: di nuovo Amatrice.

La madre di Dj Fabo racconta l'addio «Voglio che tu vada»

Testimonianza in lacrime nel processo al radicale Cappato
L'accusa è di aiuto al suicidio. In aula anche la compagna

di Andrea Scutellà

ROMA

Il processo è a Marco Cappato per «aiuto al suicidio», ma alla sbarra c'è anche dj Fabo. L'esponente dell'associazione Luca Coscioni, infatti, accompagnò Fabiano Antoniani lo scorso febbraio nella clinica Svizzera dove ha potuto realizzare il suo ultimo desiderio: smettere di soffrire. Un incidente stradale lo aveva reso cieco e tetraplegico, le sue condizioni peggioravano di giorno in giorno. Così la vita gli divenne insopportabile.

Per questo dietro la sbarra con Cappato c'è anche lui, Fabo, rappresentato dalle due donne che lo amarono di più: la madre e la compagna. «Vai Fabiano, la mamma vuole che tu vada», furono queste le ultime parole di Carmen Carollo al figlio, prima che schiacciasse con i denti il bottone che avrebbe rilasciato la sostanza letale nel suo corpo. Parole che è costretta pronunciare di nuovo in aula di tribunale, con la pm Tiziana Siciliano che le porge un fazzoletto. Parole per nulla scontate, per una donna che aveva provato in tutti i modi a tenere in vita il figlio. Quando alla tetraplegia si aggiunse la cecità, però, cominciò a maturare l'idea di lasciarlo andare. «Sapevamo - spiega - che non l'avrebbe mai sopportata. Aveva dei dolori terribili, a volte gridava e gli sembrava di avere il diavolo in corpo. Io e Valeria abbiamo molto barato con lui ma lui non era stupido, lottava sì e poi si è arrabbiato molto perché pensava che rallentassimo la sua morte ed era vero». La donna ha ricordato anche «i colloqui tra mio figlio e Marco Cappato», che definisce «meravigliosi». «Lui - spiega - gli raccontava dell'India e della sua musica, erano amici». Cappato gli propose anche di interrompere le cure, morendo a casa. «Ma lui non voleva - spiega ancora Carollo - temeva di morire soffocato, aveva più paura della sofferenza che della morte». Anche la compagna di Fabo, Valeria Imbrogno, ha risposto alle domande dell'accusa. «Io stavo combattendo la "signora Morte" - ha spiegato - e sentivo che stava vincendo lei, ma Fabo mi disse "Tu non devi sentirti sconfitta, per me questa è una vittoria"». Per l'uomo, assicura la fidanzata, «la libertà era un valore importante e se con la sua scelta e con la sua battaglia pubblica fosse riuscito a smuovere qualcosa ne sarebbe stato contento, era quello anche un modo per sentirsi vivo, si sentiva vivo e utile nel fare questa cosa». Un primo passo potrebbe essere l'approvazione della legge sul biotestamento - ferma al Senato -, come ricorda Carmen Carollo: «Mio figlio ha lottato tanto per questo». Anche se, il testo così com'è, non avrebbe permesso a Fabo il suicidio assistito, al massimo l'interruzione delle cure.

La mamma di Dj Fabo, Carmen Carollo, in aula con il pm Tiziana Siciliano

FIUMICINO

Abusata con la scusa del malocchio

Un sedicente mago ha attirato in casa una sedicenne: arrestato

Una volante della polizia

ROMA

Con la scusa di toglierle il malocchio un sedicente mago ha invitato nella sua abitazione una ragazzina di 16 anni, abusando di lei. È accaduto la scorsa estate a Fiumicino (Roma). L'uomo, romano di 47 anni, è stato arrestato dai poliziotti della Mobile di Roma e del commissariato di Fiumicino con l'accusa di violenza sessuale al termine di un'indagine durata alcuni mesi. I fatti al centro dell'indagine risalgono allo scorso giugno. La ragazzina, per affrontare una sua difficoltà personale e anche, in particolare, per problemi di cellulite, era entrata in contatto con l'uomo tramite il passaparola nel quartiere dove abitava. Il 47enne era, infatti, conosciuto da molti a Fiumicino come un «mago e fattucchiere». Dopo i primi contatti, l'uomo ha detto alla ragazzina di andarlo a trovare a casa sua con la promessa di toglierle il malocchio e di curarle la cellulite con alcune pozioni magiche. Durante l'incontro l'avrebbe accompagnata al bagno per applicarle la "pozione miracolosa" e avrebbe abusato della giovane. Secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordine, la ragazza, però, a un certo punto è riuscita a scappare e a correre a casa. Tra le lacrime la ragazza ha raccontato tutto alla madre che ha denunciato l'uomo alla polizia.

CASERTA

Lascia il sindaco nel paese del boss

De Rosa (Pd) denunciò il clan Zagaria: «Minacce ai miei familiari»

CASERTA

Si dimette il sindaco di Casapesenna (Caserta), paese del boss dei Casalesi Michele Zagaria. Marcello De Rosa (Pd), divenuto sindaco nel giugno 2014, sotto scorta dal novembre dello stesso anno per una rapina subita nella propria abitazione, molla la carica rassegnando le dimissioni; lo fa qualche giorno dopo l'aggressione denunciata dal fratello Luigi, che sabato scorso ha raccontato alla polizia di essere stato fermato da tre uomini incappucciati e armati che lo avrebbero minacciato intimandogli di riferire al fratello sindaco di dimettersi. De Rosa in passato, nella sua veste di imprenditore, ha anche denunciato un tentativo di estorsione da parte di emissari del clan Zagaria, facendoli arrestare e condannare. «Non ho paura del clan – spiega – ma non posso mettere in pericolo l'incolumità dei miei familiari, per questo, per ora, ho deciso di lasciare». Il primo cittadino ha venti giorni di tempo per ripensarci, anche se al momento, dice, «le mie dimissioni sono irrevocabili».

A De Rosa arriva subito la solidarietà di Franco Mirabelli, capogruppo Pd in commissione Antimafia, nonché commissario del partito a Caserta, che parla di «pessima notizia. Ora la politica reagisca e non lo faccia sentire isolato». Un fulmine a ciel sereno per Casapesenna, piccolo comune confinante con Casal di Principe, regno del boss Michele Zagaria, in cui quest'ultimo ha trascorso parte della latitanza ed è stato catturato nel dicembre 2011. Da allora molti imprenditori, come De Rosa, hanno iniziato a denunciare le estorsioni subite, anche se qualcuno, è emerso, lo ha fatto solo per allontanare da sé i sospetti di contiguità con il clan. Un contesto ambientale difficile quello di Casapesenna. Uno dei fratelli del sindaco, Raffaele, importante funzionario in enti pubblici, è finito agli arresti domiciliari (poi scarcerato, *ndr*) nell'ambito di un'indagine della Dda sugli appalti della Regione finiti spesso a imprese vicine al boss Zagaria.

Marcello De Rosa, sindaco Pd di Casapesenna (Caserta)

MAFIA E RICICLAGGIO

Manette al vicepresidente del Foggia Calcio

Nelle ultime due stagioni i giocatori e l'allora allenatore del Foggia Roberto De Zerbi, oggi alla guida del Benevento che ieri ha fermato il Milan ottenendo il suo primo punto in campionato, avrebbero ricevuto compensi in nero. Denaro riciclato proveniente da una serie di reati di natura fiscale attuati per favorire gli interessi dei clan catanesi operanti a Milano e in provincia. L'intreccio tra mafia e pallone emerge dall'inchiesta della Dda milanese che ha portato in carcere il commercialista e vice presidente onorario del Foggia Ruggiero Massimo Curci. Le manette sono scattate ieri mattina per l'ipotesi di autoriciclaggio: approfondendo le indagini scaturite dall'arresto a maggio di 15 presunti appartenenti all'organizzazione criminale che favoriva gli interessi del clan Laudani in Lombardia, Gdf e Polizia sono arrivati a Curci.

I MEDICI SOSPETTAVANO UNA PATOLOGIA GRAVE

Bimbo muore in ospedale a Firenze

Era stato operato. Esposto dei genitori, la Procura apre un'inchiesta

FIRENZE

Era stato ricoverato per un delicato intervento neurochirurgico ma i medici dell'ospedale pediatrico Meyer di Firenze in sala operatoria, una ventina di giorni fa, avevano avuto la sensazione che il piccolo, 10 anni, fosse affetto da una ben più grave patologia. Perciò l'operazione era stata sospesa e il bimbo, fiorentino, era stata riportato in reparto. Durante la degenza era stato sottoposto a numerose indagini diagnostiche, comprese quelle genetiche, per verificare l'origine della patologia. La settimana scorsa le sue condizioni sarebbero peggiorate e i sanitari avrebbero deciso di sottoporlo a un secondo intervento che il bambino non è riuscito a superare. Ricoverato in rianimazione è morto sabato. Ieri i genitori del bimbo hanno deciso di presentare un ricorso alla procura di Firenze, che ha subito aperto un fascicolo, per capire le cause della morte. A chiedere per primi l'esame autoptico, spiega una nota dell'Azienda ospedaliera Meyer, erano stati gli stessi medici del team di neurochirurgia mentre l'Azienda aveva avviato subito gli accertamenti necessari: il bambino, secondo la nota del Meyer, sarebbe deceduto per le «complicanze intercorse». L'autopsia era stata fissata per ieri. Tutto è stato fermato quando i genitori hanno deciso di presentare un esposto alla procura.

L'ospedale Meyer di Firenze

Ziberna chiarisce: «Nessun attacco Fra i primi a essere **colpiti** da quegli episodi ci sono gli stessi **islamici** non radicalizzati»

di FRancewsco Fain

GORIZIA

L'obiettivo era più ambizioso. La Lega Nord avrebbe voluto intitolare una via o una piazza di Gorizia alle vittime del terrorismo islamico in Europa. Proprio per questo, il consigliere comunale del Carroccio Andrea Tomasella aveva redatto un'apposita mozione. Com'è andata? Il documento è stato "fatto proprio" dal sindaco Rodolfo Ziberna. Ma con un ridimensionamento: nessuna via o piazza ma un piccolo monumento che ricorderà le tante persone morte per mano dell'Isis. Il costo? «È prematuro dirlo, perché si tratta di un atto di indirizzo. Posso dire che l'intenzione non è di spendere grandi cifre. Si potrebbe pensare - annota il sindaco Rodolfo Ziberna - a una pietra carsica con una targa commemorativa. Sia chiaro: non è un attacco all'Islam perché le prime vittime di quel terrorismo sono gli stessi islamici non radicalizzati».

Soddisfatto Andrea Tomasella: «I fatti di cronaca contemporanei - spiega - ci raccontano di decine, se non centinaia, di cittadini europei e non solo, indifesi e crudelmente massacrati nel mentre vivevano la loro quotidianità: durante una passeggiata, per strada con la famiglia, al supermercato, ad uno spettacolo di musica dal vivo, durante un tragitto in metropolitana o in aeroporto».

«Tutte queste vittime innocenti - prosegue - oltre ad essere un pesantissimo tributo di sangue, rappresentano anche lo stato d'emergenza e d'attacco che l'Europa sta subendo da parte del terrorismo di matrice islamica. Da questo punto di vista, dedicare loro un monumento è un atto di coscienza pubblica per ricordare a noi stessi e tramandare ai posteri la testimonianza dello stato di guerra che ci troviamo a vivere oggigiorno in Europa».

L'idea è di erigere il monumento al parco della Rimembranza, luogo in cui sono già presenti diversi monumenti commemorativi. «La mozione - continua Tomasella - è stata portata avanti effettuando una distinzione da altri stragismi, altrettanto deplorevoli, e che in passato hanno tinto di rosso la cronaca italiana e non solo: ovvero per evidenziare e puntare l'attenzione sull'attacco che l'Europa sta subendo ad opera del terrorismo islamico, che sta mietendo vittime provenienti da tutto il mondo e destabilizzando il nostro modo di intendere la quotidianità. Oggi, qualunque persona potrebbe trovarsi al posto sbagliato al momento sbagliato, vedendo attentata la propria incolumità in modo arbitrario, ingiusto, folle. Proprio per questo – aggiunge il consigliere di centrodestra - un monumento simbolo ove commemorare le vittime di ingiuste e brutali aggressioni, potrebbe servire anche per stimolare una riflessione su un grande tema della nostra attualità poiché, prima che sia troppo tardi, occorre reagire e prendere atto del fatto che l'Europa è sotto attacco».

«Per questo grandissimo risultato raggiunto un sentito ringraziamento – conclude il consigliere comunale leghista - va certamente rivolto al sindaco Rodolfo Ziberna e alla maggioranza che hanno condiviso lo spirito della mozione e i contenuti proposti affinché venisse mosso un deciso passo in avanti nella commemorazione di tutte le vittime e dei martiri del terrorismo islamico in Europa».

Il parco della Rimembranza a Gorizia ospiterà il monumento alle vittime del terrorismo islamico

Un monumento alle vittime del terrorismo islamico

A Gorizia il sindaco adotta la mozione della Lega. La targa verrà affissa al parco della Rimembranza. Il consigliere promotore: «Iniziativa doverosa»

Andrea Tomasella

L'IDEA ORIGINALE

All'inizio Tomasella voleva intitolare una via o piazza

Rodolfo Ziberna

IL PRIMO CITTADINO

Prematuro parlare di costi, per ora c'è un atto di indirizzo

Marilena Bernobich

IL CARROCCIO IN GIUNTA

Vi siedono il vicesindaco Ceretta e Marilena Bernobich

I DATI ISPRA

Tre metri quadri di territorio cementificati ogni secondo

ROMA

Oggi è la Giornata Mondiale del Suolo, e l'Italia si presenta con un dato poco incoraggiante. Il consumo di suolo, ovvero la copertura del territorio con cemento o asfalto, avanza al ritmo di 3 metri quadrati al secondo, 30 ettari al giorno. Lo certifica l'Ispra, il centro studi del Ministero dell'Ambiente. La velocità del consumo di suolo è rallentata a causa della crisi economica. Nei decenni passati era di 8 metri quadri al secondo. Con la ripresa dell'economia, c'è il rischio che la cementificazione torni a questa velocità. Soprattutto in mancanza di normative europee e nazionali che la controllino e la limitino. Al 2016 secondo l'Ispra risultano cementificati oltre 23 mila km2 (pari a Campania, Molise e Liguria messe insieme), il 7,6% del territorio nazionale.

Negli anni 50 era coperto solo il 2,7%. La Giornata Mondiale del Suolo è stata istituita nel 2014 dalla Fao, l'agenzia agroalimentare dell'ONU. Lo scopo, scrive la Fao sul suo sito, è «richiamare l'attenzione sull'importanza di un suolo sano e promuovere la gestione sostenibile delle risorse del terreno». Soprattutto nei paesi in via di sviluppo, si assiste a una cementificazione crescente, con migliaia di ettari di boschi e aree verdi spazzati via da palazzi, strade, fabbriche. Un cambiamento in parte necessario, per dare case e benessere a popolazioni in crescita.

Ma in parte anche deleterio, perché selvaggio e incontrollato, fonte di inquinamento e di distruzione di risorse. Anche la ricca Europa lascia molto a desiderare su questo punto. Nella Ue manca un quadro giuridico comune e vincolante per tutti i paesi sul consumo del suolo. Tanto è vero che la rete «People 4 Soil», formata da ong ambientaliste, istituti di ricerca e associazioni di agricoltori, ha raccolto oltre 212.000 firme (82.000 in Italia) per una petizione alla Commissione europea che chiede principi e regole uguali per tutti.

Economia

Il Friuli Venezia Giulia ospiterà il Forum 2018 sulla "Via della seta"

In regione l'incontro internazionale promosso da Pechino Una delegazione cinese in arrivo al Porto di Trieste

PECHINO

Un'altra delegazione cinese - dopo le due giunte nei mesi scorsi - visiterà Trieste e il suo porto nelle prossime settimane. E nel primo semestre dell'anno prossimo sarà il Friuli Venezia Giulia a ospitare il Forum internazionale che il China Council for the promotion of international trade (Ccpit), ente di Stato cinese per la promozione del commercio e degli scambi internazionali, intende promuovere in Europa nell'ambito della nuova Via della seta, il grande progetto entro il quale Pechino ha parlato già lo scorso maggio «esplicitamente» - parola del premier Paolo Gentiloni - dell'interesse per Trieste e Genova, laddove l'Italia non ha intenzione di mettere in competizione o in alternativa i porti dell'Alto Adriatico con il Pireo.

Queste le due novità emerse negli incontri che i componenti la missione istituzionale del Fvg guidata dalla presidente Debora Serracchiani - e di cui fa parte tra gli altri il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale Zeno D'Agostino - hanno avuto ieri a Pechino. La visita di una delegazione cinese attesa «già nelle prossime settimane» - ha detto Serracchiani - seguirà quelle tenute lo scorso maggio da parte di una delegazione dell'Ambasciata cinese in Italia e poi, a luglio, di una delegazione di alti dirigenti del ministero cinese dei Trasporti, affiancati da esponenti del gigante Cosco. Ad arrivare stavolta saranno esponenti della China Communications Construction Company Limited (Cccc), la più grande società di progettazione e costruzione di porti in Cina e la maggiore dell'Asia. A ricevere Serracchiani e D'Agostino (nella delegazione anche il coordinatore generale di Elettra Sincrotrone Trieste Mauro Zambelli e il consigliere dell'ente camerale di Udine Antonio Dalla Mora) nell'incontro promosso dall'ambasciatore Ettore Sequi è stato il vicepresidente della Cccc Sun Ziyu con alcuni manager ai quali la governatrice ha illustrato le potenzialità del Fvg, la sua posizione strategica e gli investimenti del governo sullo scalo. Scalo sulle cui opportunità di investimento è intervenuto D'Agostino. Cccc - ha detto Sun, come spiega una nota della Regione - sta cercando opportunità per una presenza indirizzata a costruzione e anche gestione di infrastrutture in Italia. E «guarda con grande interesse» al piano di sviluppo di Trieste fra collegamenti ferroviari, regime di porto franco e intermodalità.

Quanto al Forum da tenersi in regione, il Ccpit si è detto pronto a coorganizzarlo con la Fondazione Italia-Cina, la Camera di commercio italo-cinese e il Silk Road Business Council, organismo che raduna a oggi 34 Paesi. Al Forum parteciperanno realtà economiche italiane e cinesi, di altri Paesi europei e dei Balcani in sessioni tematiche da definire nelle prossime settimane. Un evento - dopo il Forum dei Balcani occidentali a Trieste la scorsa estate - che «sarà funzionale - ha detto Serracchiani - per lo sviluppo di opportunità concrete nell'ambito della Belt and Road Initiative». Nell'incontro con il vicepresidente del Ccpit Yin Zonghua si è parlato anche di possibili collaborazioni con amministrazioni provinciali e locali cinesi, nonché di iniziative a livello scientifico e culturale.

L'incontro fra la delegazione del Fvg e i vertici di Cccc a Pechino

GRUPPO GENERALI

"Generazione Alleanza" punta sui giovani

La compagnia vara un nuovo progetto di selezione e formazione per attrarre talenti

di Luigi dell'Olio

MILANO

Nell'era digitale il fattore umano può fare la differenza. Un concetto che vale per tutti i settori d'impresa in cui la relazione con il cliente è fondamentale. Da questa constatazione nasce Generazione Alleanza, progetto di selezione e formazione per attrarre talenti della compagnia che è parte del gruppo Generali, con focus sui millennials, da avviare alla professione di consulente assicurativo. Obiettivo, potenziare il network distributivo che già oggi rivendica il ruolo di prima rete assicurativa in Europa totalmente digitalizzata.

La conferenza stampa di presentazione del progetto è stata l'occasione per delineare il profilo di Alleanza, rete composta per il 40% da professionisti under 40 e per il 47% da donne. Lo scorso anno la compagnia, che ha 35 miliardi di euro di asset in gestione, ha raccolto 4,6 miliardi di premi nel 2016. Numeri che valgono la leadership nazionale nella raccolta di risparmio (con 10% quota di mercato) e nella previdenza integrativa (17%).

Ai giovani selezionati il programma offrirà l'inserimento, come junior account, sostenuto da un programma di formazione, affidamento di un portafoglio clienti e affiancamento sul campo. «Con Generazione Alleanza vogliamo rafforzare la qualità professionale della nostra rete di account, formati per essere sempre più in grado di offrire ai nostri 2 milioni di clienti elevati standard di consulenza», racconta l'ad Davide Passero. Che poi spiega gli ambiti di miglioramento, «dalla profilazione della clientela all'analisi dei bisogni e personalizzazione delle soluzioni assicurative proposte, in piena sintonia con la nuova regolamentazione europea legata alla direttiva sulla distribuzione assicurativa». Il riferimento è alla Idd, direttiva Ue che dal 23 febbraio introdurrà nuovi obblighi per chi produce e distribuisce prodotti assicurativi. Una sorta di Mifid 2 delle assicurazioni, che introduce nuove tutele per gli assicuranti garantendo che siano adeguatamente considerati gli interessi dei clienti ai quali il prodotto è destinato.

Davide Passero

Generazione Alleanza rientra nella strategia di Generali Country Italia per favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro, che ha visto anche la firma di un accordo col ministero del Lavoro per aumentare i tirocini formativi e il livello di occupabilità dei giovani Neet, coloro che non studiano né lavorano. «Questa iniziativa è un nuovo step nel percorso di sviluppo della compagnia, dopo aver completato con successo il più grande progetto di digitalizzazione di una rete assicurativa in Europa», dice Marco Sesana, country manager e ad di Generali Italia.

CDA POST FUSIONE

Aquafil debutta a Piazza Affari sullo Star

MILANO

Aquafil, società Elite, ha esordito ieri in Borsa sul segmento Star. Fondata nel 1969 ad Arco (Trento) e con sedi produttive anche in Slovenia e Croazia, Aquafil è uno dei principali attori, in Italia e nel mondo, nella produzione di fibre sintetiche impiegate nei settori della pavimentazione tessile per i mercati contract e residenziale, automotive, della moda e dello sport. La quotazione avviene in seguito alla business combination con la Spac Space 3, quotata sul mercato Miv. Space3 è nata dalla scissione parziale e proporzionale della Spac Space2 ed è la terza Spac promossa da Space Holding. In occasione dell'inizio delle negoziazioni Barbara Lunghi, Head of primary markets di Borsa Italiana, ha commentato: «L'operazione di Aquafil rappresenta un esempio virtuoso di come la formula delle Spac possa incoraggiare le società italiane a utilizzare la Borsa per accelerare la propria crescita. La quotazione sul segmento Star rappresenta un passo importante per la società che si impegna a rispettare criteri di eccellenza, particolarmente apprezzati dagli investitori internazionali, avendo così accesso alle risorse necessarie per sviluppare piani di crescita futuri».

Giulio Bonazzi è stato nominato presidente e amministratore delegato di Aquafil all'unanimità dal neo-consiglio di amministrazione della società, che si è riunito dopo il debutto in Borsa dell'azienda. Bonazzi ha anche «ampie deleghe e poteri gestori per l'ordinaria e straordinaria amministrazione». Nel corso della riunione del cda sono stati definiti anche i nomi dei comitati interni. «La quotazione - ha dichiarato Bonazzi - è uno strumento per crescere. Guardiamo all'Europa, agli Usa e all'Asia. I mercati che crescono più velocemente sono proprio quelli asiatici. Puntiamo anche a produrre nel giro di 5-6 anni solo filo Econyl proveniente dal riciclo. Oggi la produzione è al 35%».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
PRIMERO	DA BOTAS A RADA	ore 0.01
AF MICHELA	DA ANCONA A SC. LEGNAMI A	ore 6.00
MELEQ	DA IZMIR A ORM. 39	ore 11.30
BF CATANIA	DA RAVENNA A TMT	ore 12.00
SAM PORFYRIOS	DA ST. NICOLAS A ORM. 13	ore 16.00
SANTA LUCIA	DA PLOCE A RADA	ore 19.00
UN AKDENIZ	DA BARI A ORM. 31	ore 22.00
IN PARTENZA		
AL OREGON	DA MOLO VII PER FIUME	ore 4.00
FORDEVSX	DA G. C. TERMINAL PER P. NOGARO	ore 8.00
NEVERLAND	DA SIOT 2 PER MALTA	ore 9.00
AF MICHELA	DA SC. LEGNAMI A PER ANCONA	ore 12.00
ARCHER	DA SC. LEGNAMI B PER PLOCE	ore 14.00
KERIM	DA ORM. 45 PER CAPODISTRIA	ore 16.00
E.R. ELSFLETH	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 17.00
MINERVA ZEN	DA RADA PER PIREO	ore 18.00
ULUSOY-14	DA ORM. 4 PER CESME	ore 19.00

IL PROCEDIMENTO

Faro dell'Antitrust su Ryanair

L'Antitrust avvia un procedimento d'inottemperanza contro Ryanair perché continua a non informare i passeggeri sui loro diritti dopo il caos dei mesi scorsi dovuto alla cancellazione di voli per mancanza di piloti in servizio. La compagnia rischia sanzioni fino a 5 milioni. Il passo arriva dopo che Ryanair non ha ottemperato alle richieste dell'Antitrust per informare in modo chiaro e trasparente i clienti sui diritti in caso di cancellazione di voli. La compagnia doveva anche rendere le informazioni ben accessibili sul proprio sito in italiano. La compagnia ha impugnato il provvedimento al Tar, che ha respinto le richieste.

GOVERNO » I NODI

La manovra alla Camera Parte il pressing sul lavoro

I partiti tornano alla carica: licenziamenti più costosi e modifica all'Ape social
Per la riduzione del superticket trovati 60 milioni di euro. Mdp: «Insufficienti»

ROMA

La manovra deve ancora iniziare ufficialmente il suo iter alla Camera, e già si apre un nuovo fronte lavoro. Ad andare in pressing sono i componenti della stessa maggioranza, che chiedono di rendere più costosi i licenziamenti e che potrebbero trovare il sostegno sia del Campo progressista di Giuliano Pisapia, sia dalle opposizioni a sinistra compresa Mdp. Il passaggio a Montecitorio, insomma, dovrà fare i conti con le poche risorse, appena 64 milioni nel 2018, a disposizione per le modifiche, dopo che il Senato ha "prosciugato" quasi tutto il fondo per le spese indifferibili. Scontate le schermaglie dell'imminente campagna elettorale, che potrebbe avere tra i temi caldi appunto il "tagliando" al Jobs Act, ma anche le pensioni.

Previdenza. Sul fronte previdenziale resta da completare il lavoro di Palazzo Madama, che ha recepito solo in parte, le novità del confronto tra governo e sindacati. All'appello manca l'ampliamento della platea, e la potenziale proroga, dell'Ape social (legata però all'esito della ricognizione sull'anticipo pensionistico a carico dello Stato in corso in queste ore) che dovrebbe quantificare i fondi non spesi finora da riutilizzare per portare da 11 a 15, le categorie di lavori gravosi che possono accedere. Le stesse esonerate dall'aumento dell'età a 67 anni. Le cifre circolate finora parlano di 150-200 milioni a disposizione, che dovrebbero servire a rafforzare anche la "Ape rosa", i mesi di sconto per l'uscita delle mamme.

Licenziamenti: indennità da 4 a 8 mensilità. Il pressing, portato avanti dalla commissione guidata da Cesare Damiano, punta soprattutto a rendere più costosi i licenziamenti, portando da 4 a 8 mensilità, l'indennità minima in caso di licenziamento individuale. La partita sarà tutta da giocare, visto che sul tema c'è già anche una proposta del governo che guarda ai contratti a termine, per ridurne la durata da 36 a 24 mesi tagliando anche i possibili rinnovi (attualmente sono 5).

Riduzione superticket: trovati solo 60 milioni. Accanto ai capitoli squisitamente politici (senza costi a carico dei conti pubblici), risorse saranno invece necessarie per le altre correzioni alla legge di Bilancio. Per la riduzione del superticket sono stati infatti trovati al momento solo 60 milioni di euro, cifra giudicata insufficiente da Mdp, mentre gli stanziamenti disponibili per le politiche familiari hanno sì permesso di rinnovare l'assegno per i nuovi nati, ma in versione "mini". Ristabilire l'incentivo nella sua versione originale sarebbe infatti costato 185 milioni nel 2018 (fondi trovati facendo ricorso a 100 milioni del Fondo famiglia e a 85 milioni del fondo spese indifferibili) ma oltre 400 milioni nel 2019 e 2020. Per questo, si è deciso di prorogarlo solo per un anno di vita del bambino e con assegno dimezzato a partire dal 2019, riducendo i costi rispettivamente a 135 e 101,5 milioni. Tra le possibili misure da finanziare potrebbero rientrare ulteriori interventi per la famiglia, agendo sui limiti di reddito entro cui i figli restano a carico dei genitori.

Il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan

LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE

Da barbieri e ristoranti un'ondata di "onestà"

di Michele Di Branco

ROMA

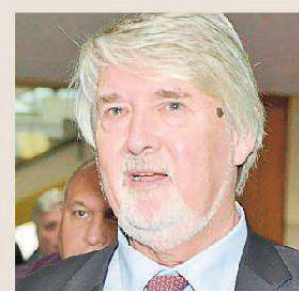
L'evasione fiscale pesa per circa 100 miliardi di imponibile l'anno, ma a quanto pare, anche se con molta fatica, lo Stato sta spingendo alcune centinaia di migliaia di contribuenti a mettersi in regola. I numeri dell'Agenzia delle Entrate, ricavati dall'analisi degli studi di settore, indicano infatti un aumento diffuso del reddito medio dichiarato dai 3,3 milioni di autonomi. I dati mostrano che nel 2014 le dichiarazioni, in media, indicavano un reddito di 203 mila euro, l'anno successivo 214mila, mentre nel 2016 si è arrivati a quota 227mila. In pratica, nel giro di un paio d'anni c'è stato un incremento del reddito dichiarato medio di 24 mila euro, che si traduce in una crescita del 10,5%.

La crescita, considerato che negli anni presi in esame c'è stata anche una forte crisi economica caratterizzata da bassa inflazione, non può che avere una spiegazione: i vari strumenti messi in campo dal fisco (ad esempio lo spesometro e i meccanismi di incrocio telematico tra spese e ricavi) consigliano a una fetta sempre più consistente di italiani di far emergere guadagni finora nascosti. E questa ondata di onestà coinvolge proprio le categorie tradizionalmente più inclini ad evadere.

Un finanziere impegnato in un controllo

In testa alla graduatoria dell'incremento del peso delle dichiarazioni ci sono, ad esempio, i barbieri e i parrucchieri. Tra il 2015 e il 2016 i loro redditi dichiarati sono passati da 47 a 54mila euro con un aumento del 12%: difficile pensare che da un anno all'altro ci sia stata una epidemia di ricrescita dei capelli della quale avrebbero beneficiato milioni di calvi. Ma anche i ristoranti hanno dichiarato molto di più e a prezzi medi costanti salendo da 217 a 230 mila euro. Più contenuto, ma significativo, l'adeguamento dei bar, saliti da 121 a 126 mila euro di reddito. Certo, questi numeri inducono ottimismo, ma il sommerso resta una montagna da scalare. Dall'analisi degli studi di settore emerge infatti che l'indice di congruità degli autonomi italiani è solo del 64,28%. Come a dire che più o meno due esercenti o professionisti su tre sono naturalmente in linea con le pretese del fisco, mentre gli altri fanno i furbi o fanno errori al momento di compilare la dichiarazione.

La "congruità" è il principale parametro degli studi di settore: chi non lo rispetta ha dichiarato ricavi o compensi troppo bassi, fuori dalla razionalità economica del proprio settore. L'erario consente di adeguarsi in dichiarazione, così la soglia sale alla fine al 71,8%. Ma il dato va letto anche al contrario e c'è un 28,2% di contribuenti irriducibili, in pratica quasi un milione di posizioni, che non ne vuole sapere di adeguarsi e sfida il fisco a un accertamento. Si tratta di una quota che cambia anche a seconda delle categorie considerate. Nel settore dei servizi, delle piccole manifatture e del commercio questa percentuale supera il 30% ed è rispettivamente al 31,9, 31,7 e 31,4% dei contribuenti. Altre percentuali possono invece sfoggiare i professionisti: il 78% è da subito congruo e la percentuale sale all'85% con l'adeguamento in dichiarazione. Gli irriducibili, quindi, sono in questo caso il 15%.

Reddito di inclusione Dal primo dicembre i Caf presi d'assalto

È partita la corsa per richiedere il Reddito di inclusione (Rei), la nuova misura nazionale di contrasto alla povertà, rivolta alle famiglie in difficoltà. Le domande per il Rei si possono presentare dal primo dicembre e già da giorni le sedi Caf «da nord a sud sono prese d'assalto» dai cittadini per avere informazioni e aiuto, fa sapere la consulta nazionale dei Centri di assistenza fiscale. In molti casi si stanno rivolgendo per ottenere la certificazione Isee dall'Inps e sarebbe «opportuno attivare un coordinamento tra ministero del Lavoro, Inps, Anci e la consulta dei Caf». L'importante misura di sostegno ha ricordato ieri il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti (in foto), **riguarda in prima battuta una platea di 490.000 famiglie.**

L'ACCORDO

Entro l'anno la fusione Anas-Fs

Dal 2018 le strade nella holding Ferrovie: ingegneria comune, sinergie e risparmi

Armani (Anas) col ministro Delrio

ROMA

Dal 2018 l'integrazione tra Ferrovie dello Stato e Anas sarà realtà. L'operazione di fusione per incorporazione della società stradale nella holding ferroviaria è infatti alle battute finali e verrà fatta entro la fine dell'anno, forse già prima di Natale. Nei giorni scorsi è infatti arrivato dalla Corte dei Conti il via libera al contratto di programma di Anas, passaggio necessario per la firma del contratto stesso che sarà fatta a giorni. Gli ultimi step sono un passaggio in cda per Anas e l'assemblea delle Fs per il conferimento delle azioni da parte del Mef, la cui data non è ancora fissata ma dovrebbe tenersi tra il 10 e il 20 dicembre.

Con la registrazione, avvenuta venerdì, del contratto di programma da parte della Corte dei Conti «si avvera l'ultima condizione a nostro carico e il contratto di programma è ora firmabile», spiega il presidente dell'Anas Gianni Vittorio Armani, assicurando che a questo punto l'operazione con Fs è «assolutamente fattibile entro fine anno». Infatti, precisa l'ad di Fs Renato Mazzoncini, si sta «lavorando per chiudere l'operazione prima di Natale». In ogni caso l'obiettivo è fine anno: «Assolutamente, come promesso», conferma il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Graziano Delrio.

Sono passati 20 mesi da quando il Governo ha avviato la fase esplorativa per la possibile integrazione tra le due società, con l'obiettivo di creare un gruppo infrastrutturale di respiro internazionale. In un primo tempo si pensava di poter chiudere già per la fine del 2016, poi la deadline è stata spostata avanti in attesa di sciogliere il doppio nodo del contratto di programma, arrivato ora a conclusione, e del contenzioso di Anas che negli anni aveva superato i 10 miliardi di euro e ora si è ridotto di 2,3 miliardi e «i fondi disponibili sono conformi». Ora questa operazione consentirà di avere «un'integrazione dal punto di vista dell'ingegneria che è l'aspetto in termini di visione del futuro più interessante», ha spiegato Mazzoncini. Ma anche sinergie tra le società che permetteranno di risparmiare i soldi dei contribuenti, in termini di manutenzione delle strade e sviluppo di quelle che mancano. Inoltre, un'integrazione di mobilità e un'accelerazione in Italia rispetto agli altri Paesi delle "smart road", su cui Anas ipotizza di assegnare il bando per i tre primi lotti (Gra, Roma-Fiumicino e Salerno-Reggio Calabria) all'inizio del 2018. L'integrazione consentirà anche un rilancio degli investimenti per Anas, che si appresta a chiudere "bene" il 2017 e guarda al 2018 come all'anno dell'«effettivo rilancio – è l'auspicio di Armani – degli investimenti e della macchina infrastrutturale». Obiettivo condiviso dalle Fs: «Contiamo che nel 2018 gli investimenti fatti da Anas crescano in maniera significativa rispetto al 2017», ha detto Mazzoncini, indicando una possibile crescita degli investimenti «di un bel 30%».

Regione, 3,8 milioni per lo sport

Fondi per attrezzature, veicoli, impianti di calcio e rugby. Torrenti: «Boom di risposte al bando»

di Giulia Basso

TRIESTE

Per lo sport arrivano altri 3 milioni e 872mila euro di finanziamenti regionali nel 2017, portando gli investimenti della Regione in questo settore a un livello record su scala nazionale. Lo ha reso noto ieri l'assessore regionale allo Sport Gianni Torrenti, che in conferenza stampa ha fatto il punto sulle ultime due misure finanziate in materia.

«Dopo i contributi per 6,5 milioni di euro alle manutenzioni ordinarie di 139 impianti - ha dichiarato l'assessore - per la prima volta la Regione attiva un canale specifico per concedere ad associazioni e società sportive senza fini di lucro che operano sul territorio regionale incentivi per l'acquisto di attrezzature sportive fisse, mobili e mezzi di trasporto». Lo fa con uno stanziamento per il 2017 di 802mila euro sul relativo bando, che si affianca a contributi pari a 3 milioni e 70mila euro per la manutenzione straordinaria di impianti di calcio e rugby, cui seguiranno nel 2018 altri contributi pari a 2 milioni per impianti di altre discipline sportive e 400 mila euro per l'acquisto di attrezzature mobili. Solo sul bando per l'acquisto di attrezzature sportive fisse e mezzi di trasporto sono pervenute 156 domande, di cui 105 ammesse e 57 finanziate: 7 per attrezzature fisse, che vanno dalla porta di calcio al tabellone per il basket, 44 per mezzi di trasporto, pulmini nuovi di zecca per i team sportivi, e 6 per entrambe le voci. Nel dettaglio, per le attrezzature fisse il contributo regionale ammonta a 146.011 euro, per i mezzi di trasporto è pari a 540 mila euro e per il combinato attrezzature fisse/trasporto ammonta a 116.505 euro.

«Il bando ha avuto un riscontro oltre ogni nostra aspettative, in particolare per quanto riguarda la richiesta di pulmini per il trasporto degli atleti, mezzi che devono essere prima di tutto sicuri», ha osservato l'assessore, spiegando che per ciascuno dei 50 pulmini che verranno acquistati la Regione stanzia 12.500 euro di contributo, coprendo in media il 60% dei costi. Per quanto riguarda invece la voce relativa ad attrezzature sportive mobili sono arrivate 416 domande e il relativo riparto 2018 (400mila euro) sarà stanziato nella legge di stabilità. Sono 98 invece le domande pervenute entro il termine del 2 ottobre per la manutenzione straordinaria degli impianti di calcio e rugby. Di queste ne sono state ammesse 89 e finanziate 18, di cui 3 per impianti di rugby, 14 di calcio e una per impianti misti di calcio e rugby. Stringenti in questo caso i requisiti per il finanziamento, perché includevano il valore dell'intervento, non inferiore a 75mila euro, e la previsione di un cofinanziamento non inferiore al 50% del costo totale dell'opera.

Gli impianti sportivi che accederanno al contributo della Regione sorgono a Pasian di Prato, Udine, Tricesimo, Fagagna, Duino Aurisina, Martignacco, Tolmezzo, Muzzana del Turgnano, Buttrio, Sacile, Faedis, Reana del Rojale, Premariacco, Fiume Veneto, Cassacco, Osoppo e San Vito al Tagliamento. In questo caso la graduatoria stilata resterà aperta per due anni, così da favorirne lo scorrimento.

Gianni Torrenti

RISORSE EUROPEE PER IL PROGETTO

NeMo, gli enti pubblici del Fvg useranno l'auto elettrica

PORDENONE

Sostituire circa 800 vetture a benzina o diesel con mezzi a trazione elettrica, usando un servizio di car sharing. Ridurre le emissioni di anidride carbonica e aumentare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Il tutto grazie a fondi Ue per 900mila euro in grado di produrre investimenti per circa 15 milioni. Questi gli assi portanti del progetto NeMo (New Mobility in Fvg) presentato ieri dalla Regione alle pubbliche amministrazioni del Pordenonese e Udinese, e che sarà illustrato oggi a Gorizia e Trieste. Oltre dalla Regione, lead partner, il team del progetto è composto da Area Science Park, Università di Trieste, Bit, Aniasa e Promoscience. Noemix è il nuovo servizio di car sharing per la Pa sviluppato da NeMo, progetto europeo finanziato dal programma Horizon 2020. Il servizio sarà attivo dal 2019 grazie a una partnership pubblico-privato con cui il Fvg si candida a essere la prima regione in cui una quota ampia dei veicoli aziendali degli enti pubblici sarà sostituita da veicoli elettrici. Aggregando le esigenze di pubbliche amministrazioni diverse, si passerà dal modello attuale basato sull'acquisto delle auto a uno imperniato su un "servizio centralizzato di mobilità elettrica" gestito da operatori privati. Verso NeMo - ha detto l'assessore regionale all'Ambiente, Sara Vito - «c'è grande interesse anche da parte di altre Regioni d'Italia e Paesi europei. Per questo l'attività svolta in Fvg sarà un banco di prova».

LE BORSE

Indice	Piazza	Valore	Var.
Ftse Mib	MILANO	22.362,11	+1,16%
Ftse All Share	MILANO	24.716,41	+1,12%
Dow Jones *	NEW YORK	24.439,27	+0,86%
Nasdaq *	NEW YORK	6.817,43	-0,44%
Ftse 100	LONDRA	7.338,97	+0,53%
Cac 40	PARIGI	5.389,29	+1,36%
Dax	FRANCOFORTE	13.058,55	+1,53%
Nikkei	TOKIO	22.707,16	-0,49%

	Valore	Var.
EURO/DOLLARO	1,1865	-0,17%
EURO/YEN	133,91	+0,16%
EURO/STERLINA	0,87725	-0,44%
PETROLIO (brent)	62,97	-1,19%
ORO (euro/gr)	34,92	+0,02%
ARGENTO (euro/kg)	465,321	+0,25%

EURIBOR 360

3 mesi	-0,326
6 mesi	-0,271

*dati di metà giornata

ANSA-Centimetri

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2016-2017 min €	2016-2017 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,824	9,21	97,13	0,374	0,795	316
A2A	1,572	0,83	24,56	0,960	1,581	4919
Acea	17,000	0,24	46,55	9,888	16,999	3602
Acotel Group	4,358	-3,37	-36,29	2,989	9,030	18
Acsm-Agam	2,254	-0,44	38,28	1,249	2,471	173
Aedes	0,473	-0,19	20,20	0,307	0,527	152
Aeffe	2,398	-	101,51	0,869	2,470	259
Aeroporto di Bologna	16,130	1,45	56,75	6,111	19,396	585
Alba	-	-	-	2,195	3,098	-
Alerion	2,992	1,70	2,68	1,527	3,039	129
Ambienthesis	0,389	-0,92	0,36	0,343	0,453	36
Amplifon	12,940	0,23	40,65	6,788	13,637	2940
Anima Holding	5,830	1,75	12,33	3,705	8,045	1790
Ansaldo Sts	11,860	0,08	0,51	9,702	12,500	2372
Aquafil	12,680	3,68	32,58	9,538	12,666	190
Ascopiave	3,700	1,54	33,77	2,014	3,826	860
Astaldi	2,224	2,58	-60,00	2,078	6,611	222
ASTM	24,000	1,91	126,84	8,885	23,981	2355
Atlantia	27,860	0,98	22,41	19,547	28,427	22977
Aut Merid	27,660	0,95	52,73	15,607	27,900	122
Autogrill	11,250	4,17	27,84	6,244	11,494	2839
Avio	13,900	0,72	39,35	8,965	14,056	364
Azimut	15,660	-0,19	-2,97	12,792	23,214	2255
B						
B Carige	0,010	-0,99	-64,11	0,008	0,109	8
B Carige r	70,150	0,07	30,13	49,031	99,071	2
B Desio-Br	2,370	1,72	15,16	1,529	2,789	277
B Desio-Br r	2,170	-	12,73	1,596	2,534	29
B Finnat	0,411	0,66	10,37	0,298	0,454	149
B Santander	5,575	0,45	13,45	3,247	6,143	-
B Sardegna r	6,710	0,15	6,51	5,289	8,710	44
B&C Speakers	10,870	0,56	42,81	5,926	13,583	120
B.F.	2,446	-0,08	-4,15	2,360	2,717	252
Banca Farmafactoring	6,440	1,18	-	4,074	6,449	1093
Banca Generali	28,990	0,21	27,04	16,061	30,293	3405
Banca Ifis	36,570	-1,72	38,00	16,522	49,057	1972
Banca Mediolanum	7,180	2,21	3,83	5,328	7,621	5301
Banca Sistema	2,274	1,52	1,79	1,807	3,932	183
Banco BPM	2,812	-0,50	12,48	2,204	3,515	4292
Basicnet	3,698	1,32	6,88	2,708	4,798	224
Bastogi	1,164	-1,27	12,46	0,991	1,625	144
BB Biotech	55,650	-1,24	4,41	36,684	58,916	-
Bca Intermobiliare	0,466	-	-66,71	0,465	2,239	73
Bca Profilo	0,240	0,93	36,44	0,160	0,286	163
BE	0,917	0,11	22,27	0,365	1,218	125
Beghelli	0,413	-0,48	11,32	0,337	0,521	83
Beni Stabili	0,758	-0,33	36,24	0,477	0,790	1716
Best Union Co.	3,072	-	3,92	2,216	3,473	29
Bialetti Industrie	0,524	-2,70	37,76	0,242	0,741	58
Biancamano	0,331	-2,74	113,08	0,114	0,463	11
Biesse	43,030	1,44	122,72	10,151	44,007	1172
Bioera	0,192	-2,00	-16,38	0,181	0,368	7
Boero	19,030	-	3,26	16,870	22,453	83
Borgosesia	0,596	-	137,45	0,230	0,596	23
Borgosesia rnc	0,320	-	-6,57	0,320	0,390	-
BPER Banca	4,580	2,69	-13,09	2,634	7,071	2200
Brembo	13,000	1,64	8,33	6,551	15,097	4323
Brioschi	0,082	-0,84	46,36	0,045	0,093	65
Brunello Cucinelli	27,000	1,93	31,39	13,100	28,585	1819
Buzzi Unic r	12,850	3,63	7,26	7,342	14,329	521
Buzzi Unicem	22,790	4,88	-3,10	12,076	24,586	3748
C						
Cad It	4,298	1,08	14,49	3,052	4,472	38
Cairo Communicat	3,956	0,41	2,86	3,363	4,966	530
Caleffi	1,468	0,07	15,59	0,873	1,534	23
Caltagirone	3,240	1,19	55,62	1,744	3,473	388
Caltagirone Ed.	1,354	-1,17	76,07	0,660	1,472	169
Campari	6,450	0,23	37,82	3,494	6,851	7481
Carraro	4,330	1,41	223,04	0,966	4,905	335
Cattolica As	9,025	0,28	58,61	4,997	9,469	1580
Cembre	22,850	2,84	63,56	12,071	25,572	383
Cementir Hold	7,215	1,19	63,24	3,341	7,499	1140
Centrale del Latte d'Italia	3,458	0,41	5,88	2,548	4,150	48
Ceram. Ricchetti	0,290	-	74,61	0,151	0,391	23
Cerved	10,470	0,29	31,04	6,195	11,059	2041
CHL	0,020	1,00	-14,04	0,015	0,045	6
CIA	0,192	-2,29	15,35	0,157	0,225	18
Cir	1,175	3,52	12,33	0,771	1,517	918
Class Editori	0,400	2,28	6,56	0,272	0,689	39
CNH Industrial	10,910	2,15	30,35	5,271	11,341	14837
Cofide	0,577	2,30	49,68	0,319	0,706	410
Coima Res	8,950	-0,56	36,43	6,470	8,976	322
Conafi Prestito'	0,254	0,40	1,44	0,201	0,315	12
Cr Valtellinese	1,455	-0,41	-62,69	0,860	10,873	162
Credem	7,350	1,38	27,05	4,740	7,662	2423

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2016-2017 min €	2016-2017 max €	cap. in mil di €
CSP	1,011	1,00	-3,71	0,783	1,379	34
CTI Biopharma	2,296	-0,35	-43,59	0,292	5,407	-
D						
D'Amico	0,245	0,41	-25,97	0,223	0,661	139
Dada	4,030	-0,49	31,53	1,965	4,907	67
Damiani	1,053	-1,13	8,84	0,911	1,240	87
Danieli	19,520	-0,76	-1,61	13,772	23,419	804
Danieli rnc	13,150	-0,15	-15,54	10,957	16,852	535
Datalogic	31,640	0,83	67,85	12,883	33,811	1843
De'Longhi	24,620	1,74	9,03	18,898	29,664	3681
Dea Capital	1,291	0,08	15,59	0,927	1,445	398
Delclima	-	-	-	4,501	4,962	-
Diasorin	77,650	-0,51	34,46	42,649	79,931	4384
Digital Bros	11,300	0,71	-16,73	3,944	15,603	161
Dobank	13,020	0,23	27,02	10,222	14,340	1041
E						
Edison r	0,979	1,77	27,81	0,604	1,031	107
EEMS	0,087	-0,80	-4,28	0,060	0,142	4
EI Towers	54,900	-0,90	14,35	37,619	55,751	1559
El.En.	27,300	7,86	13,75	9,006	34,074	513
Elica	2,460	-0,97	32,61	1,413	2,910	158
Emak	1,417	-2,21	54,69	0,611	2,037	236
Enav	4,526	1,16	36,90	3,017	4,506	2439
Enel	5,470	1,86	29,56	3,425	5,490	55327
Enervit	3,540	-	36,28	1,989	3,750	63
Eni	13,890	0,51	-11,19	11,137	15,753	50433
ePRICE	2,662	-0,82	-34,11	2,456	4,643	111
Erg	15,520	1,04	51,86	9,067	16,042	2312
Ergy Capital	0,064	2,89	10,34	0,041	0,085	11
Esprinet	4,220	0,96	-41,27	3,852	8,656	219
Eukedos	1,059	0,86	3,02	0,868	1,147	24
Eurotech	1,235	-0,56	-23,81	1,115	1,658	44
Exor	50,650	1,54	20,39	23,766	56,375	12219
Exprivia	1,325	1,15	89,29	0,596	2,066	69
F						
Falck Renewables	1,410	-0,14	49,21	0,672	1,622	411
FCA-Fiat Chrysler Aut.	14,590	3,26	63,60	4,976	15,666	22402
Ferragamo	22,870	1,64	-0,48	17,600	29,584	3836
Ferrari	88,400	-0,84	57,30	28,377	103,860	17291
Fidia	5,370	-0,19	-6,77	4,051	7,374	27
Fiera Milano	1,890	3,00	32,54	1,233	2,404	134
Fila	19,100	1,17	39,31	9,814	20,105	660
Fincantieri	1,250	3,91	160,42	0,278	1,246	2108
FinecoBank	8,410	1,02	53,19	4,674	8,448	5116
FNM	0,679	2,65	38,89	0,345	0,697	292
Fullsix	1,280	1,43	-3,76	1,016	2,923	14
G						
Gabetti Pro.Sol.	0,400	-0,40	-20,58	0,386	0,830	23
Gas Plus	2,678	-0,52	7,12	2,272	3,635	120
Gedi Gruppo Editoriale	0,683	1,04	-12,55	0,626	1,016	345
Gefran	9,990	-0,40	249,30	1,405	13,643	144
Generali	15,230	1,13	6,13	9,890	17,012	23786
Geox	3,034	3,55	34,96	1,824	4,101	771
Gequity	0,046	1,55	51,66	0,024	0,130	5
Gima TT	16,490	-0,36	7,78	14,846	17,958	1431
Gr. Waste Italia	0,134	-3,18	-16,25	0,087	0,734	8
H						

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2016-2017 min €	2016-2017 max €	cap. in mil di €
Hera	3,054	0,99	37,57	1,895	3,052	4546
I						
I Grandi Viaggi	2,060	0,19	114,58	0,695	2,316	98
IGD	1,058	0,76	45,33	0,623	1,086	857
Ima	70,550	1,07	20,80	40,764	84,695	2776
Immsi	0,730	-3,57	92,87	0,335	0,818	254
Indel B	32,300	0,47	-	25,339	35,091	183
Industria e Inn	0,165	0,12	7,27	0,103	0,301	4
Intek Group	0,294	-	34,00	0,189	0,369	108
Intek Group rnc	0,487	1,10	40,84	0,320	0,520	24
Interpump	27,700	2,06	74,98	10,483	28,905	3009
Intesa SPaolo	2,816	1,73	15,03	1,592	3,104	44557
Intesa SPaolo r	2,668	0,83	17,43	1,499	2,832	2478
Inwit	6,280	-0,16	43,58	3,758	6,451	3801
Irce	2,730	-0,73	50,17	1,635	2,880	77
Iren	2,578	0,47	63,27	1,273	2,577	3063
Isagro	1,766	-1,34	56,42	0,900	2,272	44
Isagro Azioni Sviluppo	1,148	0,35	19,52	0,706	1,538	17
IT WAY	1,219	-3,25	-24,89	1,136	1,962	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	5,220	0,58	36,86	3,124	5,309	4212
Italiaonline	2,938	0,75	50,92	1,385	3,437	335
Italiaonline rnc	300,000	-	-0,07	291,935	354,900	2
Italmobil	23,890	2,09	7,15	15,502	26,323	1128
IVS Group	13,290	0,76	56,35	7,487	14,021	522
J						
Juventus FC	0,782	11,71	155,97	0,231	0,969	767
K						
K.R.Energy	0,463	0,67	-10,72	0,368	0,754	15
L						
La Doria	16,320	-0,79	78,56	7,047	17,017	511
Landi Renzo	1,630	-0,24	354,55	0,263	1,865	185
Lazio	1,220	9,42	108,37	0,389	1,325	81
Leonardo	9,850	-0,71	-26,55	8,615	15,995	5720
Luve	11,230	1,45	-18,56	10,361	13,831	249
Luxottica	50,650	4,76	-2,13	40,498	60,713	24219
Lventure Group	0,692	-	20,58	0,388	0,784	20
M						
M & C	0,120	-8,94	-28,32	0,113	0,200	58
M. Zanetti Beverage	7,260	0,55	4,24	6,411	9,422	248
Maire Tecnimont	3,868	3,81	42,42	1,833	5,369	1184
MARR	21,900	1,86	25,93	15,805	23,273	1441
Mediacontech	0,609	-0,65	-5,65	0,535	1,687	11
Mediaset	3,166	1,02	-23,75	2,249	4,558	3716
Mediobanca	9,670	0,73	22,10	4,711	9,869	8537
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,749	-0,06	22,56	1,299	2,038	154
MolMed	0,445	-0,25	3,49	0,241	0,613	204
Moncler	23,060	0,39	37,26	12,090	24,896	5873
Mondadori	2,216	1,37	73,13	0,732	2,495	578
Mondo Tv	6,325	1,85	52,48	3,132	6,639	189
Monrif	0,198	1,96	1,59	0,162	0,264	29
Monte Paschi	3,920	-2,54	-74,01	3,366	124,024	117
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	12,400	-2,05	44,19	6,627	13,753	495
N						
Netweek	0,250	-3,47	-79,63	0,200	2,047	28

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2016-2017 min €	2016-2017 max €	cap. in mil di €
Nice	3,442	-0,23	38,59	1,877	3,883	403
Nova RE SIIQ	0,267	15,58	6,80	0,200	2,025	77
O						
Olidata	0,154	-	-	0,117	0,198	5
Openjobmetis	12,910	3,28	110,26	5,146	13,977	177
OVS	5,935	2,33	22,27	4,766	6,810	1337
P						
Panariagroup	5,865	0,43	67,57	2,348	6,947	266
Parmalat	3,152	-0,63	5,14	2,308	3,225	5874
Piaggio	2,538	-1,40	56,57	1,430	2,829	918
Pierrel	0,194	0,41	1,52	0,161	0,551	9
Pininfarina	1,910	-	44,18	0,993	2,674	104
Piquadro	1,850	-	58,12	0,988	2,053	93
Pirelli & C	7,015	1,67	-	6,353	7,087	7004
Poligraf S F	6,840	-	21,17	4,058	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,188	-4,52	15,34	0,137	0,260	25
Pop Sondrio	3,260	0,62	2,32	2,144	4,158	1475
Poste Italiane	6,140	0,82	-4,06	5,186	7,133	7999
Prelios	0,116	-	18,34	0,071	0,273	133
Prima Industrie	33,280	0,79	110,37	8,740	45,430	354
Prysmian	27,340	-4,07	9,54	16,497	29,971	6001
R						
R DeMedici	0,542	-1,19	77,76	0,274	0,644	209
Rai Way	5,415	0,19	50,00	2,979	5,437	1479
Ratti	2,484	1,14	32,83	1,667	2,590	68
RCS Mediagroup	1,235	-0,40	47,20	0,409	1,460	641
Recordati	37,890	0,69	38,74	19,439	40,493	7914
Reply	47,350	-1,35	59,56	26,368	51,913	1782
Retelit	1,364	1,19	19,13	0,424	1,501	222
Risanamento	0,034	0,30	1,80	0,030	0,125	61
Rosss	1,161	-2,19	99,14	0,528	1,554	14
S						
Sabaf	22,500	-	117,39	8,700	23,304	260
Saes Gett rnc	15,350	-2,23	60,73	6,866	17,360	115
Saes Getters	24,490	0,37	101,56	9,018	27,315	358
Safilo Group	4,650	-3,25	-42,09	4,342	10,818	297
Saipem	3,446	0,35	-38,35	2,959	9,473	3500
Saipem ris	43,000	-	-20,52	39,000	95,000	-
Salini Impregilo	3,162	2,26	1,80	2,407	3,992	1555
Salini Impregilo r	6,805	-	-12,42	6,277	9,510	11
Saras	2,082	0,87	19,66	1,233	2,342	1987
Servizi Italia	6,470	1,81	77,55	3,227	6,409	204
Sesa	24,500	1,20	31,93	12,807	28,235	381
SIAS	14,730	1,59	77,15	7,380	14,735	3332
Sintesi	0,111	-0,45	557,99	0,012	0,275	5
Snaitech	1,408	-1,88	2,03	0,541	1,681	272
Snam	4,266	1,28	7,56	3,454	4,534	14882
Sogefi	4,256	0,57	66,90	1,153	5,261	510
Sol	10,770	3,16	37,20	7,064	11,534	963
Sole 24 Ore	0,919	-1,40	-41,61	0,928	2,891	4
Stefanel	0,182	-1,04	28,79	0,089	0,256	15
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	18,490	0,65	71,05	4,562	21,126	-
T						
Tamburi	5,620	-0,09	53,80	2,582	6,205	900
TAS	1,940	-1,52	138,33	0,195	3,037	163
Technogym	8,025	1,07	74,91	3,594	8,334	1597
Tecnoinvestimenti	6,215	-0,48	38,11	3,934	6,335	290
Telecom it	0,706	1,15	-17,72	0,642	1,181	10736
Telecom IT rnc	0,585	1,74	-16,31	0,513	0,947	3505
Tenaris	12,740	2,25	-26,14	8,712	17,271	-
TERNA	5,210	1,36	17,55	3,867	5,311	10427
TerniEnergia	0,686	-0,15	-22,22	0,631	1,583	32
Tesmec	0,517	-0,19	-7,26	0,459	0,648	55
Tiscali	0,034	-	-29,41	0,031	0,058	106
Tod's	56,150	-	-10,30	46,317	73,839	1860
Toscana Aeroporti	15,040	-0,59	2,31	12,527	16,764	280
Trevi Fin.Ind.	0,344	0,56	-66,99	0,344	1,806	57
TXT	9,475	-0,68	17,12	7,023	12,922	124
U						
UBI Banca	4,026	1,62	54,16	1,886	5,953	4615
UniCredit	16,950	0,41	20,63	8,835	25,857	37942
UniCredit risp	90,300	-1,95	111,07	37,285	94,410	23
Unieuro	14,190	0,64	-	11,027	18,695	286
Unipol	3,832	2,24	9,42	1,953	4,781	2733
UnipolSai	1,953	1,40	-5,65	1,269	2,369	5507
V						
Valsoia	15,690	-0,25	-2,00	14,405	21,888	162
Vianini	1,278	-1,69	13,60	1,072	1,401	38
Vittoria Ass	11,980	-0,91	18,15	7,512	12,507	817
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	28,820	1,37	4,34	19,764	34,597	2621
Z						
Zignago Vetro	8,050	1,58	43,75	5,011	8,294	703
Zucchi	0,026	0,78	10,21	0,009	0,041	10
Zucchi rnc	0,230	-1,07	-7,18	0,115	0,304	1

IL COMMENTO

STRADA IN SALITA PER GRASSO & CO.

di MASSIMILIANO PANARARI

«*Habemus papam*». L'investitura di Pietro Grasso a leader di "Liberi e uguali" conferisce un leader al raggruppamento delle sinistre che nasce dall'alleanza tra Mdp, Sinistra italiana e Possibile. Un cruccio, quello del capo della coalizione e del *frontman*, per la sinistra radicale, che per un mix di tradizioni e cultura politica e di accentuate rivalità personalistiche ha sempre fatto fatica a trovare un "federatore". E, infatti, il cilindro dal cappello corrisponde a un "papa straniero", magistrato assai noto e prestigioso (che gli ex comunisti si affidino a un esponente della società civile sembra quasi una nemesi rispetto alla loro storia di primato partitista...), e presidente del Senato su indicazione del Pd, con la relativa scia di polemiche a proposito della sua permanenza in carica nonostante la fuoriuscita dal partito e dei toni assai duri a cui ha fatto ricorso in questi tempi nei confronti degli ex compagni di strada.

Una formazione partitica può configurarsi come un'offerta attrattiva sul mercato politico attuale se dispone di una struttura organizzativa, di programmi e, soprattutto, di una leadership appetibili e concorrenziali. E in sistemi politici *candidate-centered*, la strada della personalizzazione della leadership appare inevitabile. Così, anche le sinistre-sinistre (che, nel caso della già vendoliana Si e della civatiana Possibile, per molti versi hanno intrapreso non da oggi la strada della personalizzazione) si sono dotate di un leader riconoscibile, il quale dovrebbe avere anche la funzione di «troncare e sopire» le differenze tra le anime del nuovo *rassemblement*, evidenti anche visivamente nella platea di domenica all'Atlantico Live dell'Eur. Una "grande chiesa" che, per parafrasare Jovanotti, non «passa da Che Guevara e va fino a Madre Teresa», ma va dai postdemocristiani alla Enzo Carra e dai postcomunisti alla Pierluigi Bersani sino ai no global. Risolto il tema del *frontrunner* da presentare ai cittadini-elettori, appare più complicata la definizione di una piattaforma programmatica omogenea e davvero condivisa tra chi teorizzava le "lenzuolate" di liberalizzazioni e chi sostiene il reddito di cittadinanza, per non parlare di coloro che risentono del fascino delle sirene anticapitaliste in seno alla nuova creatura politica, la cui configurazione organizzativa è anch'essa tutta da vedere.

> L'investitura a leader di Liberi e uguali del presidente del Senato non chiarisce il quadro, anzi. Salvo porre la pietra tombale sulle possibilità di vittoria del centrosinistra

Un amalgama tutt'altro che facile, per parafrasare invece ora il *deus ex machina* di questa operazione (Massimo D'Alema), e che difatti dà l'impressione di essere fondamentalmente un cartello elettorale, sulla cui durata è impossibile fare scommesse. A prevalere sarà, dunque, il minimo comune denominatore di una piattaforma di politica economica contro il *jobs act* e i dem, con il programma massimo di proporsi quale "partito del lavoro" – e l'intesa con la Cgil, o quanto meno con il gruppo dirigente di Susanna Camusso, è giustappunto palese. Più complicato, anche se sono intervenuti numerosi dirigenti dell'associazionismo (dall'Arci a Legambiente), sarà costruire un partito di riferimento per il terzo settore e la società civile, al cui riguardo si annida sempre l'incognita di imbarcare qualche generale senza esercito.

Pietro Grasso, presidente del Senato e leader di Liberi e uguali

Di certo, i vertici di quella che potrebbe diventare l'ennesima "Cosa rossa" (un rischio percepito da Grasso) non puntano ad andare al governo, ma a massimizzare la loro quota di consenso elettorale, e da questo debutto ha quindi tutto da perdere il Campo progressista di Giuliano Pisapia, il cui potenziale bacino di voti si restringe. E, altrettanto di sicuro, siamo di fronte a una pietra tombale su qualunque residua possibilità per il centrosinistra di tornare alla guida del Paese. Un'implosione che data precisamente a un anno fa, alla sconfitta renziana nel referendum del 4 dicembre 2016, e alla mancata volontà di tirare le somme, e di trarre la dovuta lezione, da quel fallimento.

@MPanarari

LO SCENARIO

UE, FUTURO CON O SENZA L'ITALIA

di ROBERTO CASTALDI

Molti commentatori pensavano che si sarebbe aperta una finestra di opportunità per una riforma radicale dell'Ue dopo il ciclo elettorale del 2017. Effettivamente, dopo le elezioni francesi e all'indomani di quelle tedesche, Macron ha lanciato alla Sorbona la proposta di rifondare l'Unione sulla base di una condivisione della sovranità su alcuni temi chiave: economia, difesa e migranti.

Proprio su questa proposta si è infranto il negoziato per la coalizione Giamaica in Germania, per l'indisponibilità dei liberali a procedere su questa strada. Con l'avvio delle consultazioni tra la Cdu/Csu della Merkel e i social-democratici di Martin Schulz, l'impasse potrebbe essere superata. In un'intervista a *Der Spiegel* Schulz ha chiarito che «una cosa è certa: dare una risposta positiva a Macron sarà un elemento chiave nella negoziazione per la Spd».

Di fronte a una proposta storica – la cui portata offusca e sovrasta tutti gli altri temi politici – la Germania potrà negoziare su modi e tempi, ma non potrà soltanto dire no. Se il discorso di Macron fosse stato prima delle elezioni, il dibattito pubblico tedesco si sarebbe concentrato su quale risposta dargli. Anche perché il suo discorso era esplicitamente rivolto alla Germania, all'Italia e agli altri Stati disponibili.

Emmanuel Macron e Angela Merkel

La parola passa ora all'Italia. Per adesso ci balocchiamo con promesse irrealistiche a destra e sinistra. Così molti non si sono resi conto che le elezioni saranno anche un referendum sulla risposta da dare alla Francia. Questa è la singola questione più importante da cui dipende il futuro dell'Italia. Su economia, difesa e migranti siamo i più esposti. Il nostro debito pubblico è enorme, il sistema bancario in difficoltà, la crescita e la situazione occupazionale in miglioramento ma molto insoddisfacenti. Le tensioni in Medio Oriente e Nord Africa e i conseguenti flussi migratori riguardano Italia e Grecia più di chiunque altro. Dalla creazione di un vera capacità d'azione europea su tali temi abbiamo tutto da guadagnare.

Per condividere la sovranità servono volontà e fiducia reciproca. Ma la fiducia delle leadership europee nei confronti di alcune forze politiche italiane è molto scarsa. Il M5S e la Lega al Parlamento europeo stanno con Farage e Le Pen rispettivamente. Sono tagliati fuori da tutti i negoziati sui principali dossier legislativi e non hanno rapporti di rilievo con nessun governo europeo. Di recente hanno ammorbidito la loro retorica anti-europea o semplicemente si sono concentrati su altri temi. Ma appartengono ai sovranisti-nazionalisti-populisti, non agli europeisti. E solo con i secondi si può pensare di procedere nell'integrazione su temi così cruciali.

Seppure senza una scadenza fissata nei Trattati, come per l'avvio della moneta unica nel 1999, siamo tornati alla situazione del 1996. Le elezioni decideranno se l'Italia starà dentro o fuori dal gruppo di testa dell'integrazione europea, se potrà o meno far valere i suoi interessi e le sue ragioni nella definizione dell'assetto futuro dell'Unione. Macron ha scommesso la sua presidenza sulla riforma dell'Ue e cercherà di andare avanti comunque, con o senza l'Italia.

> La Germania ha compiuto un passo decisivo, aprendo all'intesa con la Francia di Macron. Roma rischia di venir tagliata fuori a causa delle incertezze politiche

Nel 1996 ci fu una mobilitazione massiccia della classe dirigente – dagli industriali ai sindacati – dei media e dell'opinione pubblica che sostennero l'Ulivo di Prodi e Ciampi nell'azione di risanamento necessaria, nella consapevolezza che rimanere fuori dall'euro avrebbe comportato una drammatica marginalizzazione politica ed economica. Si vedrà presto se nel Paese prevarranno le sirene del nazionalismo in salsa populista con la sua assurda ricetta di un ritorno ad una sovranità nazionale in realtà sempre illusoria.

La divisione dei sindacati e del centrosinistra non è un buon viatico. Saprà l'Italia essere all'altezza della storica posta in gioco ed evitare scelte dalle conseguenze pericolosissime per il nostro futuro?

@RobertoCastaldi

LA TRAGEDIA » IN VICOLO SCAGLIONI

di Gianpaolo Sarti

A sinistra il pezzo di grondaia squarciato, a destra la padrona di casa mostra il punto in cui ha scoperto il cadavere (foto di Andrea Lasorte)

Tenta di svaligiare una villa ma muore volando dal tetto

Il corpo scoperto dalla proprietaria sotto le finestre della casa
Il raid avvenuto nel weekend quando marito e moglie erano in Carnia

Sono le otto di mattina di ieri quando la signora Gabriella, coniuge di un noto medico triestino, il dottor Giuliano Bertoli, esce dalla porta di casa per andare a fare ginnastica. Lei e il marito abitano in un'elegante villa di vicolo degli Scaglioni, al numero 12. Ma senza telecamere né sistemi di allarme. La donna scende dai gradini dell'ingresso e percorre qualche metro lungo il giardino per raggiungere l'automobile. Ma si accorge di aver dimenticato la chiave. Si volta per tornare indietro e alza lo sguardo. «Ho visto qualcosa di blu, qualcosa di strano», racconta. «Non capivo cosa fosse». Si avvicina di un paio di passi. C'è un corpo disteso per terra. Il terrore le blocca il respiro. Corre in casa, si chiude dentro e chiama un parente carabiniere.

È finito in tragedia il colpo che un ladro voleva mettere a segno nella villa della copia. L'uomo, un montenegrino di cinquant'anni senza fissa dimora, voleva svaligiare la casa. Ma è morto mentre cercava di arrampicarsi sulla parete dell'edificio. L'incidente è avvenuto in questo fine settimana, tra venerdì e domenica, mentre la coppia era in Carnia per trascorrere il weekend. Probabilmente lo straniero aveva individuato le vittime, studiandone le abitudini. Ha aspettato che marito e moglie fossero via e l'abitazione vuota.

La dinamica è stata ricostruita dagli investigatori: il montenegrino ha scavalcato il muretto dell'abitazione, probabilmente passando dai giardini delle case a fianco. Davanti a sé, in alto, ha notato una tettoia in leggera pendenza. Un punto esposto, che dà sulla camera da letto. Per issarsi e raggiungerla, ha usato come scaletta un'inferriata di una delle finestre del piano terra. Non ci vuole particolare agilità. Ma quando il malvivente ha messo i piedi sulle tegole è scivolato e ha perso l'equilibrio piombando per terra. Un volo di oltre cinque metri. Il ladro ha cercato disperatamente di salvarsi afferrando il primo appiglio a sua portata: una grondaia a cui si è aggrappato mentre stava precipitando. Ma il peso del corpo, come è evidente dai pezzi di metallo divelti dalla parete, ha trascinato giù la struttura, strappandola dal muro. L'uomo è stramazzato al suolo di schiena. Circostanza, questa, che lascia presupporre che l'incidente sia avvenuto in pochi secondi. Un impatto tanto improvviso quanto violento, anche se per terra non sono state rinvenute tracce di sangue: forse l'uomo si è rotto l'osso del collo. Il medico legale che ha constatato il decesso ha comunque appurato sulla salma una serie di fratture multiple.

È stata proprio la signora Gabriella ad allertare i soccorsi. La prima telefonata l'ha fatta d'istinto a un carabiniere che lavora in una caserma di Palmanova. Un parente. È stato il militare ad allertare i colleghi di Trieste. «I carabinieri sono venuti subito», ricorda lei. «Io ero terrorizzata».

Sul posto, naturalmente, anche un'ambulanza. Ma per il ladro, al suolo da diverse ore, non c'era ormai nulla da fare. Sarà l'autopsia ad accertare l'ora in cui il malvivente ha perso la vita e le cause esatte. Difficile, da quanto risulta dalla testimonianza della coppia, che il decesso sia avvenuto domenica notte quando marito e moglie erano già in casa: «Ho il sonno leggero - spiega la signora - mi sarei svegliata di soprassalto se avessi sentito solo un minimo rumore».

Una grondaia che si stacca dalla facciata, di fronte alla camera da letto, non deve essere stata una scena silenziosa. Tanto meno una persona, sembra piuttosto corpulenta, che precipita sul pavimento sottostante. Il cane della coppia, un boxer, se ne sarebbe certamente accorto e avrebbe iniziato ad abbaiare. La coppia, dunque, ha trascorso la notte con il morto in giardino.

I carabinieri hanno trovato addosso al cadavere attrezzi per lo scasso. Cacciaviti. Nelle tasche pure alcune centinaia di euro, forse frutto di altri furti. Gli investigatori sono riusciti a risalire al nome e cognome del montenegrino grazie al passaporto che teneva con sé. Ma l'identità resta ancora segreta perché non è certo che la famiglia della vittima sia stata rintracciata all'estero e avvertita.

La Procura di Trieste ha aperto comunque un fascicolo d'indagine. Tutto appare ormai chiaro: morte, causa e dinamica. Ma c'è ancora un aspetto da accertare, su cui gli investigatori sono al lavoro: il malvivente era solo o aveva altri complici? Quella zona "bene" della città, già in passato oggetto di furti e scassi, è di nuovo nel mirino?

L'ANALISI

L'identikit dei "predoni"

Dai cani sciolti alle gang, le categorie dei topi d'abitazione

di Enrico Ferri
TRIESTE

OCCASIONALI E ORGANIZZATI
Non tutti pianificano con cura le modalità del colpo

LA VARIANTE ACROBATICA
Sfidano i punti deboli delle strutture per introdursi all'interno

I profili tracciati dagli esperti delle forze dell'ordine per i ladri d'appartamento sono molteplici. "Cani sciolti" che operano individualmente, vere e proprie bande organizzate, acrobati, specializzati nell'apertura di qualunque tipo di serratura.

Una classificazione di profili di malviventi ben nota alle forze dell'ordine, quella dei ladri o "topi" d'appartamento, distinti per categorie anche molto diverse tra loro e che spesso assumono connotazioni ben precise e tipiche.

Una prima linea di spartizione corre tra chi si introduce nelle abitazioni dalle porte d'ingresso e i ladri acrobati che prediligono arrampicarsi sulle facciate degli stabili che vogliono svaligiare, sfruttando punti "deboli" delle strutture.

Tra queste due categorie ci sono i cosiddetti ladri "occasionali", che operano sfruttando l'attimo. Una porta o una finestra lasciate aperte, un mazzo di chiavi dimenticato sulla serratura. Senza quindi avere un piano studiato a tavolino, con appostamenti e verifiche continue.

Un *modus operandi* organizzato è invece tipico delle bande specializzate, vere e proprie organizzazioni che utilizzano attrezzi, strumenti ed equipaggiamenti "professionali".

Queste organizzazioni malavitose studiano nei dettagli le abitudini di vita delle persone, tracciando veri e propri profili delle loro vittime.

In genere, finiscono nel mirino di questa tipologia di ladri le case di pregio o abitazioni dove sanno di poter ricavare bottini ingenti. Ci sono poi i cosiddetti "topi d'appartamento", in genere minorenni, usati da adulti senza scrupoli, molto spesso perché non sono imputabili.

Spesso nomadi che rimangono sul territorio per pochi giorni, per poi passare allo "sfruttamento" di nuove zone. Bravissimi nell'aprire diversi tipi di serrature o nello scasso di infissi e po[...] gresso, spesso con g[...] nesi come cacciaviti [...] ruoli.

Infine si possono [...] i ladri acrobati che, [...] cennato, ricorrono al[...] picata anche in situaz[...] parentemente imp[...]

LA MOSSA DISPERATA

L'uomo ha tentato di aggrapparsi alla grondaia

LE CAUSE DEL DECESSO

Nella caduta il montenegrino ha riportato traumi fatali

COSA AVEVA ADDOSSO

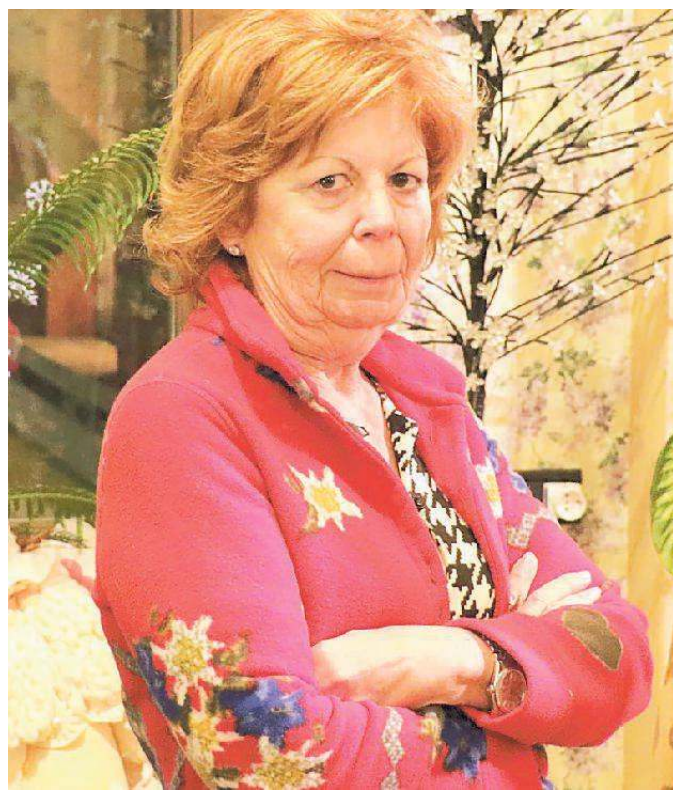
Sono stati rinvenuti attrezzi da scasso e contanti

«Ci siamo addormentati con il cadavere in giardino»

«Siamo rincasati con il buio e non ci siamo accorti di nulla fino al mattino dopo Quando l'ho visto a terra ho pensato simulasse un malore per poi aggredirmi»

Una notte con un morto in giardino. Ha il sonno leggero, la signora Gabriella Bertoli: il frastuono di una grondaia che si stacca dal muro di casa, proprio sotto la finestra della camera da letto, l'avrebbe certamente svegliata. Così come un corpo che precipita a terra. Il cane, un tenero boxer, avrebbe cominciato ad abbaiare all'impazzata. «Certo - osserva la donna, settantenne - su questo non c'è alcun dubbio: io apro gli occhi sempre al minimo rumore».

Invece lei e il marito, il dottor Giuliano Bertoli, non si accorgono di nulla fino al mattino successivo. Ieri. Quando arrivano a casa, a mezzanotte di domenica dopo un fine settimana in Carnia (erano partiti venerdì sera tardi), lei scende dall'auto con il cane al guinzaglio. Il marito, intanto, parcheggia. A quell'ora la villa è al buio e di quel cadavere, steso sotto la tettoia, è immerso nell'oscurità. Ci passano accanto, però. «Le luci erano spente - rammenta Gabriella - né io né lui abbiamo visto alcunché. Siamo entrati e siamo andati subito a dormire».

Il giorno dopo, lunedì, il dottor Bertoli esce dalla villa di buon mattino. Ma non prende l'automobile in garage, va a piedi. Quindi non si avvicina al punto in cui giace la salma. «Io - riprende la moglie - sono invece un po' pigra e ho preso l'auto. Dovevo andare a ginnastica, erano le otto. Ma avevo scordato le chiavi - ripercorre - così mi sono voltata di scatto per rientrare a casa e ho notato, poco più in là, una cosa blu». Erano le scarpe e i pantaloni del cadavere. La signora li scorge da davanti. Quindi sulle prime non ha la percezione dell'intera sagoma. «Non appena mi sono avvicinata di qualche passo ho visto tutto il corpo...».

Gabriella Bertoli è ancora spaventata (Lasorte)

IL PENSIERO AL LADRO

Provo dolore per lui anche se voleva derubarci

LA PAURA CHE RIMANE

Installeremo telecamere e allarmi Pensavamo non servissero

La salma era di schiena, così come il ladro è caduto. «No, non c'era sangue», conferma la signora». Gabriella prende paura, come a chiunque capiti di trovarsi un cadavere dinnanzi. Ma lo spavento che le prende e che le mozza il respiro, è per un altro motivo. «Sì perché non ho pensato a un morto, bensì a qualcuno che stesse fingendo per poi saltarmi addosso. Pensavo che fosse un uomo che simulava per farmi del male e derubarmi. Questo ho pensato». Temeva un'aggressione, la settantenne. Quindi fugge. Fugge senza voltarsi verso il portone di ingresso della villa. Si chiude dentro a chiave. Trema. Prende il cellulare e telefona a un parente carabiniere. «Ho chiamato mio genero che è maresciallo a Palmanova - precisa - gli ho detto "Vittorio...in giardino c'è...». La voce è concitata. Fuori c'è qualcuno, qualcosa, che la angoscia. E la donna è sola. Dentro, nella villa, ci sono solo lei e il cadavere.

Il maresciallo contatta immediatamente i colleghi a Trieste. Sono le otto e i militari arriveranno nel giro di una decina di minuti. «Sono rimasta barricata dentro, senza muovermi, fintanto che non sono entrati i soccorritori. Sono stati velocissimi, così come l'ambulanza. Anzi, vorrei ringraziare i carabinieri e i sanitari per la rapidità con cui sono intervenuti e per la competenza dimostrata in una situazione del genere».

Sul posto, tanto gli uomini dell'Arma, quanto i medici, non possono che constatare il decesso del montenegrino. L'uomo è morto da ore. Forse la notte prima. Saranno le indagini, a cominciare dall'autopsia, a rivelarlo.

La donna racconta la brutta avventura con calma, ricostruendo pezzo dopo pezzo i fotogrammi di quella mattina e della sera precedente. «Posso dire una cosa?», riprende. «Una persona che muore non fa mai piacere, anche se è un ladro che voleva derubarci. Sono addolorata per questo uomo che è deceduto - prosegue - è un dramma. Un dramma per lui, la sua famiglia e per noi».

Ma la villa è sprovvista di sistemi di vigilanza. «Non è mai successo niente. E io e mio marito abbiamo sempre pensato che il muro che circonda il giardino fosse sufficiente, così come le inferriate sulle finestre. Ma non è così - afferma - ora installeremo telecamere e allarmi. Consiglio di fare altrettanto a chi vive qui».

(g.s.)

COS'È SUCCESSO

1 Venerdì sera i padroni di casa partono per un weekend in Carnia

2 Venerdì notte o sabato notte un ladro tenta di entrare nella villa

3 una volta arrivato nel giardino si arrampica sulle inferriate di una finestra per raggiungere una tettoia che porta verso un'altra finestra al piano di sopra, ma scivola dalla tettoia e cade da un'altezza di oltre cinque metri procurandosi un trauma fatale

4 I padroni di casa rientrano domenica sera a mezzanotte: è buio, non si accorgono di nulla e vanno a dormire

5 Il mattino dopo la moglie scorge un uomo a terra mentre sta entrando in macchina per uscire di casa: pensa a un ladro che simula un malore, si chiude in casa e chiama i carabinieri

LE BANDE NUMEROSE

Solitamente sorvegliano le vittime prima di entrare in azione

LE STRATEGIE DI DIFESA

Non bisogna lasciar intendere di essersi allontanati a lungo

rte d'in- rossi ar- o punte- ... lencare ome ac- 'arram- ioni ap- ossibili,

per introdursi negli appartamenti da finestre lasciate aperte, o operando piccoli scassi ai serramenti. Sono spesso ladri occasionali che non studiano a fondo le loro vittime.

Gli obiettivi tipici sono infatti generalmente gli appartamenti posti ai piani bassi degli stabili con finestre o porte di balconi facilmente scassinabili.

Tra i consigli di buon senso delle forze dell'ordine, ci sono ovviamente quelli di evitare comportamenti che permettano di "informare" i malintenzionati sulle abitudini tipiche dei proprietari di casa.

Evitare quindi di lasciare indizi su assenze prolungate e nel caso, chiedere quindi ad amici condomini o vicini di casa fidati di svuotare periodicamente la cassetta della posta. Oppure, sempre in caso di lunghe assenze, lasciare qualche luce accesa, magari con interruttori a tempo. In caso di perdita delle chiavi di casa, cambiare le serrature. Le forze dell'ordine aggiungono poi che mai e poi mai bisogna aggiungere tagliandini sui mazzi di chiavi, con indirizzi o indicazioni utili ai potenziali ladri. Infine, è buona norma dotarsi di un buon impianto di antifurto, magari collegato alle centrali operative delle forze dell'ordine.

LOCALI STORICI » IL CASO

La salvezza di Pirona si allontana ancora

Unicredit Leasing boccia l'unica richiesta di acquisizione pervenuta: «Fontanot si adegui ai prezzi di mercato»

di Laura Tonero

Sembrava quasi fatta e invece la riapertura di Pirona torna ed essere un miraggio. Unicredit Leasing, proprietaria dei muri del locale di Largo Barriera, ha rifiutato la proposta di acquisto di quel foro commerciale avanzata dalla società Il Pane Quotidiano di Paolo Fontanot, l'unica che fino ad oggi ha messo nero su bianco una manifestazione di interesse, un'offerta economica e un progetto di rilancio di quella storica pasticceria.

L'offerta che Fontanot aveva fatto pervenire attraverso il suo commercialista per rilevare i muri di Pirona era di 95 mila euro. A questo investimento l'imprenditore triestino che presiede anche il comparto panificatori di Confartigianato, intende aggiungere 40 mila euro per rilevare i mobili di Pirona oggi di proprietà della Fondazione CRTrieste, e circa 300mila euro per la completa ristrutturazione del locale. «La proposta è stata attentamente vagliata dai nostri uffici peritali i quali tuttavia ritengono che quanto proposto non sia in linea con le aspettative.

Dobbiamo pertanto declinare la proposta dichiarandoci fin d'ora disponibili ad incontrare il cliente e valutare offerte migliorative», si legge nella lettera inviata da Unicredit Leasing lo scorso 20 novembre allo studio del commercialista di Fontanot. «Fermo restando l'attenzione e il senso di responsabilità da sempre dimostrati dal nostro Gruppo nei confronti del territorio, ribadiamo la nostra disponibilità ad incontrarci a esaminare una nuova proposta economica», aggiunge Unicredit Leasing in una successiva lettera del 29 novembre a seguito di una risposta con la quale Fontanot confermava la sua proposta ritenendola congrua ai valori di mercato.

La Spa del gruppo bancario, sottolineando le stringenti normative a cui obbligatoriamente Unicredit Leasing deve attenersi e delle dinamiche di mercato con cui la società deve quotidianamente confrontarsi, ha evidenziato inoltre che eventuali offerte migliorative «dovranno essere necessariamente congrue con i valori di mercato dell'immobile». Una risposta che ha raggelato l'imprenditore. «Ritengo quello sia il valore di mercato per un foro commerciale da riqualificare in quella zona della città, - valuta Fontanot - sono dispiaciuto e deluso perché speravo che in questa vicenda, per salvare quel locale storico, ognuno facesse in qualche modo la sua parte».

L'interesse a rilevare e rilanciare Pirona che Fontanot ha comunque ribadito e confermato nella sua risposta ad Unicredit Leasing, era emerso non appena la città aveva lanciato un grido di aiuto affinché qualche attività imprenditoriale cittadina arrivasse in soccorso, pur di non veder sparire quel gioiello di valore storico e culturale.

Le richieste di informazioni non sono mancate. Anche qualche altra realtà nei mesi scorsi ha voluto conoscere le condizioni per un eventuale locazione o acquisizione dell'immobile e del mobilio ma ad oggi non sono pervenute altre proposte concrete. Infatti, al recente sopralluogo effettuato dai referenti di Unicredit Leasing, della Fondazione CRTrieste e della Soprintendenza era stato invitato ad intervenire, per visionare lo stato del locale, degli arredi, delle attrezzature e egli impianti, solo Fontanot. Il quale a quel punto è riuscito a fare una disamina più precisa dell'investimento complessivo necessario a far ripartire l'antica pasticceria.

Per Pirona, il vincolo posto della Sovrintendenza a metà ottobre e il fatto che quegli arredi siano stati acquistati dalla Fondazione CRTrieste sono ad oggi le uniche certezze e le uniche ancore di salvataggio.

Scongiurata la possibilità che quel locale venga trasformato in un l'atto tipo di attività, che vengano snaturati i suoi interni o ceduti a chissà chi i suoi bellissimi arredi liberty, ora preoccupa il fatto che quel gioiello resti chiuso. E che quel tesoro che i turisti si spingono in Largo Barriera per ammirare resti nascosto dietro le saracinesche. «Ho deciso di intervenire per salvare Pirona spinto anche dall'interesse dimostrato per quello storico locale da tutta la città, - spiega Fontanot - volevo fare qualcosa per Trieste e mi aspettavo un atteggiamento diverso da Unicredit. Ora faccio un appello e spero che chi ne ha il potere intervenga su Unicredit per far capire loro l'importanza dell'operazione, che va aldilà del recupero del semplice immobile e che mira invece a far rivivere quegli spazi e la loro storia».

LE TAPPE

Il no al titolare del Pane quotidiano

La Soprintendenza e i vincoli sui mobili

L'antica pasticceria Pirona quand'era ancora attiva

La proprietà: «Stiamo sondando il mercato»

«La distanza tra offerta e domanda tra le parti è ancora molto ampia», affermano dalla società di leasing del gruppo Unicredit. Come a dire che la proposta dell'imprenditore Paolo Fontanot sembrerebbe non coincidere con le perizie terze e i valori di mercato che invece sono stati individuati dalla società. Ma fonti vicine al dossier assicurano che è in essere una trattativa tra le parti. Insomma, una negoziazione si deve imbastire e una soluzione si può trovare, sembra di capire. «Nessuno gli ha chiuso al porta - ribadisce la società - anzi, ben venga la disponibilità per trovare una soluzione condivisa. Come si può evincere dalla nostra risposta non c'è stata alcuna chiusura nei confronti di Fontanot - sottolinea -, ma c'è tutta la volontà di instaurare una contrattazione. Parallelamente comunque, come avviene abitualmente nell'ambito delle compravendite, ci stiamo muovendo per sondare il mercato e riscontrare l'interesse da parte di altri soggetti». (b.m.)

LA POSIZIONE DELL'ISTITUTO

> Immutata la nostra attenzione verso il territorio

IL COMMENTO DELLO CHEF

> Il mio intento è salvare un patrimonio Spero che lo capiscano

L'APPELLO

L'INTELLETTUALE

Renzo Crivelli: «Uno sforzo per arrivare all'accordo»

Renzo Crivelli

«Non sta a me giudicare l'equità della proposta di Fontanot, ma mi rammarico che non si trovi un accordo. Auspico che la banca Unicredit, ben sapendo che col vincolo subentrato della Sovrintendenza quei locali potranno solo contenere una pasticceria coi suoi mobili d'epoca, faccia uno sforzo per accettare. Credo che lo debba alla città, in cui è cresciuta e che conta molti triestini fra i suoi correntisti, come del resto mi risulta che abbia già fatto, salvando un locale storico ad Ascoli Piceno. Perché a Trieste no?». Renzo Crivelli, professore emerito dell'Università di Trieste, lancia un appello alla società di leasing del gruppo Unicredit dopo la risposta di diniego di quest'ultima all'offerta dell'imprenditore Paolo Fontanot per la pasticceria Pirona. Lo studioso si è molto battuto assieme anche al gruppo di cittadini che ha fondato la pagina Facebook #SalviamoilCaffèPirona, per cui è consulente. Hanno raccolto quasi mille firme in una petizione che hanno consegnato alle diverse istituzioni affinché intervenissero per non perdere un bene così prezioso. «Sarebbe un peccato che un'iniziativa a favore della storia culturale di Trieste finisse nel nulla - continua Crivelli -. Con dei locali destinati a degradarsi vuoti e un luogo della sua letteratura finito nel totale oblio. Sarebbe il caso che le istituzioni, Comune e Regione, facessero pressione, tutelando le aspettative dei propri elettori. Ricordo all'assessore al Turismo Maurizio Bucci ciò che ebbe a dire pubblicamente davanti ad uno dei banchetti che raccoglievano le firme per salvare il locale: «Noi del Comune vi stiamo già appoggiando». Bene, aspettiamo questo appoggio». Amareggiati anche i rappresentanti del Gruppo Facebook: «Unicredit si dice anche banca attenta alle esigenze del territorio, venga allora incontro alla riapertura di un locale storico, accetti di buon grado l'offerta che gli vene data, rinunciando alle sue pretese. Noi siamo a disposizione per aiuti esterni, se veniamo contattati, anche da Fontanot». (b.m.)

LE REAZIONI

«Sarebbe uno schiaffo per la città»

L'amarezza del sindaco Dipiazza e dell'assessore regionale Peroni

L'assessore Francesco Peroni

«Quel locale è un patrimonio della città, mi interesserò personalmente e interverrò quanto prima per far sì che l'imprenditore raggiunga il suo obbiettivo». Il sindaco Roberto Dipiazza sperava in un epilogo diverso. Non immaginava altri ostacoli per il salvataggio di Pirona. Ieri alla notizia che la trattativa si era arenata, quando invece sembrava bastasse un soffio all'annuncio dell'affare fatto, diversi politici hanno storto il muso, dispiaciuti non si sia trovata una soluzione malgrado un imprenditore abbia manifestato concretamente la volontà di investire. Prima ancora che il "caso" Pirona diventasse pubblico, ad aver cercato di trovare una soluzione scongiurando almeno la vendita degli arredi che la ex proprietaria, in assenza di una migliore offerta, si vedeva costretta a vendere Oltraoceano, era stato l'assessore regionale al Bilancio, Francesco Peroni. Era stato l'assessore, frequentatore abituale della pasticceria ad interessare la Fondazione CRTrieste affinché rilevasse gli arredi di Pirona, scongiurando che quel patrimonio andasse disperso.

«Mi rammarico che ci sia una battuta d'arresto e auspico non si tratti dell'ultimo atto», dichiara Peroni. «Resto convinto - continua - che l'antica pasticceria Pirona rappresenti una specificità, di grande valore simbolico e culturale per la città, come dimostra l'ampia eco che la vicenda del locale storico sta registrando, a livello nazionale e internazionale». L'assessore regionale aggiunge: «Non posso entrare nel merito delle trattative, ma voglio credere che ai contraenti non sfugga che un'operazione di questo genere non è riducibile ai consueti parametri di mercato, sconfinando invece in una dimensione d'interesse pubblico con il quale i valori di mercato devono contemperarsi. Ignorare questo aspetto della vicenda rappresenterebbe - se il locale non dovesse più riaprire - uno schiaffo vero e proprio a Trieste». Deluso anche Bruno Vesnaver, presidente di Fipe. «Quel locale ha un valore che va aldilà dei semplici muri, - dichiara - non è possibile che in un momento come questo un imprenditore che intende avviare un investimento economico di 400 mila euro venga ostacolato da una banca, magari per una decina di migliaia di euro». *(l.t.)*

CAMPO MARZIO » LA RINASCITA

Uno scatto d'epoca della stazione di Campo Marzio

Dario Franceschini e Luigi Cantamessa

Un treno storico in partenza dalla stazione di Campo Marzio

Una vecchia targa della stazione di Campo Marzio

La stazione dell'impero mette in moto il futuro

Il progetto delle Ferrovie volano di sviluppo per Trieste

Tra tre mesi partirà il **restauro** del museo Ma ci vuole uno **sforzo** in più per far rivivere in chiave turistica la linea "magica" della **Transalpina**

di PAOLO RUMIZ

Campo Marzio non rinasce solo come museo, ma come stazione, come area-chiave di Trieste, come simbolo di una città europea e come snodo di un hinterland. Una rivoluzione, che toglie dalle ortiche, dal degrado e dallo sconcio edilizio il cuore antico del porto, quello che ruota attorno alla Lanterna. La stazione potrà diventare il volano di una riqualificazione urbana indilazionabile (la terra di nessuno fra viale Giulio Cesare, l'area dell'ortofrutticolo e il parcheggio dei camion in Riva Traiana) e al tempo stesso terminal di un traffico turistico su rotaia dalle potenzialità illimitate. Qualcosa che va al di là persino di quanto la Fondazione Fs è riuscita a realizzare, pur magnificamente, ai piedi del Vesuvio con il museo di Pietrarsa appena inaugurato.

Sembra impossibile, dopo decenni di inutili richiami e di progetti insensati, poter immaginare qualcosa di concreto, capace di unire business e cultura, di accontentare imprenditori e sognatori, ecologisti e amanti delle vaporiere. Ora che il diaframma ferroviario di Monrupino è caduto ed è di nuovo possibile viaggiare da Trieste-Campo Marzio in direzione di Dutovlje, Gorizia, Tolmino, Bled, ecco che la linea magica della Transalpina si ricostituisce e riapre al traffico turistico gli stessi binari che cent'anni fa legavano alla Baviera e al resto del mondo tedesco il porto più settentrionale del Mediterraneo. Come sempre, il futuro abita nel passato. Negli anni in cui persino i treni della Canadian Pacific collegavano a Trieste le grandi città del Nord valicando le Alpi con speciali vagoni panoramici.

È venuto il tempo di pensare in grande, di affrontare una spesa con una visione strategica; di andare oltre il cemento (l'orrido edificio incompiuto accanto alla stazione!), le rotonde (ah quanto costose!) e gli svincoli faraonici (Enemonzo!) che svuotano le casse regionali con investimenti a pioggia. I cinque e passa milioni di euro per ridare dignità all'ala museale della stazione sul lato di viale Giulio Cesare ci sono grazie al finanziamento della Fondazione Fs, della Regione e del ministero dei Beni culturali. Manca il necessario per completare il restauro dello scalo di Campo Marzio e trasformarlo in stazione di testa di un traffico turistico e polo culturale su scala europea.

È per questo che gli uomini – motivatissimi, va detto – della Fondazione Fs hanno aperto davanti al sindaco e alla presidente della Regione le carte di un progetto che li mette di fronte a un'occasione irripetibile. Ridare senso a Trieste, alla sua storia, alla sua posizione tra Mediterraneo e Centro Europa. Il piano prevede soluzioni ambiziose: la copertura della stazione con un "ombrello" quasi identico a quello originale (smantellato durante la seconda guerra mondiale), ma in lega leggera e una tecnologia capace di regolare le luminosità e l'acustica dell'ambiente, e una serie di piattaforme mobili capaci, in determinate occasioni, di coprire le rotaie di testa e trasformare la stazione in un grandioso auditorium per concerti e altri eventi all'aperto.

Se a tutto questo si aggiunge il rondò con treni storici già collaudato quest'estate da Trieste-centrale a Campo Marzio via Miramare, Aurisina, Opicina e Rozzol, e soprattutto il riaggancio di Trieste alla rete nord-europea grazie al ripristino della linea transalpina a Monrupino, ecco che il quadro si completa, ecco che appare evidente come il lavoro sulla stazione lato viale Giulio Cesare non può e non deve restare incompiuto. Perché a questo punto la città potrebbe offrire qualcosa di davvero speciale. E non ci vorrebbe poi un grande sforzo di immaginazione per capire di cosa potrebbe fruire il viaggiatore una volta in città. Una sequenza di meraviglie di facile accesso senza uso di automobile e senza soluzione di continuità.

Mettiamo un tedesco di Monaco. Atterra a Ronchi, si trasferisce alla stazione in via di allestimento e prende la navetta che lo porta direttamente in città. Alloggia in un hotel sulle Rive o in un B&b del centro. Esce e raggiunge a piedi la zona del porto nautico e nella stazione rimessa a nuovo legge il romanzo delle ferrovie di frontiera nelle sale di un museo, poi sale sul treno turistico con i vagoni cento-porte e circumnaviga Trieste dall'alto fino a Opicina, dove partono i binari dell'Est e quelli per Bled, e dove può ridiscendere in città col vecchio tram (che si spera nuovamente in esercizio) oppure continuare verso il bivio di Aurisina per scendere con vista mozzafiato su Miramare.

Qui il nostro viaggiatore può scegliere ancora: tornare in città fino alla Centrale, oppure sbarcare alla stazione che fu di Massimiliano d'Asburgo per scendere a piedi al parco (finalmente in riassetto dopo anni di incuria) e al Castello di Miramare, dove lo aspetta un'autocorriera anni Cinquanta che chiude il cerchio riportandolo al punto di partenza di Campo Marzio. Il tutto con un biglietto unico. E magari con una convenzione Fs che consentirebbe ai viaggiatori di visitare il museo napoletano di Pietrarsa e quello di Trieste collegati da un treno notturno.

E tutto questo non è affatto un sogno. L'itinerario ha già una fetta di mercato assicurata in particolare fra i cultori dei treni che sono già tanti in Italia e ancora più numerosi in Austria, Germania e nell'area dell'ex impero asburgico. «Non realizzare tutto questo sarebbe pazzesco», afferma l'ingegner Luigi Cantamessa, entusiastico braccio operativo della Fondazione Fs, che in questi giorni è venuto a batter cassa a Trieste per assicurarsi il completamento dell'opera. Intanto le Ferrovie vanno avanti e fra tre mesi daranno il via al restauro del museo, con la posa della prima pietra.

L'OCCASIONE IRRIPETIBILE

“ La città circumnavigata a bordo dei vagoni cento porte

LA STORIA

1887 LE FERROVIE AUSTRIACHE APRONO A TRIESTE UNA SECONDA STAZIONE RACCORDATA CON UN BINARIO SULLE RIVE ALLA STAZIONE CENTRALE

1906 CON L'APERTURA DELLA FERROVIA TRANSALPINA LA STAZIONE VIENE RIFATTA TRA IL 1901 E IL 1906 E DIVENTA IL CAPOLINEA DELLA LINEA JESENICE-TRIESTE

1923 DOPO LA GUERRA LA STAZIONE PASSA ALLE FS NUOVO NOME: TRIESTE CAMPO MARZIO

1961 VIENE DECRETATA LA FINE DEL SERVIZIO FERROVIARIO

1984 UN GRUPPO DI VOLONTARI RICHIEDE L'USO DI PARTE DEL FABBRICATO E CREA IL MUSEO FERROVIARIO

L'EDIFICIO

L'ARCHITETTO SEELIG

L'edificio che oggi ospita il museo ferroviario di Campo Marzio fu costruito tra il 1901 e il 1906 su progetto dell'architetto austriaco Robert Seelig. La stazione rientrava nel complesso della Transalpina

Macchinisti in costume per un viaggio sul treno storico

IL DECLINO

TRANSALPINA ADDIO

Il servizio sulla Transalpina, la linea che collegava Trieste a Vienna e Salisburgo, venne sopresso alla fine della seconda guerra mondiale Sopravvisse sino al 1958 la tratta Erpelle-Cosina, fino a Sant'Elia

IL BUSINESS TRENI STORICI

I cultori a livello europeo sono tanti Potenzialità illimitate

Il connubio formato da sport e giovani è radicato nella società italiana

Nasce la scuola media a indirizzo sportivo

Progetto pilota affidato all'Istituto comprensivo Campi Elisi. Pecile testimonial I ragazzi si approcceranno a discipline come il basket, la vela e l'hockey

di Giulia Basso

Stando all'ultimo sondaggio del Sole24Ore Trieste è la città più sportiva d'Italia. Non è un caso dunque se dal prossimo anno, oltre al consolidato e molto richiesto Liceo sportivo, partirà anche un nuovo progetto dedicato allo sport per i ragazzi della scuola media. A lanciarlo è l'Istituto Comprensivo "Ai Campi Elisi", che ha presentato ieri nel corso di una conferenza stampa il progetto "Scuola media dello sport", con il quale darà vita, nell'anno scolastico 2018-2019, a una sezione di scuola secondaria di primo grado a indirizzo sportivo.

Per l'Italia non si tratta di una novità assoluta, ci sono infatti altre cinque sezioni di questo genere sparse in tutto lo Stivale che si sono costituite in una rete, di cui una nella nostra regione, a Tavagnacco. Chi s'iscriverà a questo nuovo percorso avrà, oltre alle due ore curricolari di educazione fisica, altre tre ore alla settimana dedicate alla pratica sportiva.

In questo primo anno si concentreranno su cinque discipline, che saranno esplorate attraverso moduli di 24 ore ciascuno grazie al supporto fattivo di cinque realtà sportive cittadine: Ssd Fin Plus Trieste per il nuoto, Asd Hockey Trieste 2012 per l'hockey su prato, Bear Brothers Club per il judo, Pallacanestro Trieste per il basket e Triestina della Vela per la vela. Le società coinvolte opereranno a titolo gratuito, perché uno dei pilastri fondanti del progetto è proprio quello di consentire a chiunque, senza discriminazioni di alcun genere, di frequentare la "Scuola Media dello Sport".

«L'educazione fisica e sportiva è molto importante per il benessere e la salute dei ragazzi - spiega Marinella Gorgatto, docente di educazione fisica dell'Istituto -. Lo sport, individuale e ancor più di squadra, serve anche per la loro crescita come cittadini, per le ricadute positive che ha sul comportamento, sul rispetto delle regole e sul fair play». La nuova sezione sportiva della scuola accoglierà al massimo 25 studenti, che saranno selezionati attraverso una prova attitudinale: «La selezione sarà diversa rispetto a quella del Liceo Sportivo - sottolinea Gorgatto -, perché non guarderemo ai titoli, sportivi o culturali che siano.

«Non c'interessa prendere dei ragazzi che già praticano agonismo, ma piuttosto incoraggiare la pratica sportiva tra chi agonista non è. Il nostro intento non è quello di aumentare il monte ore di educazione fisica, ma di offrire ai nostri studenti opportunità di approcciarsi a diversi sport, senza nessun altro fine se non quello del confronto con se stessi, con le proprie forze e con i propri limiti e dell'impegno per poter raggiungere un risultato comune attraverso la collaborazione con i compagni».

Le valutazioni che i ragazzi otterranno nelle cinque discipline sportive scelte per questo primo anno, che saranno ritenute obbligatorie per chi sceglierà questo percorso, andranno a integrare il voto di educazione fisica. Maggiori informazioni sul percorso si potranno ricevere a gennaio, in occasione degli open day che saranno organizzati dall'Istituto. La creazione di una sezione sportiva, puntualizza Gorgatto, è favorita dagli ampi spazi destinati allo sport di cui dispone l'Istituto: quattro palestre, un campo in erba sintetica appena risistemato, un sottoportico al coperto con corsie per l'atletica e un grande cortile interno.

Ed oggi, oltre ai rappresentanti istituzionali e delle società coinvolte, ai docenti e alla dirigente scolastica, in conferenza stampa è intervenuto anche come testimonial dell'iniziativa Andrea Pecile, figura simbolo del basket triestino. Il campione ha ricordato con emozione gli anni trascorsi da alunno alla Campi Elisi, dove è iniziata la sua storia sportiva.

Venti corsi di nuoto gratuiti per bambini di famiglie a basso reddito

Coniugare sport e solidarietà in piscina. E' possibile grazie alle scelte della Fin Plus Trieste, partecipata al 100% dalla Federazione Italiana Nuoto, che gestisce la piscina Bianchi di Trieste in base alla convenzione con il Comune di Trieste. «Abbiamo sempre considerato la piscina –spiega Franco Del Campo, presidente della Fin Plus Trieste- un contenitore sportivo e culturale di grande importanza, perché permette di nuotare e di fare attività motoria in acqua a migliaia di bambini, giovani, adulti ed anziani, a livello didattico ed agonistico, e promuove molteplici attività sociali e culturali. Gestire un impianto così grande e complesso non è facile, ma -insieme allo staff, Emanuela Zorzin, Sandra Gianolla e Daniela Macina- abbiamo deciso che era possibile offrire anche quest'anno 20 corsi gratuiti alla Scuola Nuoto Fin, per venire incontro alle difficoltà che molte famiglie devono affrontare. Più in particolare vogliamo garantire il principio del "nuoto per tutti" per bambini, dai 3 ai 10 anni, appartenenti a famiglie numerose e con basso reddito».

LINGUE STRANIERE

Doppio diploma La Corsi apre le porte al Petrarca

La lectio brevis delle studentesse

Anche quest'anno le classi terze della scuola secondaria di primo grado Guido Corsi hanno incontrato la classe EsaBac del liceo Petrarca la cui docente è la professoressa Marinella Bucci grazie alla condivisione del progetto tra le dirigenti dottoressa Cesira Militello e la dottoressa Tiziana Farci. Il Progetto EsaBac, avviato in base all'accordo sottoscritto il 24 febbraio 2009 tra i ministri dell'Istruzione di Francia e Italia, prevede al termine del percorso triennale, il rilascio del diploma bi-nazionale italo-francese (Esame di Stato e Baccalauréat) e a Trieste solo il liceo Petrarca ne vanta una sezione. L'EsaBac rappresenta un vero trampolino per alunni motivati che studiano in un Liceo a vocazione internazionale che si apre all'Europa ed ai paesi francofoni.

Nel nome della continuità curriculare tra le realtà cittadine Petrarca e Corsi, la dirigente Tiziana Farci, tramite la professoressa di lingua francese Stefania Cacciola, ha aperto le porte delle classi terze alle due studentesse Valentina Ceballos e Elisa Chiodi che hanno tenuto una lectio brevis sull'importanza del doppio diploma italo-francese nella realtà europea. Le studentesse hanno annoverato i vari progetti di lingua francese attivi presso il liceo Petrarca: soggiorni a Cap d'Ail, teatro in lingua francese e stages presso scuole francesi. Il tutto in un'ottica di collaborazione e crescita culturale. La scuola Corsi, sostenuta dal vivo interesse culturale della dirigente, si afferma come realtà particolarmente viva nello studio delle lingue straniere per ampliare gli orizzonti culturali e professionali dei suoi alunni.

Caso mense, sindacati sul piede di guerra

Cgil e Uil: «La sentenza del Tar ci ha restituito il diritto allo sciopero. Ora l'assemblea per decidere»

Protesta dei lavoratori delle mense in un'immagine d'archivio

«Chiediamo che di questa vicenda si interessi anche l'assessore comunale ai Servizi Sociali, Carlo Grilli, visto che alcune lavoratrici delle mense scolastiche hanno dovuto rivolgersi ai suoi uffici per chiedere un aiuto».

A margine della recente sentenza del Tar del Friuli Venezia Giulia che ha accolto il ricorso di Filcams Cigl e Uiltucs contro un atto della Prefettura di Trieste che ordinava a Dussmann Service srl, appaltatrice del servizio mense negli asili nido e nelle scuole di infanzia e primarie del Comune di Trieste, di precettare i lavoratori in concomitanza con lo sciopero dello scorso 31 maggio, emergono rivolti preoccupati sull'attuale situazione di quelle dipendenti e che fa intendere che sta per iniziare un'altra stagione "calda" dal punto di vista delle proteste sindacali. «Ora che il Tar ha riconsegnato ai lavoratori lo strumento dello sciopero - annunciano Andrea De Luca della Filcams Cigl e Matteo Zorn della Uil - convocheremo entro una decina di giorni un'assemblea per pianificare le azioni da intraprendere nei prossimi mesi». La situazione dunque, malgrado la riorganizzazione avviata da Dussmann, non sembra vera fatto significativi passi avanti. L'importanza della recente sentenza a fronte di un trend ben diverso sul territorio nazionale, ieri è stata evidenziata anche da Raffaele Tenaglia che assieme agli avvocati Giovanni Ventura e Sonia Miani hanno presentato ricorso per conto di Cigl e Uil. «In Italia in casi simili, dove non ci si arriva legiferando si tenta di forzare il sistema», ha spiegato il legale.

«In questa circostanza - valuta Tenaglia - i lavoratori hanno trovato un valido sostegno nelle sigle sindacali ma il lavoratore è solo difficilmente riesce invece a far fronte alla pozione di sudditanza psicologica, contrattuale, economica e dunque processuale nei confronti del datore di lavoro e di eventuali sue condotte illegittime». Esprime soddisfazione anche il consigliere del M5S, Alessandro Imbriani. «Nonostante i moniti dei dirigenti comunali dell'area educazione, continueremo ad effettuare i sopralluoghi nelle strutture educative della città, per verificare la correttezza dei servizi erogati e sensibilizzare i dirigenti scolastici a segnalare puntualmente eventuali disservizi al Comune».

«Abbiamo constatato - aggiunge - che il personale impiegato spesso non corrisponde a quello necessario per la regolarità del servizio e per questo ci sentiamo di ringraziare il personale che spesso opera in condizioni precarie».   *(l.ton.)*

Natale

Guida ai regali / 1

2017

MODA, ACCESSORI E DECORI ECCO LE ULTIME TENDENZE

di ANNALISA D'APRILE

Questo è il primo di tre inserti dedicati ai regali di Natale. La prossima settimana troverete il secondo della serie e quella successiva il terzo e ultimo inserto. In ognuno avrete a disposizione una selezione di suggerimenti per doni da fare a parenti e amici. Dall'arredamento della casa, natalizio ma non solo, fino all'abbigliamento di adulti e bambini passando per gli accessori più alla moda. A proposito di moda, le stampe e i colori da indossare, il rosso è sempre la tonalità che non può mancare, sono tra le tendenze dell'inverno in corso. Per l'uomo invece, il must dell'anno è il cappotto o la giacca in lana cotta nel classico ed elegante grigio. E per i bimbi? Tante idee regalo: dai vestitini per le piccole alla moda alle camicie in tartan fino alle pantofole con il drago per i maschietti.

SOMMARIO

Questo è il primo di tre inserti dedicati alla scelta dei regali di Natale. La prossima settimana troverete il secondo con le sezioni dedicate a sport e accessori, bellezza e cura della persona, idee per le vacanze

Testi e ricerca iconografica
Annalisa D'Aprile

SPECIALE A CURA DELLA
A. MANZONI & C.

Luci e decori cosa scegliere

1

PAESAGGIO NATALIZIO

Lo chalet in una teca

I decori Chalet di Andrea Fontebasso 1760 si distinguono per lo stile classico, ma al tempo stesso originale. La serie è composta da carillon, casette, alberelli e presepi interamente realizzati in legno. Una teca in vetro e una luce a led è parte integrante di alcuni addobbi di Chalet, per ricreare piccoli paesaggi innevati, tipici del periodo festivo. Questi accessori, uniti alle decorazioni luminose natalizie, creano un'atmosfera calda e familiare.

2

CALENDARIO DELL'AVVENTO

In legno e luminoso

In vista delle feste il retailer multimediale di shopping Qvc propone il calendario dell'avvento in legno con luci a led del brand Blachare. E dello stesso brand sono disponibili molte altre decorazioni natalizie, come ad esempio il personaggio di Babbo Natale con luci a led: alto 60 centimetri, larga 20.5 e spessore tre centimetri. Non mancano poi set di sfere, puntale, alberi, lanterne e portacandele. Tutte le decorazioni sono disponibili su qvc.it.

4

ADDOBBI A LED

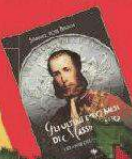
Dagli angeli alle palle di neve

Alberi di Natale, angioletti, lanterne e palle di neve sono i soggetti di queste delicate decorazioni in vetro, caratterizzate da una riproduzione di rami di abete all'interno. Gli addobbi Christmas Redberry, linea di Andrea Fontebasso 1760 sono dotati di led, la cui luce calda crea un'atmosfera di festa, in ogni ambiente della casa.

3

SET PER LA TAVOLA

Forme e colori ispirati alle feste

Con gli accessori Red Christmas di Tognana, in cucina si respira l'autentica atmosfera natalizia. Caratterizzato da uno stile country chic, Red Christmas è impreziosito da una texture a rilievo, con motivi grafici decorati a mano. Le forme e i colori ispirati al Natale rendono questo set perfetto per le classiche cene in famiglia e per accogliere gli ospiti con fantasia e originalità.

Comodità ed eleganza a braccetto

Arredamento

POLTRONA

Per caldi abbracci al tuo bebè

La poltrona della nuova collezione Achille&Zebrito di Noukie's promette caldi abbracci in ogni momento della giornata. Con il simpatico personaggio di Achille, è perfetta nella cameretta Mont Blanc, sempre targata Noukie's, ma anche nel soggiorno, diventerà in breve tempo il posto preferito del bebè per un po' di relax a fine giornata.

VASSOIO O CIOTOLA?

Un gioco di forme e specchi

Un vassoio o una ciotola? Surface + Border no. 1 and no. 2 sono due serie di contenitori di Danese costruiti in acciaio specchiante. Il perimetro del contenitore è disegnato da sottili linee di metallo che appoggiano su un ovale di specchio. Accanto all'idea anche qui di equilibri e forme semplici, lo specchio – o meglio l'idea dello specchio, visto che si tratta di metallo – enfatizza lo sdoppiamento dell'oggetto e di ciò che contiene: la realtà infatti si moltiplica.

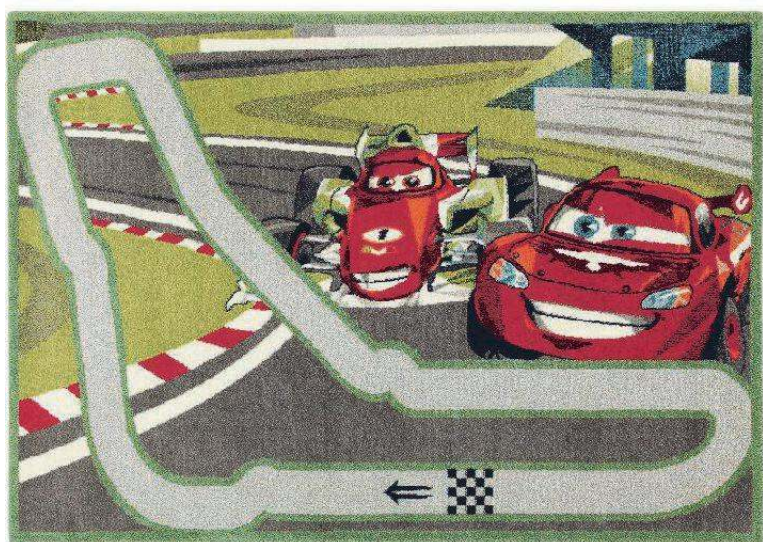
CARAFFA E PIATTI

Trasparenze e alberi dorati

La caraffa in vetro Kartell disegnata da Patricia Urquiola è l'oggetto ideale per la tavola di Natale con il suo motivo in rilievo a pallini. È in vendita su eBay.it. Mentre decori natalizi, fiori e montagna: sono i temi delle collezioni di piatti di ilaria.i realizzati per le feste. Nella collezione Special day-Christmas edition pizzi, macramè, luci e addobbi a festa ispirano il decoro applicato sui piattini in porcellana.

OROLOGIO

Il vecchio pendolo ricco di fascino

QQ, dell'azienda marchigiana Fratelli Guzzini, è il primo orologio a cucù con pendolo realizzato in materiale plastico. Nato dalla fantasia di una coppia di giovani designer italiani, Brogliato e Traverso, QQ propone in chiave riattualizzata il fascino dei vecchi pendoli con tanto di uccellino che, con il suo cinguettare, ci comunica il passare delle ore. Tre le versioni realizzate: orologio bianco con scritte e pendolo rossi e orologio rosso con scritte e pendolo bianchi.

TAPPETO

I personaggi di Cars in camera

Cars Monza: questo tappeto di Leroy Merlin farà la felicità dei bimbi che, si sa, adorano i personaggi di un cartone come Cars. Ideale per la cameretta e la zona gioco, pratico e facile da pulire. Di forma rettangolare, perfetto anche davanti un divano tre posti. Per pulirlo è sufficiente passare l'aspirapolvere. Le sue misure sono 133 per 190 centimetri.

PER PROFUMARE

Diffusore elettrico di fragranza

George è il primo profumatore per ambienti che dispone di capsule profumanti, progettate per garantire una costante diffusione del profumo, per la prima volta dallo stato solido: esse contengono polimeri avanzatissimi che racchiudono tutti gli ingredienti del profumo, tranne l'alcool. Le capsule Mr&Mrs fragrances sono semplici e sicure da usare. Disegnato da Luca Trazzi dispone anche di un dispositivo Bluetooth che gli permette di essere connesso a un qualsiasi device, smartphone, computer, i-pad, diventando amplificatore per la musica.

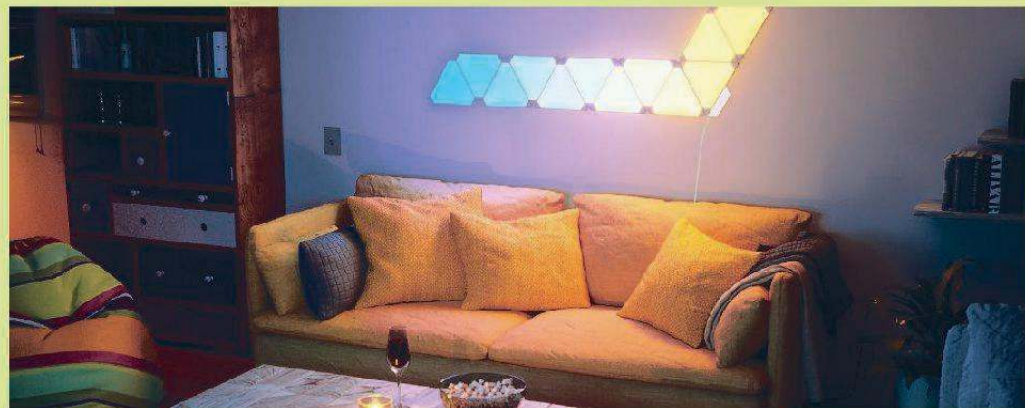
TAVOLINO SURREALE

Metafora dell'animale domestico

Theduck di Bonaldo è un tavolino surreale e funzionale, ironica e divertita metafora dell'animale domestico. «L'immagine di una fedele anatra accanto al divano, con un tavolino sulla testa, pronta a sostenere telecomandi, smartphone, libri e riviste, mi è parsa così assurda e improbabile da conquistarmi immediatamente», spiega il designer Alessandro Busana. Grazie alle diverse opzioni cromatiche e alla versione luminosa Theduck può essere funzionale in ogni area della casa, dalla zona giorno al bagno, dalla zona notte al giardino.

PORTACANDELE

Il regalo romantico

Per riscaldare l'atmosfera del Natale con luci, profumi e colori ecco il nuovo porta candele di Thun per la tavola, o per il caminetto, decorato con la classica slitta di Babbo Natale, carica di regali, trainata da due tenere renne posate su una collinetta di neve, anch'essa finemente decorata da un festone natalizio (dimensione 28 cm). Realizzato interamente in ceramica dipinta, è completo di un set di quattro candele profumate. Nuovo anche il tea-light a forma di alberello di Natale.

ILLUMINAZIONE SMART

Date spazio all'immaginazione

Lo Smarter Kit Nanoleaf Aurora è un sistema di illuminazione smart completamente nuovo: composto da nove pannelli modulari di forma triangolare che possono essere disposti in base alle esigenze, nella forma e direzione preferita per dare spazio all'immaginazione. Si adattano a ogni ambiente e sono facili da installare perché non serve praticare fori sul muro: sono dotate infatti di strisce di montaggio biadesive e funzionano con la rete wi-fi domestica e il kit è espandibile fino a 30 pannelli.

ARREDAMENTO

PAROLA D'ORDINE COMFORT

MISCELATORE

Comfort e design in cucina

Potrebbe sembrare un regalo un po' insolito ma pensate all'effetto sorpresa: non vi batterebbe nessuno! L'idea? far trovare sotto l'albero un miscelatore Grohe della linea Essence Professional. Grazie al flessibile in silicone è disponibile in undici diversi colori: giallo, arancione, rosso, rosa, viola, verde e blu. Inoltre, alla nuova tecnologia Grohe EasyDock M che utilizza una potente calamita integrata, la doccetta professionale è in grado di rientrare automaticamente nella posizione di partenza.

PER IL LETTO

Il lenzuolo incontra la tecnologia

Il lenzuolo tradizionale, per la prima volta in esclusiva per Magniflex e in attesa di brevetto, incontra la tecnologia. Il prodotto è realizzato infatti in raso 60 e tessuto Coolmax: si tratta di un tessuto dalle alte prestazioni che utilizza una fibra in grado di stabilizzare il grado di umidità del corpo. Grazie alle sue proprietà idroscopiche il Coolmax, controlla e regola sia la temperatura della pelle, sia l'idratazione corporea mantenendo il corpo fresco e asciutto.

LIBRERIA

Simmetrie e spessori creano l'illusione del movimento

Gino Carollo disegna per Bonaldo la nuova libreria Rain, caratterizzata dal fine gioco di percezioni visive dato dal contrasto degli spessori e dalla particolare disposizione delle sue parti: sottili elementi verticali in metallo, disposti simmetricamente, collegano i piani d'appoggio in legno, di maggiore spessore, creando un'illusione di movimento. Ripiani in noce o rovere spazzolato grigio antracite. Assi in metallo verniciato in numerosi colori o ottone.

DISPENSA

Dedicata ai nostalgici

Nell'era digitale, dove non c'è posto per i vecchi "telephone box" simbolo di Londra, Marchi Cucine firma un mobile dedicato ai nostalgici, a chi desidera un elemento protagonista, in grado di stupire, per viaggiare nel tempo e nello spazio. Telephone è un mobile con struttura ed anta in listellare, in appoggio su basamento con rifiniture in acciaio. Può essere utilizzato come dispensa con ripiani esterni oppure per incasso elettrodomestici. Disponibile in Rosso Anniversary, Grigio Ferro, Carbon.

POUF

Forme arrotondate colori pastello

Dalle forme squadrate o arrotondate, caratterizzati da vistose cuciture o completamente sfoderabili in tessuto o pelle, i pouf diventano ideali piani di appoggio, sedute informali o complementi d'arredo. In particolare, questa linea di pouf dai volumi più compatti, si chiama Tamburello, è firmata da Gherardi Tamburello per Novamobili ed è realizzata in varie tonalità pastello.

MATERASSO

Ti arriva a casa arrotolato

Un materasso veloce e semplice da acquistare online (SleepEve.it) e che arrivi direttamente a casa, con tanto di rimborso dopo 100 notti di prova se non si è soddisfatti. Questa è la proposta di Eve: il materasso arriva a casa, compresso e arrotolato in una scatola. Si apre la confezione in camera da letto e il materasso si espanderà fino a raggiungere le normali dimensioni in poche ore. E finisce così l'era degli ingombranti materassi da trasportare per le scale o da far passare attraverso porte e corridoi. Disponibile anche per i lettini dei bebè.

TAPPETO

Realizzato a mano in lana e seta

Giochi simmetrici e cromatici, decori barocchi caratterizzati da un effetto used, décollage o soggetti iconici scenografici: l'ampia offerta firmata Illulian è in grado di rispondere perfettamente alle diverse esigenze stilistiche di un mercato sempre più attento ed evoluto. In particolare, il tappeto Dragon, appartenente alla linea Limited Edition, è realizzato a mano in lana himalayana, pura seta e colori vegetali.

DA 20 A 320 EURO

Per lei e per lui la parola d'ordine è eleganza

Abbigliamento

COSTUME

Edizione limitata per padre e figlio

Vilebrequin ha un modello di costume per ogni occasione e ogni tipo di uomo. Dal classicissimo Moorea, proprio quello originale degli anni Settanta, fino al modernissimo stretch attillato del Merise, la selezione di costumi da bagno per uomo è praticamente sterminata. E non manca anche quest'anno il costume uguale per piccoli e grandi. Il modello è disponibile per un periodo limitato solo nei negozi e in tutto il mondo su Vilebrequin.com.

COMPLETO INTIMO

Stampa leopardata ma in rosa

Sinonimo del costume da bagno di lusso, il marchio Eres da anni propone lingerie di grande livello. In questa collezione, composta da completo intimo, top e pantaloncini in seta con tasche laterali, la stampa leopardata dona un tocco chic al reggiseno a fascia imbottito e allo slip. La linea di lingerie di Eres, dal design grafico e puro, rivela un'ulteriore espressione della sua creatività mescolando sempre tecnica ed eleganza.

BODY ROSSO

Per la tradizione di Capodanno

Per un Natale allegro e gioioso, una ricca gamma di proposte in cui predomina l'oro, il rosso, il nero, il broccato. Completi intimi e sottovesti, pigiami esternabili, ma non solo: Yamamay infatti si arricchisce sempre di più anche di capi d'abbigliamento, come abiti, pantaloni, gonne top e camicie. Tulle, pizzi e lucchichii da indossare o da regalare come il body con coppe imbottite in tulle e pizzo rosso con passanastro o la sottoveste in raso oro.

LAVORO A MAGLIA

Per il cardigan fai da te

La proposta autunno-inverno di We Are Knitters si articola in una serie di kit per il lavoro a maglia perfetti per creare fantastici cardigan, maglioni, cappe, coperte, cuscini, scaldacollo, sciarpe e cuffiette con pon pon. Tutto pensato per un target amante della moda ma anche attento all'ecosostenibilità e alla qualità dei filati. Si segnala a proposito la tipologia della lana peruviana di eccellente fattura che a seconda dei prodotti può essere super morbida ma con uno spessore difficile da trovare sul mercato.

ENTRO 350 EURO

Credits: Yamamay

PANTALONE

Innovativo il tessuto quadrielastico

Dockers lancia Smart 360 Flex, una collezione di pantaloni realizzati con un tessuto rivoluzionario: lo stretch quadrielastico. Risultato della continua ricerca e sperimentazione dei laboratori del marchio, questo materiale rappresenta l'ultima frontiera dell'innovazione. A differenza del classico tessuto stretch, che si estende solo in un verso, il tessuto quadrielastico si estende in tutte le direzioni. Una prestazione "a 360 gradi", che garantisce alta funzionalità, resistenza e massimo comfort.

GIACCA IN LANA COTTA

Classica ed elegante

Perfetta per l'uomo elegante e di classe, la giacca Nik Jacket made in Italy è in lana cotta in grigio con fodera interna in neoprene. La giacca presenta tre comode e pratiche tasche esterne e due interne e allacciatura con due bottoni in tinta. In vendita su eBay.

GONNA

Tagli asimmetrici e pizzi

Le proposte per i regali di Natale di Piazza Italia sono rivolte a tutte le donne: maglioncini e camicie stampa jacquard e tartan per le feste trascorse in famiglia. Abiti, top e gonne con paillettes, in ciniglia o plissé per le serate più glamour. Non può mancare una gonna lunga con orlo asimmetrico in raso dal colore decisamente natalizio e il top in pizzo nero.

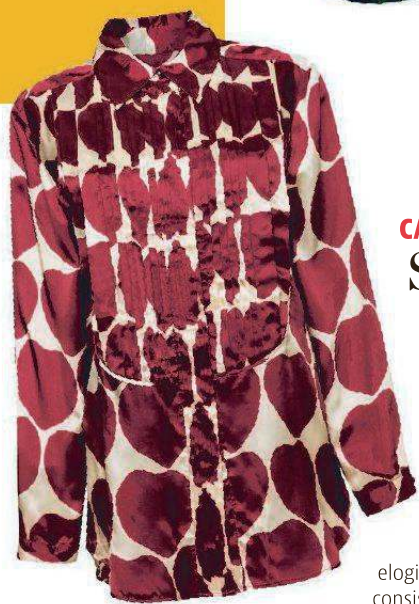
MAXI MAGLIA

Per una calda coccola

Twins Florence è sinonimo di avanguardia e ricerca del made in Italy, perfetta sintesi del meglio della tradizione manifatturiera italiana e dello stile più contemporaneo e cosmopolita. La maglieria si riscopre nei nuovi volumi over e diventa il regalo perfetto per chi vuole il piacere di una calda coccola invernale donna Twins Florence e un mood essenziale e senza tempo.

CAMICIA IN SETA

Stampata a cuori rossi

Il brand Victorvictoria presenta nella sua collezione questa camicia con stampa a cuori e plastron in seta. E fa parte di una nuova idea di minimal, che punta sull'atemporalità, sull'abolizione degli eccessi e sulla logica matematica. Le collezioni Victorvictoria non ammettono sbavature e indecisioni ma elogiano la sartorialità, la pulizia delle silhouette, la consistenza dei tessuti di qualità.

Bonawentura

TEATRO MIELA

DICEMBRE 2017

MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE
DALLE 17.30 / MI&LAB

ROBOTICS2

L'ANTICIPAZIONE DI UN GRANDE EVENTO INTERNAZIONALE, IL FESTIVAL DI ARTE E ROBOTICA, CHE IL GRUPPO78 REALIZZERÀ NEL 2018.

GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE
ORE 21.00 / MI&LAB

TOPI DA LABORATORIO

UN GRUPPO DI INTELLIGENTISSIMI TOPI IN FUGA DA UN LABORATORIO PROGETTANO UN IPOTETICO VIAGGIO VERSO LO SPAZIO. UNA NUOVA FORMULA DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA CHE SI CONTAMINA CON IL TEATRO E IL CABARET.
DI E CON **SOFIA ROSSI**, **LORENZO PIZZUTI**, **THOMAS GASPARETTO**, **DANIELE TENZE**, **LUCA GRISANTI** E **RICCARDO CUCINI** - SUPERVISIONE ARTISTICA **STEFANO DONGETTI**

GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE
ORE 21.00 / ON/OFF

ANDY WARHOL SUPERSTAR

VITA, OPERE E IMMORTALITÀ DI UN MOSTRO AMERICANO

A TRENT'ANNI DALLA SCOMPARSA DEL GRANDE ARTISTA AMERICANO, LA SUA BIOGRAFIA INTIMA A CONFRONTO CON QUELLA PUBBLICA, LA CURIOSITÀ PER TUTTO CIÒ CHE ERA TRASGRESSIVO ED ESTREMO, LA FEDE CATTOLICA, IL RAPPORTO CON LA MADRE, CON GLI USA, CON I SOLDI E IL POTERE, CON IL SESSO E LA CASTITÀ.
DI **LAURA SICIGNANO** E **ALESSANDRA VANNUCCI**, CON **IRENE SERINI**

VENERDÌ 15 (ORE 14-19), SABATO 16 E DOMENICA 17 (ORE 09-14) NOVEMBRE

SGUARDI INCROCIATI

LEZIONI DI DRAMMATURGIA CON VITALIANO TREVISAN

UN LABORATORIO DI DRAMMATURGIA CONDOTTO DALLO SCRITTORE, ATTORE E DRAMMATURGO VITALIANO TREVISAN.
UNA TRA LE PIÙ PERSONALI VOCI DELLA NARRATIVA ITALIANA DI QUESTI ANNI IN UN'INTENSA TRE GIORNI DEDICATA ALLA SCRITTURA PER LA SCENA

LUNEDÌ 18 NOVEMBRE
ORE 20.33 / PUPKIN KABARETT

PUPKIN KABARETT SHOW

BUONI CONIGLI CATTIVI ESEMPI

L'ULTIMA SERATA DELL'ANNO CON IL CABARETT PIÙ STRAMPALATO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA! GLI ATTORI E I MUSICISTI CERCHERANNO DI AIUTARVI AD AFFRONTARE LO STRESS DELLE FESTE SENZA DOVER RICORRERE ALL'USO DI PSICOFARMACI E FRIZZANTINI.

VENERDÌ 22 NOVEMBRE
ORE 21.30 / MIELA MUSIC-LIVE

CHANNEL ONE

IL LEGGENDARIO SOUND SYSTEM LONDINESE CHE PER TRENT'ANNI CONSECUTIVI HA CARATTERIZZATO IL CARNEVALE DI NOTTING HILL CON LA SUA MUSICA REGGAE E DUB.

con il contributo di

TEATRO MIELA È IN PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI 3 TRIESTE

PREVENDITA C/O BIGLIETTERIA DEL TEATRO TUTTI I GIORNI DALLE 17.00 ALLE 19.00.
WWW.VIVATICKET.IT

INFO & PREZZI
MIELA.IT

DA 10 A 260 EURO

I più piccoli in vetrina

ABITI

Per bimbe glamour

Dal 1980 I Pinco Pallino raccontano storie di stile per bambini, sempre accompagnate da atmosfere magiche e glamour, che danno vita a creazioni ogni volta inedite. E così è anche per la collezione autunno inverno 2017 dedicata a bimbe che voglieno essere suoer eleganti. A sinistra: abito corpino in maglia milano bianca e gonna jacquard lurex, a destra: abito corpino in maglia milano nera e gonna jacquard lurex nero/oro.

GONNELLINA

In tulle nero e pois

La gonnellina in tulle nero con su stampati dei piccoli pois, disponibile nelle taglie da 0 fino a 36 mesi, fa parte della collezione di Piazza Italia, marchio nato nel 1993 e diventato nel tempo un solido punto di riferimento del fashion retail. Tra i capi per i più grandicelli poi, c'è la camicia nel classico, ma tornato di moda, tartan rosso e nero.

SALOPETTE E T-SHIRT

In flanella e cotone 100% bio

Filobio presenta la linea "Festa Italiana" dedicata alle festività natalizie dei più piccini. Una collezione caratterizzata dallo stile del marchio che propone capi realizzati in tessuti di flanella di cotone da maestri della manifattura tradizionale italiana. Come ad esempio la salopette "Ambrogio" in flanella marrone che può essere abbinata alla spiritosa t-shirt "Rennito" in cotone 100% biologico con la stampa della renna a colori atossici.

ABBIGLIAMENTO

STILE CASUAL

Da indossare tutti i giorni

L'abito Monnalisa da bambina in tessuto sintetico a manica lunga, un vestito casual e pratico da indossare tutti i giorni. Grigio a tinta unita e con fasce elasticizzate sulle gambe e sui polsi, è decorato con un timido Mammolo circondato da fiori e uccellini in strass. Di media lunghezza e perfetto con legging, è adatto per tutte le bambine dai 2 ai 10 anni. Un regalo di Natale utile ma sicuramente apprezzato dalle piccole fan del film Disney. In vendita su eBay.it.

VESTITI A FESTA

Per le serate fuori

Per lei l'abitino elegante della collezione Smart di Noukie's ha la gonna in voile rosa e il corpetto senza maniche tempestato di paillettes dorate. Per un effetto glamour molto chic. Taglia da sei mesi a sei anni. Per lui il cardigan in maglia tricot con l'orsetto Nouky si abbina alla camicia bianca allover orsetto Nouky e al pantalone in twill blu. A completare, il papillon e le classiche bretelle, trendy e chic! Taglia da 1 mese a 6 anni sempre nella collezione moda Noukie's.

GIUBBINO

Perfetto per l'inverno

Il giubbino Payper da bambino è perfetto per il periodo invernale. In nylon e imbottito in poliestere, è sportivo e alla moda, con il cappuccio, due grandi tasche esterne e chiusura a zip. A tinta unita blu, presenta rifiniture bianche e rosse sulle tasche e la cerniera e l'interno del cappuccio è completamente in grigio, creando così un effetto contrasto. Disponibile in tre varianti colore, è in vendita su eBay.it.

Belli da vedere e da indossare

CAPPOTTO E PANTALONE

Tessuti in lana e tagli classici

Un Natale caldo e raffinato all'insegna di stile ed eleganza con Fradi, brand di casualwear maschile Made in Italy. Due proposte da indossare durante le feste, per un look ricercato ed elegante, ma allo stesso tempo moderno! Il cappotto corto Wax realizzato in lana cotta e neoprene, un tessuto caldo e morbido al tatto ha un taglio sportivo adatto a tutte le occasioni. Il pantalone Capri in tessuto di lana ha un taglio classico che lo rende facile da abbinare, perfetto per essere indossato con una camicia o un maglioncino jacquard.

ABITO SVASATO

Rosso carminio per le sere di festa

Il brand Angelo Marani per la collezione autunno inverno propone abiti scivolati in seta o velluto stampato geometrico, con linee pulite, nei colori giallo oro, rosso carminio e blu ottanio, e ancora abiti in maglia stretch che creano motivi di rete, drappeggi morbidi che danzano con leggerezza sul corpo, per una femminilità elegante e fluida.

VESTITO NERO

Lungo e tutto in tulle

Sun68 è un marchio italiano di abbigliamento casual, che dedica particolare attenzione al dettaglio e alla ricerca dei materiali. Con la volontà di offrire capi adatti all'uso quotidiano, Sun68 non guarda al mondo del fashion ma trae ispirazione dalle stesse persone che vuole accompagnare nella vita di tutti i giorni. Per le feste però anche il casual si adegua con questo abito lungo in tulle nero.

PARKA DONNA

Tinta unita e tocchi di rosso

I temi principali per questo Natale 2017 sono i lustrini e i tessuti ricercati che donano eleganza e raffinatezza alla ragazza Replay. Tocchi di rosso impreziosiscono i capi e risaltano ulteriormente i toni. Il parka in tinta unita con ampio cappuccio, spacco centrale e maxi stampa sul retro, arricchito da pelliccetta rossa removibile diventa il must-have di questo Natale 2017 per le ragazze.

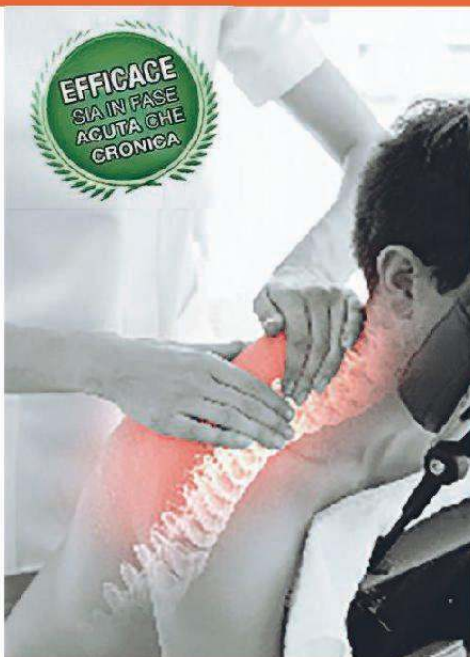
CAPPOTTO UOMO

Modello slim e foderato

Ideale per l'uomo che ama essere elegante, il cappotto in misto lana con tessuto intrecciato è interamente foderato, pratico e confortevole. Si presenta in un modello slim con doppio petto e chiusura con bottoni. È dotato inoltre di un cappuccio bordato in eco pelliccia e due grandi e utilissime tasche esterne. Disponibile online su eBay. (58 euro)

GIACCONE UOMO

L'idrorepellenza è garantita

Baracuta reinterpretare i grandi classici del marchio inglese con una nuova gamma di tessuti. L'ultima preziosa aggiunta alla gamma dei capispalla Baracuta, è l'Hardy Anorak, una nuova declinazione dell'iconica G4 con cappuccio e imbottitura extra. L'esterno dell'Hardy Anorak è realizzato in tessuto Barapel, classico materiale del brand che, grazie ad un mix di poliestere e cotone laminato, garantisce una idrorepellenza assoluta: perfetta per ogni condizione atmosferica. (500 euro)

Caldi e comodi In casa e fuori

TASCA PORTAOGGETTI

Appesa al lettino o all'armadio

La tasca porta-oggetti della collezione Victor&Guss di Noukie's si appende alle sponde del lettino oppure a dei ganci all'interno dell'armadio e aiuta a tenere in ordine la cameretta. Munita di tre apposite tasche ampie, permette di avere sempre tutto a portata di mano.

BOOTIES

Da indossare con i leggings

Gli "stivaletti" perfetti da indossare con i leggings oppure con un bermuda, che si indossano velocemente e grazie al collo-gamba alto non si tolgono. Così non si perdono più le scarpe! Taglia unica per i Booties ideati e realizzati da Bamboom, brand di moda che realizza collezioni di abbigliamento e accessori per la prima infanzia in bamboo organico con un design Olandese e 100% Made in Italy.

CALZE BIMBO

Con disegni natalizi

Decori natalizi per le calze in cotone che Gallo dedica ai maschietti. La stessa versione c'è anche per mamma e papà, nel caso qualcuno volesse optare per un regalo unico per tutta la famiglia. Disegnate e prodotte in Italia, da sempre le calze Gallo si caratterizzano per le versioni multicolor e con disegni a tema. Disponibili anche altri accessori come sciarpe e berretti per i più piccoli.

BALLERINE

In tessuto glitter

Un modello dedicato alle bambine che decisamente amano il fashion style e anche i lucchichii. Per loro ecco le ballerine in tessuto glitter firmate Marni. Tra i tanti modelli della casa di moda italiana fondata dalla stilista svizzera Consuelo Castiglioni nel 1994, ci sono anche ballerine in tessuto tecnico per tutti i giorni e mocassini in vitello opaco da bimba grande.

BORSE BIMBE

La tracolla è trendy

Il famoso toiletbag di reisenthel diventa mini per i bambini. Il modello Toiletbag S kids ha uno scomparto principale di rete elastica con tre supporti e una tasca con zip, oltre al gancio che consente di appenderlo come se fosse un piccolo scaffale. E c'è anche la borsa in simil pelle della collezione moda di Noukie's, ideale complemento di un look elegante e raffinato. Pratica e capiente, si può indossare anche a tracolla.

BERRETTO E BABBUCCE

In rigoroso rosso e pompon

Speciale "edizione limitata" per il Natale 2017 il Gift set di Thun dedicato ai bambini (età 6 mesi): il completo si compone di un paio di morbide babbucce rosse a stampa con stelline bianche e decoro a pompon e berrettino natalizio come quello di Babbo Natale, sempre ornato da pompon, e logo ricamato sul bordo. Arricchito da un patch con il classico e iconico Teddy che abbraccia la renna. Tutto in cotone.

PANTOFOLE

Draghi per lui, principesse per lei

Calde come la lana, soffici come il cotone, avvolgenti come un abbraccio; le nuove pantofoline di Gioseppo colpiranno il cuore di grandi e piccini. Disponibili in simpatiche confezioni regalo accompagnate da vari accessori, sarà davvero difficile scegliere! Per i bimbi sognatori il pack draghi e cavalieri o a tema calcio mentre per le femminucce trendy non mancheranno le coroncine da principessa e le stelline.

DA 25 A EURO 540

Scarpe e borse per tutti i gusti

SNEAKERS

Per uno stile contemporaneo

Primitivo e nel contempo all'avanguardia. Lo spirito di casualità della collezione Marni uomo si riflette nel nuovo modello Ogg sneakers. La tomaia, morbida e destrutturata, è in nylon accoppiato a gommapiuma, in un abbinamento sorprendente accentuato dal taglio a vivo dei vari componenti. Il tutto è cucito su una suola in gomma scanalata. Proposte in diverse varianti colore: dalle tonalità scure del nero, blu navy e ruggine a quelle pastello del celeste e del grigio pietra.

Malone Souliers

STILETTO

Ballerine di tango come ispirazione

Sensuali e femminili, le nuove proposte di Malone Souliers si ispirano alle accattivanti calzature delle ballerine di tango. Il design contemporaneo ma dall'animo retrò di Sadie Bootie e Imogen riproduce i tratti distintivi dell'iconica scarpa: cinturino a T che avvolge la caviglia e il tacco slanciato, qui in versione stiletto. Imogen è la calzatura che unisce l'eleganza di una décolleté all'aspetto sofisticato del sabot, in satin con dettagli in nappa metallizzata.

COLLANT

Irriverenti e iconiche

Glamourous, utili e con la praticità della taglia unica: i collant Zohara sono un infallibile regalo di stile per dare voce allo spirito irriverente e ironico che ogni donna custodisce, offrendole un nuovo alfabeto di stile che inizia dalle gambe per raccontare una nuova idea di moda. Con la sua stampa dorata allover questo modello è perfetto per le Feste e veste dalla taglia 34 alla 48.

SCIARPE

In lana, cashmere, seta e con pois

Grazie all'unicità dei materiali e alle tecniche da sempre innovative raggiunte grazie ad anni di ricerca, le nuove sciarpe di Faliero Sarti, inseparabili compagne di viaggio per la stagione fredda, si vestono di pois. Una gamma versatile, realizzata con diversi materiali come seta, modal e lana vergine, valorizzata da dettagli innovativi le applicazioni in lana garzata e bollita e le spennellate con lane agugliate.

POCHETTE

Abbinate alle scarpe

Bensimon propone per Natale delle raffinate pochette dai colori accesi che possono fungere anche da pratiche trousse da viaggio. I tessuti utilizzati sono come sempre ricercati e spaziano dal setoso satin al caldo velluto che si accostano perfettamente alle mitiche tennis Colorsole in scintillante tessuto laminato. Per un regalo trendy e soprattutto funzionale.

MINI BAG

Per completare l'outfit delle feste

Le Pandorine sono mini bag decisamente sfiziose. La Lovvy Bag è una mini pochette rigida a forma di cuore. Chiusura a cerniera, tracolla e micro borchie a stelle. Disponibile nella variante red o black. Nella collezione anche le Pochette Illusion in micro paillettes. Pratica tracolla estraibile e funzionale manico da portare al polso. Sfiora con la mano stelle, cuori e quadrifogli e apparirà un messaggio segreto.

ACCESSORI MODA

PER LUI E PER LEI

Eccellente comfort e sostegno

Le Flex Advantage 2.0 di Skechers offrono comfort, sostegno e una sensazione piacevole immediata. Sono realizzate in Mesh lavorato in Round Knit traspirante con rinforzi strutturali cuciti. L'intersuola è in materiale iniettato estremamente flessibile che garantisce un ottimo grip sul terreno. Mentre la sesta generazione Skechers GOrun Ride da donna è dotata di intersuola 5Gen™ per una maggiore ammortizzazione e la tomaia è realizzata in tessuto GOknit con rifiniture in stampa 3D.

DECOLLETÉ E CLUTCH

In raso, velluto e cristalli Swarovski

Rodo, storico brand italiano di borse e calzature, fondato nel 1956 da Romualdo Dori, rappresenta l'emblema di stile e lusso e presenta collezioni rivolte ad una donna sofisticata e contemporanea.
La maison propone per il Natale 2017 eleganti clutch in velluto color verde sottobosco e raffinate decolleté in raso con applicazioni di cristallo Swarovski.

STIVALETTO

In eco pelle dorata

Dominicaa è uno stivaletto metallizzato in morbido vitello, per le vere fashioniste. Questo stivaletto, in eco pelle dorata con tacco medio, risponde a tutti i tuoi noiosi problemi di guardaroba. Dallo stile rock, a quello rockabilly, dal country fino al look da vera diva. Il modello fa parte della collezione firmata dalla maison Aldo.
Prezzo al pubblico: 109 euro

CRAVATTA

Disegnato il melograno portafortuna

La maison Cilento propone l'elegante cravatta settepieghe portafortuna con melograno. Ma fanno parte della collezione anche gemelli scaramantici, guanti in pelle, papillon, eleganti sciarpe, tutti rigorosamente fatti a mano, tutti nella pura tradizione della grande sartoria napoletana. Esistono cravatte dedicate a tutti gli sport, alle passioni, alle razze canine, ai cavalli. Il regalo perfetto per chi ama l'eccellenza in ogni dettaglio.

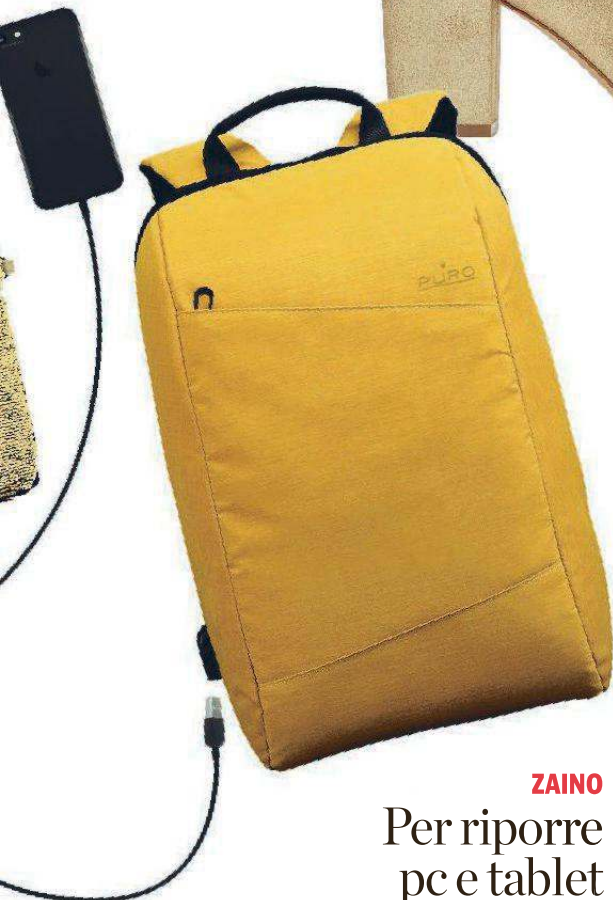
SCARPA SPORTIVA

Progettata per qualsiasi condizione meteo

La scarpa Tsugil Kori di Puma, proposta in tre colorazioni, Black/White, Black/Olive Night e Rock Ridge/Birch, è stata progettata per affrontare qualsiasi condizione meteo grazie alla tomaia water repellent e alla costruzione in neoprene, alla suola robusta per un migliore grip e alla speciale sock construction che garantisce una vestibilità aderente. Nata per offrire a tutti i runners un rimbalzo ottimale, ora la tecnologia Ignite Foam potrà essere apprezzata da tutti gli sneakerhead.

ZAINO

Per riporre pc e tablet

Stile e praticità, rappresentano il connubio perfetto per questo modello che si distingue per le numerose tasche multiuso in cui riporre PC (fino a 15.6"), tablet e oggetti personali, disponendo tutto in modo compatto ed ordinato. Lo zaino Byday Backpack di Puro si caratterizza inoltre per la pratica porta USB esterna, utile per la ricarica in mobilità dei dispositivi tecnologici e che consente di avere le mani libere da ingombri.

BORSA

Rock e sofisticata

Fra gli accessori firmati Replay, le proposta più esclusiva per lei è la borsa con inserti in cavallino e in pelle a contrasto sulla pattina, presente in una vasta gamma di tonalità dal verde mimetico, ai toni del rosa proposti in foto. Il pezzo ha la tracolla removibile e borchie applicate sul manico per rendere ogni look natalizio molto più originale e sofisticato.

«Addio Luisa, insegnante colta e affabile»

Studenti e colleghe del Dante-Carducci ricordano la professoressa deceduta alla Marittima. Probabile l'ipotesi del malore

di Simone Modugno

La tragica notizia era già trapelata il giorno precedente, ma ieri mattina ha colto alla sprovvista la maggior parte dei suoi studenti del Dante-Carducci. La preside è andata nelle classi a parlare con gli studenti e colleghi della professoressa Luisa Miccoli per affrontare assieme il difficile momento. In particolare, le più provate dalla notizia erano le classi dell'ultimo anno dell'istituto, che sono state accompagnate per tutto il triennio dalla professoressa e si avviavano ad affrontare assieme a lei l'esame di maturità. «Una donna che lascia di sé un ricordo dolcissimo di persona colta, buona. Che amava l'insegnamento», aveva dichiarato la preside Oliva Quasimodo, dopo aver appreso la notizia della morte.

«Una donna molto colta nelle lettere e nella storia, allo stesso tempo molto affabile e con il senso dell'umorismo», la ricorda la vicepreside Giulia Zudini con parole altrettanto colme d'affetto. Luisa Miccoli amava Trieste ed era molto attiva nel farla conoscere ai suoi studenti, così come la storia della Shoa, per la quale li accompagnava sul "treno della memoria", e quella delle battaglie della donna per i suoi diritti. Adorava anche il cinema, passione che aveva modo di coltivare ogni martedì al cineforum "Campi Elisi", al quale si recava da 2 anni assieme alla professoressa Brovedani, con la quale poi discuteva per strada.

«Lei era sempre serena e pacata, anche quando esprimeva giudizi severi», racconta Renata Brovedani. «Era una persona così solare e colta – aggiunge– condividevamo tante idee e posizioni». Quella domenica, la professoressa Miccoli si stava recando alla Stazione marittima ad ascoltare le "lezioni di storia", sua grande passione che condivideva assieme alla sua cara amica e poi collega Daniela Picamus. Le due si conoscevano da più di trent'anni, condividendo gli stessi spazi a scuola e, soprattutto, una simile visione del mondo, dall'insegnamento al resto. «La nostra era una profonda amicizia, fatta di rispetto intellettuale reciproco. Un'unità di intenti e un'intesa profonda, oltre le parole: bastava niente per capirsi», Daniela descrive così il rapporto con l'amica dopo la sua improvvisa scomparsa. Un'intesa che spesso le portava ad anticipare l'una le intenzioni dell'altra, proprio come l'idea che venerdì Luisa Miccoli aveva proposto all'amica, cioè di recarsi a seguire la lezione sul canale di Suez, poco prima che Daniela facesse lo stesso. «Ci vediamo domenica alle 10», avrebbe detto prima di chiudere la chiamata. Poi quella mattina, mentre aspettava l'amica, il malore e la caduta lungo le scale. «Non eccedeva e non si arrendeva mai. Aveva il senso della misura ed era molto razionale e concreta. Trovava sempre una via d'uscita, intesa non come scappatoia, bensì come soluzione», così la descrive Daniela Picamus. «Senza alcuna retorica – conclude la professoressa - lascia un vuoto incolmabile»

Ambulanza alla Stazione Marittima, dove la donna è morta domenica scorsa

L'affetto e il dolore dell'ex classe del 1992 «Una docente eccezionale severa ma dolce»

La professoressa Luisa Miccoli era molto amata dai suoi studenti e aveva fatto dell'insegnamento la sua passione più profonda. Ciò è testimoniato dalla reazione di dolore che ieri ha attraversato le classi in cui insegnava e, ancor di più, dai commenti apparsi sui social network di suoi ex-studenti, carica di affetto e di commozione. «Era una persona speciale», scrive Sara Poloniato. «Sono passati tanti anni ormai - aggiunge - ma certe persone lasciano una traccia indelebile nel nostro cuore. Lei mi ha insegnato tanto e c'è stata per me in un momento difficile della mia vita». A distanza di più di 25 anni, il ricordo della professoressa rimane vivo negli alunni della classe prima Beta del 92': «La Miccoli non era solo la nostra prof, ma era anche una donna eccezionale, comprensiva, dolce ma severa allo stesso tempo. Sempre disponibile anche al di fuori dell'ambito scolastico. Con amore riusciva a trasmettere la passione per le sue materie». Poi concludono: «Noi quarantenni, le ragazze della I Beta 92', la ricordiamo con affetto e nostalgia».

 BREVI

FINO A MARTEDÌ

Posta di via Combi chiusa per lavori

■■ Lavori di ristrutturazione all'ufficio postale di Trieste 2 di via Combi 8. L'ufficio non sarà disponibile alla clientela da oggi al martedì 12 dicembre. Per il ritiro della corrispondenza inesitata e per gli altri servizi i cittadini potranno rivolgersi in via Cesare 1 dove sarà reso disponibile uno sportello dedicato.

PROPRIETARI CERCASI

Passeggino e trolley tra gli oggetti smarriti

■■ Il Comune informa che a novembre sono stati rinvenuti sulla pubblica via un telefonino, un passeggino, un bauletto di ciclomotore, un orecchino, un trolley, valuta e chiavi varie. Per il ritiro, i legittimi proprietari possono rivolgersi all'Ufficio oggetti rinvenuti in piazza Unità 4, stanza 37 (ammezzato), da lunedì a venerdì, dalle 9.30 alle 11.30. Altri oggetti rinvenuti sono visibili anche in via dei Lavoratori 2.

IN MUNICIPIO

Alta diplomatica Usa ricevuta dal sindaco Dipiazza

Kelly Degnan

■■ Il sindaco Roberto Dipiazza ha ricevuto in Municipio la vice capo Missione dell'Ambasciata Usa a Roma, Kelly Degnan, accompagnata dal direttore dell'Information Resource Center dell'Ambasciata, Giovanni Guasina. Il sindaco si è soffermato «sul momento attuale proiettato verso un nuovo sviluppo della città e del territorio, soprattutto grazie alle preziose opportunità offerte dal rilancio del Porto Vecchio con il crescente interesse da parte di numerosi investitori». Dipiazza ha sottolineato anche le attività legate alle «realtà scientifiche e tecnologiche, portuali, culturali e turistiche».

POLIZIA

Messa in ricordo dell'ispettore Vitulli

■■ Ieri nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario, il cappellano della Polizia di Stato, don Paolo Rakic, ha officiato una messa in ricordo dell'ispettore capo Luigi Vitulli, morto in un conflitto a fuoco il 4 dicembre 1999. Assieme ai familiari erano presenti il questore Fusiello e il viceprefetto Argentieri. Successivamente è stata deposta una corona sulla tomba di Vitulli.

DOMANI

I 70 della Costituzione Confronto in via Filzi

■■ "Settant'anni di Repubblica: un confronto sulle nuove interpretazioni": la giornata di studi per il 70° della Costituzione si terrà domani alle 17 nell'aula magna di via Filzi 14. L'iniziativa, organizzata dall'Irsml Fvg con Fondazione CRTrieste, Dialoghi europei e Circolo della Stampa, vedrà l'introduzione del senatore Miloš Budin e gli interventi di Guido Crainz e Piero Craveri, moderati da Sergio Bartole.

Più di 1300 salvataggi dei vigili del fuoco

I dati in occasione della patrona Santa Barbara. La comandante: «Da gennaio oltre 6300 interventi»

di Enrico Ferri

Celebrazioni ieri a Trieste al Comando provinciale dei vigili del fuoco, per Santa Barbara, patrona del Corpo dei vigili del fuoco. Rilevanti le statistiche rivelate dal comandante Natalia Restuccia: «Dall'inizio dell'anno sono stati oltre 6300 gli interventi dei vigili del fuoco sul territorio, con oltre 1300 persone salvate».

Sono state 800 le operazioni di soccorso in incendi. Altrettante quelle che hanno riguardato allagamenti e danni provocati dall'acqua. Sono state salvate oltre 1300 persone. I vigili del fuoco operano, come noto, anche sul luogo di incidenti stradali.

Nel solo 2017 sono più di 300 i sinistri che hanno richiesto l'intervento dei pompieri, per la gravità dei danni sui mezzi coinvolti. A questi dati si aggiunge l'attività legata agli eventi di bora, due particolarmente impegnativi a gennaio e a novembre di quest'anno, eventi in cui i vigili del fuoco hanno operato in condizioni difficili, a volte proibitive. Soltanto per quei due momenti di bora forte sono stati svolti più di 1000 interventi. Le operazioni dei vigili del fuoco si estendono anche in ambito marino, con oltre 160 interventi di soccorso svolti dal personale specialista nautico e sommozzatore di Trieste, in concorso con la Capitaneria di Porto.

Ancora, nel solo anno in corso, sono stati svolti 890 controlli di prevenzione incendi e 790 servizi di vigilanza in locali di pubblico spettacolo, esposizioni e impianti sportivi. La comandante Restuccia, nel discorso tenuto dopo la funzione religiosa, ha ringraziato il vescovo Giampaolo Crepaldi, le autorità presenti e i rappresentanti delle istituzioni.

La comandante ha voluto ricordare le importanti operazioni svolte dai vigili del fuoco di Trieste, facendo riferimento in particolare alla tragedia dello scorso gennaio a Rigopiano, quando una slavina è piombata sull'albergo Rigopiano - Gran Sasso Resort, causando ventinove vittime. «Una sezione operativa del Comando di Trieste è partita con il solo preavviso di mezz'ora per prestare soccorso – ha sottolineato infine la comandante – operando in condizioni davvero difficili».

Sono iniziate nella mattinata le celebrazioni di Santa Barbara, con il rituale alzabandiera alle 9, seguito dalla deposizione di una corona al monumento dei Vigili del Fuoco caduti in servizio da parte del Comandante provinciale e del Presidente provinciale dell'associazione nazionale vigili del fuoco in congedo. Le celebrazioni sono poi proseguite alle 10 con la Santa messa officiata dal vescovo di Trieste.

Infine alle 17, alla presenza del Prefetto di Trieste Anna Paola Porzio, sono state consegnate le croci di anzianità e gli attestati di lodevole servizio al personale operativo a riposo. È stata inoltre consegnata una borsa di studio per l'anno scolastico 2016/2017 a favore degli orfani del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Il vescovo: «Un esempio di altruismo laico»

Accorata l'omelia del vescovo Giampaolo Crepaldi ieri, durante le celebrazioni per Santa Barbara, nel Comando dei vigili del fuoco di Trieste. «Santa Barbara è martire e malgrado gli anni passati siamo qui a ricordare l'altruismo religioso che l'ha contraddistinta – ha sottolineato il vescovo -. Ma esiste anche un altruismo civile, quello che è manifestato oggi dall'operato dei vigili del fuoco, che dimostrano lo straordinario valore della solidarietà, dell'impegnare la propria vita per gli altri. Il corpo dei vigili del fuoco rappresenta gloriosamente questa forma di altruismo proiettato in una prospettiva straordinaria di amore. Ricordiamo oggi anche tutti coloro che hanno operato per il bene e che ora non ci sono più. Questo di oggi, è il momento giusto per ricomporre la gamma di colori che unisce noi tutti e chi non è più con noi, ma che rimane nel nostro ricordo». Il vescovo Crepaldi concluso augurando un sereno Natale a tutto il Corpo dei vigili del fuoco e ai presenti. (e.f.)

La cerimonia di ieri. Al centro la comandante Restuccia

Nella fase decisiva il pressing per il **restyling** dell'edificio di via Giustinelli dopo la **missione** del "vescovo" di **Istanbul** a Trieste

Il tetto crollato nel complesso della chiesa di proprietà della congregazione mechitarista in via Giustinelli 7 (foto Silvano)

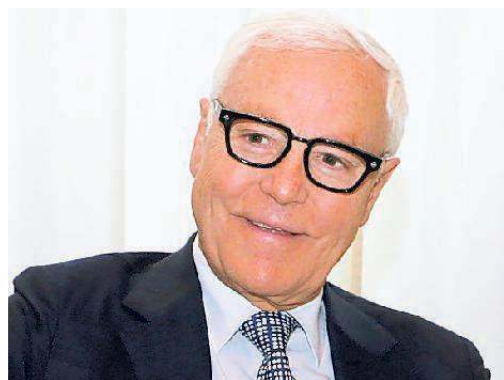
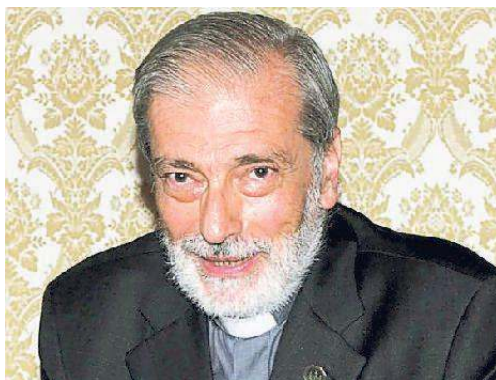
Le grandi manovre per il salvataggio della chiesa armena

Oggi sopralluogo bis con Paniccia "corteggiato" da Dipiazza
Sul posto anche i funzionari regionali con la Soprintendenza

di Benedetta Moro

L'assessore regionale alla Cultura Gianni Torrenti e il sindaco Roberto Dipiazza avevano promesso che si sarebbero dati da fare. E infatti hanno mantenuto la parola data: cercheranno di intervenire in qualche modo per salvare il complesso della chiesa "Madonna delle Grazie" in via Giustinelli 7, di proprietà della comunità mechitarista, che sta cadendo a pezzi. Levon Zekiyan, il delegato pontificio della Congregazione, anche arcieparca degli armeni cattolici di Istanbul, era venuto apposta nelle scorse settimane a Trieste da Venezia, dove c'è il centro più grande della confraternita, per sensibilizzare le istituzioni affinché contribuiscano al restauro della struttura posta sul colle di San Vito.

Non solo la chiesa risente di notevoli problemi di umidità a causa della caduta del tetto dell'ala sinistra, ma all'interno è conservato ancora il prezioso organo del 1860 donato alla comunità dall'alpinista Julius Kugy, che con il passare del tempo potrebbe deteriorarsi notevolmente, mentre ai lati si ergono otto appartamenti, quasi tutti disabitati e anch'essi completamente da ristrutturare. Accompagnato dai rappresentanti del "Comitato Chiesa degli armeni" e del comitato Ararats (composto dagli ultimi discendenti armeni che ancora oggi risiedono a Trieste), Zekiyan ha incontrato Dipiazza e Torrenti. Il primo cittadino, esattamente due giorni dopo l'incontro, ha effettuato un sopralluogo nella chiesa, ancora consacrata, che versa da quasi dieci anni nel degrado più assoluto. La Regione invece ha organizzato una visita in loco ieri mattina tra i funzionari e la Soprintendenza per determinare precisamente l'entità dell'intervento di cui necessità il tempio.

Il sindaco ha cercato di capire la gravità della situazione in cui si trovano attualmente gli edifici, ubicati in una delle zone che una volta erano in mano ai padri mechitaristi, che nella seconda metà del 1700 s'insediarono a Trieste. La chiesa poi nel corso del '900 fu data in comodato d'uso alla comunità cattolica tedesca che nel 2009 abbandonò l'edificio. «Si tratta di un pezzo di storia di Trieste – ha commentato Dipiazza –, la situazione è molto complicata, drammatica direi, però io ci provo, vediamo che cosa riusciamo a fare. Il sito è di una bellezza disarmante, la vista sul golfo pure e il giardino a pastini è una meraviglia. Messo tutto a posto sarebbe davvero un gioiello».

Il presidente di Fondazione CRTrieste Massimo Paniccia

L'arcieparca di Istanbul Levon Zekyan

E qualche giorno fa il sindaco ha cercato anche di stimolare l'interesse della Fondazione CRTrieste, invitando il presidente Massimo Paniccia a dare un'occhiata lui stesso all'area. Detto, fatto. La seconda verifica del sindaco, assieme al numero uno dell'ente, sarà oggi alle 10.30. E poi si tireranno le somme.

Intanto ieri due funzionari della Regione assieme all'architetto Francesco Krecic della Soprintendenza sono andati sul posto.

«Come era stato anticipato durante l'incontro con il comitato, il sopralluogo è stato fatto - ha affermato Torrenti - per valutare con precisione i lavori da fare e quali interventi eseguire. Per il momento bisogna provvedere alla copertura del tetto della chiesa per sanificare l'ambiente».

Si è evinto che i lavori da affrontare riguardano in particolare, oltre al tetto, il solaio, i pluviali e le grondaie con la relativa rimozione dei detriti. Pare che gli interni della chiesa siano in buone condizioni. Adesso però bisognerà attendere una richiesta formale da parte della proprietà alla Regione.

Il ruolo della Soprintendenza al momento non è stato rilevante, ma sarà importante nel momento in cui ci sarà un vero e proprio progetto di restauro.

Facendo una serie di conti, di primo acchito, secondo la perizia dell'architetto Walter Rutter, interpellato dal comitato stesso, l'entità dell'intervento sul tetto corrisponderebbe a una cifra che oscilla tra i 60mila e i 140mila euro.

«Dopo aver eseguito un sopralluogo rapido ma sufficiente a percepire lo stato drammaticamente fatiscente di strutture portanti delle falde del tetto, di solai e scale non più calpestabili - afferma il professionista - e l'urgenza degli interventi necessari per fermare il veloce declino, serve la stesura di un'analisi dettagliata dei danni e di un progetto di restauro. Le somme di danaro necessarie variano: 60mila euro sarebbero il minimo per fermare il disastro. 140mila euro consentirebbero il recupero della funzionalità, sempre spartana, ma totale».

Aperto un conto per sostenere i costi del restauro

Per avviare una vera e propria colletta il "Comitato Chiesa degli armeni" ha aperto un conto corrente apposito per chi volesse contribuire al finanziamento dell'opera di restauro della chiesa. Chiunque volesse avanzare qualche offerta per salvare il complesso, può fare riferimento a un conto bancario corrispondente all'iban IT35 A033 5901 6001 0000 0155 706. Il costo dei lavori, al momento, dovrebbe oscillare tra i 60mila e i 140mila euro, secondo una prima perizia effettuata dall'architetto Walter Rutter, interpellato dai membri sostenitori. Il gruppo è composto, fra gli altri, da Liliana Davanzo (presidente), Roberto Mellini e Adriana Hovhannessian, che è anche anche vicepresidente del Comitato Ararats.

«Non si discriminino i lavoratori sanitari»

Altolà sindacale all'interrogazione di Forza Italia: «Non è vero che solo i medici possono fare i dirigenti»

Operatori sanitari triestini in un'immagine d'archivio

«La politica non deve insultare o gridare, ma pensare a come offrire servizi sanitari migliori e all'avanguardia, coinvolgendo tutte le componenti della sanità regionale». Non si è fatta attendere la risposta dei professionisti del settore sanitario alle affermazioni contenute nelle interrogazioni del consigliere regionale Riccardo Riccardi e dall'onorevole Sandra Savino.

I due avevano contestato la recente nomina di un professionista della sanità a un incarico dirigenziale. Come replica, i rappresentanti del Co.Re.A.P.S, sigla che riunisce 13 associazioni dei professionisti della sanità in regione, del Collegio provinciale della Federazione nazionale collegi infermieri e del Collegio regionale dei Tecnici sanitari di Radiologia medica, hanno invitato Riccardi e Savino a «non trasformare in terreno di scontro temi come la riforma della sanità regionale». Le sigle dei professionisti, che insieme rappresentano più di 20mila lavoratori nella sanità regionale, hanno sottolineato come le posizioni dei due politici, che puntavano a riservare ai medici le posizioni di dirigenza «sono contrarie allo spirito della riforma». «Non si tratta – ha detto Giorgio Sirotti, presidente Co.Re.APS – di tutelare una posizione, ma di assicurare un servizio sanitario adeguato con il contributo di tutte le componenti. Il tema delle dirigenze non è un obiettivo, ma uno strumento per il cambiamento. Le interrogazioni – ha proseguito - hanno tirato in ballo il tema delle professioni sanitarie in maniera maldestra. La politica – ha concluso - non può entrare a gamba tesa in questo sistema, e deve farsi carico dei problemi». «Ci siamo sentiti chiamati in causa – l'opinione di Barbara Brajnik, vice presidente Ipasvi provinciale - perché le interrogazioni di Savino e Riccardi ipotizzano una non competenza di fondo delle professioni sanitarie per ricoprire posizioni manageriali. Si tratta di un'impostazione anacronistica, perché da anni i piani di studio degli infermieri prevedono le competenze per accedere a questi ruoli». «Negli ultimi 20 anni - ha ricordato Barbara Pelos, presidente del Collegio regionale dei Tecnici sanitari di Radiologia - le professioni sanitarie hanno avuto un'evoluzione. Rispettiamo il ruolo dei medici, ma riteniamo che le professioni sanitarie debbano contribuire a migliorare la sanità regionale anche in ambito manageriale». *(u.s.)*

Il Corpo giovani esploratori entra in **pressing** per riappropriarsi della storica struttura di **Opicina** con un nuovo progetto di **gestione**

La Casa di caccia di Opicina

«La Casa di caccia agli scout» Raggiunta quota 1.600 firme

La petizione extra large è finita nelle mani dell'assessore al Patrimonio Giorgi
Il Municipio pronto alla battaglia, se servirà anche legale, con le comunelle

Il **Comune** dimostra di tenere alla questione tanto che a **bilancio** ci sono **50mila euro** per ripristinare il tetto dell'edificio

di Benedetta Moro

Milleseicento adesioni contenute in un grande librone consegnato nelle mani dell'assessore al Patrimonio Lorenzo Giorgi per chiedere la riqualificazione della Casa di caccia di Opicina. E soprattutto per far sgomberare tre caproni che pascolano tranquillamente nell'area. L'associazione scout locale del Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani) non scherzava quando nel marzo scorso aveva lanciato una raccolta firme per riappropriarsi di un bene che, in realtà, spettava loro.

L'iniziativa si è conclusa ieri al Caffè Tommaseo alla presenza dell'esponente della giunta comunale, dell'assessore ai progetti speciali di pubblica utilità Michele Lobianco, dei capigruppo del Consiglio comunale Piero Camber (Fi) e Fabiana Martini (Pd), del senatore Francesco Russo e del consigliere regionale Giulio Lauri. Ora la palla passa ufficialmente in mano al Comune, proprietario dell'edificio. Il problema è che quest'ultimo si trova di fronte a un'impasse di non poco conto: le comunelle di Opicina.

Tutto inizia nel 2009, quando la concessione comunale dell'edificio, che per quasi cinquant'anni è stato utilizzato come sede del Cngei da migliaia di giovani scout, scade. Anche se in realtà in passato la struttura era stata di proprietà proprio del Cgnei. Il Governo militare alleato prima di andarsene, e lasciare Trieste nel 1954, infatti, donò una delle proprie sedi, la Casa di caccia di Opicina, alla Sezione di Trieste del Cngei. Il Gma, che la usò prima come Comando del campo carri armati, fu sicuramente generoso. Ma oggi il regalo, che poi passò al Comune, non viene più sfruttato dai primi beneficiari.

Nel 2013 il gruppo presenta un progetto di riqualificazione, che viene preso in considerazione dall'amministrazione ma che non si riesce ad attuare.

Giorgi, dopo il sollecito da parte degli scout, quest'anno è andato a fare un sopralluogo con l'assessore all'Urbanistica Luisa Polli, ma si sono trovati di fronte a una serratura con dei lucchetti sostituita mentre in mezzo al giardino, al posto di lupetti, esploratori e rover, scorrazzavano capre. La volontà del Municipio di riprendere in mano la questione c'è eccome. Il bilancio 2017 prevede 50mila euro per ripristinare il tetto della casa composta da un grande piano, in cui ancora oggi c'è una stanza, che funge da refettorio e dormitorio, una cucina e i servizi igienici divisi tra maschi e femmine. Tutt'intorno invece il giardino, con piazzole per le tende, il bagno esterno con doccia e lavandini, un'arena con la zona fuoco usata come bivacco per i ritrovi. «Il problema sono le comunelle - afferma Giorgi - che dicono che il bene sia loro. Ci hanno impedito l'accesso». Ma Giorgi ha promesso che ora la situazione verrà risolta «per vie amministrative e se c'è bisogno anche legali. Eppure con le comunelle di Santa Croce, ad esempio, riusciamo a lavorare molto bene. Il prossimo anno c'è il centenario dell'associazione, contiamo di risolvere la questione entro il 2018». Il primo atto da fare ora è «portare la raccolta firme - spiega Camber -, intesa come petizione, all'attenzione della commissione dei capigruppo e poi creare una mozione unica congiunta del Consiglio comunale. Le comunelle hanno cambiato i lucchetti, è una delle tante problematiche aperte con loro. Quello che più è terribile è che hanno lasciato fuori dalla porta oltre 100 bambini, che afferiscono all'associazione, perché sostengono che proprietà è loro, chi ne risente sono i giovani». Alla fine, il consigliere forzista prospetta, come extrema ratio, la richiesta di un' azione legale o l'intervento della polizia locale sul posto. Scende in campo anche Martini: «Sono stata fin da subito a fianco della Cngei in questa iniziativa, che ognuno di noi dovrebbe sentire come propria, perché ritengo che la Casa di caccia rappresenti un patrimonio non soltanto dello scoutismo, esperienza che continua a formare molti cittadini, ma di tutta Trieste».

Il capogruppo forzista Piero Camber

IL SOSTEGNO BIPARTISAN
La consegna davanti a esponenti di Fi e del centrosinistra

Il presidente della sezione triestina del Cngei Marco Possenelli e l'assessore Lorenzo Giorgi

Nelle intenzioni del gruppo di giovani esploratori la Casa di caccia «diventerebbe un luogo di scambio interculturale, aperto a scout e non. Il nostro progetto, chiamato "Lupo grigio" - ha spiegato davanti a un pubblico folto, composto anche di scout, il presidente della sezione triestina Marco Possenelli - prevedeva la creazione di un centro di aggregazione giovanile, aperto anche ad altre associazioni giovanili. Ci proponevamo come gestori, offrendoci di metterla a posto in parte anche con le nostre risorse, avendo a disposizione una concessione di medio lungo termine e delle condizioni favorevoli».

Il costo della riqualificazione di cui necessita l'area e la costruzione va da un minimo di 50mila euro a un massimo di 150mila euro. Alla raccolta dei fondi, una volta che il Comune riuscirà a riappropriarsi del complesso, potrà anche partecipare la Regione. E chiunque potrà mettere mano al proprio portafoglio.

«L'acqua di Trieste si conferma di qualità top»

Online il nuovo report di Acegas e Asuits dopo quasi ventimila analisi: «Rubinetto meglio della bottiglia»

L'acqua che esce dai rubinetti triestini si conferma di alta qualità

È online la nona edizione del report che rendiconta la qualità dell'acqua potabile nel territorio triestino servito da AcegasApsAmga: più di 53 analisi effettuate ogni giorno e risultate conformi alla legge nel 99,98% dei casi. Il titolo del rapporto è "In Buone Acque".

Sono 19.300 le analisi realizzate da Acegas e Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste sull'acqua che esce dai rubinetti cittadini. Spiega l'azienda: «Recandosi sul sito aziendale www.acegasapsamga.it è possibile consultare il report in forma sintetica e scoprire che il servizio idrico del Gruppo Hera punta sull'interconnessione delle reti, sul telecontrollo, sul monitoraggio via satellite e sull'efficienza energetica per garantire la continuità del servizio, una gestione efficiente e un prodotto finale sicuro e di qualità».

Oltre alla qualità dell'acqua, aggiunge ancora Acegas, «all'interno di "In Buone Acque" è possibile ritrovare molteplici informazioni di dettaglio tra cui le concentrazioni medie rilevate dalle analisi sia dell'azienda sia dell'ente sanitario. In particolare, grazie alla nuova veste grafica è possibile comparare le caratteristiche dell'acqua di rubinetto con quelle dell'acqua minerale (un confronto effettuato con i dati indicati nelle etichette di 17 acque minerali naturali presenti nei supermercati)».

L'invito all'utenza è a consumare l'acqua pubblica: «È possibile risparmiare quasi 270 euro all'anno ed evitare all'ambiente milioni di bottiglie di plastica bevendo acqua di rubinetto in alternativa a quella in bottiglia, oltre alla praticità di riceverla direttamente a casa».

L'acqua di Trieste infatti è «oligominerale a basso tenore di sodio e grazie alle oltre 53 analisi al giorno ne è confermata la qualità, qualora si riscontrasse l'odore di cloro, sarà sufficiente lasciare riposare l'acqua in una caraffa o berla fredda».

Conclude l'azienda: «La nuova veste grafica del rapporto rende più fruibili le informazioni anche grazie ai contenuti ricchi di infografiche. È così possibile avere una visione chiara e immediata sulla rete acquedottistica di Trieste che serve complessivamente 234.727 cittadini, attraverso una rete di 1.073 Km in cui, nel 2016, sono stati immessi 43,7 milioni di metri cubi di acqua».

Raccolte finora 900 firme dai **volontari** «contro una diminuzione di spazi che condizionerà **negativamente** il centro»

Un affollato appuntamento al "Tram dei Libri" di Opicina. Il centro è frequentato da numerosissimi utenti

"Tram dei Libri" dimezzato per lasciare il posto ai vigili

Il Centro civico di Opicina apre a una ventina di agenti: servizio di biblioteca ridotto Roberti: «Una scelta sofferta ma necessaria». L'opposizione contraria alla scelta

di Ugo Salvini
OPICINA

Meno libri, più controllo del territorio. Va in questa direzione la decisione della giunta Dipiazza per quanto riguarda Opicina. In primavera, una volta ultimati i lavori di adeguamento dei locali, per una spesa di qualche decina di migliaia di euro, gli spazi dell'edificio del Centro civico di via Doberdò, che attualmente ospita anche il servizio conosciuto come "Tram dei libri", saranno in parte destinati a nuova sede del Distretto di Polizia locale.

«Vi opereranno una ventina di vigili – ha annunciato ieri il vice sindaco, Pirpaolo Roberti, parlando nel corso della seduta che la quarta Commissione consiliare ha dedicato all'argomento – che, in prospettiva, potranno salire a 24 e avranno lo specifico compito di presidiare il territorio. Sia Carabinieri sia Polizia di Stato – ha aggiunto il vice sindaco – stanno progressivamente riducendo la loro presenza nell'area di Opicina. Perciò, rispondendo anche a precise richieste dalla popolazione residente – ha ricordato – abbiamo adottato questa decisione che non esito a definire sofferta, perché ci rendiamo conto che si tratta di ridurre un servizio, quello di consultazione di testi ma anche di centro di aggregazione, di cui usufruiscono i bambini dell'altipiano, però l'esigenza di garantire la sicurezza non può essere sottovalutata».

Una decisione che ha riscontrato le proteste dell'opposizione. «È vero che c'è una necessità di potenziare il controllo del territorio – ha obiettato Laura Famulari (Pd) - ma la diffusione della cultura è un'esigenza altrettanto importante per la popolazione, soprattutto per i più giovani». «Ci sarà prima o poi – ha rilevato Cristina Bertoni (M5S) – la necessità di ricavare all'interno della struttura anche un deposito armi. Avremo perciò i bambini che leggono a pochi passi dal deposito di armi. Non mi sembra una cosa opportuna. E se poi il Distretto dovesse espandersi – ha chiesto – dove sarà relegato il servizio del Tram dei libri?». Valentina Repini (Pd) ha ricordato che «attualmente il Tram dei libri è frequentato da un migliaio di utenti, una riduzione di spazi farà perdere al centro molto del suo significato di punto di aggregazione e di sviluppo culturale». Maria Teresa Bassa Poropat, (Insieme per Trieste), ha ricordato che «più volte è stato chiesto di individuare altre soluzioni logistiche, ma sembra che non si sia fatto un solo passo in tale direzione». Roberti a questo proposito ha spiegato che «la struttura che oggi ospita anche la Biblioteca è ideale, perché non sarà necessario spendere molti soldi pubblici per renderla adeguata quale sede del Distretto di Polizia locale, è poi collocata nel punto giusto sotto il profilo logistico e accoglie altri uffici comunali, come l'Anagrafe. Avremo perciò un centro multifunzionale in grado di assicurare molti servizi nello stesso edificio. Tutto questo – ha proseguito il vice sindaco – senza dimenticare c'è un'ampia zona da destinare a parcheggio».

Roberti ha anche evidenziato che «il terreno sul quale sorge la struttura è di proprietà degli Usi civici, ospitati anch'essi all'interno dell'edificio e i loro rappresentanti hanno già accettato di buon grado di vedersi ridurre gli spazi». L'assessore Lorenzo Giorgi ha aggiunto che «si è cercato di individuare soluzioni alternative, ma non ce ne sono. Poi – ha continuato – si scatenerebbe un effetto domino: se spostiamo una sede si va a catena». Salvatore Porro (FdI) ha espresso «un plauso all'aumento della presenza di forze dell'ordine».

Micaela Ciut, del gruppo di volontari che operano al Tram dei libri, dopo aver annunciato che «sono state raccolte 900 firme a sostegno della struttura», ha detto che «la riduzione degli spazi condizionerà negativamente il centro». Il presidente della Commissione, Michele Babuder (FI), ha promesso a Ciut che «si cercheranno altre soluzioni».

MUGGIA

La facciata del Municipio di Muggia. Le iniziative interessano in parte anche il Comune di San Dorligo della Valle

Via al piano da 15mila euro contro il disagio giovanile

di Riccardo Tosques
MUGGIA

Saranno quattro e godranno di un investimento di oltre 15mila euro: sono i progetti di prevenzione del disagio giovanile proposti da enti privati e finanziati dal Comune di Muggia. Le iniziative, che coinvolgeranno in parte anche San Dorligo della Valle, sono state formalmente presentate nei giorni scorsi in sala Millo.

La prima proposta è arrivata dalla cooperativa sociale La Collina onlus, che a fronte di un corrispettivo di 4.872,64 euro ha presentato un progetto "di strada", in stretta collaborazione con l'asd Samarcanda onlus, che mira a rafforzare sinergie per permettere una collaborazione sul lungo periodo. Nello specifico, "Mtc-Muggia Training center" è un'offerta gratuita di attività fisica e di socializzazione all'aperto mediata dal gioco del calcio, che permetterà di intercettare anche situazioni "sommerse" che non hanno ancora trovato una risposta strutturata. A questa linea d'azione, si affiancherà "On the road", progetto che finalizzato alla conoscenza delle situazioni di marginalità e disagio (uscita dal percorso scolastico, uso/abuso di sostanze, situazioni di difficoltà socioeconomica) e nell'attivazione delle risorse e delle opportunità della rete.

"No alcool... less social... Yes party" è invece il progetto da 5.960 euro proposto dalla cooperativa sociale Universiis, che prevede diversi incontri tenuti da professionisti del settore, psicologi e medici rivolti ai genitori di ragazzi dei 12 ai 16 anni di Muggia e San Dorligo su problematiche adolescenziali, ruolo genitoriale e abuso di sostanze. Appuntamenti che nel triennio andranno ad affrontare anche l'abuso dei social network, coinvolgendo i genitori perché diventino esempio nell'utilizzo degli strumenti. Il primo incontro, in programma il 14 dicembre, alle 18.30, è intitolato "Essere genitori oggi, la trasmissione di un desiderio", con Chiara Manzato.

Con un contributo pari a 5mila euro si realizzerà il terzo progetto promosso dall'istituto comprensivo "Lucio" di Muggia, intitolato "Aiutiamoci ad aiutarli: i nostri figli ed alunni nell'età della complessità e dei pericoli". L'iniziativa mira a prevenire il disagio giovanile derivante dall'uso scorretto di Internet e dei social network e dalla diffusione delle sostanze che provocano dipendenza. Un'importante azione informativa rivolta alle famiglie, quindi, per l'accrescimento della consapevolezza del sommerso mondo della Rete e della fascinazione che questo esercita su queste generazioni.

Infine è stato approvato "Conosci l'alcol" il progetto di Astra, l'Associazione volontariato trattamento alcoldipendenze, che verrà finanziato con 2.100 euro. Si interverrà con 4 lezioni nelle classi, che dovrebbero coinvolgere anche gli studenti di San Dorligo, per presentare un percorso di vita lontani dall'alcool. A chiusura degli incontri verrà elaborato un opuscolo informativo creato dagli stessi ragazzi.

Soddisfatto l'assessore alle Politiche giovanili, Luca Gandini: «Consapevolezza e senso di responsabilità sono per noi le parole chiave. Devono essere gli obiettivi imprescindibili di un'azione di prevenzione che ci auguriamo di veder crescere sempre più nei prossimi anni attraverso interventi che, mediante l'innovazione sociale e il lavoro in rete, agiscano per contrastare l'esclusione e la diffusione di comportamenti a rischio».

DUINO

Traffico off-limits Deviazioni per i bus

Apt Informa che, in ottemperanza a un'ordinanza del Comune di Duino Aurisina che prevede l'interdizione al traffico veicolare del centro di Duino, oggi dalle 14 alle 19.30 e comunque fino alla fine della manifestazione natalizia, le corse delle linee extraurbane E21-E51 in transito effettueranno una deviazione di percorso con sospensione delle seguenti fermate: Alice, Centro, Sentiero.

SAN DORLIGO

Email dedicata ai temi ambientali

La Seconda commissione del Consiglio comunale di San Dorligo della Valle, presieduta dal consigliere Roberto Potocco, competente in materia di Ambiente nonché regista del tavolo sugli odori "molesti", informa che l'indirizzo email corretto istituito di recente per la segnalazione da parte dei cittadini di eventuali problematiche ambientali sul territorio è secondacommissione dolina@gmail.com.

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Giulio
IL GIORNO
È il 339º giorno dell'anno, ne restano ancora 26
IL SOLE
Sorge alle 7.28 e tramonta alle 16.22
LA LUNA
Si leva alle 18.35 e cala alle 9.04
IL PROVERBIO
Tra prendere o lasciare occorre ben pensare.

Un'edizione passata del Mercatino di Natale: quest'anno casette aperte da venerdì 8 fino al 26 dicembre

Dall'**8 al 26 dicembre** saranno 113 gli **espositori** di nove Paesi tra abbigliamento, addobbi natalizi e **cibo**. Spazio anche alle **onlus**

Il Mercatino di Natale si allarga Diciotto giorni di "casette" da Barriera fino a piazza Unità

di Francesco Cardella

Quest'anno si punta al record, in chiave di espositori, rappresentanza estera e durata della manifestazione. Da venerdì a martedì 26 dicembre Trieste ospita il Mercatino di Natale, classico delle festività a cura del Comune di Trieste, organizzato da Terziaria Trieste e con il sostegno di Regione e AcegasAps Amga.

Arricchita anche la logistica, con la presenza di gazebo e bancarelle lungo buona parte del centro cittadino, in largo Barriera, piazza Goldoni, piazza San Giovanni, piazza Sant'Antonio e dintorni, piazza della Borsa e, prima delle novità 2017, anche piazza Unità. Conti alla mano, quest'anno si parla di 113 punti commerciali a cui vanno aggiunte altre casette espositive legate alle maggiori società sportive cittadine (Triestina e Alma Pallacanestro), alle onlus, al presepio didattico e all'AcegasAps Amga. Insomma, più presenze per un maggior impatto in termini di coinvolgimento commerciale, seguendo in tal senso il modello dichiarato dall'amministrazione comunale, quello dei mercatini in auge nel Trentino in occasione del Natale.

L'edizione 2017 pone inoltre in rilievo il tasso di espositori stranieri, portando a 9 le nazioni in vetrina, ovvero Croazia, Slovenia, Finlandia, Gran Bretagna, Russia, Serbia, Repubbliche baltiche, Spagna e Ungheria. La merce? Anche qui si gioca sui temi del momento, tra regali dell'ultima ora e tentazioni alla linea, passando quindi dalle strenne all'abbigliamento, agli addobbi e ai prodotti della cura del corpo, sino al cibo, etnico e tradizionale. Il profumo di Natale prova a trasmettere anche il senso della solidarietà: la manifestazione apre alle realtà sociali della provincia dando spazio a una decina di onlus, sigle come Azione Mondo Unito, Auxilia, Assg Scout, Il mondo di Susanna, Querciambiente, Acli, Croce Rossa, Si può fare, Cooperativa Lybra, Habitat Microaree e Scuola Nazario Sauro. Il mercatino è aperto dalle 10 alle 20, il sabato sino alle 21.

MATTINA

ASSOCIAZIONE ITALO-AMERICANA
L'American Corner Trieste/Associazione Italo Americana Fvg (piazza Sant'Antonio 6) propone la proiezione in inglese del short film del classico racconto di Natale "The Gift of the Magi" (Il dono dei Magi), ingresso libero.

MOSTRA LAVORI ARTIGIANALI
All'Istituto Rittmeyer (1°piano, aula magna) di viale Miramare 119, mostra di lavori artigianali. Gli allievi dei laboratori occupazionali dell'Istituto vi invitano a visitare la mostra dei loro lavori fino al 7 dicembre, orario 10-12 / 15-18. Ingresso libero.

POMERIGGIO

ASSEMBLEA SOCI GINNASTICA TRIESTINA
Si terrà alle 17.30, nella sede di via Ginnastica, l'assemblea ordinaria dei soci della Società Ginnastica Triestina.

AMICI DEI MUSEI
Alle 17.30, nella sede in via Rossini 6, conferenza "Dignitari e artigiani nell'Antico Egitto" a cura di Serena Del Ponte. Ingresso libero.

UNIONE ITALIANA CIECHI
Alle 17, nella sede dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (2° piano) per l'incontro "Chi è di scena" saranno protagonisti l'attrice Liliana Saetti e il pianista Viktor Gurazin che parleranno di "Chopin e la sua poesia". Presenta Rosanna Puppi. Seguiranno gli interventi artistici dei presenti. Ingresso libero.

UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ
Nella sede di via S. Francesco 2, il sommelier Adriano Bellini terrà un incontro-conversazione sui vini del Carso. Informazioni e iscrizioni in segreteria, tel. 040-3478208, dalle 10 alle 12.

GUIDA ALL'ASCOLTO SU LISZT
Alle 17.30, alla Minerva, "Gli anni della Lisztomania (1838-1847)", quarto incontro del ciclo di guida all'ascolto condotto da Valentino Sani per Bel composto: storia, arte, musica interamente dedicato a Franz Liszt.

MERCATINO PARROCCHIA SAN MARCO
Mercatino di Natale all'oratorio della parrocchia di San Marco (strada di Fiume 181). Il mercatino è benefico per le attività della parrocchia San Marco e del suo oratorio.

SERA

ALCOLISTI ANONIMI
Al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 e in via Lorenzetti 60, presso il portierato sociale alle 19.30, si terrà la riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 366-3433400, 334-3400231, 333-3665862. Gli incontri sono giornalieri.

ROTARY CLUB TRIESTE NORD
I soci del Club si riuniranno in conviviale. Lorenzo Capaldo, presidente del Conservatorio Tartini, presenterà le attività della scuola e il Concerto natalizio del Rotary. L'appuntamento è alle 20.30 allo StarHotel Savoia. Richiesta la prenotazione in segreteria.

DOMANI

MERCATINO DI SAN NICOLÒ
Dalle 14.30 alle 18.30, alla Casa di riposo comunale Cpa-Casa Serena di via Marchesetti 8/1, mercatino dell'usato e del faidate. Iscrizioni gratuite. Per info 3383159776.

GINNASTICA PER LA GRANDE ETÀ
Inizierà l'attività di ginnastica dolce per la terza età al ricreatorio Stuparich, a Barcola, in orario mattutino. Per informazioni: Uisp Trieste tel. 040-639382.

COMUNITÀ GRECO-ORTODOSSA

Festa di San Nicolò, oggi il vespro solenne

In occasione della festa di San Nicolò, patrono della Comunità greco-orientale di Trieste, sarà celebrato nella chiesa di San Nicolò - oggi alle 18 - il vespro solenne con la benedizione del pane di San Nicolò. Il vespro solenne sarà officiato dal metropolita Gennadios, arcivescovo ortodosso d'Italia e Malta ed esarca per l'Europa meridionale, che distribuirà il pane benedetto. Alla funzione sono state invitate le massime autorità religiose e civili locali. Domani, alle 10, sarà celebrata la divina liturgia pontificale presieduta dal metropolita Gennadios. Sempre la Comunità greco-orientale, e sempre in occasione dei festeggiamenti per San Nicolò, invita tutti gli amici della musica e della cultura ellenica alla serata di musica greca popolare dal vivo "Cartolina da Smirne", che avrà luogo nella hall del primo piano della Stazione marittima giovedì sera, alle 20.30. Ci sarà musica dal vivo eseguita da virtuosi musicisti, tutti importanti protagonisti della musica ellenica di oggi con un repertorio di musica greca da Smirne (Asia Minore) dagli anni Venti fino a oggi. L'interprete sarà la cantante greca Irene Toumbaki con il suo gruppo di cinque musicisti. Le pietanze e il vino saranno tipici della cucina greca. Ingresso previo invito. Per gli inviti potrete rivolgervi alla segreteria della Comunità telefonando allo 040-635614 la mattina, dalle 9.30 alle 14.30 (riva III Novembre 7, I piano).

ASSOCIAZIONI

Volontariato in scena (e in festa) alla Marittima

Sketch, gag, danza e canto per farsi conoscere e realizzare un progetto di solidarietà

Una chiave teatrale e una sorta di passerella espositiva. Sono le carte che Trieste prova a giocarsi in occasione della Giornata internazionale del volontariato, in programma oggi su scala mondiale e tradotta in città dal Coordinamento territoriale d'ambito dell'unione giuliana, una costola del Centro servizi volontariato Fvg, sulla base di due appuntamenti allestiti alla Stazione marittima.

Si parte alle 17 con la proposta denominata "Ciak! Volontariato in scena", un piccolo festival teatrale riservato a scuole e associazioni (una quindicina circa) chiamate a esibirsi e a convincere la giuria per aggiudicarsi un premio in denaro di 1000 euro, somma con cui poi scendere concretamente in campo per realizzare un progetto di volontariato, in ambito da definire.

La Giornata del volontariato 2016

Il secondo scalo di oggi all'interno della Giornata è programmato attorno alle 20, con "Buonasera, mi presento". In questo caso si tratta di una proposta in parte anch'essa da giocare sul solco della creatività, ideata infatti per sollecitare sigle e associazioni a vivere una piccola ribalta artistica, cercando di animare il palco ideale della Marittima con qualche "numero" (gag, danza, canto) in grado di disegnare la "carta d'identità" della realtà rappresentata. Alla seconda parte del cartellone in programma in Marittima sono attese altre associazioni del territorio, tutte a invito. Questo il cartellone del 5 dicembre a Trieste, incastonato in un appuntamento internazionale varato nel 1985, frutto di un'idea dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite e che in Italia può contare su un solido seguito, costituito soprattutto dai volontari della Protezione civile, uno "zoccolo duro" che solo nel Friuli Venezia Giulia vanta oltre 10.000 persone. *(fr. ca.)*

RUBRICA

MODA&MODI

GLI ANELLI DEL TRONO DI SPADE

di ARIANNA BORIA

Simone Vera Bath le ha definite "fedone". Un accrescitivo che non ha tanto a che fare con la dimensione delle sue fedi, certo molto più grandi del normale, ma con la loro matericità. In bronzo, argento, oro, semplici o punteggiate di pietre, avvolgono le dita come un anello d'altri tempi, un ornamento da "trono di spade", forte e ferrigno. Elegante, ma con un qualcosa di barbaro.
La materia è il tratto distintivo della designer, che dice di non credere nella perfezione, preferisce far convivere nei suoi pezzi la sorpresa dell'irregolarità. Tutti gli anelli - il suo accessorio distintivo - si impongono per la consistenza e la sicurezza delle forme, circolari o quadrate, anche se l'ispirazione spazia in direzioni diversissime. Dall'arte classica e dalla mitologia, dal cinema sci-fi, dal mondo animale e vegetale per finire con le città che ama, escono anelli importanti, "birdsnakes", ovvero bestie d'invenzione dagli occhi luminosi, grandi calle con un cuore di ametista, "friends", che sono piccole verette da aggiungere a volontà, e ancora bande larghe incise con segni misteriosi, e una versione aggiornata e trasformata degli anelli di fidanzamento, che s'illuminano di cristalli di rocca o di altre pietre, preziose o semipreziose, a richiesta.
La mano della scultrice si vede anche negli accessori più delicati, gli anelli decorati con angioletti o con i simboli di Parigi, Berlino, New York, il gusto del design minimale nei bracciali quadrati, o a forma di cuore, dove il cuore, sul polso, non è più riconoscibile, diventa un'onda e perde ogni leziosità. La determinazione con cui Simone maneggia i materiali la porta naturalmente a disegnare pezzi che incrociano e superano i generi, come gli anelli con i minuscoli teschi o i bracciali di cuoio, dove la chiusura ha la forma di una coda di balena.
Citrini, topazi, quarzi, cristalli di rocca sono alcune delle pietre utilizzate, tutte sostituibili con scelte più impegnative. Ma la preziosità del monile è già tutta nel disegno, nell'equilibrio tra la luce della pietra e l'importanza del castone, che richiama il lavoro di un fabbro, sintesi di potenza e delicatezza. Da vedere su: www.simoneverabath.com e, per tutto dicembre, da Giada a Trieste, www.giadatrieste.com

DEMOGRAFIA / 1

La famiglia traina l'economia

Alcuni giorni fa l'Istat ha calcolato che in Italia nel 2014 sono nati in tutto 502.596 bambini, con una media di 1, 37 bambini per mamma, il livello più basso dal 1995. Nel 1964 sono nati oltre un milione di bambini: nel 2015 meno di 500.000. I motivi di tale dimezzamento delle nasciate è dovuto a molti fattori.
Il primo è a causa della Legge 22 maggio 1978, n. 194, che ha legalizzato l'aborto (nel 2016 circa 90.000), segue la mancanza di lavoro per i genitori, la scarsità degli asili nido e materni, pochi e costosi che hanno orari talvolta inconciliabili con i turni di lavoro se non ci sono nonni su cui contare per aiutare i figli ad assistere i nipoti.
Il problema della decrescita demografica in Italia, ignorato dalle menti più brillanti della nostra nazione, ha trovato una soluzione in Polonia, grazie al governo guidato da Beata Szydlo (PiS). Le cause del calo delle nascite in Polonia sono analoghe a quelle del nostro paese, con alcune specifiche peculiarità. Da una parte le condizioni difficili in cui versano le famiglie dal punto di vista economico: stipendi bassi, contratti fermi da oltre 6-7 anni, il costo della vita notevole, elevata disoccupazione, scarsi ammortizzatori sociali.
Mentre in Italia tutti i governi approvano leggi che vanno contro la famiglia e i principi non negoziabili, il governo polacco, mantenendo fede a una promessa fatta in campagna elettorale, ha varato il progetto «Rodzina 500+» (Famiglia cinquecento plus), che consiste nel dare alle famiglie 500 zloty al mese per ogni figlio, a partire dal secondo, fino ai 18 anni, questo denaro sarà elargito a partire dal primo figlio. Per capire dell'entità del progetto 500 zloty, in Polonia, hanno più o meno il potere d'acquisto di 500 euro in Italia.
Da anni sento dire in giro che non si possono mettere al mondo figli se non si è sicuri di potergli garantire uno stile di vita dignitoso per non farli passare una vita di fame, come ho sofferto io! Eppure io, che ho due fratelli e due sorelle, e mio padre aveva 11 tra fratelli e sorelle, sono un sostenitore della maternità e paternità e che confida in Gesù e Maria perché avere un figlio è un dono del Signore. Ma si sa io sono un tipo strano all'antica. E tale voglio restare finché Dio vorrà.
Signori governanti di tutti i partiti SVEGLIA! La famiglia è la più importante fabbrica italiana: produce reddito assicurato provenientе dall'acquisto di prodotti necessità del neonato fino alla maggiore età, dal biberon, al latte in polvere, dal passeggino alla carrozzina, alla cameretta, alle tutine, ai quintali di pannolini, alle decine di scatole di creme, alle scarpette, ai bavaglioli ecc.
La famiglia è l'albero della società, se questo albero secca la società muore.

Salvatore Porro
Consigliere comunale di Trieste di Fratelli d'Italia

LA LETTERA DEL GIORNO

Il riciclo alla discarica è la risposta al consumismo sfrenato

Nuovo allarme in città. Apprendo dall'articolo di Micol Brusaferro che la nuova emergenza è rappresentata dai tre o quattro "sbandati" (sic) che davanti il Centro di raccolta rifiuti di via Carbonara ti fermano per chiedere se hai qualcosa che tu butti ma che loro potrebbero riciclare. Si tratta di una "gang", dice l'articolo.
Vado spesso alla discarica e, nella mia ingenuità, non mi sono reso conto di questo clima di illegalità, di traffici verso chissà quali oscuri mercati. Evidentemente sono tra i pochi fortunati ai quali i soggetti in questione non si sono "gettati davanti la macchina" e non sono stati – o non si sono sentiti – "molestati" e "tiranneggiati" dagli stessi. Fermarmi un attimo per valutare se ho qualcosa che per loro può esser utile non lo vivo come un fastidio, mi dà piacere e vengo ringraziato. Poi qualcosa verrebbe lasciato fuori dalla discarica: dov'è tutto questo problema vista la contiguità della stessa, a fronte di tutti quei rifiuti ingombranti che molti concittadini abbandonano accanto ai cassonetti e richiedono, quelli sì, interventi ad hoc per rimuoverli? Credo che "sbandata" sia la nostra società e il suo modello economico, il quale produce quantità di rifiuti ogni giorno maggiore, in un delirio di consumismo che sta portando il pianeta al collasso. Il materiale elettronico, prodotto ad obsolescenza programmata (è già pronto tra l'altro il nuovo piano di rottamazione degli apparecchi TV per il 2020)rappresenta una tipologia di rifiuto che solo un'anima bella può credere venga recuperato. I costi di riciclo sono semplicemente incompatibili con la logica di mercato: tutta questa roba finisce in qualche discarica a buon prezzo di qualche Paese africano, costretto dalla povertà ad accogliere i nostri scarti. Soltanto in società più povere e meno inclini allo spreco questi oggetti possono essere recuperati, e benemeriti siano coloro che agiscono in questa direzione. Se riescono pure a racimolare qualche euro buon per loro.

Qual è il danno per noi? Per quanto mi riguarda, più che da chi effettivamente recupera le cose, trovo "tiranneggiante" la logica della finanza e dell'industria che in nome del profitto producono oggetti a sempre più rapido degrado, incuranti di qualsiasi valore o principio che non sia quello della crescita economica infinita.

Dario Pacor

DEMOGRAFIA / 2

La popolazione in calo non è un danno

Dagli schermi televisivi i nostri politici si "strappano i capelli" a seguito della notizia Istat che i nati in Italia sono ulteriormente diminuiti, rispetto gli anni passati. Di quasi 100.000 unità rispetto 10 anni fa. Non vorrei che questo lamento fosse solo funzionale all'ulteriore accoglimento di immigrati.
Mi chiedo: È davvero un male ridurre la nostra densità di popolazione? Non sono un demografo, ma alcune considerazioni mi piace farle lo stesso. Anzitutto la produzione, sia industriale che agricola, nel prossimo futuro avrà sempre meno bisogno dell'intervento dell'uomo, e su questo pare siamo d'accordo tutti. Se il nostro paese risultasse un po'meno antropizzato sarebbe poi così male? Vediamo alcuni dati: La densità di popolazione in Italia è di 213 abitanti per chilometro quadrato (ab/km²) La densità mondiale (escludendo l'Antartide) è 53 ab/km². Quella dell'Unione Europea 113.
I nostri vicini sono molto meno densamente abitati di noi: 98 ab/km² Slovenia e Austria, 102 Francia e 197 Svizzera. Non mi pare che quegli stati abbiano, nonostante la significativa minor densità abitativa un'economia depressa! Viceversa stati assolutamente prosperi hanno densità di popolazione irrisorie. In Australia e Canada la densità di popolazione è di soli 3 ab/km². Per contro stati super affollati sono al limite della sopravvivenza. Pensiamo ai 1092 ab/km² del Bangladesh. Vorrei ricordare dell'irridente giudizio dato, a posteriori, sul Duce che esortava gli Italiani a dare "più figli alla patria": era un pazzo isterico. Se oggi lo stesso invito viene, da politici democratici, allora è cosa buona e giusta! Mi meraviglia poi che i "verdi" seguano supinamente la sinistra in questa corsa al sovraffollamento da immigrati. Una minor antropizzazione non rientra nei loro programmi? Se la popolazione cala probabilmente non vi è necessità di nuova cementificazione, basta ristrutturare l'esistente! Forse si riduce lo sfruttamento della terra, lo smog nelle città, il consumo di combustibili fossili ecc.
Alcuni politici asseriscono che il lavoro degli immigrati serve a pagare le nostre pensioni. Ma quando anche questi andranno in pensione, cosa faremo? Sono, a mio avviso, politici che non guardano alle generazioni future, a loro interessa solo il presente. È una cosa già vista. Si ripete

AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

CIÒ CHE NON VA

Distributore trasformato in parcheggio

«Care segnalazioni, quando verrò smantellato? Firmato: il distributore Api di via Fabio Severo». (Pietro Marzia)

EMERGENZE

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3186118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Capo di piazza Santin 2 già Piazza Unità 4 040365840; largo Piave 2 040361655; piazza della Borsa 12 040367967; via Brunner 14 angolo Stuparich 040764943; piazza Garibaldi 6 040368647; via Cavana 11 040302303; via dell'Orologio 6 angolo via Diaz 2 040300605; via Dante 7 040630213; via Fabio Severo 122 040571088; via Ginnastica 6 040772148; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Giulia 1 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini 040364330; via Giulia 14 040572015; via Belpoggio 4 angolo Lazzaretto Vecchio 040306283; via Stock 9 Roiano 040414304; Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040228124.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6 040368647; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; piazza Giotti 1 040635264; **aperta fino alle 22:** via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza Carlo Goldoni, 8 040-634144.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazzale Rosmini	µg/m³	15,1
Via Carpineto	µg/m³	9,4
Via del Ponticello	µg/m³	22,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazzale Rosmini	µg/m³	10
Via Carpineto	µg/m³	9
Via del Ponticello	µg/m³	10

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	65
Basovizza	µg/m³	72

TAXI

Radiotaxi	040-307730
Taxi Alabarda	040-390039
Taxi Aeroporto	www.taxiaeroporto.it - 0481-778000
Taxi Duino Aurisina	www.taxisistiana.it - 3276630640

IL PICCOLO

50 ANNI FA

5 dicembre 1967

a cura di Roberto Gruden

Con l'accordo che si firma oggi a Vienna, Trieste sta per diventare definitivamente, e non più temporaneamente la sede del Centro internazionale di fisica teorica a conclusione della fase quadriennale di "prova".

Umberto Saba, il cantore di Trieste, è stato commemorato ieri, nel decimo anniversario della scomparsa all'Università, per iniziativa della Facoltà di lettere e filosofia, dal prof. Natalino Sapegno dell'Ateneo romano.

In merito alla segnalazione "Il tram e la lirica", l'ass. dott. Vascotto informa che l'Acegat ha chiesto il consenso alla Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, al ripristino della fermata tranviaria in piazza Tommaseo per la stagione teatrale e ad orario limitato.

In occasione della festività di Santa Barbara, la massima ricompensa al valore civile, la medaglia d'oro è stata assegnata alla bandiera del Corpo dei Vigili del fuoco per il loro intervento nelle zone alluvionate, compresi quelli di stanza a Trieste.

Esattamente un mese fa si spegneva Luigi Zerial, industriale e commerciante triestino, che ha legato il suo nome ad un grande mobilificio. Suo padre aveva un laboratorio di falegnameria e segheria in via Settefontane, una bottega artigianale da "marangon de lustro".

LA FOTO DEL GIORNO

I fuochi d'artificio nella notte di festa per la Msc Seaside: la foto è di Mauro Bernazza. Inviate le vostre foto (con nome e telefono) a segnalazioni@ilpiccolo.it

la storia del debito pubblico, si è speso dissennatamente, pur di mantenere il consenso, ora ne paghiamo le conseguenze!
Osservo poi che il reddito prodotto dagli immigrati non rimane tutto in Italia, come ci vien fatto credere. Le rimesse di questi sono cospicue, e deprimono sicuramente i consumi.
Ci sarebbe da dire molto sulle cause di questo decremento di nascite: Il divorzio facile, l'aborto, le nozze gay ecc. Forse nell'approvare quelle norme siamo stati un po'frettolosi, poco abbiamo pensato alle conseguenze. Ci siamo fatti ammaliare dea un'ideologia osannata da pochi intellettuali. Ormai è tardi per ripensamenti.

Gianfranco Vardabasso

CODICE DELLA STRADA

L'uso delle frecce qualche consiglio

■ Ho letto con grande interesse, l'articolo del signor Marco Luglio riguardo il mancato uso degli indicatori di direzione da parte di molti automobilisti (Segnalazioni, 24 nov. u. s.). Con un passato da istruttore di guida, esprimo vivo plauso per il suddetto richiamo, e ricordo che l'uso delle frecce è reso obbligatorio dal nostro cds, art. 154.
Non si tratta, infatti, di un gesto di cortesia facoltativo, ma serve a segnalare agli altri le nostre intenzioni, atto questo che rende più agevole e sicura la circolazione: tanto dei veicoli quanto dei pedoni. Non ottemperare a questo semplice obbligo, genera confusione, e fa nascere apprezzamenti poco lusinghieri verso gli inadempienti, o la loro incolpevole mamma.
Il signor Luglio suggerisce, attraverso una simpatica metafora, di dotare tutti i nuovi e vecchi patentati, di una faretra, piena di frecce a disposizione. Ma è chiaro che per scoccare una freccia, serve avere...un arco adatto. Io mi permetto di fornirne ben due, evidenziando trattarsi di suggerimenti teorici, soggetti a modifica a seconda delle diverse situazioni di traffico
In quello "urbano", quando si è in prossimità di un incrocio ove si intenda svoltare, è buona norma farlo in un "arco di distanza" preventivo di almeno 10 - 15 metri, per dare tempo agli altri utenti della strada di regolarsi di conseguenza. Quando invece si intenda cambiare corsia (con assoluta prudenza) "l'arco di tempo" utile al preavviso deve essere di almeno 10 - 15 secondi. Fuori dai centri urbani, o in autostrada, queste indicazioni dovranno essere sensibilmente maggiorate.
Ma riguardo l'uso delle frecce, mi permetto di dare alcuni altri suggerimenti, non codificati ma sicuramente utili.
Qualora si debba uscire in retromarcia da un passo carraio, o da un parcheggio "a pettine", la nostra manovra risulterà effettuata "in contromano" per almeno tre metri: perciò sarebbe molto utile evidenziare maggiormente il pericolo azionando i quattro lampeggiatori simultaneamente. Lo stesso discorso vale per quando si debba rallentare, avendo individuato un'area di sosta disponibile. Il solo utilizzo di una freccia (gesto utile e "codificato") a volte può essere interpretato come intenzione di svolta ad un eventuale incrocio poco distante. Ed il veicolo che ci segue potrebbe avvicinarsi troppo, impedendoci di effettuare la manovra. A chi non è mai capitato?

Vladimiro Marella

ALBUM

I "lipanti" del 1952 in posa sulla terrazza della Marinella

■■ La foto ricordo del maggio del 1952 ritrae alcuni studenti che avevano marinato la scuola sulla terrazza del locale "La Marinella". Si tratta di alunni del Nautico, del Volta e del liceo Oberdan. La foto ricordo arriva da Livio Damini, il secondo in piedi da destra, in "fuga" dalla 3C dell'Oberdan.

BOLLETTE

L'attesa infinita per i rimborsi Acegas

■ Il 25/5 ho ricevuto una bolletta. di accredito di euro 81, 76 con la nota che mi sarebbe stato versato un assegno. Al 23 novembre non mi era ancora pervenuto.
Nel frattempo in ottobre ho pagato una bolletta di euro 88. 06.
Alla mia telefonata l'operatore Acegas mi ha comunicato che l'assegno è stato spedito in giugno e che quindi la cifra risulta pagata. Alle mie rimostranze mi è stato comunicato che devo rivolgermi agli sportelli per chiedere detto importo. È la seconda volta che mi succede e ritengo vergognoso che si debba attendere altri mesi, naturalmente senza interessi, e che si debba pietire per avere quanto spetta.
Con la massima disistima nei confronti dell'Acegas.

Adriana Bellini

GIUSTIZIA

Tutti gli uffici a Trieste

■ Il procuratore della Repubblica di Trieste Carlo Mastelloni ha affermato al TgR del Friuli-Venezia Giulia che il ros, il Nas, il Noe, il Npa (Nucleo patrimonio artistico) dei Carabinieri dovrebbero lasciare Udine per trasferirsi a Trieste dove c'è la Dia e dove si trattano i reati distrettuali.
Ormai Trieste ha sottratto tutti gli uffici statali con competenza regionale (per la verità ne manca uno solo a Udine). Anche le società regionali, pubbliche o private, enti ed istituti previdenziali, sindacati, hanno il loro centro a Trieste. Se guardiamo solo gli uffici giudiziari, Trieste ha la procura e tribunale (come Gorizia, Pordenone, Udine) e inoltre 1) procura generale, 2) corte d'appello, 3) procura e 4) tribunale minorili, 5) tribunale di sorveglianza, 6) tribunale amministrativo, 4) procura e 5) sezione giurisdizionale della corte dei conti e 6) sezione di controllo, 7) commissione tributaria regionale, 8) avvocatura di Stato, 9) commissario per gli usi civici.
In questi uffici lavorano molte centinaia di persone.
Dopo questa dichiarazione mi aspettavo una protesta generale di deputati, senatori, consiglieri friulani, o quanto meno udinesi, articoli sui giornali locali. Nulla di tutto ciò. Spero che gli uscenti non pretendano di avere il prossimo voto da parte degli elettori friulani..
Sono convinto che, ora che la richiesta è stata avanzata, fra qualche anno gli uffici indicati migreranno a Trieste. E dire che Trieste è il luogo più decentrato (cioè scomodo da raggiungere) della regione: da Tarvisio o da Sappada sono 164 km e rispettivamente 2 ore e 2 ore e 40 minuti di viaggio di sola andata.

Claudio Carlisi

RINGRAZIAMENTI

■ Non ci sono parole per ringraziare il professore Pappalardo e la sua equipe di chirurghi, medici, anestesisti e assistenti dei quali non conosco i nomi ma ringrazio tanto per la perfetta riuscita dell'intervento. In data 09.11.2017 sono stato operato per sostituzione valvola aortica.
Ringrazio anche i medici e paramedici della sala rianimazione, per me dei angeli. Un sentito ringraziamento alla Dr.ssa cardiologa Bollini che mi ha avuto in cura in sala degenze e anche alla Dr.ssa Poletti che mi ha seguito in precedenza.
Un ringraziamento particolare anche a tutto il personale paramedico e generico tutti molto affabili e professionali che mi sono stati vicino in un momento per me così delicato.
Grazie "di cuore"

Lorenzo Sfiligoi

■ La Fondazione Diocesana Caritas Trieste ONLUS esprime il più vivo ringraziamento al Comitato Territoriale per il Welfare della Gente di Mare dei Porti dell' Adriatico Orientale, alla Tripmare, ai sigg. Mauro Ferrante e Pietro Busan per il reperimento e la generosa donazione di cento coperte ignifughe che andranno a beneficio di coloro che usufruiranno dei nostri servizi dedicati all'emergenza freddo in vista del periodo invernale.

sacerdote Alessandro Amodeo

ELARGIZIONI

■ In memoria di Annamaria Tracanzan da Natasa, Graziella, Federica e Luisa 40,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD
■ In memoria di Francesca Casalaz - per il compleanno 5/12 da parte di Anita 30,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG
■ In memoria di Gabriella Lenzi Antonini dai colleghi della figlia Maddalena (Comune di Trieste) 190,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO
■ In memoria di Noemi ed Andrea Tavelli - nell'88° anniversario di matrimonio (1 dicembre) da parte dei figli Tonin con Carmela, Gianni e Grazia 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

PICCOLO ALBO

SMARRITA GATTINA

■■ Smarrita in via dei Pellegrini gattina soriana di tre anni, piccola taglia, di nome Penny, non rientra a casa da qualche giorno. Sembra sia stata avvistata giorni fa in via fra Pace Davedano. Tel. 333-5952980.

GLI AUGURI DI OGGI

MARIA PIA

Complimenti per lo splendido traguardo. Tantissimi auguri per i tuoi 80 anni da tutta la tribù.

BRUNA E MARIUCCIA

Queste due scolarette compiono 29.200 giorni. Ovvero ottant'anni. Buon compleanno con tutto il cuore da chi vi vuole bene. Tantissimi auguri da Diana, Marisa e Marco

MAURA E NORDIO

Venticinque anni di vita assieme. Tanti affettuosi auguri per le vostre nozze d'argento da parte di Sofia. Con i complimenti da parte di parenti e amici

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI
50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE
25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

Oggi la cucina della tradizione triestina in vendita con Il Piccolo

Oggi i lettori troveranno in edicola con Il Piccolo "La cucina della tradizione triestina" scritto da Giuliana Fabricio edito dalla Leg edizioni, al prezzo di 8,70 euro più quello del quotidiano. L'autrice, un'appassionata cultrice di cucina, è stata delegata dell'Accademia di Cucina e Cordon Bleu de France. Volendo studiare le tradizioni dei primi del Novecento della cucina tipica di questa zona, cucina tanto ricca e tanto varia, per valorizzarne appieno i molteplici aspetti non bisogna dimenticare che Trieste, crogiolo di etnie e punto di convergenza di influssi culturali esterni, ne è stata il fulcro. In quel periodo, infatti, Trieste ebbe un ruolo internazionale in molte discipline scientifiche, nell'industria, nel commercio, nella politica; fu notevole punto di riferimento della Mitteleuropa, ma conservò anche influssi greci, arabi, spagnoli, ebraici, e ne ricevette dei nuovi. Questi influssi sono ancora oggi testimoniati nel campo della gastronomia. La Trieste dei cantieri, dei commerci e delle assicurazioni, nata solo 200 anni prima da un paese di 5.000 abitanti, in prevalenza ortolani, salinari e piccoli artigiani, conserva ancora il connotato di corpo provinciale separato rispetto all'Impero austro-ungarico: le manca un'effettiva base agroalimentare, condizione essenziale per elaborare una storia gastronomica peculiare. La gente che viene dal mare o che rende "a giornata" dalla periferia in città, spesso non può portare con sé la merenda. Nasce così in città una fitta rete di punti di ristoro dove soprattutto marinai e scaricatori vanno a fare il "rebechin", da ribeccare, beccare due volte prima del pranzo: la prima colazione, consumata in ore antelucane, appunto, il "rebechin". Oltre ai vari buffet di origine napoleonica, dove grandi pentoloni contenevano salsicce, costine, carne di maiale bollita e altro e che venivano consumati in piedi, accompagnati da birra e crauti. Trieste vantava anche la tradizione delle "mussolere"; i molluschi che vi si vendevano, i mussoli (Arca noae) venivano raccolti lungo la costa settentrionale dell'Istria tra Isola e Pirano e poi distribuiti nei vari punti di vendita tra cui Cavana, Via C. Battisti, San Giovanni, San Giacomo dove, piuttosto che cotti, venivano aperti al vapore dopo essere stati coperti da un sacco bagnato.

La Pala Gozzi di Tiziano in mostra a Milano

L'appuntamento con i capolavori dell'arte a Palazzo Marino nel periodo di Natale compie dieci anni e a celebrare la ricorrenza quest'anno sarà un'opera di Tiziano. Da oggi al 14 gennaio 2018 la maestosa pala d'altare 'Sacra Conversazione', la Pala Gozzi, proveniente dalla Pinacoteca civica 'Francesco Podesti' di Ancona, sarà esposta nella Sala Alessi di Palazzo Marino, sede del Comune di Milano, e tutti potranno visitarla gratuitamente. Il progetto dell'allestimento, curato dall'architetto Corrado Anselmi, porterà i visitatori a osservare non solo il capolavoro di Tiziano, ma anche il retro della tavola, dove sono presenti alcuni schizzi in matita realizzati dall'artista. L'iniziativa «anticipa in qualche modo l'omaggio che Milano renderà a Tiziano nel 2020 - ha detto l'assessore alla cultura Filippo Del Corno - con una mostra a Palazzo Reale».

Per celebrare i dieci anni dell'arte a Palazzo Marino da questa edizione in poi un capolavoro verrà esposto anche in periferia, come annunciato dal sindaco Giuseppe Sala. Dal 19 dicembre al 7 gennaio nella biblioteca di via Cimarosa del Municipio 7 sarà esposto il 'Ritratto di Francesco II Sforza' proveniente dalla Pinacoteca del Castello Sforzesco. «Siamo grati a Milano per questa felice iniziativa che consente alla nostra città di mostrarsi al mondo - ha detto il sindaco di Ancona, Valeria Mancinelli -: dopo la tragedia del terremoto che ha colpito la nostra regione l'opera di Tiziano è testimonial di una nuova stagione di vita della città».

Storia

Le vite di 51 ebrei triestini rinascono dal lager di Casoli

Lo storico Lorentini ha recuperato e digitalizzato migliaia di documenti

di LIVIO SIROVICH

Trieste ancora non lo sa, ma qualcuno sta riprendendo i fili della memoria, che legano la città a un paesino abruzzese: Casoli, un presepe arroccato su un colle tra il Fiume Sangro e la Majella, in provincia di Chieti. Questo qualcuno è un giovane storico di Casoli, Giuseppe Lorentini, attualmente lettore d'italiano e laureando all'università di Bielefeld, in Germania (laurea magistrale bi-nazionale, con l'università di Bologna).

Tutto inizia il 23 giugno 1940, subito dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia. La polizia porta nelle carceri del Coroneo 51 persone. Verranno deportati appunto a Casoli. Non si tratta di criminali comuni, ma di commercianti, professionisti e impiegati, di religione ebraica, residenti da molti anni a Trieste. Vengono arrestati perché risultano essere ancora stranieri. L'Italia è alleata della Germania, che ha invaso la Polonia nel settembre del '39. Il fatto che i 51 prigionieri siano tedeschi (nostri alleati) e polacchi (nemici) dimostra che vengono presi solo in quanto ebrei stranieri (dal 1943 si darà la caccia anche agli ebrei italiani).

«Il Coroneo era gremito di gente», ha lasciato scritto uno degli arrestati. «Per primo incontrai il mio padrone di casa, il cavalier Gorup fui sconvolto al vedere quanto fosse terrorizzato dal carcere pigiati come sardine, in un angolo c'era un bugliolo. Gli avvocati, i dottori e gli altri si vergognavano a fare i propri bisogni davanti a tutti». Un'esperienza molto dura. Il successivo 5 luglio giunge l'ordine n. 019833: «gli ebrei stranieri sottoelencati, in ottemperanza alle disposizioni emanate dal ministero dell'interno con telegramma del 5 corrente, devono venire tradotti a Casoli (Chieti) per essere internati in quel Campo di Concentramento». Nei documenti, un diligente questurino italiano ha attribuito agli ebrei tedeschi anche il nome di «Israele», secondo le disposizioni naziste, non in vigore a Trieste.

Lorentini ha recuperato molte migliaia di documenti, li ha digitalizzati e reso disponibili nel sito www. campocasoli. org. Vi si trovano pure le carte di "Kubi" Nagler e parte della corrispondenza ricevuta dalla sua fidanzata triestina Rita Rosani, medaglia d'oro della Resistenza. L'iniziativa di Lorentini è importante anche per gli internati sloveni e croati, che a Casoli a un certo punto presero il posto degli ebrei. Fra i 51 deportati da Trieste figuravano il padre di Miriam Hassid (impiegata della Comunità ebraica, scomparsa pochi giorni fa), lo zio e il cugino di Nathan Wiesenfeld (presidente della stessa Comunità tra il 1994 e il 2002) e anche papà e figlio Nagler, che avevano un bel negozio di ferramenta in via San Nicolò 12. Per loro sfortuna proprio di fronte al Comando del XVI Gruppo Battaglioni Camicie Nere (ospitato nell'elegante edificio costruito al posto dell'albergo in cui era sceso James Joyce).

Il "Campo di concentramento" era costituito da due edifici fatiscenti del centro, una scuola e un cinema-teatro abbandonati, in cui gli internati dovevano arrangiarsi con brandine, fornelletti a spirito e servizi igienici primitivi. In tutto, passarono per Casoli 218 prigionieri, di cui 108 ebrei. Mentre a Trieste si pensa ad Almirante, l'entusiasmo di Lorentini è stato il motore che

MEMORIA ONLINE

"Ritrovate anche le carte di "Kubi" Nagler, internato in Abruzzo col padre. La famiglia aveva una ferramenta in via S. Nicolò"

L'AMORE NELLE LETTERE

"Rita Rosani, Medaglia d'oro della Resistenza, scriveva al fidanzato. Il sito www.campocasoli.org restituisce le loro vicende"

I deportati triestini a Casoli (Chieti) e l'ex cinema che ospitava il campo

ARTE

In 360 mila per Damien Hirst

■■ Circa 360 mila persone hanno visitato la mostra 'Treasures from the Wreck of the Unbelievable' di Damien Hirst a cura di Elena Geuna, inaugurata il 9 aprile a Palazzo Grassi e Punta della Dogana e chiusa il 3 dicembre

FILOSOFIA

Escono inediti di Hans Jonas

■■ Arriva in libreria, per le edizioni Ets, un libro di inediti di Hans Jonas risalenti agli anni canadesi (1949-1956) nei quali il filosofo tedesco si interroga sul significato dell'esperienza filosofica intrecciando un vivace dialogo con autori antichi

ha portato Casoli a restaurare i due edifici del "campo" e a intitolare il luogo "Piazza della Memoria". La cerimonia si terrà il 27 gennaio 2018, ricorrenza della liberazione di Auschwitz, il lager nel quale venne alla fine sterminata anche l'intera famiglia dei Nagler di via San Nicolò.

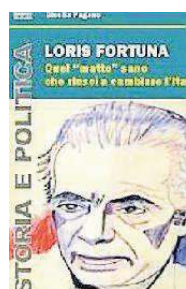
Ma già ora sulle facciate dei due edifici campeggia l'ingrandimento di una fotografia dei 51 deportati da Trieste. La foto ha una storia molto dolorosa (ripresa dal libro «Non era una donna, era un bandito»). I Nagler l'avevano con sé quando vennero arrestati dall'esercito tedesco. Racconta la triestina Rosetta Weintraub (sette anni all'epoca) a sua volta nascosta in paese con i genitori: «Venimmo a sapere dell'arresto dei nostri amici. La mamma decise di andare a portargli qualcosa da mangiare. Mi misero a dormire. Ti giuro: la ricordo la mattina dopo con un pacchetto di documenti dei Nagler in mano. Il giorno prima aveva i capelli neri e adesso erano tutti striati di bianco».

Tra quei documenti c'era anche la foto dei 51 triestini, che si può appunto vedere oggi in www.campocasoli.org.

IL LIBRO

Vita e lotte di Loris Fortuna il "matto" che cambiò l'Italia

di PIETRO SPIRITO

In Italia lo ricordiamo soprattutto per aver legato il suo nome alla legge sul divorzio. Ma Loris Fortuna fu un combattente a tutto campo, anzi, «un "martire laico che si è battuto fino all'ultimo per gli ideali", con i quali «contribuì al più grande salto culturale mai fatto dall'Italia nella seconda parte della nostra Repubblica». Parole di Tommaso Cerno che ricorda così il partigiano, socialista ed ex comunista, in esergo alla biografia a lui ora dedicata da **Gisella Pagano**, moglie di Fortuna, che sul marito aveva già scritto un altro libro ("Loris Fortuna intimo e politico"). E **"Loris Fortuna. Quel "matto" sano che riuscì a cambiare l'Italia" (Bonanno Editore, pagg. 119, Euro 10,00)** è il titolo ora di un lungo racconto sulla vita e le lotte politiche del parlamentare legato a filo doppio con il Friuli, sua terra d'adozione e d'elezione. Racconto che inizia la notte del 5 dicembre 1985 in una clinica romana, negli ultimi istanti della sua vita. E da lì che Gisella Pagano, dal capezzale della clinica dove si trova assieme al fratello di Loris, Piero, comincia a tratteggiare la figura di quello che, in prefazione al volume, Ferruccio Saro definisce «un personaggi eclettico, un uomo libero, autonomista, che non si lasciò ingabbiare dall'autoritario Partito Comunista al quale aveva inizialmente aderito». Il libro sarà presentato oggi, alle 18.30, all'Hotel Là di Moret di Udine, alla presenza dell'autrice, di Claudio Martelli, Ferruccio Saro, Beppino Englaro e del direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier.

Antifascista della prima ora, giovanissimo partigiano, Loris Fortuna iniziò le sue battaglie nel 1943 per un mondo voluto più giusto e libero nelle formazioni del Battaglione Cacciatori. Arrestato nel '44 dopo una spiata, il giovane Fortuna (aveva appena 20 anni) finì ai lavori forzati nel carcere di Bernau, in Baviera. Venne liberato nel maggio del '45 dagli Alleati. Gisella Pagano ricorda questo periodo attingendo ai diari e agli scritti del marito, dai quali emerge il ritratto di un giovane già molto consapevole della strada che avrebbe percorso. Amico di artisti come Pasolini e Zigaina, inizialmente aderì al Partito Comunista Italiano per poi uscirne nel 1956, dopo i fatti d'Ungheria. Si iscrisse così nel Partito Socialista Italiano, nelle cui fila fu eletto deputato per la prima volta nel 1963. Amico di Pannella, nel '65 fu il primo firmatario di una proposta di legge intenta a legalizzare il divorzio, proposta che portò avanti nel 1970 insieme al collega liberale Antonio Baslini. Nonostante l'opposizione della Democrazia Cristiana, Fortuna trovò l'appoggio del Pci, del Partito Radicale, del Pli e della sinistra, e il 1° dicembre dello stesso anno la proposta di legge "Fortuna-Baslini" fu approvata. Fu una

IMPEGNO CIVILE

Gisella Pagano ripercorre la biografia del parlamentare socialista e radicale. Oggi la presentazione a Udine

doppia vittoria, visto che Fortuna scavalcò anche il referendum con il quale la Dc nel '74 tentò di abrogare la legge. Ancora, tra il 1972 e il 1976 Loris Foruna firmò la prima proposta sulla depenalizzazione dell'aborto. Anche su questa proposta la Dc, nel 1981, propose un referendum popolare e anche stavolta le tesi di Fortuna ottennero l'appoggio della maggioranza dei votanti.

«Non furono mai semplici - ricorda Gisella Pagano - le battaglie di Loris Fortuna: divorzio, aborto, abolizione della censura, diritti umani, fame nel mondo, la donna nella società civile e moderna, eutanasia. Battaglie che spesso furono combattute in mezzo all'incomprensione di molti compagni del suo stesso Partito». Come accadde per il sostegno all'eutanasia passiva, contro l'accanimento terapeutico, idea per la quale Fortuna si era preparato a lungo in vista di una proposta di legge.

«Amava la libertà sopra ogni cosa - disse Bettino Craxi nell'elogio funebre -, l'amava per sé e per gli altri, e questo suo grande ideale si rifletteva nel suo spirito di indipendenza, nel suo anticonformismo, nella sua insofferenza per le ipocrisie, i tabù, le costrizioni ingiustificate e nel suo profondo senso di giustizia». "La vittoria ha molti padri, forse troppi", era il motto preferito di Loris Fortuna, ed è con questo che l'autrice chiude il racconto della sua vita.

In alto, Loris Fortuna. Sopra, manifestazione per il divorzio

IL PICCOLO MARTEDÌ 5 DICEMBRE 2017

PALAZZO GOPCEVICH

L'influenza di Dante su Thomas Eliot

■■ Il Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri organizza un incontro con Renzo S. Crivelli su "L'influenza di Dante su T. S. Eliot" alle 17.30, alla sala Bazlen di palazzo Gopcevich. Ingresso libero. Thomas Stearns Eliot, il grande poeta inglese premio Nobel 1948, è stato uno studioso di Dante a cui si accostò durante gli studi all'Università di Harvard. A Dante ha dedicato tre importanti saggi, dandone una lettura molto moderna.

CINEMA

"Lo Schiaccianoci" live dall'Opera di Londra

■■ Un grande classico natalizio dalla Royal Opera House di Londra: in diretta live a The Space Cinema delle Torri d'Europa, alle 20.15, il balletto "Lo Schiaccianoci" per la coreografia di Peter Wright basata sull'originale di Lev Ivanov. Musiche di Čajkovskij. È la vigilia di Natale e la giovane Clara gioca col suo regalo preferito: uno schiaccianoci a forma di pupazzo. Ma il misterioso mago Drosselmeyer sta per trascinarla in una magica avventura.

BIBLIOTECA STATALE CRISE

Le avventure dell'emigrante Mario Soldati

■■ Le avventure dell'emigrante Mario Soldati saranno il tema della conferenza organizzata da Elvio Guagnini per il Circolo della cultura e delle arti. Giulia Pascot ne descriverà la figura. Letterato, giornalista critico e regista, con la sua passione per i viaggi e la curiosità di scoprire il mondo, incarna il tipico profilo dell'uomo del '900. La conferenza si svolgerà alla Biblioteca Statale Crise, alle 17. Ingresso libero.

SAN MARCO

La Terra "Con l'acqua alla gola"

Alle 18, al San Marco, Elisa Cozzarini dialoga con Daniele Pernigotti che presenta il suo libro "Con l'acqua alla gola" (Giunti; nella foto, la copertina). L'evento è organizzato da Legambiente. Il "global warming" è un'emergenza che coinvolge tutti. Ha stravolto l'equilibrio ecologico e sta compromettendo il rapporto tra uomo e ambiente. Molti sono i responsabili di questa urgenza globale: gli scienziati negazionisti, i media che strillano false notizie, le lobby petrolifere, il fiasco delle politiche nazionali e internazionali, la scarsa educazione ambientale dei cittadini, la poderosa forza del mercato che impone una crescita economica senza freni. Per affrontare sul serio l'emergenza climatica ci sono soluzioni efficaci e praticabili. Questo libro ci dice cosa occorre fare, subito, per consegnare un pianeta sano e vivibile alle generazioni future: implementare energie alternative ai combustibili fossili, stimolare nei cittadini pratiche sostenibili, offrire risposte alternative al paradigma della crescita a ogni costo, promuovere economie a basso impatto ambientale.

"Con l'acqua alla gola" alle 18
■ Info su www.giunti.it

UNIONE DEGLI ISTRIANI

Concerto di Natale de "I Giocosi"

Questo pomeriggio, alle 17, il Circolo Amici del dialetto triestino in collaborazione con l'Unione degli Istriani organizza nella sede di via Pellico 2 il Concerto di Natale che sarà sostenuto dal coro I Giocosi di Trieste (nella foto) diretto dal maestro Severino Zannerini. Il programma comprende pezzi classici e di musica leggera tra cui celebri canzoni di Modugno, Bindi, De Andrè e noti brani di autori triestini come Luttazzi e Carniel. Sarà inoltre proposta un'esibizione sceneggiata e in costume. Fondato a Trieste nel 2014, il complesso I Giocosi è un'emanazione dell'Opera giocosa del Friuli Venezia Giulia con un repertorio che spazia dall'opera lirica al genere leggero. Il gruppo ha partecipato finora al Festival "Puccini e la sua Lucca", ha interpretato a Gorizia l'opera "Il campanello dello speziale" di Donizetti e cantato nella sala Ennio Morricone dell'Università di Tor Vergata a Roma.

Concerto di Natale alle 17
■ Via Pellico 2

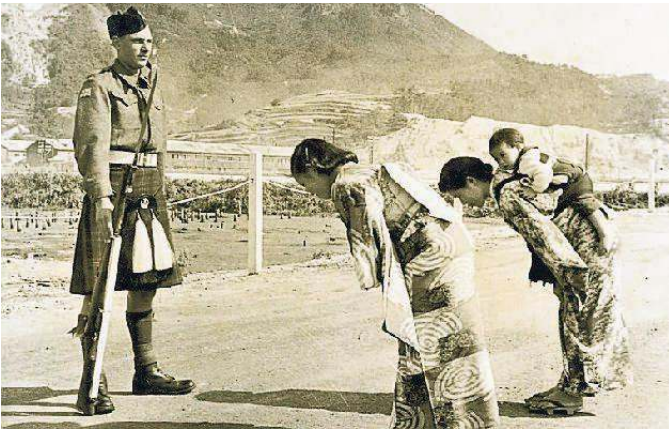
EVENTI

"MANI NUDE" AL KNULP
■■ Alle 18, al Knulp, presentazione e discussione del nuovo libro "Mani nude" di Gianguido Palumbo. Un libro "policromo" fra il nero, il giallo, il rosso, il blu e il bianco: donne protagoniste, in una società multietnica, affrontano crisi individuali riscoprendo energie nascoste in un mix di culture ancestrali e tecnologie occidentali.

NATI PER LEGGERE A OPICINA
■■ Oggi al Tram dei libri-Punto lettura della biblioteca diffusa (via Doberdò 20/3, a Opicina, al primo piano della sede della Circoscrizione di Altipiano Est), dalle 17 alle 18 in programma letture e consigli di Nati per leggere. L'incontro è rivolto a bambini da 0 a 6 anni. Su richiesta le letture si svolgono anche in sloveno.

DOMANI "SAVANA ON THE ROAD"
■■ L'Accri e la Comunità di San Martino al Campo invitano la cittadinanza a un incontro testimonianza con Chiara Castellani, chirurgo di guerra e medico missionario, in occasione della presentazione del libro "Savana on the road. Il diritto di sognare", domani alle 18.30, nella sala conferenze di palazzo Vivante in largo Papa Giovanni XXIII.

MOSTRE

I giapponesi? Cattivi Nelle foto anti-Oriente la propaganda yankee

Due scatti di "Peace is here!", la mostra allestita al Museo d'arte orientale

di Patrizia Piccione

Il 23 febbraio 1943 l'obiettivo dell'inviato dell'Associated Press, Joe Rosenthal, coglie l'attimo in cui sei soldati dell'esercito americano issano la bandiera a stelle e strisce sul monte Suribachi, a Iwo Jima. Uno scatto perfetto, che 48 ore dopo finirà sulle prime pagine delle testate americane, diventando il simbolo della forza di spirito del Paese e immagine rappresentativa della bontà degli ideali. "Raising the Flag on Iwo Jima" lo stesso anno vince il premio Pulitzer, catapultando Rosenthal nel firmamento dei super fotografi di tutti i tempi.

L'iconica immagine è una delle sessanta fotografie protagoniste della mostra "Peace is here! Fotografie di propaganda degli americani in Estremo Oriente nel Fondo Usis della Fototeca dei civici musei di Storia e arte", che si inaugura oggi alle 18, al Museo di Arte orientale di via San Sebastiano 1. In esposizione fino al 15 aprile (da martedì a giovedì 10-13; venerdì e sabato 14-17; domenica 10-17) una selezione delle pressappoco mille fotografie originali del Fondo Usis della serie Giappone realizzate tra il '41 e il '45, oggi di proprietà della Fototeca del Comune di Trieste. Scatti dei migliori fotografi dell'epoca, che raccontano per immagini come il governo americano abbia combattuto il nemico non solo sui campi di battaglia ma anche a colpi di campagne di propaganda molto poco politically correct. Con l'intento da un lato di giustificare le proprie azioni militari, e dall'altro di istigare nella popolazione l'odio verso il nemico.

«Attraverso il percorso espositivo è possibile seguire il filo conduttore della strategia che mirava a instillare nell'opinione pubblica un'immagine fortemente negativa dell'Estremo Oriente», ha anticipato la curatrice Claudia Colecchia alla presentazione della mostra cui ha partecipato l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi e la direttrice dei Musei di Storia e arte, Laura Carlini. Il giapponese bellicoso e crudele versus l'americano portatore di pace e democrazia: questa la cifra stilistica delle fotografie che negli anni del Gma a Trieste l'Usis, lo United States information Service, proponeva al pubblico del Dopoguerra per propagandare gli ideali di vita yankee. Da

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
Oggi a prezzo ridotto

Assassinio sull'Orient Express 16.30, 18.45, 21.15 Kennet Branagh, Penelope Cruz, Willem Dafoe, Judi Dench, Johnny Depp	

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Happy End di M. Haneke	16.30
Cento anni di D. Ferrario. Incontro con il regista ore 20.00	18.30, 20.30

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa

Gli eroi del Natale e **Nut job 2** ingresso bambini a solo 3,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI
www.triestecinema.it
Oggi a prezzo ridotto

Il domani tra di noi Kate Winslet, Idris Elba	16.00, 20.15, 22.10
Detroit dalla regista Oscar Kathryn Bigelow	17.50

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
Oggi a prezzo ridotto

Amori che non sanno stare al mondo 16.15, 18.00, 20.00, 21.45 L'ultimo film di Francesca Comencini	
Gli sdraiati di Francesca Archibugi, con Claudio Bisio e Daniela Finocchiaro	16.30, 18.50, 21.30
L'età imperfetta con Anna Valle, Anita Kravos	16.15, 20.00
The big sick Kumail Nanjiani, Zoe Kazan	18.00, 21.45

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
5 €, bambini € 3,90

Assassinio sull'Orient Express 19.50, 22.00	
Vasco Modena Park (€ 10,00, riduzioni € 8,00)	21.00
Seven Sisters Noomi Rapace, Glenn Close, Willem Dafoe	16.30, 18.45, 21.45
Gli eroi del Natale	16.45, 18.15
Justice League Ben Affleck, Amy Adams	16.30, 22.00
The place di P. Genovese, con Alba Rohrwacher	16.15, 20.15
Nut job: tutto molto divertente	16.45
Smetto quando voglio - Ad honorem 18.30, 20.20, 22.10 L. Lo Cascio, V. Solarino, P. Calabresi	
Daddy's home 2 Will Ferrell, Mark Wahlberg, Mel Gibson.	18.15
Paddington 2 Hugh Grant, Sally Hawkins	18.15
American assassin Michael Keaton, Sanaa Lathan.	20.00

SUPER Solo per adulti

Assolutamente Erika	16.00, ultima 19.00

Domani: **Inc... fin da piccole**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020

Assassinio sull'Orient Express 17.15, 20.00, 22.10	
Smetto quando voglio - Ad honorem 18.20, 20.15, 22.10	
Happy End	22.00
Gli sdraiati	17.40, 19.50
Justice league	21.45
Gli eroi del Natale	16.45
Kinemax d'autore **Una donna fantastica** Ingresso 4€	17.40, 20.00
Balletto in diretta dalla Roh di Londra **Lo schiaccianoci**	20.15

VILLESSE

UCI CINEMAS
www.ucicinemas.it tel. 892960

New! Assassinio sull'Orient Express 17.30, 20.30	
New! Smetto quando voglio Ad honorem	17.00, 21.40
New! Seven Sisters	20.40
New! Gli eroi del Natale	17.00
New! Daddy's home	19.10, 21.40
Justice league	17.40, 19.00
American assassin	21.30
Caccia al tesoro	19.20
Nut job 2: tutto molto divertente	17.00
Paddington 2	17.00
Flatliners - Linea mortale	21.30
Gli sdraiati	19.20
Rassegna Ricomincio da 3! **It**	18.00, 21.00

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Assassinio sull'Orient Express 17.20, 19.50, 22.00	
Gli sdraiati	17.30, 19.45, 21.45
The square	17.45, 20.30

TEATRI

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com.

CAMPI ELISI

"Truman, un vero amico è per sempre"

■■ Nuovo appuntamento con il "Cineforum Campi Elisi 2000", progetto a cura dell'omonima sigla: alle 20.30, nella sala del Centro giovanile di via Don Sturzo 4 in piazzale Rosmini, verrà proiettato "Truman, un vero amico è per sempre", film di Cesc Gay (Spagna/Argentina), commedia agrodolce con Ricardo Darin e Javier Camara. Per informazioni sul calendario e sui costi dei biglietti e abbonamenti: tel. 040-303189.

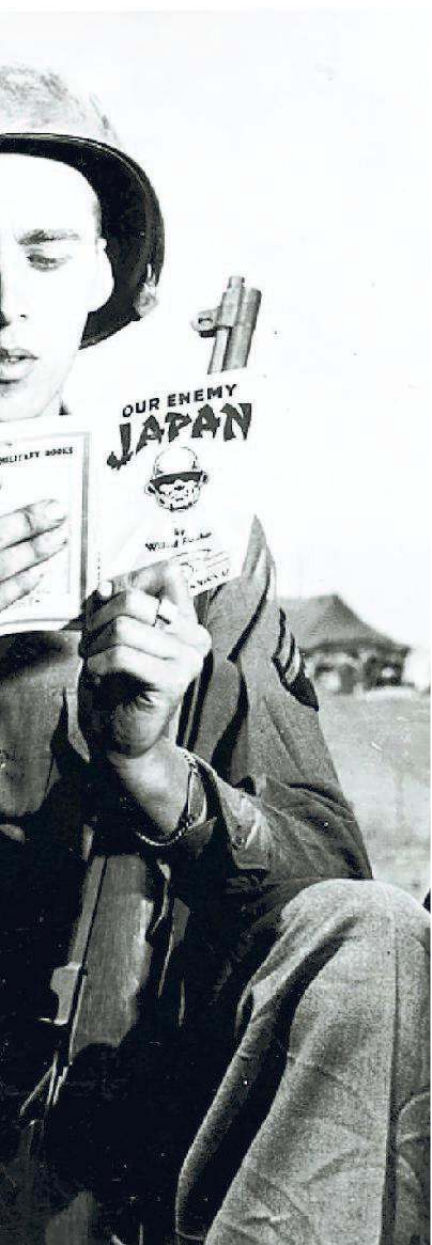
STAZIONE ROGERS

La condanna dell'utopia in architettura

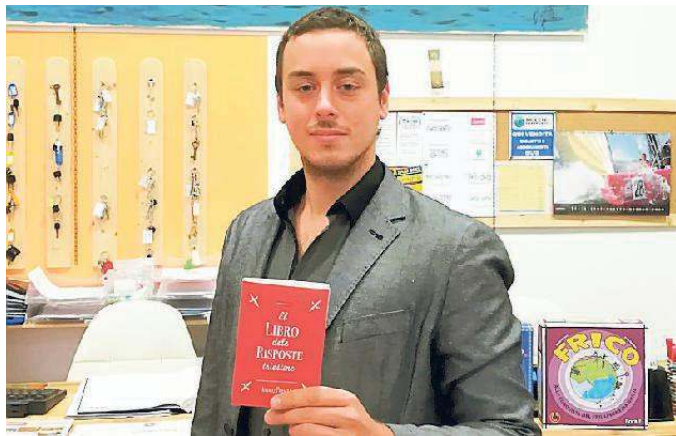
■■ Stagione Rogers propone alle 22, a cura dell'Università, l'incontro aperto al pubblico "Cara architettura, benvenuta alla fine della storia", con l'introduzione di Giovanni Fraziano, presidente di Stazione Rogers, e con Giovanni de Flego. Nel periodo tra gli anni '60 e '70 si realizza la condanna dell'utopia come movente essenziale del progetto. Il progetto così viene privato di uno dei suoi più importanti elementi: l'immaginazione del futuro.

MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA

Si proietta il film muto "La città senza ebrei"

■■ Alle 17.30, al Museo ebraico in via del Monte 7, proiezione del film muto "La città senza ebrei" (1924) con accompagnamento dal vivo della pianista Karin Weissberg. Con Monika Verzár, Mauro Tabor e Maurizio Lorber. Una città in crisi, una rivolta popolare e una soluzione: cacciare tutti gli ebrei da Utopia. Realizzato da Hans Karl Breslauer, è tratto dal romanzo omonimo di Hugo Bettauer, uno dei libri più letti in Austria negli anni '20.

una parte i buoni e dall'altra i cattivi, con gli scatti che ritraggono le forze alleate mentre interagiscono positivamente con la popolazione e la desolazione di Nagasaki rasa al suolo dalla bomba atomica. Tra le immagini, le foto che testimoniano la sconfitta del Giappone in cui è ritratto il ministro degli Affari esteri giapponese in frac e tuba mentre, il 2 settembre del '45, firma la resa del suo Paese sulla corazzata "Missouri".

OGGI

"Volentieri", tutte le risposte doc dei triestini finiscono in un libro

Alzi la mano chi si è trovato di fronte, almeno una volta, alla stringatezza verbale di un esercente scorbutico. Alzi la mano chi si è sentito dire in un negozio a caso, almeno una volta, "*Volentieri, ma no gavemo*". Il "caso", ve lo ricorderete, era scoppiato quest'estate, quando, dopo alcune segnalazioni da parte di turisti amareggiati dal comportamento che alcuni ristoratori e baristi avevano tenuto nei loro confronti, la sezione triestina della Federazione italiana dei pubblici esercizi era intervenuta con un post su Facebook: un vero e proprio richiamo della Fipe al rispetto della clientela. E adesso (stavolta per sorridere e ridere), questo pomeriggio alle 18.30, al Trieste Reception di viale Miramare 5/A, ecco "El libro dele risposte triestine" di Andrej Praselj (*nella foto*). Dedicato non solo ai negozianti scontrosetti ma all'intero universo-Trieste.

Si tratta infatti di un agile libretto tascabile di 128 pagine di puro divertimento e spirito triestino. Uno strumento fondamentale da portare sempre con sé per prendere le giuste decisioni come solo un vero "triestino patocco" farebbe. Metterlo alla prova è semplice: basta porre la propria domanda e aprire una pagina a caso. Ma bisogna fare attenzione, perché risponderà con la classica "saggezza" del capoluogo, un mix di "nosepolismo" e scontrosa grazia. È così che alla domanda "Ma devo andare a lavorare adesso?", la risposta più naturale che vi ritroverete davanti sarà un bel "*No ga scopo*". "E lavorare nel fine settimana?". La risposta è ovvia: "*No se pol*". O ancora meglio: "*Una volta no i gavessi lassà*". E se qualcosa non vi va bene? È probabile che vi ritroverete davanti un bel "*La se lamenti col sindaco*" o un "*La ghe scrivi a Segnalazioni!*". Ma non disperate, il libro dà anche utili indicazioni. Per cui se un giorno vi ritrovaste a chiedere un aiuto, è probabile che vi capiti la più classica delle risposte: "*La provi in Friul*".

L'autore del libretto è Andrej Praselj, classe 1991, che ha inoltre colorito il tutto con dei divertenti disegni. Visto il tono delle risposte, gli interpreti delle vignette sono degli azzeccatissimi esercenti triestini alle prese con dei clienti troppo curiosi. E non può mancare ovviamente il più classico dei "Volentieri". Il libro, del costo di 5 euro, è edito da Bora.La e si trova in tutte le librerie di Trieste, oppure online su *www.botega.la*.

APPUNTAMENTI

"TRA FIABE E REALTÀ" ALLA GAMBINI

■■ Alla biblioteca comunale Quarantotti Gambini (via delle Lodole 7/A) si conclude il ciclo di letture per ragazzi "Tra fiabe e realtà", a cura di Lando Francini del Teatro del vento, con l'appuntamento dal titolo "Il bambino oceano". Un viaggio nel romanzo di Jean-Claude Mourlevat per scoprire la paura, il pericolo, la solidarietà e il coraggio che abitano nel cuore di ognuno (ore 10 per classi di scuola secondaria inferiore; ore 17 per pubblico dagli 11 anni). Sette ragazzini scappano di casa in una notte di temporale, attraversano tutta la Francia per arrivare all'oceano: un racconto coinvolgente, dal linguaggio attuale, la fiaba di Pollicino, raccontata come se fosse accaduta oggi. Info e prenotazioni:tel. 040-0649556.

CIRCOLO FOTOGRAFICO

■■ Sarà la fotografa Elisa Biagi l'ospite del Circolo fotografico triestino: alle 19, l'artista proporrà il tema "Confini". Elisa Biagi ha studiato architettura e ha approfondito il linguaggio fotografico al corso internazionale di fotogiornalismo organizzato dal Centro di fotografia di New York e al Centro italiano per la fotografia di Torino.

MIELA

Il folk transilvano dei Prisma

Questa sera alle 20.30, al teatro Miela, Wunderkammer presenta lo spettacolo "Il transilvano". Dalla pagina scritta all'improvvisazione, passando per il folk, l'ensemble Prisma composto da quattro giovani musicisti (Franciska Anna Hajdu, Dávid Budai Elisabeth Champollion e Alon Sariel, nella foto) provenienti da Israele, Svizzera e Ungheria uniscono i loro talenti per suonare la bizzarra e fortemente espressiva musica dei secoli XVI e XVII, mescolandola ai brani del Codex Cajoni, legati al folk tradizionale ungherese e romeno. Prisma è un ensemble internazionale che nel maggio 2015 ha vinto il 1° Premio all'International Heinrich Ignaz Franz Biber Competition in Austria; nel 2016 e 2017 è stato scelto per il progetto EEEmerging, con residenze ai festival di Riga, Ambronay, Bucarest e Pavia. Prisma incanta per musicalità, perfetta comprensione tra i musicisti e gioia di vivere e fare musica insieme. Info su *www.wunderkammer.trieste.it*.

"Il transilvano" alle 20.30

■ Info su www.wunderkammer.trieste.it

ARISTON

La storia d'Italia e le sue Caporetto

All'Ariston sarà proiettato in prima visione, alle 18.30 e alle 20.30, il film documentario "Cento anni" di Davide Ferrario (nella foto): la storia italiana e le sue Caporetto, un viaggio attraverso le sconfitte e le riscosse dal 1917 a oggi. Il regista sarà presente in sala e incontrerà il pubblico alle 20; l'incontro sarà moderato da Patrick Karlsen (direttore Irsml Fvg). Tra le principali location interessate dalle riprese del film, l'Ara Pacis di Medea, il Sacrario di Redipuglia, il Porto vecchio di Trieste, la Risiera di San Sabba, Monte Grisa, le Valli del Natisone, la diga del Vajont e il Comune di Erto e Casso, le trincee del monte Brestovec. "Cento anni" è un racconto in quattro capitoli che narra altrettanti periodi cruciali della storia italiana, dalla disfatta di Caporetto del 1917, proseguendo poi con altre "Caporetto". Una storia di sconfitte e occasioni di riscossa: la Resistenza e il post-fascismo, la strage di Piazza della Loggia e l'attuale crisi demografica.

"Cento anni" alle 18.30 e alle 20.30

■ Info su www.aristoncinematrieste.it

numero verde 800898868

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00

LA PROVA DI UN'OPERA SERIA. Opera lirica in un atto. Musica di Francesco Gnecco. Dal 29 novembre al 15 dicembre 2017.

Oggi martedì 5 dicembre 2017 ore 11.00 e ore 19.00. Biglietto intero 7 euro. Biglietto ridotto under 18 e scuole 5 euro. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Domani alle 11.30 per la rassegna scuole medie e superiori "I fuori classe" **Icaro. L'ultimo volo**

Oggi alle 10 per a Teatro in Compagni **Mary Poppins.**

TEATRO MIELA WUNDERKAMMER

Oggi, ore 20.30: **Prisma - Il Transilvano** il codex cajoni e i secoli XVI E XVII. Prisma è un ensemble internazionale di quattro giovani musicisti provenienti da Israele, Svizzera e Ungheria. Ingresso € 10.00, Prevendita dalle 17.00

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Lunedì 11, martedì 12 dicembre, **Sei personaggi in cerca d'autore** con Eros Pagni, Angela Pagano, Gaia Aprea.

Venerdì 15 dicembre, **Gabriele Carcano** pianoforte, in programma Manzitti, Beethoven, Brahms, Schumann.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

BOBBIO

Il gran ritorno di Mary Poppins e Berto

Alle 10, al teatro Bobbio, in occasione della rassegna "Teatro in compagnia", va di scena lo spettacolo "Mary Poppins... ritorna", una produzione Scena Nuda da "Mary Poppins... ritorna" di Travers. La trama narra la storia di un padre e una madre travolti dal lavoro, le responsabilità, la fatica quotidiana. Entrambi perdono il senso del tempo e della vita: quello di godersi le cose. Rincorrono il tempo e non ne sono padroni. Ogni cosa è una battaglia, anche la gestione dei figli; lontani, assenti, non si vedono ma se ne sente solo l'eco, le urla. L'assenza dei figli è l'assenza di rapporto. Uno spirito, il loro spirito, come fosse sopravvissuto al grigio vivere quotidiano, gli ricorda chi erano, perché loro erano Mary Poppins e Berto. Sul palco ritornano a ricordare chi erano attraverso un'esperienza magica che loro stessi compiono: portati in un mondo fantastico vivranno delle avventure insieme ai loro figli. Informazioni: telefono 040-390613; e-mail teatroragazzi@contrada.it; sito www.contrada.it.

CIRCOLO DELLA STAMPA

E ora "Vita nei campi" diventa un libro

Oggi alle 17.30, al Circolo della stampa (sala Paolo Alessi, corso Italia 13, primo piano) sarà presentato il libro "Vita nei campi" di Licio Damiani (nella foto) che si fregia della copertina e delle illustrazioni di Giorgio Celiberti. Il libro (Lithostampa Editrice) parla della tradizionale trasmissione radiofonica della domenica mattina dedicata all'agricoltura, nata nel lontano 1965 come parte regionale di una rubrica agricola nazionale intitolata "Cascina alle Querce". Nel 1968, con la nascita della redazione udinese della Rai regionale, la rubrica si staccò da quella nazionale, divenne autonoma e prese il nome attuale di "Vita nei campi"; la struttura della trasmissione è rimasta sostanzialmente intatta in tutti questi anni, con le medesime sigle musicali e con i medesimi temi. Benché ufficialmente la trasmissione sia dedicata a chi dei campi fa il proprio lavoro, i radioascoltatori non sono solamente agricoltori, bensì un po' tutti. "Vita nei campi" va infatti in onda ogni domenica a partire dalle 8.50 e fino alle 9.15 e non ha repliche. Il volume sarà presentato dalla poetessa e scrittrice Rosinella Celeste.

CINEMA

Proietti e Gassmann in viaggio

ROMA

Ad essere più volte evocato ieri al cinema Barberini di Roma è stato il grande Vittorio Gassmann. E non poteva essere altrimenti visto che 'Il premio', terzo film del figlio Alessandro in sala da domani, racconta con ritmo e originalità una storia che ha come protagonista Giovanni Passamonte (Gigi Proietti), un uomo esagerato, pieno di personalità, dalle tante mogli e con figli (almeno quelli da lui conosciuti) sparsi dappertutto. «Questa non è la mia famiglia - dice il regista-attore -, ma molti umori ricordano alcuni passaggi della mia infanzia». Chi è mai Passamonte? È un grande scrittore, uno che ha prodotto tanti bestseller di successo internazionale, ma anche un bon vivant, uno che conosce la vita e gli uomini tanto da diventare necessariamente cinico ed egocentrico quanto basta. Quando gli comunicano che ha vinto il premio Nobel per la letteratura, Passamonte, che non ha mai superato davvero la paura di volare, decide di partire in auto verso Stoccolma. E questo con il suo fidato segretario-autista Rinaldo (Rocco Papaleo). Ma, per una serie di circostanze, si uniscono a loro anche due dei suoi figli: Oreste (Alessandro Gassmann), cinquantenne ignorante e schietto che sogna di aprire una palestra, e Lucrezia (Anna Foglietta), scatenata blogger che pensa di sfruttare l'avvenimento per il suo lavoro. Il lungo viaggio da Roma a Stoccolma si trasformerà in un percorso ad ostacoli in cui i quattro si troveranno, forse per la prima volta, a mettere in discussione i propri rapporti. Oreste incontrerà suo figlio (Marco Zitelli) e la sua amica cantante simil-Bjork (Matilda De Angelis) e Lucrezia scoprirà che l'uomo di cui si è appena invaghita è un inaspettato fratello, sconosciuto allo stesso padre.

Gigi Proietti e Alessandro Gassmann ne "Il premio", domani al cinema

D'Agaro in orbita con il gruppo blues

Domani il sassofonista al Knulp per il Circolo Thelonious insieme a Biason, Tomada e Mansutti

di Gianfranco Terzoli

TRIESTE

Il blues di Daniele D'Agaro e del suo quartetto fa andare in orbita la rassegna jazz del Circolo del Jazz Thelonious (info e programma sulla pagina facebook circolo.thelonious). Domani alle 21 al Knulp sarà ospite della stagione 2017-2018 il sassofonista vincitore (nel 2007 e 2008) del referendum di "Top Jazz" come miglior sax e clarinetto e nel 2010 del Jazzit Award nella categoria clarinetto e orchestra con la Adriatics Orchestra. D'Agaro si esibirà con i Blues in Orbit (Denis Biason alla chitarra, Marzio Tomada al basso elettrico e Alessandro Mansutti alla batteria), band che deve il nome a un album del '59 di Duke Ellington e macina blues e soul-jazz degli anni '60, musica kaseko e improvvisazione.

«Il progetto – spiega il musicista che oggi, dopo una permanenza di 16 anni in Olanda, vive in regione - è nato due anni fa, anche se il gruppo lavora insieme da più tempo. Il repertorio si basa sulla musica degli anni Cinquanta e Sessanta e la formazione fonda le sue radici nel blues con tutte le sue varianti. Punto centrale del progetto, la figura di un compositore importantissimo per me: Edward Kennedy Ellington. Abbiamo un repertorio amplissimo che fa capo al jazz degli anni Sessanta e ad autori come appunto "The Duke", ma non trascura, contestualizzandole, l'improvvisazione e nostre composizioni originali. Non mancano naturalmente altre componenti, come la musica popolare dell'area caraibica e sono presenti pure l'influenza del jazz e della musica del periodo di riferimento, che contribuiscono a dare vita ad un mix sonoro particolarmente vario».

> **INTERESSI ECLETTICI**
>
> Il musicista, che ha vissuto vent'anni in Olanda, fa parte di varie formazioni e sta seguendo un progetto sul canto degli uccelli

La contaminazione è al centro di tutto. «Il jazz – riprende il sassofonista - è la world music per eccellenza in cui, fin dagli albori, tutte le forme e le influenze vengono mescolate. Personalmente ritengo che sia importante cogliere all'interno un fenomeno molto importante: l'improvvisazione, vale a dire la capacità di creare al momento delle variazioni sui temi proposti che rappresentano un trampolino di lancio da cui partire, che siano il blues del Delta del Mississippi, la musica popolare del Suriname o le composizioni di Ellington». In Olanda, D'Agaro ha registrato oltre 90 cd e si è esibito con i principali gruppi nord europei e americani. «Ho vissuto - ricorda - il momento più esplosivo del panorama musicale olandese, quello a cavallo tra l'80 e il '90, in cui l'improvvisazione era centrale ed erano determinanti non solo i gruppi più importanti, ma l'intera scena. Quell'esperienza mi ha permesso di espandere la mia visione musicale». Il musicista dirige varie formazioni aventi differenti soggetti. «Attualmente – conferma D'Agaro - faccio parte delle formazioni musicali del pianista Franco D'Andrea con cui suono in trio da 12 anni, dell'orchestra berlinese Globe Unity e mi esibisco con la pianista giapponese Aki Takase. Tra i progetti che sto seguendo, grande rilevanza riveste quello dedicato al canto degli uccelli. Intitolato "Ultramarine" è incentrato sulla loro trascrizione e trasformazione in musica. Nel gruppo compare pure il campione europeo del chioccolo, il quale agisce come un cantante d'opera. È una produzione davvero originale e per certi versi unica che risulta molto apprezzata. Insomma, agisco in contesti molti diversi, ma per me è fondamentale avere una visione contemporanea della musica».

Il sassofonista Daniele D'Agaro fotografato da Luca D'Agostino

I critici di Los Angeles premiano il film di Luca Guadagnino

"Chiamami con il tuo nome" di Luca Guadagnino sta conquistando il cuore degli americani e promette benissimo nella corsa agli Oscar. Domenica è stato giudicato Miglior film del 2017 dalla Los Angeles Film Critics Association, l'associazione che riunisce i critici cinematografici della città californiana e che ha deciso di far condividere allo stesso Guadagnino e a Guillermo Del Toro per "La forma dell'acqua" il premio al miglior regista e di assegnare a Timothée Chalamet, protagonista di "Chiamami con il tuo nome", il premio al migliore attore. Solo la settimana scorsa i critici di New York avevano espresso un identico giudizio. Molti già parlano di una possibile candidatura all'Oscar per il film dell'italo-marocchino, ma lui si schernisce. Intanto sta vincendo molto ed ha già ottenuto una candidatura nella categoria miglior film agli Independent Spirit Award che precedono di un giorno la cerimonia degli Oscar e che da molti anni predicono il vincitore del premio più prestigioso.

IN BREVE

MUSICA

Norah Jones due date in Italia

Norah Jones, una delle più influenti cantanti della musica pop-jazz statunitense, vincitrice di 9 Grammy Awards e con 47 milioni di dischi venduti alle spalle, torna a esibirsi in Europa nella primavera 2018. Durante il nuovo tour la cantautrice, nata a New York 38 anni fa, figlia del grande maestro di sitar Ravi Shankar, suonerà brani dell'ultimo album 'Day Breaks' e pezzi del suo repertorio accompagnata da Brian Blade alla batteria e Chris Thomas al basso. Norah Jones farà tappa al Teatro Arcimboldi di Milano l'8 aprile e al Teatro Colosseo di Torino il giorno successivo. Biglietti in vendita dall'8 dicembre (da domani per il fan club).

Miseria&Nobiltà in tanti dialetti

Giovedì a Udine la farsa di Scarpetta riletta da Michele Sinisi

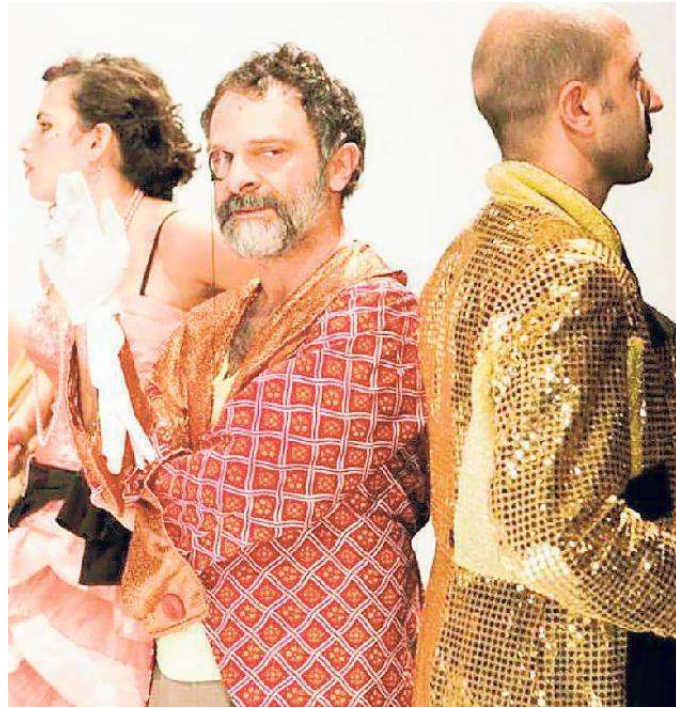
UDINE

Una doppia serata a Teatro Contatto 36 giovedì 7 dicembre, al Teatro Palamostre. Alle 19, per due ore, verrà presentato a ciclo continuo (ingresso spettatori: uno ogni 4 minuti) il primo episodio di "Ufficio ricordi smarriti", un progetto di arte partecipata ideato e diretto da Rita Maffei con il Collettivo di cittadini udinesi N46°-E 13° che esplora il tema del Tempo, della sua percezione e del suo scorrere facendosi memoria, identità, ricordo. Ogni spettatore sarà invitato a compiere un suo itinerario di 30 minuti nello spazio realizzato da Luigina Tusini nella Sala Carmelo Bene del Palamostre e incontrando i 10 interpreti dell'episodio 1: Josephina Balaguer, Valter Bertuzzi, Ada Delogu, Laura Ercoli, Antonietta Ermacora, Daniela Fattori, Donatella Mazzone, Emanuela Moro, Federica Visentin, Enea Zancanaro (consulenza coreografica: Laura Della Longa).

> **COLLETTIVO DI CITTADINI**
>
> Prima in scena il progetto di arte partecipata di Rita Maffei

Alle 21 nella Sala Pasolini, un popolare classico del teatro italiano, "Miseria&Nobiltà", in un'edizione interamente riscritta e reinterpretata con trovate e spirito contemporaneo dall'attore e regista Michele Sinisi. Quella che ci racconta, è una storia tipicamente italiana, capace di essere attuale e autentica sia dentro che fuori la scena e dove la farsa si libera dalla parlata napoletana estendendosi a un gioco linguistico con più dialetti italiani.

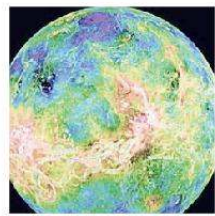
Tratto dal testo di Eduardo Scarpetta e reso celebre dal film del '54 di Mattoli con il grande Totò, Miseria&Nobiltà è uno dei classici indiscussi della tradizione napoletana e italiana. Non c'è teatrante che non ne conosca i segreti, le gag, i dispositivi comici.

La vicenda è quella di un povero squattrinato che costretto a vivere di espedienti per rimediare a fatica un tozzo di pane, dà vita a una fitta tessitura di trovate dialogiche e di situazioni che rappresentano la summa dell'arte attoriale italiana e di quanto di meglio la storia del teatro (in particolare quella napoletana) abbia prodotto nel tenere il pubblico inchiodato alla sedia. Lo scrivano Felice Sciosciammocca e il suo amico Pasquale sono due poveracci che vivono alla giornata. Senza uno spicciolo in tasca e affamati, i due amici e le loro famiglie vengono ingaggiati dal marchesino Eugenio perché si fingano suoi nobili parenti nella casa del futuro suocero, un cuoco arricchito, con lo scopo strappare il consenso al matrimonio. Colpi di scena ed equivoci renderanno le cose più complicate e nulla andrà secondo i piani.

"Miseria&Nobiltà" di e con Michele Sinisi e una nutrita compagnia di attori

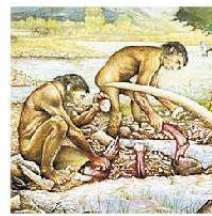
La scena volutamente scarna e cupa della prima parte con i suoi personaggi in tuta, magliette usurate e leggins, lascia spazio alla sorpresa dell'allestimento del secondo tempo, pensato dallo scenografo Federico Biancalani con sfarzo solo apparente, dove un lampadario a prima vista sontuoso si rivela poi fatto di cucchiai e mestoli. Miseria& Nobiltà vede in scena Diletta Acquaviva, Stefano Braschi, Gianni D'Addario, Bruno Ricci, Giulia Eugeni, Francesca Gabucci, Ciro Masella, Stefania Medri Giuditta Mingucci, Donato Paternoster, Michele Sinisi.

SCIENZA

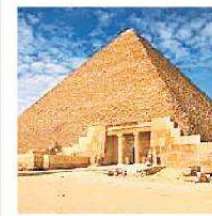
PIANETI

Esplorare Venere ora è possibile

Venere è il pianeta che per dimensioni è il più simile alla Terra. Ha ricevuto un interesse inferiore rispetto a Marte perchè sulla sua superficie la temperatura raggiunge i 470 gradi. Ora grazie alla messa a punto di nuovi materiali l'esplorazione di Venere risulta più semplice.

CURIOSITÀ

Lavoratrici preistoriche forzute

Le lavoratrici preistoriche avevano ossa superiori più forti di quelle delle moderne campionesse di canottaggio: erano loro ad essere specializzate nei lavori manuali di fatica. Le analisi dei resti di contadine preistoriche dicono questo.

MISTERI

Tomba Cheope, due altre cavità

Circa 4.500 anni fa gli egizi costruirono la grande piramide di Giza. Era la tomba del faraone Cheope per aldilà. Utilizzando le tracce delle particelle subatomiche che arrivano dallo Spazio, un gruppo di fisici ha localizzato nella struttura due cavità.

La “ricetta” di Giorgi per il clima

Lo scienziato dell’Ictp, grande esperto mondiale della materia, ne studia i cambiamenti

di Lorenza Masè

I cambiamenti climatici rappresentano una delle principali sfide scientifiche, tecnologiche, socio-economiche e politiche del nostro secolo: secondo gli esperti gli eventi estremi, dalle piogge alla siccità, sono destinati a intensificarsi. Il professor Filippo Giorgi, uno dei massimi esperti mondiali di studi climatici, origini abruzzesi, laurea in fisica e dottorato negli Usa, dal 1998 è direttore della sezione di Fisica della Terra al Centro Internazionale di Fisica Teorica-Ictp di Trieste, dove studia tutt'ora i cambiamenti climatici e i modelli che aiutano a descriverli. L'ultimo riconoscimento a Giorgi, che dal 2002 al 2008 è stato l'unico scienziato italiano nel consiglio direttivo dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (Ipcc), l'istituzione delle Nazioni Unite incaricata di monitorare i cambiamenti climatici vincitrice del Premio Nobel per la pace 2007, è arrivato poche settimane fa. Si tratta della prestigiosa medaglia Alexander von Humboldt, un riconoscimento conferito dall'Unione Europea di Geoscienze (Egu) a scienziati le cui ricerche abbiano avuto portata internazionale e un impatto positivo sui Paesi emergenti e che sarà consegnata a Vienna il prossimo aprile in occasione della dell'Assemblea EGU 2018.

Il professor Filippo Giorgi dell’Ictp

Pioniere nel campo della modellizzazione climatica a scala regionale, Giorgi ha iniziato a studiare i cambiamenti climatici ben prima che venissero percepiti come un'emergenza, elaborando il modello RegCM che ha una comunità di utenti in tutto il mondo e il cui download e uso sono gratuiti. Il modello permette studi su scala regionale ed è utilizzato dalla paleoclimatologia fino alle simulazioni del clima futuro. A beneficiarne sono in particolare i ricercatori dei paesi in via di sviluppo, maggiormente esposti ai cambiamenti climatici e con meno risorse per attivare politiche di risposta, grazie anche ai numerosi workshop organizzati dal gruppo di ricerca di Giorgi in tutto il mondo per insegnare agli scienziati a capire meglio le dinamiche dei cambiamenti climatici e ad usare il modello RegCM, garantendo un costante supporto tecnico.

Spiega lo scienziato che nel 2006 ha identificato il bacino del Mediterraneo come un hot spot, cioè aree che si stanno riscaldando più velocemente: «Se il riscaldamento globale continuerà al ritmo attuale, il clima del nostro Pianeta potrebbe essere completamente diverso. Con il riscaldamento globale le precipitazioni che interessano il Mediterraneo ad esempio si sposterebbero verso Nord. In centro e nord Europa dovrebbe piovere di più e in modo più intenso, mentre nell'area del Mediterraneo, in particolare quella meridionale, dovremmo assistere a un progressivo inaridimento». Una previsione confermata da oltre 25 anni di studi, modelli e dati osservati. Cosa possiamo fare? «Stiamo assistendo ad un trend di cambiamento e, se non si agirà prontamente, continuerà nelle prossime decadi - risponde Giorgi - causando l'aumento di eventi estremi, lo scioglimento dei ghiacci e l'innalzamento del livello del mare. Bisogna mantenere l'aumento globale di temperature sotto la soglia di pericolo identificata nell'accordo di Parigi, e cioè ben al di sotto dei 2 gradi e questo richiede una riduzione delle emissioni di gas serra, il parallelo sviluppo di energie rinnovabili sempre più competitive e una spinta verso la Green Economy».

AL MICROSCOPIO

L’ULTIMA FRONTIERA

Progressi sui vaccini (ricordando l’India)

di MAURO GIACCA

Harsh Vardhan *(nella foto sopra)*, 62 anni, medico, è il Ministro della Scienza e Tecnologia del governo dell'India. Ha 1, 64 milioni di followers su Twitter ed è molto amato in India per essere stato l'artefice di una delle più grandi campagne nazionali di vaccinazione mai compiute, chiamata Pulse Polio, che, a partire da metà degli anni ’90, ha puntato all'eradicazione della poliomielite nel Paese vaccinando il 100% dei bambini sotto i 5 anni. Nel marzo 2014, l'Oms ha dichiarato l'India libera dalla poliomielite, dal momento che nei precedenti tre anni nessun caso era stato riportato.

Vardhan, con un sorriso accogliente e i modi semplici, ha scritto un libro su questa sua straordinaria avventura, intitolandolo “La favola delle due gocce”, per alludere al vaccino della polio con un'immagine suggestiva. Me ne ha regalato una copia nel corso della cerimonia di apertura di un meeting internazionale sui vaccini organizzato nella sede dell'Icgeb di New Delhi. Qui le polemiche nostrane dei no-vax sono considerate bizzarrie inspiegabili. Insieme agli antibiotici, la medicina mai ha avuto a disposizione armi più potenti dei vaccini.

Il problema vero, invece, è che i vaccini facili da fare, i “frutti che pendono dai rami bassi”, come un modo di dire inglese indica quelli che si raccolgono senza fatica, sono già stati tutti fatti. Per altre malattie, invece, come l'Aids e la malaria, vaccini facili non esistono, perché in questi casi la risposta immunitaria normale non è efficace. I vaccini, allora, devono essere disegnati a tavolino e al computer, in modo che stimolino l'organismo a sintetizzare anticorpi protettivi. Un compito, questo, di gran lunga più complicato di quello affrontato dai vaccinatori del secolo scorso.

Capire come deve essere il design dei vaccini perche questi siano efficaci non è soltanto importante per debellare alcune delle piaghe infettive attuali ma anche per prepararci ad affrontare le pandemie future. Dopo Ebola, Sars, Mers e Zika sono alle porte Lassa, Nipah, Rift Valley, West Nile e altri virus che causano febbri emorragiche. Essere pronti a produrre vaccini contro queste incombenti minacce è un imperativo della ricerca medica.

OLTRE IL GIARDINO

La missione di “scomporre” il Dna

Christian Micheletti della Sissa, fisico teorico che si occupa di biologia

di Mary B. Tolusso

Christian Micheletti, trentino, laureato a Padova in Fisica, argomento di tesi: Meccanica statistica. Una disciplina che cerca di ricondurre i principi più generali possibili e spiegarli con i modelli più semplici. «Per la tesi mi sono trasferito a Oxford – dice – dove poi ho avuto l'occasione di continuare il percorso accademico facendo un dottorato. Quando sono rientrato in Italia ho cambiato un po' l'ambito di ricerca, occupandomi invece di Biofisica». Alla Sissa giunge grazie al professor Amos Maritan, uno dei pionieri della Biofisica teorica: «All'epoca non c'erano tanti fisici teorici che si occupassero di biologia, nonostante iniziava ad esserci

una grande percentuale di dati grazie all'avanzamento delle tecniche sperimentali. Dati sulla forma delle proteine o sul Dna». L'approccio meccanico statistico era richiesto proprio per capire cosa stava avvenendo: «Epoca affascinante per svolgere questo tipo di ricerca, un po' come all'inizio della Fisica atomica». Micheletti ora ha orientato le sue analisi alle proprietà del Dna: «Sappiamo che il Dna codifica il nostro genoma, si tratta di filamenti lunghissimi, molto intricati, cerchiamo di capire che impatto hanno sulle proprietà fisiche ma anche biologiche di queste molecole». E per una volta si palesa uno scienziato che non è appassionato di sport: «Non sono mai stato bravo, è un mio limite», dice. «Quello che mi ha sempre affascinato è la narrativa, le storie scritte bene e questo ha un risvolto anche nel mio lavoro perché una delle cose a cui tengo di più è cercare di apprendere, leggendo anche gli articoli dei colleghi, individuando i metodi più nuovi ed efficaci per presentare un lavoro. La letteratura comunque mi ha sempre sedotto. Mi interessano i libri che lasciano qualcosa, non solo le belle storie, anche le più anti consolatorie, le letture scomode, quelle che mettono in discussione la realtà, da Rigoni Stern a Marias».

> LE ALTRE PASSIONI
>
> Lo sport non mi interessa granchè. Mi ha sempre sedotto, invece, la letteratura, la narrativa in particolare. Da Rigoni Stern a Marias

SPORT

LO SPORT IN TV

- Ore 18.30 - Rai2: TG Sport
- Ore 19.35 - RaiSport: Basket. Champions League. Capo Orlando-Ludwigsburg
- Ore 20.45 - Canale5: Calcio, Champions League. Roma-Qarabag
- Ore 20.45 - Premium: Calcio, Champions League. Olympiacos-Juventus
- Ore 22.45 - Canale5: Calcio, Champions League Speciale
- Ore 3.20 - Italia1: Premium Sport News

BASKET » SERIE A2

Sopra Carlos Delfino. Nella foto a destra il play biancorosso Juan Fernandez al tiro

L'Alma strega anche Delfino: «Ha tutto per la promozione»

L'asso argentino in tribuna a Ferrara: «Davvero forte la squadra del mio amico Lobito»

di Lorenzo Gatto
TRIESTE

Dopopartita a Ferrara tra Bondi e Alma, sul parquet i giocatori arrivano alla spicciolata per salutarsi e guadagnare l'uscita. Vicino al tunnel che porta agli spogliatoi Juan Fernandez si ferma a chiacchierare con un vecchio amico. Ma non è Carlos Delfino? No dai, cosa ci fa a Ferrara?

Ci avviciniamo e, sorpresa, l'interlocutore del Lobito è proprio lo straordinario talento argentino. Cognato di Cortese, il fromboliere della Bondi, Carlos Delfino vive a Cento e quando può segue le partite della Bondi per la quale (complici appunto questioni di famiglia) fa il tifo. E non può che applaudire l'Alma. «Non vorrei bruciarla - sottolinea con un pizzico di scaramanzia Delfino - ma devo dire che ne parlavo con Juan Fernandez e mi sembra che quella biancorossa sia una squadra davvero molto forte. Ha talento, esperienza, giocatori in grado di fare la differenza in qualsiasi momento. Il campionato è lungo ma Trieste mi sembra oggettivamente molto ben attrezzata per fare bene».

Reduce dal breve contratto firmato con il Saski Baskonia Delfino ha giocato qualche partita con la formazione basca allenata da Pablo Prigioni e adesso è sul mercato in attesa di una chiamata. Carriera straordinaria, quella della 35enne ala piccola che dopo essere stato in Italia prima a Reggio Calabria e quindi alla Fortitudo ha vissuto da protagonista l'Nba giocando più di 500 partite tra i professionisti americani con le maglie di Detroit Pistons, Toronto Raptors, Milwaukee Bucks e Houston Rockets. Il "Lobito" Fernandez studiava negli Usa mentre Delfino giocava tra i "pro", inoltre era nella Nazionale argentina giovanile quando Carlos era una delle colonne della "Generacion Dorada".

«Sono tornato in Italia dopo il contratto a tempo firmato con il Caja - racconta Delfino - e adesso mi alleno da solo in attesa di vedere se qualcosa si muove. Aspetto di vedere se qualche società di Eurolega può avere bisogno di me e nel frattempo cerco di farmi trovare pronto».

Fa impressione vederlo fermo al palo, lui che con la nazionale del suo paese si è messo al collo l'oro olimpico ad Atene 2004 e il bronzo quattro anni dopo a Pechino. Eppure, gli infortuni prima al ginocchio e poi al piede lo hanno costretto a fermarsi spesso. Qualche anno fa, reduce dall'ennesimo stop causato da problemi fisici, sembrava che Delfino dovesse ripartire dal basso accettando proposte proprio dalla serie A2 italiana. È assieme alla voce di un suo possibile ritorno alla Fortitudo Bologna, si era vociferato anche di un possibile interesse proprio di Trieste. Voci che, però, non trovarono mai conferma.

«Ho ricevuto offerte dall'Italia e dalla Grecia - confida senza svelare il nome delle pretendenti - ma in questo momento preferisco aspettare di vedere se si apre una possibilità per tornare a giocare in Eurolega».

VARIAZIONE

Il derby con Udine torna alla data del 29 dicembre

Cambia nuovamente la data del derby tra la Gsa Apu Udine e Alma Trieste. La Lega Nazionale Pallacanestro ieri ha ufficializzato che la gara si disputerà venerdì 29 dicembre, al PalaCarnera, con inizio alle ore 20.30, come da calendario originario. Era stata inizialmente anticipata al 28, ma problemi di palinsesto di Sportitalia avevano reso impossibile la confema della diretta televisiva. Si torna quindi al 20, in diretta tv.

Javonte Green ospite fisso del quintetto ideale

I TOP E I FLOP DELLA A2

Fortitudo ridimensionata a Treviso

Prova mostruosa del piacentino Alredge: 30 punti e 13 rimbalzi

TOP: Sharks Roseto. Dopo tante settimane a digiuno anche Roseto sorride. Finalmente arriva la prima vittoria stagionale, peraltro contro la forte Termoforgia Jesi. Il senso della volontà del gruppo di uscire dall'oblio è dato da cinque giocatori in doppia cifra e una conduzione pressoché costante lungo i 40. Tempo per recuperare c'è, anche se la prossima tappa si chiama Alma.

FLOP: Fortitudo Bologna. Avrà avuto anche una reazione come sostiene coach Boniciolli, ma la Fortitudo a Treviso ha rincorso per tutta la partita, palesando peraltro una fragilità difensiva notevole per una squadra che doveva dimostrare tanto. Arriverà Rosselli in settimana, ma se non si cambia atteggiamento…

CURIOSITÀ: L'affare Guido Rosselli è un caleidoscopio di situazioni. Adesso c'è la "fase etica", dove 20 mila euro diventano lo smacco morale dell'Virtus agli odiati cugini dell'Aquila. La trattativa sta assumendo connotati grotteschi, anche perché le cifre che sbilanciano non sono certo riferite al buy-out.

LA STATISTICA: 10 vittorie consecutive per Casale Monferrato nel girone Ovest, 9 per l'Alma nel girone Est. Oltre a giocare per la storia, le due squadre hanno un conto aperto per vedere chi cederà per prima…

QUINTETTO Roberto Marulli (Roseto): Nella vittoria di Roseto c'è tanta regia illuminata. Il play degli "squali" ha confezionato una prova degna di nota: 14 punti, 4/5 dall'arco dei tre punti e 21 di valutazione finale. Superlativo.

Carlton Guyton (Piacenza): Strapipante Piacenza, viaggia oltre i 100 punti grazie al duo Guyton-Alredge. Il primo segna 25 punti con 3/5 da tre punti, 8 rimbalzi e 35 di valutazione.

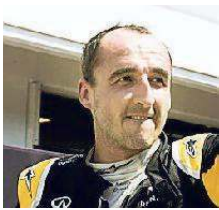
Javonte Green (Alma): Un extraterrestre per la categoria. Gioca 26 minuti segnando 21 punti, 8/8 da due punti, 8 rimbalzi e 29 di valutazione. A tutto questo va aggiunto un tasso di spettacolarità fuori dal comune.

Michele Antonutti (Treviso): Buon momento per la Dè Longhi Treviso che stritola la Fortitudo Bologna. Nell'ottima prova corale emerge l'ala friulana, con 19 punti con 7/10 dal campo e ben 6 rimbalzi.

Jonathan Alredge (Piacenza): Mostruoso scout. 30 punti, 13/19 da due punti, 13 rimbalzi e 33 di valutazione. Piacenza esalta il concetto delle "competenze d'importazione".

Raffaele Baldini

BASKET: EUROPEI U18 ROSA A UDINE

La Fiba Europe, nel board tenutosi a Monaco, ha deciso di assegnare a Udine i Campionati Europei under 18 femminili 2018. Si disputeranno dal 4 al 12 agosto e saranno la quarta manifestazione continentale in Friuli Venezia Giulia (nella foto il presidente Fip Fvg Adami) dal 2014.

F.1: RIECCO KUBICA

Tornare a correre nel 2018 in F.1 a 7 anni da quel maledetto incidente di rally che gli precluse il sogno di guidare una Ferrari. Obiettivi e speranze targate Robert Kubica che dopo i test di Abu Dhabi dà una accelerata alle sue ambizioni per convincere la Williams a credere su di lui.

TENNIS, NADAL LEADER 2017

La stagione del tennis maschile si è conclusa e Fabio Fognini (foto) si conferma dunque numero uno azzurro, stabile al numero 27. Nella top ten Rafa Nadal è saldamente al comando, per la sedicesima settimana, e chiude l'anno con 1.040 punti di vantaggio su Roger Federer.

Domani caccia al 10 e lode e alla prima vera fuga

All'Arena di Valmaura arriva Roseto, ultima in classifica. Tra i segreti del filotto la lucidità nella seconda parte degli incontri, stroncando la tenuta degli avversari

di Roberto Degrassi

TRIESTE

Nove su nove. E domani sera, alle 20.30 all'Alma Arena contro Roseto, si va all'assalto della decima vittoria, per eguagliare il record della Stefanel. Inoltre, prima di questo filotto, era arrivata la Supercoppa. Fa uno strano effetto riconoscerlo dopo un passato non troppo lontano di austerity e navigazione a vista ma il primo terzo di campionato consegna un verdetto inequivocabile. Nessuno nel girone Est come l'Alma.

E non è solo una questione di numeri. Trieste ha realizzato il suo percorso netto senza canestri fortunosi sulla sirena o rimonte con il cuore in gola. Buona parte dei successi sono stati ottenuti dando un'impressione di tenere sotto controllo la situazione, persino quando il divario è rimasto sotto la doppia cifra. La differenza tra l'Alma della prima parte di stagione e le altre concorrenti si può sintetizzare in una constatazione: nessun'altra squadra può permettersi di preservare alcuni pezzi pregiati per metà abbondante dell'ultimo quarto senza che cali il rendimento del gruppo. A Ferrara nel parziale conclusivo Green è entrato sul parquet per 4 minuti, Da Ros 6, Bowers, il miglior tiratore da tre - Baldasso - è rimasto in panchina. Ebbene, la qualità del gioco non ne ha risentito. Ci hanno pensato Fernandez, Cavaliero e Cittadini.

È proprio un'Alma da applausi

Ferrara ha evidenziato un'altra costante della stagione biancorossa. Dalmasson aveva avvertito: «Contro di noi tutti proveranno a dare il massimo per la soddisfazione di fermare la capolista». Vero. Ma per reggere questo confronto gli avversari sono obbligati a dare fondo alle energie. Fisiche e nervose. Non è un caso se quasi sempre nell'ultima parte della gara gli altri perdono lucidità. Un esempio: sei le palle perse complessivamente dalla Bondi nei primi 30 minuti, cinque solo nel parziale conclusivo. E dall'altra parte, invece, la serena, lucida, gestione dell'Alma che sta per giunta anticipando i tempi del colpo del ko. Non aspetta nemmeno più la volata, la svolta spesso avviene nel terzo quarto, al rientro dall'intervallo.

Vincendo domani sera, Trieste scaverebbe un solco significativo nei confronti delle altre. Potrebbe portare a 6 lunghezze il vantaggio sulla Fortitudo (mentre Montegranaro gioca a Bergamo e potrebbe restare a -4) e a +10 su Treviso. Domenica, inoltre, l'Alma sarà ancora nel suo fortino di Valmaura per ospitare Jesi, in un turno che propone Udine-Treviso e Ravenna-Montegranaro.

PALLAMANO » LA CONFERMA

La Principe ringrazia Modrusan e Allia

L'esperto portiere e la giovane ala protagonisti nella rimonta sull'Eppan

TRIESTE

Diego Modrusan e Leo Allia, i due volti della vittoria Principe. Contro Eppan, nel sofferto 24-23 maturato sabato scorso a Chiarbola, l'esperto portiere e la giovane ala sono stati i protagonisti del rocambolesco successo biancorosso.

Senza Crespo Diego, bomber fermato da un problema muscolare alla coscia e priva di Carpanese, jolly prezioso fermato dalla febbre, Trieste si è ritrovata costretta agli straordinari.

Nonostante la rosa ridotta all'osso, però, Giorgio Oveglia è riuscito a trovare le soluzioni giuste per risolvere il rompicapo altoatesino e restare agganciato al terzo posto dietro a Pressano ma davanti a Bressanone e Merano.

ALCHIMIA: Le parate di Modrusan, entrato al 20' del primo tempo sono state fondamentali prima per tenere in vita la Principe poi per infonderle il coraggio necessario a una incredibile rimonta finale. Fondamentali le parate di Diego così come i gol di un'Allia che, spostato da sinistra a destra, ha saputo giocare contro mano segnando gol importanti grazie anche a una costante presenza nella seconda fase biancorossa. «Bravi Modrusan e Allia - sottolinea con orgoglio il tecnico Oveglia - ma mai come nella partita di sabato scorso tutti sono stati meravigliosi nel gettare il cuore oltre l'ostacolo per onorare al massimo la maglia e conquistare un successo importantissimo. Fondamentali tutti, penso a Di Nardo che, da pivot a terzino, ha segnato 4 gol in sospensione che sono stati decisivi nell'economia della gara».

Diego Modrusan con capitan Visintin

PRESSANO: Archiviato un successo davvero rocambolesco, la Principe torna in palestra per cominciare a preparare la trasferta di Lavis. Sfida che mette in palio il secondo posto in un match particolare per le condizioni che sta vivendo Trieste. Difficile, infatti, pensare a un recupero di Crespo Diego già alla fine di questa settimana. Il giocatore si sta sottoponendo alle terapie necessarie ma ha bisogno di ancora una decina di giorni per essere in condizioni di poter riprendere. Logico, dunque, non rischiarlo e rimetterlo in campo per il doppio impegno casalingo previsto a Chiarbola contro Cassano Magnago e Malo.

RISULTATI: Principe Trieste- Eppan 24-23, Metallsider Mezzocorona-Alperia Merano 17-20, Pallamano Malo-Bolzano 23-36, Molteno- Bressanone 25-32, Cassano Magnago-Pressano 13-17.

CLASSIFICA: Bolzano 22, Pressano 16, Principe Trieste 15, Bressanone 14, Alperia Merano 13, Cassano Magnago 9, Eppan 8, Pallamano Malo 6, Molteno 4, Metallsider Mezzocorona 3.

PROSSIMO TURNO: Pressano-Principe Trieste, Alperia Merano-Bolzano, Eppan-Molteno, Bressanone-Mezzocorona, Cassano Magnago-Pallamano Malo.

Lorenzo Gatto

Il tecnico della Principe Pallamano Trieste Giorgio Oveglia

EMOTICON

di GIOVANNI MARZINI

Il coraggio del "Prof", l'addio a Giacquinto

A Trieste l'handball incontra il suo primo vero pubblico negli anni '70, in un capannone della Fiera di Montebello, dove si danno appuntamento la domenica mattina centinaia di spettatori attorno a quei giocatori, metà cestisti metà calciatori, che però facevano gol con le mani. In panchina due baffi urlanti di un quasi loro coetaneo, che quello sport l'aveva coraggiosamente proposto alla città . Dal cemento della Fiera al parquet di Chiarbola iniziava allora un viaggio lungo più di 40 anni, fatto di 17 scudetti e decine di giocatori pescati nelle scuole triestine e portati in A prima e in nazionale poi. Si, proprio dai baffi del professor Lo Duca Giuseppe, ambasciatore di questo sport, che uno di questi "muli" lo ha messo a guidare la squadra di oggi. Ma per tenere in piedi la pallamano a Trieste bisognava trovare anche adeguati finanziamenti: sarebbero arrivati da industriali, manager ed imprenditori che il "prof" seppe farsi amici . Indimenticabili le conviviali del sabato sera in una trattoria sulle rive. Al suo fianco ne è rimasto uno, si chiama Mario Dukcevich 😉 e ama la pallamano non meno di Pino. Grazie a loro due Trieste ha ancora una squadra ai vertici della massima serie. Che peraltro sta giocando un campionato alla grande 🙂. Ma conoscendo questi quasi 50 anni di storia, la domanda è legittima: ce la faremo a sopravvivere quando Mario e Pino appenderanno la loro "passione" al fatidico chiodo ...?

P.S. Gli scudetti in fila dell'era Cividin ce li aveva scanditi sotto le volte di Chiarbola Vittorio Giacquinto, speaker ufficiale di quella squadra. Vittorio ci ha lasciati qualche giorno fa. Ci pare giusto ricordare qui la sua passione e l'amore che nutriva verso lo sport. Ne sono certo: apprezzerà.

Il volo di Brignoli a cercare di testa il gol del pareggio contro il Milan

Il Benevento si gode il portiere goleador e sogna

BENEVENTO

«Il Benevento non si è mai arreso e non si arrenderà mai, proveremo a fare un altro record, salvarci con quattordici sconfitte iniziali». Il patron Oreste Vigorito ormai crede ai miracoli, autorizzato dall'incredibile pareggio al 95' con gol del portiere-eroe Brignoli: se è successo l'impossibile domenica, ragionano i tifosi, persino la salvezza può essere agguantata.

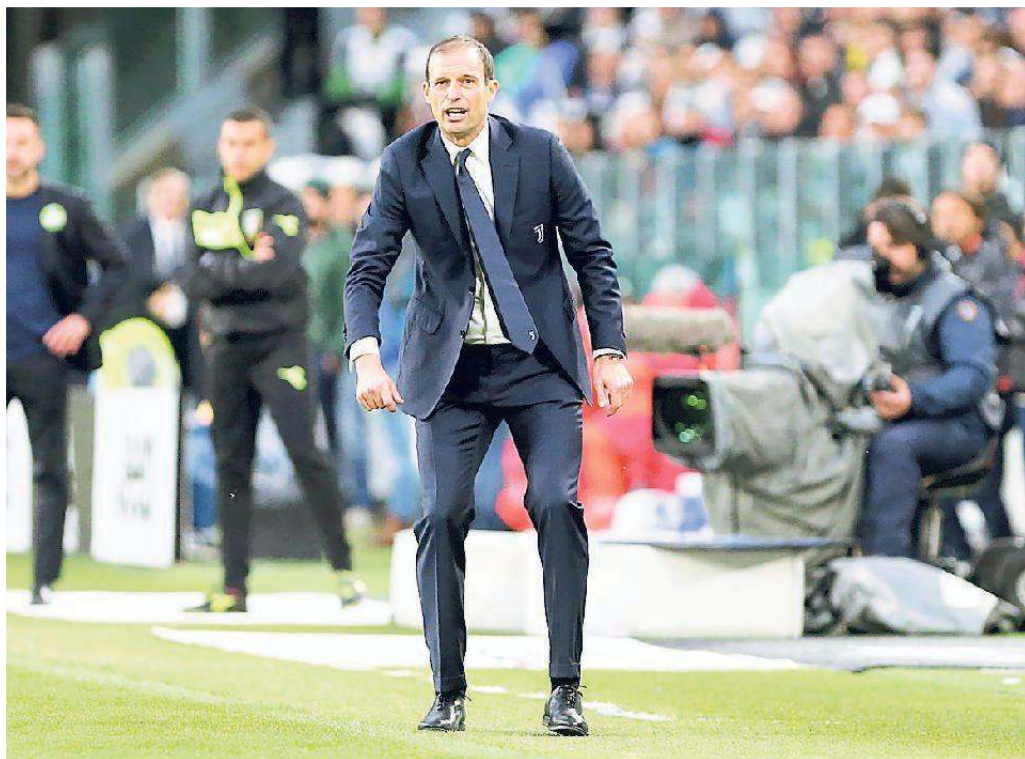
«Brignoli ha avuto la grande gioia di far parte di una favola, siamo stati protagonisti di un pezzetto di storia del calcio italiano», dice ancora il presidente. E a dargli ragione c'è il presidente del Coni Giovanni Malagò: «Il gol di Brignoli è uno spot per il calcio in assoluto. Sarà rimbalzato su tutte le tv e i social - le parole del n.1 dello sport italiano - anche perché c'è stata una doppia combinazione, il Benevento che mai aveva fatto un punto in Serie A e il Milan club di prestigio planetario. Tutto amplificato all'ennesima potenza: è la forza di questo sport, che, malgrado i problemi e le criticità, episodi del genere riportano al bello e alle emozioni, che sicuramente aiutano».

La cenerentola sannita sugli scudi: un effetto simpatia che si percepisce un po' ovunque dopo il gol di testa di Brignoli, bergamasco, classe 1991. «È stato assurdo, non ero sicuro se andare in area - racconta - poi mentre prendevo posizione ho avuto un flash, il gol che avrei fatto dieci secondi dopo: come alla playstation quando provi gli schemi sul calcio d'angolo. L'ho visto prima nella mia testa e poi è andata bene. Ho colpito con la nuca, dietro, non ho neanche visto la palla entrare».

Allegri: «Vincere ad Atene più importante che a Napoli»

Il tecnico della Juventus che oggi si gioca il passaggio agli ottavi di Champions «Dobbiamo centrare il primo obiettivo. Serve una partita di responsabilità»

TORINO

Vincere con l'Olympiacos per «non aspettare il Barcellona», giocando con «attenzione, pazienza e con grande rispetto senza pensare a cosa succederà al Camp Nou». L'allenatore della Juve, Massimiliano Allegri, è deciso a non attendersi regali dai blaugrana, ma focalizza l'attenzione sul «primo vero obiettivo della stagione», cioè il passaggio agli ottavi di Champions: una partita senza «rivincita, domani o vinciamo o rischiamo di essere a casa». Per non ripetere la trasferta di Siviglia di due anni fa, «quando abbiamo perso il primo posto nel girone per una mentalità troppo allegrotta. Serve una partita di grande responsabilità». Ecco perchè i dubbi su Buffon e Pjanic, entrambi sotto monitoraggio costante per affaticamenti muscolari, turbano la vigilia del tecnico insieme alla gastroenterite virale che ha messo ko Chiellini. A smorzare la tensione la consapevolezza che al centro dell'attacco ci sarà un Higuain «che sta bene fisicamente e mentalmente», ed un Mandzukic «a disposizione». Oltre alla qualità della rosa della Juventus, soluzione a tutti i problemi: «Se non dovesse giocare Buffon, giocherà Szczesny, quindi siamo coperti, mentre se Pjanic non dovesse farcela sono pronti Marchisio, Bentancur e Khedira». Per sostituire

Il tecnico della JUventus Massimiliano Allegri

Chiellini ballottaggio tra De Sciglio e Rugani, con evidenti risvolti sul modulo adottato. Una Juve rinvigorita dalla solida vittoria con il Napoli ma non per questo stanca: «Abbiamo avuto tutto il tempo di recuperare e di farlo anche per la partita con l'Inter, ci sono dei giocatori che hanno giocato meno. Napoli è stata una bella serata, per la prima volta eravamo quasi una vittima sacrificale, però deve essere la normalità. Per questo dobbiamo pensare all'Olympiacos e da giovedì all'Inter». Sarà l'occasione della svolta per Dybala, in crescita e atteso alla prova del nove per il definitivo rilancio: «Domani è un altro test importante, non si deve accontentare ma deve pretendere molto di più da se stesso, perchè ha qualità straordinarie e deve tornare a fare prove del livello che gli compete». Per chiudere la pratica Champions e calarsi a testa bassa nella corsa che porta a marzo, momento decisivo per lo scudetto: «Teoricamente, con i recuperi, ci sono cinque squadre in quattro punti, quindi il campionato non si potrà assolutamente decidere prima di marzo. Le grandi sfide sono quelle che ti danno adrenalina, emozione e sono belle da giocare». «Stiamo bene, le vittorie come quella di Napoli fanno bene - spiega invece Barzagli -, siamo sereni e concentrati».

Jankto festeggiato da Maxi Lopez: del ragazzo ceco due reti al Crotone

Tre reti al Crotone All'Udinese una vittoria di grande autorità

CROTONE (4-4-2)
Cordaz 6; Sampirisi 5.5, Simic 5.5, Ceccherini 5, Pavlovic 6; Rohden 5.5 (14' st Stoian 5.5), Barberis 5, Mandragora 5, Nalini 6 (6' st Simy 5); Trotta 6, Tonev 6 (33'st Aristoteles 6). **All.: Nicola**

UDINESE (3-5-2)
Bizzarri 6.5; Angella 6 (24' st Nuytinck 6), Danilo 6.5, Samir 6; Widmer 6.5, Fofana 5.5, Barak 7, Jankto 7.5, Adnan 6; Maxi Lopez 7 (19' st Perica 6), Lasagna 7 (37' st De Paul sv). **All.: Oddo**

Arbitro: Massa
Marcatori: pt 41' e st 8' Jankto, st 21' Lasagna

CROTONE

Jakub Jankto, 21 anni, ceco di Praga, fino a ieri sera aveva segnato un gol soltanto in questo campionato, il secondo che gioca a Udine. Ieri sera, sotto la pioggia, hanno affondato praticamente da solo il Crotone sul prato dello "Scida": due gol, i due gol che hanno indirizzato la gara per la vittoria dell'Udinese completata poi dalla rete di Lasagna, che ha goduto dell'assist di un altro giocatore ceco, Barak.

Se quello di ieri sera in Calabria era uno "spareggio", l'Udinese lo ha vinto nettamente. Sul piano del risultato (e questo è evidente a tutti) ma anche sul piano della personalità e del gioco. Certo, non è stata una bella partita, disturbata anche dal maltempo, ma l'Udinese l'ha sempre tenuta saldamente in mano. Anche prima della rete con la quale Jankto ha sbloccato il risultato, arrivata al 41' del primo tempo, la squadra bianconera infatti non ha mai tremato, controllando con una notevole freddezza l'avversario. Avversario che, da parte sua, non è mai riuscito a essere davvero pericoloso dalle parti di Bizzarri: ecco perché, se "spareggio" in chiave salvezza doveva essere, in realtà non ha avuto storia alcuna e il tutto a favore della formazione di Oddo. Il tecnico bianconero, sconfitto all'esordio dal Napoli, conta ora all'attivo 11 reti in due partite (otto al Perugia in Coppa e tre ieri sera) e la prima vittoria sul campo della sua carriera in serie A (a Pescara aveva colto una vittoria a tavolino contro il Sassuolo). Come dire che le cose iniziano a girare.

E il merito è anche di un Maxi Lopez rivitalizzato: dopo il poker di reti nel mercoledì di Coppa, ieri sera due assist: il primo a Lasagna, il cui tiro ribattuto dal portiere avversario Cordaz ha poi favorito la prima segnatura di Jankto. Poi, all'8' della ripresa, ancora dalla destra direttamente per il ceco, per il raddoppio. Troppo facile, infine, il terzo gol di Lasagna, ad appoggiare in rete il pallone offerto da Barak, sempre dalla destra (e allora non è un caso: cosa faceva il Crotone su quel lato del campo?).

Questa dunque è andata ed è andata bene per i bianconeri. Domenica arriva a Udine il Benevento: e il rischio figuraccia è dietro l'angolo (il Milan ne sa qualcosa...). *(g.bar.)*

PARLA DE ROSSI

La Roma ci crede: «Con il Qarabag una partita fondamentale»

ROMA

«Questa competizione mi ha regalato cocenti delusioni e anche un paio di brutte figure, quindi questa serata spero di ricordarla come una delle migliori della mia carriera in Champions League».

Daniele De Rossi non scorda il passato, ma guarda avanti, al cammino della Roma in Europa, e anche a quello suo personale in campo. Il centrocampista giallorosso, questa sera contro il Qarabag, tornerà ad indossare la fascia da capitano dopo l'espulsione rimediata a Marassi per la manata a Lapadula. «Ho chiesto scusa, di più non posso fare. Se potessi tornare indietro lo farei volentieri ma ora l'unica cosa da fare è concentrarsi sulle prossime partite, a cominciare da questa di Champions che è davvero molto importante» spiega, pesando il valore dell'eventuale approdo della Roma agli ottavi: «Sarebbe veramente una bella immagine da esportare in Europa, di una squadra che ha saputo eliminare l'Atletico Madrid e mettere in difficoltà il Chelsea. Quello contro il Qarabag sarà un passaggio fondamentale per la nostra dimensione europea e prepareremo la gara come se fosse un derby o un Roma-Juve».

Le indicazioni di Di Francesco d'altronde sono chiare. «Voglio una squadra determinata. È una partita che va aggredita dall'inizio, cercheremo di non far respirare il Qarabag - ammette -. Dobbiamo avere rispetto, ma se giochiamo al massimo della nostra forza sicuramente potremo prevalere contro gli azeri. Noi vogliamo vincere, l'obiettivo è andare agli ottavi. Questo passaggio del turno daremo ancora più forza al lavoro che stiamo facendo». Fornendo magari una spinta in più anche in campionato. «Mi piacerebbe contenderlo all'Inter, perché adesso è prima, ma ora mi interessa relativamente» confessa Di Francesco, nominando la squadra guidata dal suo predecessore a Trigoria. Quel Luciano Spalletti che De Rossi esaltò nella passata stagione: «Ho detto quelle cose perché ci tenevo a evidenziare la bontà del suo lavoro. E avevo ragione a dire che sarebbe stato complicato sostituirlo, ma non ho detto che era impossibile - puntualizza il regista -. Lo dimostra il nostro cammino, i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Mi sembra che i primi sei mesi di Di Francesco siano i migliori di un allenatore all'inizio con la Roma, nemmeno Spalletti al suo ritorno aveva fatto così bene».

SERIE A

Nell'ultimo posticipo il Genoa passa a Verona

Brutto scivolone del Verona che perde in ca lo scontro diretto contro il Genoa. La formazione rossoblù ha il merito di sfruttare con Pandev (47' del primo tempo) una delle poche palla gol costruite. I gialloblù falliscono così l'operazione sorpasso.

La classifica della serie A: Inter 39 punti; Napoli 38; Juventus 37; Roma 34; Lazio 32; Sampdoria 26; Fiorentina, Milan e Bologna 21; Chievo, Torino e Atalanta 20; Cagliari 16; Udinese 15; Genoa 13, Crotone 12; Sassuolo 11; Genoa e Spal 10; Verona 9; Benevento 1.

Triestina, contro le ultime solo due punti

I risultati modesti con Teramo, Santarcangelo e Fano pesano sulla classifica di una squadra cui manca la continuità

di Antonello Rodio
TRIESTE

Per una squadra costruita quasi totalmente da zero come la Triestina, tra l'altro in una nuova categoria, e con uno staff tecnico nuovo, gli alti e bassi non sono solo comprensibili, ma anche fisiologici. Se ricordiamo i proclami estivi di dirigenza e staff, erano quelli di voler costruire una squadra spigliata, divertente, capace di dare fastidio a tutti. E su questo, senza ombra di dubbio, i tifosi alabardati possono essere soddisfatti. L'Unione ha vinto contro avversari quotati, è stata protagonista di grandi imprese su campi difficili e ha messo in grande difficoltà il Padova capolista a casa sua. Ma l'altra faccia della medaglia, forse figlia del già noto tormentone tattico delle difficoltà contro squadre chiuse che intasano gli spazi, è che la Triestina un po' di rimpianti purtroppo ce li ha. C'è un dato chiaro e per certi versi clamoroso che lo certifica: contro le ultime tre in classifica, ovvero Teramo, Santarcangelo e Fano, la squadra alabardata ha raccolto la miseria di 2 punti in tre partite. E due di questi incontri sono stati giocati al Rocco. Bruciano ancora infatti i pareggi interni contro Teramo e Santarcangelo, mentre la cocente sconfitta di Fano è storia recente di questi giorni. Sta di fatto che in queste tre partite contro le ultime del girone, la Triestina ha lasciato per strada addirittura 7 punti sui 9 potenziali. E sono tanti, tantissimi, in un girone dove a parte il Padova in fuga, l'equilibrio regna sovrano con molte squadre racchiuse nello spazio di pochi punti. Basti pensare che con quei 7 punti lasciati a squadre che finora ne hanno fatto pochini, la squadra di Sannino sarebbe addirittura seconda solitaria in classifica. Se poi sommiamo il punto perso allo scadere a Mestre e l'altro pari interno con il Sudtirol, ecco che i rimpianti aumentano ulteriormente. Insomma, la Triestina non poteva certo essere nella scia del Padova, però fra le prime tre della classe sì. I motivi delle difficoltà con le piccole? Uno è stato già citato, ovvero la fatica che, per le caratteristiche dei suoi giocatori, l'Unione fa contro squadre abbottonate, che tendono a chiudersi con molti uomini dietro la palla, come spesso avviene al Rocco. Ma c'è l'impressione, e il ko di Fano ne è un esempio, che c'è qualcosa da limare anche a livello di atteggiamento e mentalità. La carica e il furore agonistico di certe partite di cartello sono difficili da replicare contro squadre che non vanno per la maggiore e che, forse, non solleticano a sufficienza certi stimoli. E poi è anche una questione di continuità, o di incapacità di tenere alta la tensione. Se finora la Triestina non è mai riuscita a vincere due partite consecutive, un motivo ci sarà.

Il tecnico della Triestina Giuseppe Sannino

LE INIZIATIVE

Martedì prossimo festa natalizia dei Club

Mattinata dedicata al sociale quella di ieri per gli alabardati Arma e Mensah, coinvolti nell'ambito dell'iniziativa "Piuomenopositivi #7", promossa dal Dipartimento delle dipendenze dell'AsuiTs diretto da Roberta Balestra. In occasione della Giornata mondiale di lotta all'Aids, il dipartimento ha organizzato una serie di incontri. Accompagnati dalla direttrice del dipartimento Roberta Balestra, e dal giornalista Ivan Compasso, i due alabardati hanno prima incontrato un centinaio di detenuti nella Casa circondariale di via del Coroneo, per poi spostarsi nel rione di Ponziana.
NUOVO CLUB. Oggi alle ore 18.30, presso il Bar Paninoteca Tropical di Salita di Zugnano, verrà inaugurato un nuovo Triestina Club, che si chiamerà T.C. Rosso alabardato. AUGURI. Il tradizionale appuntamento con i tifosi organizzato dal Centro di coordinamento gli per auguri natalizi e per il brindisi al nuovo anno, che vedrà la partecipazione di dirigenti, tecnici e giocatori alabardati, si terrà martedì 12 dicembre alle ore 18 nella sala stampa del Rocco. (a.r.)
PADOVA Mezzo passo falso del Padova che si fa fermare sullo 0-0 dalla Fermana all'Euganeo. I biancoscudati vanno a +6 sul Renate, Fermana a quota 19.

Eccellenza, il Kras precipita nella zona play-out

La dirigenza: «Situazione inaspettata serve un cambio di mentalità». Brusca frenata del San Luigi

Momento difficile per i giocatori del Kras

MONRUPINO

E' ufficialmente allarme rosso in casa Kras Repen. Dopo il capitombolo casalingo con il Fontanafredda, il team allenato da Radenko Knezevic è entrato nella zona play-out del campionato di Eccellenza. Un epilogo indubbiamente non previsto ad inizio estate, dal quale però ora è inutile nasconderci. «Siamo in difficoltà, questo oramai visibile a tutti. Per la prima volta ci capita di essere nelle zone basse della graduatoria nel campionato di Eccellenza. Credo che solamente il duro lavoro e un cambio di mentalità potranno aiutarci per uscire da questa situazione», racconta il dirigente carsolino Tullio Simeoni. Ma anche evidente che il Kras Repen deve correre ai ripari cercando di pescare dal cilindro qualche buon giocatore nel mercatino di riparazione. In primis la squadra di Monrupino ha bisogno di un finalizzatore. Il nome di Ciriello, di proprietà del San Luigi e liberatosi dopo la breve esperienza in prestito al Cjarlins Muzane, è sicuramente quello su cui puntare in attacco. Ma la società sta puntando anche a reperire un centrocampista che possa dar man forte ad una zona del campo in cui troppo spesso i ragazzi del presidente Goran Kocman hanno dimostrato di far fatica. «Non dimentichiamo poi che stiamo attendendo il rientro di Baskera: a gennaio l'esterno alto sloveno dovrebbe essere dei nostri", puntualizza Simeoni. Intanto in casa San Luigi ci si lecca le ferite dopo l'ampia sconfitta patita a Cordenons. «E' stata una batosta per certi versi meritata: l'atteggiamento troppo blando non mi è affatto piaciuto», racconta il direttore sportivo biancoverde Maurizio Cespa. Quanto può essere pesato il fatto di aver battuto i friulani nei due match di Coppa Italia? «Può essere in effetti che abbia influito sul nostro approccio. Diciamo comunque che abbiamo anche pagato una situazione tattica particolare con un modulo spregiudicato, un 4-2-3-1 che in effetti non ha dato i suoi frutti», aggiunge Cespa. Soprattutto nel primo tempo i biancoverdi non sono piaciuti: «Anche perché abbiamo regalato tre gol. Poi nella ripresa qualcosa è cambiato. Diciamo che c'è un po' di rammarico per quel gol di Muiesan annullato per fuorigioco dall'arbitro non visto però dal guardialinee. Ma cambia poco. Non abbiamo giocato bene quindi giusta la sconfitta».

La classifica: Chions 34, Lumignacco 32, Gemonese e San Luigi 23, Torviscosa e Lignano 21, Ronchi 20, Cordenons 19, Tricesimo 17, Fontanafredda 16, Brian, Manzanese e Kras Repen 14, Corno 13, Ol3 10, Union 4.

Il prossimo turno: Lignano-San Luigi, Torviscosa-Kras Repen, Ronchi-Chions, Fontanafredda-Ol3, Gemonese-Cordenons, Tricesimo-Manzanese, Union Pasiano-Edmondo Brian, Virtus Corno-Lumignacco.

Riccardo Tosques

Allievi regionali, tris del San Luigi Per il San Giovanni pari a Torviscosa

TRIESTE

San Luigi ancora a segno, buon punto per il San Giovanni in trasferta, crollo del Sant'Andrea. Quinta giornata di ritorno della prima fase del campionato regionale Allievi e conferma dello stato di grazia del San Luigi, primo nel girone A e ieri in grado, secondo copione, di abbattere la Tarcentina, la cenerentola del raggruppamento, con il punteggio di 0-3. Un primo tempo per prendere le misure ed una ripresa per capitalizzare. Il San Luigi risolve così lo scontro testa–coda, con Norbedo che spara una doppietta e Daniele Fabris che fissa il tritico con una bordata da fuori area: «Una gara nel complesso intensa – ha commentato l'allenatore Carola – dove abbiamo costruito tanto anche nel primo tempo ma senza sfruttare nulla. Cosa poi ben risolta nel secondo tempo». Non la risolve invece il Sant'Andrea, sconfitto a Tolmezzo per 3-1. Carnici in vantaggio nel primo tempo, triestini ridotti ben presto in dieci per l'espulsione di Mazzoleni per proteste ma in grado ugualmente di agguantare il pareggio con Tomasi. Nella ripresa il Tolmezzo chiude il conto trovando le due stoccate letali dopo la mezz'ora. Nel girone E di scena soltanto il San Giovanni, alla luce del turno di riposo del Trieste Calcio e del rinvio della sfida Domio-Manzanese, posticipata probabilmente a mercoledì 13 dicembre in seguito all'imperversare della bora. Il San Giovanni trova dal canto suo un punto, pareggiando a Torviscosa per 2-2 (primo stagionale). Anche qui le reti nella seconda frazione. In vantaggio il Torviscosa in avvio di ripresa, pareggio dei rossoneri con Mascolo su calcio di rigore, ancora i "lattai" a segno e pareggio sui titoli di coda, grazie ad una perfetta deviazione aerea di Rizzotti sugli sviluppi di un corner: «Eravamo contati – precisa il tecnico del San Giovanni, Gratton – ed è stata una gara soprattutto di carattere e combattuta, che abbiamo persino rischiato di vincere dopo aver trovato il pari. Ma va bene così». *(f.card.)*

MARTEDÌ SPORT

CALCIO Giovanissimi regionali girone E, recupero decima giornata: Kras-Prata Falchi (19, Rupingrande), Amichevole: alle 16, a S.Canzian di Isonzo, rappresentativa regionale Giovanissimi-San Luigi Giovanissimi.
IPPICA Riunione di corse all'ippodromo di Montebello.
BOXE Da oggi a domenica, al PalaBrumatti di Gorizia, campionati italiani assoluti di pugilato olimpico (Elite femminile e maschile). BASKET Promozione maschile: Intermuggia-Olimpia Gorizia (21.15, Muggia Pacco).
VOLLEY nSerie D femminile: Mavrica-Volley Club Trieste (20.30, via Giulia 52). Under 14 maschile: Il Pozzo-Aurora Volley (18.15). Under 16 maschile: Pordenone Volley-Sloga Tabor (18.30).

Ippica, Zaffron Play da battere nel centrale a Montebello

TRIESTE

Montebello apre dicembre, mese in cui si correrà tutti i martedì, compreso il 26, Santo Stefano, con la riunione dedicata a Roberto Destro e Luciana Stumbi. Il centrale, alla quinta, vedrà protagonisti i due anni sul miglio. Dei 10 al via, a calamitare l'attenzione è Zaffron Play, guidato da Lorenzo Baldi. Il figlio di Ganymede è il favorito tecnico ma le caratteristiche della corsa invitano a osservare anche le alternative: da Zoe Dei Men, che Targhetta presenterà in buone condizioni a Zachary Gio, con Pisacane in sediolo. Si scende di una generazione all'avvio per il sottoclou. Otto i 3 anni al via, sul miglio alla pari. Vanilla Mms sembra in grado di superare l'handicap del 6. Da vedere le gentleman: un doppio chilometro con tre esponenti dell'Emilia Romagna, Bongiovanni, Pasqualini e Ghirardini in sulky. Team Work sembra una spanna sopra gli altri. Favoriti. 1.a. c.: Vanilla Mms, Vagabonda Rek, Valadon Ans. 2.a: Team Work, Ontario Regal, Salazar Laksmy. 3.a: Usman Bi, Urany Matto, Umago Jet. 4.a: Rabat, Taylor Matto, Trudi Fks. 5.a: Zaffron Play, Zoe Dei Men, Zachary Gio. 6.a: Rosor, Sabina Oz Wf, Tennessee Effe. 7.a: Scarlet Matto, Record Nord Fro, Onda Degli Ulivi. *(u.s.)*

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Roma - Qarabag

Lo stadio Olimpico di Roma ospita la sesta e ultima partita del Gruppo C, valida per la fase a gironi della Champions League. In campo, i giallorossi di **Eusebio Di Francesco** affrontano il Qarabag. Ai capitolini basta una vittoria per approdare agli ottavi di finale.
CANALE 5, ORE 20.40

La strada di casa

Fausto cerca di cancellare il suo passato, provando a riconquistare per prima cosa la moglie. Ma l'ispettore di polizia Baldoni (**Sergio Rubini**) trova una relazione tra la scomparsa di Paolo e la truffa e riesce a far riaprire le indagini.
RAI 1, ORE 21.25

Non-Stop

Un veterano del servizio degli Air Marshals, durante un volo di routine in cui viaggia anche Jen (**Julianne Moore**), riceve una serie di messaggi in cui gli viene ordinato di chiedere al Governo 150 milioni dollari o i passeggeri moriranno.
RAI 2, ORE 21.20

A.C.A.B. - All Cops are Bastards

Per Cobra, Negro (**Filippo Nigro**) e Mazinga essere celerini è uno dei lavori più ingrati che possano esistere. Dagli scontri del G8 di Genova a quelli fuori dagli stadi, i tre sono costretti a guardarsi anche dai colleghi.
RAI MOVIE, ORE 21.10

Le regole del delitto perfetto

Annalise (**Viola Davis**) torna nella sua casa di famiglia per curare la madre malata. Nel frattempo, i "Keating 4" affrontano un futuro incerto e Laurel diventa ossessionata da una scoperta incredibile.
FOX, ORE 21.00

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
6.55 Rai Parlamento *Rubrica*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Tg1 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.10 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Tg1 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Gioco*
21.25 La strada di casa Miniserie
23.30 Porta a porta *Attualità*
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Sottovoce *Attualità*
2.10 I grandi della Letteratura *Rubrica*
3.05 Applausi *Rubrica*
4.20 Da Da Da *Videoframmenti*
5.15 RaiNews24

RAI 2

6.40 Le avventure di Tom Sawyer *Cartoni*
7.30 Detto fatto *Tutorial Tv*
9.40 Rai Parlamento Montecitorio - Dentro il palazzo *Rubrica*
10.00 Tg2 - Lavori in corso
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.30 Ci vediamo in tribunale *DocuFiction*
17.20 Elementary *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento *Rubrica*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-O *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 Non-Stop Film azione ('14)
23.15 Prometheus *Film fantascienza ('12)*
1.15 Digital World *Doc.*
1.50 April Showers *Film drammatico ('09)*
3.25 Sulle tracce del crimine *Serie Tv*
5.05 Videocomic

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg *Attualità*
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 Il commissario Rex *Serie Tv*
16.00 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Senso Comune *Attualità*
20.45 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
0.10 Tg Regione
1.05 Rai Parlamento *Rubrica*
1.15 Save the date *Rubrica*
1.45 RaiNews24

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 Psych *Serie Tv*
9.30 Carabinieri 6 *Miniserie*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Flikken - Coppia in giallo *Serie Tv*
16.35 L'albero degli impiccati *Film western ('59)*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte *Attualità*
21.15 Guardia del corpo Film sentimentale ('92)
23.55 To Rome with Love *Film commedia ('12)*
2.15 Tg4 Night News
2.50 Appuntamento con Mango *Musicale*
5.10 La rivale *Film drammatico ('55*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 The Wall *Quiz*
20.00 Tg5
20.20 Striscia la notizia La vocina dell'intraprendenza *Tg Satirico*
20.40 Calcio: Roma - Qarabag Champions League
22.45 Speciale Champions League *Rubrica*
23.30 Matrix *Attualità*
1.40 Tg5 Notte
2.20 Striscia la notizina La vocina dell'intraprendenza *Tg Satirico*
2.35 Uomini e donne *People Show*
5.15 Tg5

ITALIA 1

7.00 Nanà Supergirl *Cartoni*
7.25 L'incantevole Creamy *Cartoni*
7.50 Heidi *Cartoni*
8.15 Una mamma per amica *Serie Tv*
11.10 The Night Shift *Serie Tv*
12.05 Cotto e mangiato - Il menù del giorno *Rubrica*
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset *Rubrica*
13.45 I Simpson *Cartoni*
14.35 The Big Bang Theory *Sitcom*
15.40 Due uomini e mezzo *Sitcom*
16.35 L'uomo di casa *Sitcom*
17.25 La vita secondo Jim *Sitcom*
18.20 Teste di casting *Show*
18.30 Studio Aperto
19.00 Mai dire GF Vip Polpette *Show*
19.30 CSI *Serie Tv*
21.20 Le Iene Show
0.40 Mai dire GF Vip *Show*
1.40 Deadbeat *Serie Tv*
2.05 Studio Aperto La giornata
2.20 Premium Sport *Rubrica*
3.00 I segreti dell'isola misteriosa *Cartoni*

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* *"Delitto perfetto"* *"Bioterrorismo"*
18.00 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* *"Morti sospette"*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 diMartedì Attualità Con Giovanni Floris
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Tagadà *Attualità*

TV8

14.00 Il gioco della vendetta *Film Tv thriller ('12)*
15.45 Christmas Inc. (1ª Tv) *Film Tv commedia ('15)*
17.30 Vite da copertina *Doc.*
18.30 Cuochi d'Italia *Cooking*
19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
20.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
21.15 Mon roi - Il mio Re Film drammatico ('15)
23.45 L'amante inglese *Film drammatico ('09)*

NOVE

10.00 Il delitto della porta accanto *Real Crime*
13.45 Segreti fatali *Real Crime*
15.45 Scomparsi *Real Crime*
16.45 Highway Security *Real Tv*
17.15 Airport Security *DocuReality*
19.15 Cucine da incubo *Real Tv*
20.20 Boom! *Game Show*
21.15 La seconda volta non si scorda mai Film commedia ('07)
23.30 Desnudame *Dating Show*
0.15 Undressed *Dating Show*

RAI 4 (21)

8.10 Numb3rs *Serie Tv*
9.40 Criminal Minds *Serie Tv*
11.10 Madam Secretary *Serie Tv*
12.45 Cold Case *Serie Tv*
14.20 Criminal Minds *Serie Tv*
15.50 Alias *Serie Tv*
17.20 Beauty and the Beast *Serie Tv*
18.50 Medium *Serie Tv*
20.25 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Automata Film fantascienza ('14)
22.50 Storie pazzesche *Film thriller ('14)*

IRIS (22)

13.10 7 chili in 7 giorni *Film commedia ('86)*
15.20 Arrivederci e grazie *Film commedia ('87)*
17.20 Tutti possono arricchire tranne i poveri *Film ('76)*
19.20 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger *Serie Tv*
21.00 La legge del capestro Film western ('56)
23.10 Storie di cinema *Rubrica*
23.45 Gli spietati *Film west. ('92)*
2.15 Io non ho paura *Film drammatico ('02)*

RAI 5 (23)

13.45 Human Planet *Rubrica*
14.40 Coast Australia *Rubrica*
15.35 Castelli d'Europa *Doc.*
16.30 Norma *Opera*
19.00 Rai News - Giorno
19.05 Art Buffet - Capolavori in cucina *Rubrica*
19.30 La grande avventura dell'arte *Rubrica*
20.20 Castelli d'Europa *Doc.*
21.15 Banana Film commedia ('14)
22.40 Nat King Cole: Afraid of the Dark *Doc.*
0.15 Soundbreaking *Doc.*

RAI MOVIE (24)

12.05 I nuovi mostri *Film ('77)*
14.00 Sierra Charriba *Film ('65)*
16.10 Come la prima volta *Film commedia ('12)*
17.50 La lancia che uccide *Film western ('54)*
19.35 Acapulco, prima spiaggia a sinistra *Film commedia ('83)*
21.10 A.C.A.B. - All Cops are Bastards Film drammatico ('12)
23.05 La caduta delle aquile *Film guerra ('66)*
1.45 All Cheerleaders Die *Film*

RAI PREMIUM (25)

9.00 FuoriClasse *Miniserie*
10.55 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
12.25 I misteri di Murdoch *Serie Tv*
14.00 Una famiglia in giallo *Serie Tv*
15.40 Il capitano *Miniserie*
17.30 Tutti pazzi per amore 2 *Miniserie*
19.35 Provaci ancora Prof! 4 *Miniserie*
21.20 Blue Bloods Serie Tv
23.40 Speciali: L'arte di far ridere *Documenti*
0.10 Amore criminale *Doc.*

CIELO (26)

13.45 MasterChef Australia *Talent Show*
16.15 Fratelli in affari *Doc.*
17.15 Buying & Selling *Doc.*
18.15 Love it or List it Prendere o lasciare Vancouver *DocuReality*
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia *Doc.*
21.15 Lezioni di felicità Film commedia ('06)
23.15 Scusa ma mi piace troppo *Doc.*
0.15 Sex Toys - L'arte della felicità *DocuReality*

PARAMOUNT (27)

6.30 E.R. *Serie Tv*
8.10 Happy Days *Serie Tv*
11.10 La casa nella prateria *Serie Tv*
14.10 Padre Brown *Serie Tv*
16.10 Suor Therese *Serie Tv*
18.10 E.R. - Medici in prima linea *Serie Tv*
19.40 Happy Days *Serie Tv*
21.15 Il gigante di ferro Film animazione ('99)
23.00 Senti chi parla *Film commedia ('89)*
1.00 Star Trek - Generazioni *Film fantascienza ('94)*

TV2000 (28)

15.00 La coroncina della Divina Misericordia *Religione*
15.20 Siamo noi *Attualità*
16.00 Topazio *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / TgTg
21.05 Buonasera dottore
22.50 Retroscena - I segreti del teatro *Rubrica*

LA7 D (29)

6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.25 Cuochi e fiamme *Game*
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta *Cooking Show*
18.15 Tg La7
18.25 A cena da me *Cooking*
19.30 Cuochi e fiamme *Game Show*
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 Coming Soon *Rubrica*
0.55 La Mala EducaXXXion *Talk Show*

LA 5 (30)

7.20 Il segreto *Telenovela*
9.20 Tempesta d'amore *Soap Opera*
10.35 Beautiful *Soap Opera*
11.20 Una vita *Telenovela*
11.50 Il segreto *Telenovela*
13.00 Friends *Sitcom*
14.30 Pretty Little Liars *Serie Tv*
16.10 Gossip Girl *Serie Tv*
18.00 Royal Pains *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne *People*
21.10 Grande Fratello Vip Reality Show
1.00 Uomini e donne *People Show*

REAL TIME (31)

9.50 Long Island Medium
11.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA *DocuReality*
13.50 Amici di Maria De Filippi *Talent Show*
14.50 Il boss delle torte *Real Tv*
16.55 Quattro matrimoni *Reality Show*
17.55 Amici di Maria De Filippi
19.00 Take Me Out *Dating Show*
21.10 Malati di pulito DocuReality
23.05 Bake Off Italia: Dolci in forno *Cooking Show*

ITALIA 2 (35)

14.00 Premium Sport News
14.30 Fringe *Serie Tv*
15.25 Mai dire gallery - Pillole
16.40 Detective Conan *Cartoni*
17.35 Holly e Benji due fuoriclasse *Cartoni*
18.25 Buona la prima! *Sitcom*
19.00 Premium Sport News
19.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin *Cartoni*
20.20 Dragon Ball Z *Cartoni*
21.10 The Big Bang Theory Sitcom
22.25 2 Broke Girls *Sitcom*
23.50 Shameless *Serie Tv*

GIALLO (38)

6.00 Torbidi delitti *Real Crime*
7.55 Agente speciale Sue Thomas *Serie Tv*
9.45 Fast Forward *Serie Tv*
11.40 Law & Order - I due volti della giustizia *Serie Tv*
14.30 Agente speciale Sue Thomas *Serie Tv*
16.25 DCI Banks *Serie Tv*
18.20 Law & Order - I due volti della giustizia *Serie Tv*
21.05 Maratona: Law & Order I due volti della giustizia Serie Tv
2.50 Torbidi delitti *Real Crime*

TOP CRIME (39)

9.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
10.35 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
12.25 Flikken - Coppia in giallo *Serie Tv*
14.30 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
15.25 Squadra antimafia Il ritorno del boss *Serie Tv*
17.25 Flikken - Coppia in giallo *Serie Tv*
18.25 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
21.10 The Mentalist Serie Tv
22.50 Major Crimes *Serie Tv*
1.15 Coming Soon *Rubrica*

DMAX (52)

8.10 Affari a quattro ruote
10.00 Deejay chiama Italia (live) *Talk Show*
12.05 Affari in valigia *Doc.*
12.55 Banco dei pugni
14.10 Affare fatto! *DocuReality*
15.00 Fast N' Loud *Real Tv*
15.55 Oro degli abissi *Doc.*
17.10 The Last Alaskans *DocuReality*
19.10 Affari a quattro ruote
21.10 Escobar: la vera storia Documentario
22.55 Drug Wars *Doc.*
23.50 Escobar: la vera storia

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG, Onda verde; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19:** Radar: FameLab: prossime selezioni. La scienza in scena. Acquacoltura sostenibile in Mozambico. L'alessitimia. "I miei eroi geniali ed eccentrici, I pionieri della neurobiologia" di J. Nicholls; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Rotocalco Incontri: il 10 dicembre a Maniago per la rassegna di Molino Rosenkranz "Fila a Teatro" in scena 'Il sogno di Dubble & Clown Show'. Interprete Vladimir Olshansky, il clown solista del Circle du Soleil. Segue il concerto dell'Orchestra Tita Marzuttini a San Pietro al Natisone e la rubrica 'Letture in Viaggio'; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr; **16.00:** Sconfinamenti: a 10 anni dalla scomparsa di don Giuseppe Radole, tra fede e musica un ricordo del grande etnografo istriano; a seguire i risultati della giornata di Studi "Illyria-Illyricum: spazio mitico, spazio storico. Possibile itinerario culturale europeo dal Carso alla Dalmazia"; infine illustrazione del mensile per ragazzi 'Arcobaleno' dell'Edit di Fiume.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7.00:**GR mattino; segue Calendarietto; **7.25:** Magazine del mattino; La fiaba del mattino, lettura programmi; **8.00:** Notiziario e cronaca ril 10 dicembre a Maniago per la rassegna di Molino Rosenkranz "Fila a Teatro" in scena 'Il sogno di Dubble & Clown Show'. Interprete Vladimir Olshansky, il clown solista del Circle du Soleil. Segue il concerto dell'Orchestra Tita Marzuttini a San Pietro al Natisone e la rubrica 'Letture in Viaggio'egionale; **8.10:** Onde radioattive; **10.00:** Notiziario; **10.10:** Primo turno - Eureka; **11.00:** Studio D - In diretta da Gorizia in occasione delle celebrazioni di Sant'Andrea; **12.59:** Segnale orario; **13.00:** Gr ore 13.00; segue lettura programmi; **13.20:** Musica a richiesta; **14.00:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Music Box; **14.20:** L'angolino dei ragazzi; segue Music box; **15.00:** Onda giovane; **17.00:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Rubrica linguistica; segue Music box; **17.30:** Libro aperto; Shirin Ebadi: Il mio Iran 28.a pt; segue Music box; **18.00:** Percorsi - Rimani giovane; segue Music box; **18.59:** Segnale orario; **19.00:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; segue musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

19.30 Zapping Radio 1
20.40 Champions League: Roma - Qarabag; Olympiacos - Juventus Opera
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.03 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.33 Me Anziano You TuberS
0.30 Rock and Roll Circus

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Musiche di Mozart
24.00 Battiti

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Tutorial
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

CAPITAL

16.00 708090
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics
24.00 Master Mixo

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Derailed - Attrazione letale *Film thriller*
Sky Cinema Uno
21.15 Babbo bastardo 2 *Film commedia*
Sky Cinema Hits
21.00 War on Everyone *Film commedia*
Sky Cinema Comedy
21.00 Il regno di Wuba *Film fantastico*
Sky Cinema Family

SKYUNO (108)

15.00 Pasticceria estrema
16.00 X Factor Daily *Talent Show*
16.35 MasterChef Australia *Talent Show*
18.45 Face Off *Talent Show*
19.40 X Factor Daily *Talent Show*
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
21.15 Natale a suon di luci Talent Show
22.55 Bruno Mars: 24K Magic Live at the Apollo *Musica*

SKY ATLANTIC (110)

10.20 Tin Star *Serie Tv*
11.20 Rectify *Serie Tv*
13.00 Shannara *Serie Tv*
14.00 Vikings *Serie Tv*
15.00 Merlin *Serie Tv*
16.40 Silicon Valley *Sitcom*
17.45 Rectify *Serie Tv*
18.35 Fortitude *Serie Tv*
19.25 Babylon Berlin *Serie Tv*
21.15 Maratona: Babylon Berlin Serie Tv
1.10 Fortitude *Serie Tv*

PREMIUM CINEMA

21.15 Onda su onda *Film commedia*
Cinema
21.15 8 1/2 *Film drammatico*
Cinema 2
21.15 Anarchia - La notte del giudizio *Film horror*
Cinema Energy
21.15 Nessuna verità *Film thriller*
Studio Universal

PREMIUM ACTION (311)

6.00 Revolution *Serie Tv*
6.40 666 Park Avenue *Serie Tv*
7.20 Undercover *Serie Tv*
10.35 Arrow *Serie Tv*
12.15 666 Park Avenue *Serie Tv*
13.55 iZombie *Serie Tv*
15.45 The Originals *Serie Tv*
17.25 Undercover *Serie Tv*
19.35 Arrow *Serie Tv*
21.15 Chicago Fire Serie Tv
22.55 Lucifer *Serie Tv*
0.35 666 Park Avenue *Serie Tv*

PREMIUM CRIME (313)

10.00 Person of Interest *Serie Tv*
11.45 The Mentalist *Serie Tv*
13.20 Crime Magazine *Rubrica*
13.30 The Closer *Serie Tv*
15.10 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
16.50 Cold Case *Serie Tv*
18.40 Person of Interest *Serie Tv*
20.25 The Closer *Serie Tv*
21.15 Training Day Serie Tv
22.15 Animal Kingdom *Serie Tv*
23.25 Chicago Justice *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il Notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Il Portolano
13.05 Musa Tv
13.20 Il Notiziario
13.40 Il caffè dello sport
17.00 Piccola grande Italia
17.40 Il Notiziario
18.00 Trieste in diretta
19.15 Regione, lavoriamoci assieme
19.30 Il Notiziario
20.05 Time out - Speciale Pallacanestro Trieste
20.30 Il Notiziario
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il Notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Studio Telequattro
01.00 Il Notiziario
01.30 Trieste in diretta
02.30 Piccola grande Italia
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
13.55 Pallamano (F): Campionati mondiali Slovenia-Angola diretta
15.35 Artevisione magazine
15.55 Est-ovest
16.20 Zona sport
16.55 Meridiani
18.00 Programma in lingua slovena s-prehodi
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 TG Sport
19.30 Tuttoggi scuola
20.15 Il giardino dei sogni
21.00 A tambur battente
22.05 Tuttoggi II edizione
22.20 Tech princess
22.25 Pop news tv
22.30 Bambina cattiva
22.50 Itinerari collezione
23.25 Istria e ...dintorni
23.55 Zona sport
00.25 Tuttoggi II edizione /r/
00.40 TV Transfrontaliera TG R FVG - telegiornale in lingua slovena
01.05 Infocanale

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Cielo in prevalenza sereno con temporanea variabilità sulle creste di confine con l'Austria.
Freddo al mattino con gelate e brina sui monti ed in pianura.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	-5/-11	2/5
massima	8/11	9/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN REGIONE

Cielo in prevalenza sereno con gelate e brina al mattino sui monti ed in pianura. Nel pomeriggio sarà possibile qualche annuvolamento su bassa pianura, costa e zone orientali.

Tendenza per giovedì. Aumento della nuvolosità fino a coperto dalla costa alle Prealpi, con foschie e qualche banco di nebbia. Variabile sulle Alpi. In serata sarà possibile qualche debole precipitazione specie verso est.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	-3/1	3/6
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	3	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	3	6,8	56%	37 km/h
MONFALCONE	0	5,9	62%	14 km/h
GORIZIA	-3	4,7	86%	19 km/h
UDINE	-4	4,7	56%	9 km/h
GRADO	1,1	4,8	62%	18 km/h
CERVIGNANO	-4	5,1	81%	11 km/h
PORDENONE	-4,5	3,3	62%	11 km/h
TARVISIO	-12	-2,4	81%	9 km/h
LIGNANO	1,3	3,9	68%	5 km/h
GEMONA	-2	2,6	63%	33 km/h
PIANCAVALLO	-10	1	50%	18 km/h
FORNI DI SOPRA	-6,7	0	45%	22 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	14	1 nodi N-E	9.44 +52	16.37 -66
MONFALCONE	calmo	13,9	1 nodi E	9.49 +52	16.42 -66
GRADO	calmo	13,7	1 nodi S-E	10.09 +52	17.02 -59
PIRANO	calmo	14,2	1 nodi O-N-O	9.39 +52	16.32 -66

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

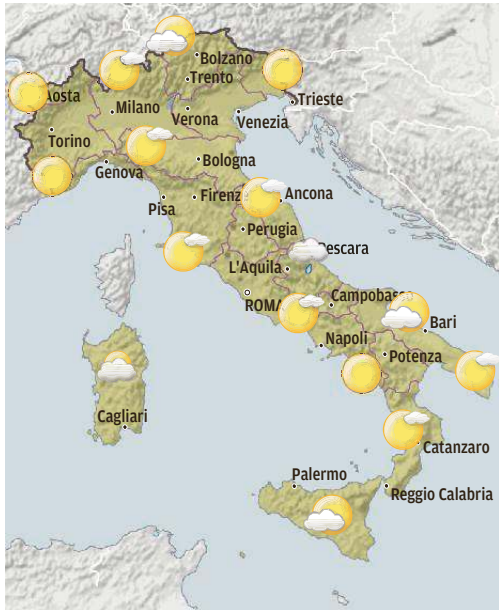
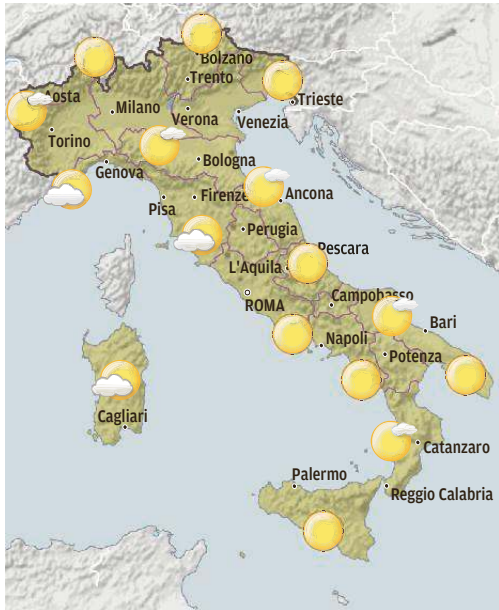
sereno - poco nuvoloso - variabile - nuvoloso - coperto - sole-nebbia - pioggia debole - pioggia moderata - pioggia abbondante - pioggia intensa - pioggia molto intensa - temporale - neve debole - neve moderata - neve abbondante - nebbia - foschia - brezza - vento moderato - vento forte - vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	8	10
ATENE	12	21
BARCELLONA	10	13
BELGRADO	-2	3
BERLINO	2	5
BRUXELLES	8	4
BUDAPEST	0	2
COPENAGHEN	6	8
FRANCOFORTE	-1	6
GINEVRA	0	8
HELSINKI	-1	2
KLAGENFURT	-9	2
LISBONA	5	14
LONDRA	5	8
LUBIANA	-5	2
MADRID	0	13
MALTA	15	15
P. DI MONACO	8	13
MOSCA	-3	4
OSLO	-1	-3
PARIGI	4	8
PRAGA	-1	2
SALISBURGO	-2	2
STOCCOLMA	-2	0
VARSAVIA	-2	2
VIENNA	-3	1
ZAGABRIA	-2	4
ZURIGO	-2	4

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	6	14
ANCONA	5	9
AOSTA	1	8
BARI	7	12
BERGAMO	-2	6
BOLOGNA	1	8
BOLZANO	-2	6
BRESCIA	-1	7
CAGLIARI	6	14
CAMPOBASSO	0	3
CATANIA	9	16
FIRENZE	1	11
GENOVA	5	13
L'AQUILA	3	6
MESSINA	11	15
MILANO	0	7
NAPOLI	9	11
PALERMO	12	14
PERUGIA	3	7
PESCARA	6	9
PISA	0	10
R. CALABRIA	8	14
ROMA	5	13
TARANTO	6	13
TORINO	-3	8
TREVISO	-4	5
VENEZIA	-1	5
VERONA	-4	7

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: cieli sereni o poco nuvolosi su tutte le regioni, qualche innocuo addensamento da segnalare sulle Alpi orientali. Centro e Sardegna: bel tempo su tutte le regioni con cieli sereni o poco nuvolosi.
Sud e Sicilia: alta pressione e bel tempo prevalente, salvo un po' di variabilità al mattino in Puglia.

DOMANI
Nord: soleggiato con qualche nebbia al mattino lungo il Po; in serata nubi in aumento Liguria con piovaschi in arrivo sul Levante. Centro e Sardegna: bel tempo prevalente su tutte le regioni con cieli sereni; qualche addensamento in più su Sardegna e Toscana. Sud e Sicilia: tempo stabile cieli sereni o al più poco nuvolosi.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Progetti chiari e ottima inventiva, alcune cose si realizzeranno rapidamente. Dovrete impegnarvi con tenacia ed elasticità mentale, è inutile intestardirsi. Qualche riguardo per la salute.

TORO 21/4 - 20/5
Avete bisogno di affermarvi, ma i tempi non sono maturi per nuove iniziative. Interessanti incontri verso la fine della mattinata che promettono importanti sviluppi sentimentali.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Saranno indispensabili alcune variazioni di aggiustamento ad una proposta di lavoro che riceverete oggi. Sono la sola condizione per cui la potete accettare.

CANCRO 22/6 - 22/7
Riuscirete ad ottenere ciò che vi interessa con poco sforzo. In amore la vostra natura romantica farà colpo sulla persona che vi sta a cuore. Non sottovalutate un consiglio.

LEONE 23/7 - 23/8
Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi ed in voi stessi. Stimolante e movimentata la vita affettiva. Relax.

VERGINE 24/8 - 22/9
Non lasciatevi disorientare da nulla e da nessuno. Il momento continua ad essere importante per risolvere, per prendere decisioni di una certa portata. Soddisfazioni.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Buone capacità organizzative vi faranno risparmiare tempo e denaro. Non lasciatevi fuorviare da nessuno. In amore sarebbe bene imparare ad accontentarsi.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non esitate a dedicare parte della mattinata ad una faccenda personale, che esige al più presto una soluzione. Riuscirete comunque a tenere testa a tutti. Serata in famiglia.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Non dedicatevi alla soluzione di alcuni problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
La vostra visione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un po' di stanchezza in serata: riposate il più possibile.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Non prendete troppi impegni anche se tutti piacevoli. Tenete conto che nel corso della giornata dovete risolvere alcune faccende personali che non si possono rinviare.

PESCI 20/2 - 20/3
Il lavoro procederà più speditamente del previsto e riuscirete a concludere in poche ore un intenso programma. Vi resterà del tempo libero da dedicare a voi stessi e a chi amate.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **ROBERTA GIANI** (vicario), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

Finegil Editoriale S.p.A. Divisione Nord-Est
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente e Amministratore delegato: **Monica Mondardini**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Marco Moroni, Raffaele Serrao, Roberto Bernabò.**
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Direttore Editoriale: **ROBERTO BERNABÒ**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it
STAMPA: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
La tiratura del 4 dicembre 2017 è stata di 23.358 copie.
Certificato ADS n. 8253 del 3.2.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Iniquità di trattamento - 9. Il nome della Vergine - 10. Corrose dalle acque e dai venti - 12. L'inizio dell'arco - 13. Lo sono le persone riconoscenti - 15. Pubblico Ministero - 16. Con così vale amen - 18. Larga fascia di seta nel costume nazionale giapponese - 19. Croce Rossa Italiana - 20. Opposto a parziali - 22. Marte per gli antichi greci - 23. Parla con efficacia in pubblico - 25. Frazione di dollaro - 27. Una seguace di una setta - 29. Hanno il pungiglione - 30. Ne ha ventiquattro il giorno - 31. Il fiume di Berna - 32. A te - 33. Strettamente aderenti per il medico - 35. Né no, né sì - 36. Piogge dannose alle coltivazioni - 38. Uomo che ha fatto miracoli - 40. Spaventoso, abnorme.

VERTICALI 1. Il re persiano sconfitto a Maratona - 2. Mezzo iris - 3. Segue *Egr.* sulle buste - 4. Vocabolo, termine - 5. Le gettano i pescatori - 6. Una desinenza verbale dell'infinito - 7. Chiudono tutto e presto - 8. Il sapore delle gocce del succo di limone - 9. Lo è una pietanza sminuzzata dai denti - 11. Il fiume che esce dal lago - 14. Vivere, risiedere - 17. Privi d'accento - 19. Fenditura nella parete - 21. La pop di Warhol - 22. Altari pagani per sacrifici - 24. Città dell'Ucraina sul mar Nero - 26. La poesia dell'Iliade - 28. Molte, parecchie - 30. Bagna Breslavia e Stettino - 33. Il regno dei morti - 34. Fleming che creò James Bond - 37. Proibito in centro - 39. Iniziali di Tommaseo.

www.imagoclick.com

DISPONIBILITÀ, CHIAREZZA, COMPETENZA. DA 21 ANNI AL VOSTRO FIANCO.

SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 E 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006
WWW.VECTASRL.IT
VECTASRL@GMAIL.COM

NUOS EVO 80
(CAT. A)

SCALDACQUA A POMPA DI CALORE

539 €*

ARISTON NUOS EVO 80
Range di lavoro da - 5 a 42°C, **gas ecologico** R134A, raggiunge temperature dell'acqua fino a 62°C, condensatore avvolto alla caldaia (non immerso in acqua), **bassa rumorosità** (funzione *silent*), caldaia in acciaio smaltato al titanio, resistenza elettrica integrativa., anodo attivo (ProTech) + anodo magnesio, **display LCD**, funzioni *green, boost, boost 2, auto.* OTTIMALE PER SPAZI RIDOTTI, **risparmio energetico del 70%** rispetto a un boiler elettrico tradizionale. Modello da 80 L.
Disponibile anche modello da 110 L (sovrapprezzo di 100€ + i.v.a.)

(*) Importi a cliente residenziale privato per sostituzione caldaia esistente con scarico in facciata 1.400 € + i.v.a. 10% = € 1.540 €
Al netto detrazione fiscale 65% in 10 anni (ove consentito) 539 €. **N.B. incluso prima accensione, attivazione garanzia.**

CERAPUR COMPACT ZWB 24-1 DE
(COMFORT SANITARIO 3 STELLE ***)

CALDAIA MURALE A GAS A CONDENSAZIONE

712 €*

CERAPUR COMPACT ZWB 24-1 DE - disponibili tutti gli altri modelli
Potenza max 24,1 kW, rendimento utile al 30% della potenza: 99%, con **dimensioni compatte**, dotata di **scambiatore termico Bosch in alluminio-silicio**, range di modulazione 1:8 con sistema pneumatico Venturi, **ampio display LCD**, acqua calda a temperatura costante con comfort in sanitario a 3 stelle (il massimo possibile), agevole manutenzione con accesso frontale ai componenti interni.

(*) Importi a cliente residenziale privato per sostituzione caldaia esistente con scarico in facciata 1.849 € + i.v.a. 10% = 2.034 €.
Al netto detrazione fiscale 65% in 10 anni (ove consentito) 712 €. **N.B. incluso libretto, prima accensione, attivazione garanzia.**

START CONDENS 25KIS
(CLASSE RENDIMENTO 4 STELLE ****)

CALDAIA A CONDENSAZIONE COMPATTA

712 €*

RIELLO START CONDENS 25KIS
Potenza max 25kW, rendimento utile 104,2%, con DIMENSIONI RIDOTTE ADATTE AI PENSILI CUCINA! Larg. 40,5, alt. 79,2, prof. 24,8 (cm).
Con **produzione acqua calda istantanea** con funzione di **PRE-RISCALDO** inseribile per ridurre i tempi di attesa, **pompa circolazione a BASSO CONSUMO** e SCAMBIATORE COMPATTO condensante per la massima affidabilità e rispetto dell'ambiente. Display digitale a con scheda a MICROPROCESSORE.

(*) Importi a cliente residenziale privato per sostituzione caldaia esistente con scarico in facciata 1.849 € + i.v.a. 10% = 2.034 €.
Al netto detrazione fiscale 65% in 10 anni (ove consentito) 712 €. **N.B. incluso libretto, prima accensione, attivazione garanzia.**

MANUTENZIONE E LIBRETTO CALDAIA DOMESTICA

PORTACI UN NUOVO AMICO!

AVRETE **ENTRAMBI** DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€** SULLA MANUTENZIONE.

-20€ -20€ -40€ -20€ -20€

PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !

Valido per il primo anno di manutenzione

CENTRO ASSISTENZA TECNICA UFFICIALE PROVINCIA DI TRIESTE

MANUTENZIONE stufe a pellet e caminetti, RIPARAZIONE in garanzia, PULIZIA e VERIFICHE.

PALAZZETTI

Last Calor

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.